Conftrasporto - Rassegna Stampa

venerdì, 18 ottobre 2024

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Conftrasporto - Rassegna Stampa

venerdì, 18 ottobre 2024

Quotidiani Nazionali

18/10/2024 **Il Giorno** Pagina 21 — 10
Una logistica di transizione L'Hydrogen Valley cerca spazi

18/10/2024 **Il Mattino** Pagina 8 — 12
Alis, Guido Grimaldi rieletto presidente

18/10/2024 **Il Mattino** Pagina 13 — 13
Sud, strategie per crescere con il turismo congressuale

18/10/2024 **Il Sole 24 Ore** Pagina 5 *Raoul de Forcade* — 15
Nasce a Genova il laboratorio Esg per la transizione delle imprese

18/10/2024 **Il Sole 24 Ore** Pagina 11 *C. A. F.* — 17
Le associazioni: «Tunnel tema nazionale ed europeo»

18/10/2024 **Il Sole 24 Ore** Pagina 25 *Nino Amadore* — 18
Comiso, declino dello scalo ruota di scorta di Catania

18/10/2024 **Il Tempo** Pagina 6 *CHRISTIAN CAMPIGLI* — 20
Salvini al vertice dei Patrioti L'emergenza sono i migranti «Proteggere le frontiere Ue»

17/10/2024 **L'Unità** Pagina 4 — 22
LA CNN: "ISRAELE ATTACCHERÀ L'IRAN PRIMA DEL VOTO AMERICANO"

18/10/2024 **MF** Pagina 11 *ANDREA DEUGENI* — 25
Mps, Marchi bussa a Del Vecchio

18/10/2024 **MF** Pagina 15 — 27
PILLOLE

18/10/2024 **MF** Pagina 20 — 28
A rischio annullamento la concessione del terminal di Spinelli nel porto di Genova

18/10/2024 **MF** Pagina 20 *PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO* — 29
L'anno d'oro di Grimaldi

18/10/2024 **Secolo d'Italia** Pagina 3 — 31
GIORGETTI: "LA MANOVRA AIUTA I POVERI CRISTI"

Quotidiani Locali

18/10/2024 **Ciociaria Oggi** Pagina 7 — 33
«Zls strategica per lo sviluppo»

18/10/2024 **Corriere di Rieti** Pagina 12 — 35
"Con la Zls benefici e sviluppo per imprese e industrie locali"

18/10/2024 **Corriere di Rieti** Pagina 16 — 36
In breve

18/10/2024 **Gazzetta del Sud** Pagina 17 — 37
Collaudata truffa del gasolio Misure cautelali e sequestri

18/10/2024 **Gazzetta del Sud** Pagina 28 — 38
Molo XX Luglio, tutto pronto per scongelare i grandi lavori

18/10/2024 **Gazzetta di Parma** Pagina 24 — 40
Its Logistica Nascono tecnici specializzati nei trasporti

18/10/2024 **Giornale di Sicilia** Pagina 10 — 41
Le carte truccate per il gasolio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

18/10/2024 **Il Giornale Di Vicenza** Pagina 19 42
Porta Nova chiede più posti perle auto e un cambio di viabilità

18/10/2024 **Il Mattino di Padova** Pagina 18 44
La tecnologia quantistica per collegare i porti

18/10/2024 **Il Piccolo** Pagina 17 *DIEGO D'AMELIO* 45
Il Porto di Trieste sperimenta le comunicazioni quantistiche

18/10/2024 **Il Piccolo Alessandria** Pagina 43 47
Alessandria Confapi, mercoledì 23 un incontro sul "Rentri"

18/10/2024 **Il Secolo XIX** Pagina 5 *ALESSANDRO PALMESINO* 48
«L'economia ligure è stagnante In piazza contro modelli sbagliati»

18/10/2024 **Il Secolo XIX** Pagina 16 *ALBERTO QUARATI* 50
Concessione annullata a Spinelli, anche l'Authority punta al ricorso

18/10/2024 **Il Tirreno** Pagina 31 *LUCA CENTINI* 51
Dalla Bricchetteria partirà l'energia per le banchine elettrificate del porto

17/10/2024 **La Cronaca di Verona e del Veneto** Pagina 2 53
Perché il filobus non sarà risolutivo

17/10/2024 **La Cronaca di Verona e del Veneto** Pagina 3 55
Per il Centro Storico si guarda Milano

17/10/2024 **La Cronaca di Verona e del Veneto** Pagina 4 57
Nuova Ztl e piano sosta, c'è una guida

17/10/2024 **La Cronaca di Verona e del Veneto** Pagina 6 59
Zailog, Giacomazzi al vertice

17/10/2024 **La Cronaca di Verona e del Veneto** Pagina 9 60
Scoperti nuovi "furbetti" della patente

18/10/2024 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 18 *DIEGO D'AMELIO* 61
I porti del Nord Est sperimentano le comunicazioni quantistiche

17/10/2024 **La Nuova Sud** Pagina 15 63
Alla Trs di Balvano un esempio virtuoso di riciclo dei rifiuti nel no della transizione ecologica

18/10/2024 **La Prealpina** Pagina 28 65
Commissione aperta alla seconda fascia

17/10/2024 **La Provincia di Civitavecchia** Pagina 3 66
Musolino: «Più competitività per i nostri porti»

17/10/2024 **La Provincia di Civitavecchia** Pagina 9 68
Zona logistica semplificata, Serafini, Zacchei e Biglietti: «Un provvedimento che Tarquinia attendeva da anni»

18/10/2024 **La Provincia di Como** Pagina 39 69
Il ruolo cruciale del trasporto marittimo Supply chain globale e sostenibile

18/10/2024 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 8 70
Concessione Spinelli, i commissari: "Potremmo impugnare la sentenza"

18/10/2024 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 14 71
Pnrr e opere la sfida decisiva per il porto

18/10/2024 **La Repubblica (ed. Milano)** Pagina 6 73
Montenapo senza auto il Comune ci riprova La Ztl tra cinque mesi

18/10/2024 **La Stampa (ed. Torino)** Pagina 43 *PIER FRANCESCO CARACCIOLO* 75
"Siamo a corto di autisti nei week end" Gtt cerca volontari per guidare bus e tram

18/10/2024 **La Tribuna di Treviso** Pagina 37 76
Sindacati e Comune accordo su welfare e sostenibilità

18/10/2024 **L'Arena** Pagina 9 *GIUSEPPE SPATOLA* 77
Via al contro-patto: il Pd lancia l'asse tra Lombardia, Veneto e Piemonte

18/10/2024 **L'Arena** Pagina 13 79
Zailog scarl, c'è il nuovo amministratore unico

18/10/2024 **L'Arena** Pagina 15 80
Piazza Erbe? Lasciando l'auto in piazza Isolo si raggiunge in otto minuti

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

17/10/2024 **Latina Oggi** Pagina 5 81
Zis, tutti concordi: «Una grande chance»

17/10/2024 **Latina Oggi** Pagina 16 83
Zone Logisliche, Anzio e Nettuno grandi escluse dai vantaggi fiscali

17/10/2024 **Latina Oggi** Pagina 28 84
Inserimento nella ZLS Esultano Lega e FdI

18/10/2024 **Latina Oggi** Pagina 22 85
del consorzio industriale»

18/10/2024 **Latina Oggi** Pagina 22 87
Esclusa dalla Zls, Sermoneta insorge Appello alla Regione

17/10/2024 **Metro (ed. Roma)** Pagina 13 89
Sfide globali per il mercato del turismo, l'italia al quilto podo nel 2023 Aerei e ferrovie in forte crescita, ma l'attenzione é sull'intermodalità

18/10/2024 **Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 23 91
Concorsi, inchiesta archiviata

17/10/2024 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 20 93
Italian hydrogen summit, confronto sulle strategie di sviluppo della filiera

17/10/2024 **Roma** Pagina 8 95
Incidenti al Porto, più controlli e formazione la curano per vasculite:

Quotidiani - Ed. Secondarie

18/10/2024 **Corriere Adriatico (ed. Ascoli)** Pagina 15 96
Porto, muro paraonde da rifare Deposito fanghi, no dalla Riviera

18/10/2024 **Corriere del Veneto (ed. Verona)** Pagina 9 *F.S.* 98
Camuffa la targa per entrare in Ztl «Temevo di perdere il lavoro»

18/10/2024 **Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)** Pagina 18 *AGOSTINO PANTANO* 99
Il ricorso al Presidente della Repubblica e non al Tar

18/10/2024 **Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)** Pagina 19 101
"Agenda Calabria" bussola per il futuro

18/10/2024 **Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)** Pagina 19 102
La priorità è realizzare vere infrastrutture

18/10/2024 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 27 103
Gioia, archiviata la denuncia a dirigenti e impiegati dell'Adsp

18/10/2024 **Il Mattino (ed. Caserta)** Pagina 22 105
Corso Trieste in chiaroscuro tra Ztl, degrado e commercio da rivitalizzare

18/10/2024 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 22 107
Aeroporto, la stagione estiva chiude con grandi numeri «Ottima la gestione di Gesac»

18/10/2024 **Il Messaggero (ed. Latina)** Pagina 36 109
«Zls, provvedimento da modificare alcuni territori esclusi inspiegabilmente»

18/10/2024 **Il Messaggero (ed. Viterbo)** Pagina 44 111
Angelilli: «La zona logistica semplificata occasione straordinaria per Civitavecchia»

18/10/2024 **Il Messaggero (ed. Viterbo)** Pagina 44 113
Blu Economy, "viatico" er il rilancio della città

18/10/2024 **Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)** Pagina 58 115
«Zls, una risorsa in più e un'opportunità per tutte le aziende»

18/10/2024 **Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)** Pagina 31 116
Grendi, Mdc Terminali, F21 per Baker Hughes Ecco chi sono le società regine delle spedizioni

18/10/2024 **Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)** Pagina 31 117
Porto La Spezia dice no al divorzio e le nozze non elettrizzano Livorno

18/10/2024 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 30 *ALESSANDRA CANNETIELLO* 119
Traffico di oloturie chiusa l'inchiesta

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

18/10/2024 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 47 120
L'ex Fusione Tritolo finisce all'asta Il consorzio vuole acquistare l'area

Periodici

17/10/2024 **Eco di Biella** Pagina 47 121
Pochi sacrifici ... in attesa di far cassa

18/10/2024 **Il Crotonese** Pagina 2 123
Sky Alps ha invertito la rotta il volo per Roma ora piace 24 mila passeggeri in 11 mesi

18/10/2024 **Il Notiziario** Pagina 33 125
con la detrazione Irpef

18/10/2024 **Il Nuovo Diario Messaggero** Pagina 28 *LUCA BALDUZZI* 127
Le aziende della Bassa Romagna più vicine al porto di Ravenna

18/10/2024 **SetteSere Qui** Pagina 27 129
«Sgravi fi scali e burocrazia semplifi cata, ora manca del personale specializzato»

18/10/2024 **SetteSere Qui** Pagina 27 131
La soddisfazione di associazioni e istituzioni

Fonti Web

17/10/2024 **(Sito) Adnkronos** 133
Festa Roma, Mollicone (Fdi): "In Berlinguer la sinistra che fu forza popolare, oggi è della Ztl"

17/10/2024 **(Sito) Adnkronos** 134
Luxuria: "Maternità surrogata è ddl strumentale per impedire figli a coppie gay"

17/10/2024 **(Sito) Adnkronos** 135
T3, Potestà (Mediapoint & Exhibitions): "Elettrificazione mezzi pesanti e soccorso stradale al centro dei convegni"

17/10/2024 **(Sito) Adnkronos** 136
Fiere: a Piacenza si è aperta T3-Truck Tyre Trailer

17/10/2024 **(Sito) Adnkronos** 138
Al via a Piacenza Expo la 1a edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer, la fiera dei mezzi di trasporto di Mediapoint & Exhibitions

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 139
Frode su Iva e accise carburanti, arresti e sequestro beni

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 140
Circle per la digitalizzazione del trasporto marittimo Europeo

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 141
Autonomia: Veneto chiede porti, sanità, autostrade, energia

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 142
Porto Genova, approfondimenti Commissario su 'sentenza Spinelli'

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 143
Scuole: Cgil, rischio tagli per 13 Istituti in Abruzzo

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 144
L'Idf: 'Uccisi 3 terroristi a Gaza, forse c'è Sinwar'

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 147
'Sinwar è stato ucciso dall'Idf a Gaza'

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 151
La polizia israeliane conferma la morte di Sinwar a Gaza

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 156
L'esercito israeliano ha ucciso a Gaza Sinwar, il capo di Hamas

17/10/2024 **(Sito) Ansa** 162
Guido Grimaldi rieletto presidente Alis all'unanimita'

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

17/10/2024 **Adsp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio** 163
Visita del sindaco Romeo

17/10/2024 **Adsp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio** 164
Archiviata la posizione di 4 dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale

17/10/2024 **Adsp dello Stretto** 166
Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

17/10/2024 **Agenparl** 168
GDF CATANIA: ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLE FRODI IVA E ACCISE SUI PRODOTTI ENERGETICI. APPLICATE MISURE CAUTELARI DETENTIVE E INTERDITTIVE NEI CONFRONTI DI 14 SOGGETTI. DISPOSTO IL SEQUESTRO DI BENI E DISPONIBILITÀ PER QUASI 2 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DI 15 INDAGATI.

17/10/2024 **Agenparl** 171
Manovra: Braga (Pd), Sanità sottofinanziata, tagli ai sevizi e aumenta la pressione fiscale. Lo ha scritto il governo nel Dpb

17/10/2024 **Agenparl** 172
ISTITUZIONE ZLS NEI COMUNI DEL LAZIO - NOTA CONGIUNTA TIERO-NICOLAI

17/10/2024 **Agenparl** 174
Sermoneta esclusa dalla Zls, il sindaco scrive alla regione: "Nostre aziende penalizzate, rivedere la perimetrazione"

17/10/2024 **Agenparl** 176
ZLS LAZIO, BATTISTI: CHIESTA COMMISSIONE IN CONSIGLIO A TUTELA TERRITORI ESCLUSI

17/10/2024 **Agenparl** 177
ALIS: GUIDO GRIMALDI RIELETTO PRESIDENTE ALL'UNANIMITA'

17/10/2024 **AgenPress** 180
Dario Lo Bosco Presidente Rfi Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane a Italian Innovability Forum By Remind

17/10/2024 **Agenzia Giornalistica Opinione** 181
BANCA D'ITALIA * "MERCATO E CONCORRENZA 2023": «MEMORIA PRELIMINARE ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE / DDL CONCESSIONI AUTOSTRADALI» (TESTO INTEGRALE)

17/10/2024 **Agenzia Nova** 184
Legge di Bilancio, Boccia (Pd): Solo proroghe di misure esistenti e tagli

17/10/2024 **Agenzia Nova** 186
Legge di Bilancio, Giorgetti: "Create le condizioni per abbassare le tasse ai redditi medio-bassi"

17/10/2024 **Agi** 187
Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno"

17/10/2024 **AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva** *Redazione Agr* 188
Milano: Crescono i Veicoli Elettrici per le Consegne a Privati e Commercianti, +12% negli Ultimi Cinque Anni

17/10/2024 **Appia Polis** 190
MANCATA RIAPERTURA FERROVIA BENEVENTO-NAPOLI, BARONE: "CONTINUE PRESE IN GIRO"

17/10/2024 **Borsa Italiana** 192
Circle: finanziamento 245mila euro per digitalizzazione trasporto marittimo Ue

17/10/2024 **Borsa Italiana** 193
Manovra: Giorgetti, su accise gasolio e benzina scelta definitiva a Parlamento

17/10/2024 **bresciaoggi.it** 194
Autonomia: Veneto chiede porti, sanità, autostrade, energia

17/10/2024 **Ciociaria Oggi** 195
Zls, dibattito subito infuocato

17/10/2024 **Citta della Spezia** 197
Porto, pesca e Museo navale: grande festa in città per celebrare il legame unico tra nonni e nipoti

17/10/2024 **Citta della Spezia** 199
Confartigianato alle imprese: "Dal 4 novembre entra in vigore il nuovo registro rifiuti"

17/10/2024 **Citta della Spezia** 200
Studenti in Confindustria per capire come innovazione e Ai stanno trasformando la logistica

17/10/2024 **Citta della Spezia** 201
Bucci incontra i costruttori: "Eliminare appalti massimo ribasso". E in Confindustria rilancia tema regione autonoma

17/10/2024 **corriere.it** 203
Da Meloni ai dem, De Luca smorza i toni. Ma il figlio Piero insiste: «L'Albania? C'è danno»

17/10/2024 **corriere.it** 205
Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno"

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

17/10/2024 **corriere.it** 206
Ora è possibile voltare pagina

17/10/2024 **Genova24** 208
Finanziaria, la mobilitazione della Cgil: "Governo senza visione industriale, servizi pubblici sotto attacco"

17/10/2024 **Genova24** 211
Stop concessione a Spinelli, l'Autorità portuale chiama l'Avvocatura per "approfondimenti urgenti"

17/10/2024 **Giornale Partite Iva** 212
Confcommercio su manovra: bene le conferme degli interventi di riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro

17/10/2024 **ilgazzettino.it** 213
Autonomia, competenze e risorse del Veneto: Salute

17/10/2024 **ilgazzettino.it** 214
T3, Potestà (Mediapoint & Exhibitions): "Elettrificazione mezzi pesanti e soccorso stradale al centro dei convegni"

17/10/2024 **ilgazzettino.it** 215
Al via a Piacenza Expo la 1a edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer, la fiera dei mezzi di trasporto di Mediapoint & Exhibitions

17/10/2024 **ilmattino.it** 216
Stipendi in enti e fondazioni, arriva la stretta: il tetto scende a 160mila euro

17/10/2024 **ilmattino.it** 218
Turismo a Caserta, piano eventi e shopping: la doppia sfida

17/10/2024 **ilmessaggero.it** 220
Frosinone, imprese del Sorano fuori dalle agevolazioni "Zls". I sindaci alla Regione: «Mappa da rivedere»

17/10/2024 **ilmessaggero.it** 221
Frosinone, "Zls" e benefici per le imprese. Azione: «Escluse intere zone della provincia»

17/10/2024 **ilsole24ore.com** 222
Arriva un nuovo bonus bebè: chi ne ha diritto e come funziona

17/10/2024 **ilsole24ore.com** 224
Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno" 17 ottobre 2024 Riproduzione riservata ©

17/10/2024 **ilsole24ore.com** 225
Critiche e partecipazione ridotta per l'America's Cup a Barcellona. Le ipotesi per il futuro

17/10/2024 **ilsole24ore.com** 227
Al via a Piacenza Expo la 1a edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer, la fiera dei mezzi di trasporto di Mediapoint & Exhibitions 17 ottobre 2024 Riproduzione riservata ©

17/10/2024 **ilsole24ore.com** 228
Auto, la transizione nella mobilità è fattibile solo con un mix di tecnologie

17/10/2024 **Informare** 230
L'ente chiederà chiarimenti all'Avvocatura di Stato

17/10/2024 **Informare** 231
Archiviate le accuse contro quattro dipendenti dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Lo ha stabilito in via definitiva il Gip del Tribunale di Palmi

17/10/2024 **Informare** 232
GTS raddoppia la frequenza del collegamento intermodale Piacenza-Nola

17/10/2024 **Informazioni Marittime** 233
Lavoro temporaneo a Venezia, CULP Napoli sottolinea le criticità del bando

17/10/2024 **Informazioni Marittime** 235
Sentenza Spinelli, l'Adsp di Genova teme danni all'occupazione e alla pianificazione portuale

17/10/2024 **Italpress** 236
Alis, Guido Grimaldi rieletto presidente all'unanimità

17/10/2024 **larepubblica.it** 238
Europa, Italia - Le politiche di coesione Ue in Italia. Fondi, idee e progetti per lo sviluppo del Paese

17/10/2024 **larepubblica.it** *Marco Preve* 239
Concessione bocciata a Spinelli, l'Autorità portuale: "Non esclusa una impugnazione"

17/10/2024 **larepubblica.it** 240
Europa, Italia - Le politiche di coesione Ue in Italia. Fondi, idee e progetti per lo sviluppo del Paese. Con Elena Grech e Carlo Corazza

17/10/2024 **larepubblica.it** 241
Sudan, la guerra si intensifica: due esplosioni vicino al Centro Salam di Emergency a Khartoum: sospese temporaneamente le attività pediatriche

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

17/10/2024 **lastampa.it** 242
L'Enac chiede una polizia europea per la sicurezza dei voli

17/10/2024 **lastampa.it** 244
Gtt cerca volontari per guidare autobus e tram: "Mancano autisti soprattutto nei weekend"

17/10/2024 **Latina Oggi** 245
Esclusa dalla Zls, Sermoneta insorge: appello alla Regione Lazio

17/10/2024 **Lavocedialba.it** 246
Carenza di autisti: in dieci anni il Piemonte ne ha persi oltre duemila

17/10/2024 **liberoQuotidiano.it** 247
Fiere: a Piacenza si è aperta T3-Truck Tyre Trailer

17/10/2024 **liberoQuotidiano.it** 249
Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno"

17/10/2024 **Liguria 24** 250
Finanziaria, la mobilitazione della Cgil: "Governo senza visione industriale, servizi pubblici sotto attacco"

17/10/2024 **Liguria 24** 251
Legge di stabilità, Cgil continua la mobilitazione: "Governo senza visione industriale, servizi pubblici sotto attacco"

17/10/2024 **Liguria 24** *Redazione Genova* 252
Stop concessione a Spinelli, l'Autorità portuale chiama l'Avvocatura per "approfondimenti urgenti"

17/10/2024 **Liguria 24** 253
Porto, pesca e Museo navale: grande festa in città per celebrare il legame unico tra nonni e nipoti

17/10/2024 **Liguria 24** 254
Studenti in Confindustria per capire come innovazione e Ai stanno trasformando la logistica

17/10/2024 **Liguria 24** 255
Bucci incontra i costruttori: "Eliminare appalti massimo ribasso". E in Confindustria rilancia tema regione autonoma

17/10/2024 **Messaggero Marittimo** 256
Venezia: sciopero dei lavoratori, scontro con l'AdSp

17/10/2024 **Messaggero Marittimo** 257
Concessione Spinelli: l'AdSp analizza e approfondisce le conseguenze

17/10/2024 **milanofinanza.it** 258
Italian hydrogen summit, l'idrogeno vettore essenziale per la filiera

17/10/2024 **milanofinanza.it** 261
Aumento dei costi per trasporti e riscaldamenti nel 2025

17/10/2024 **Money** 262
Italian Hydrogen Summit: idrogeno pietra miliare filiera

17/10/2024 **Money** 263
Festa Roma, Mollicone (Fdi): "In Berlinguer la sinistra che fu forza popolare, oggi è della Ztl"

17/10/2024 **Money** 264
Fiere: a Piacenza si è aperta T3-Truck Tyre Trailer

17/10/2024 **nuovavenezia.it** 266
Autonomia: Veneto chiede porti, sanità, autostrade, energia

17/10/2024 **PiacenzaSera.it** 267
Rivoluzione elettrica e soccorso stradale al centro del T3: taglio del nastro a Piacenza Expo

17/10/2024 **PrimoCanale.it** 269
Spinelli, Adsp valuta se impugnare la sentenza

17/10/2024 **Quattroruote** 270
Carburanti Giorgetti: "Sulle accise deciderà il Parlamento"

17/10/2024 **Rai News** 271
Autorità sistema portuale: definitivamente archiviata posizione 4 dirigenti

17/10/2024 **RedazioneNews** 273
Autorità Portuale valuta sentenza Consiglio di Stato su concessione Spinelli Srl

17/10/2024 **Sea Reporter** 274
Gioia Tauro, archiviata la posizione di 4 fra dirigenti e impiegati della AdSP

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

17/10/2024 **Shipping Italy** 276
Circle partner del progetto Semas-Emswe per modernizzare le infrastrutture europee

17/10/2024 **Shipping Italy** *Nicola Capuzzo* 277
Anche l'Adsp di Genova valuta l'impugnazione della sentenza Spinelli

18/10/2024 **Shipping Italy** 278
Guido Grimaldi dopo 8 anni è stato ancora riconfermato presidente di Alis

17/10/2024 **Staffetta Quotidiana** 279
Carburanti, diesel in ribasso

17/10/2024 **Stampalibera.it** 280
Waterfront Messina, un'arena ed una ciclovia nel nuovo affaccio a mare - Stampalibera.it

17/10/2024 **StraNotizie** 282
Nel Berlinguer la sinistra che fu forza popolare, oggi è della Ztl

17/10/2024 **Taranto Buonasera** 283
Ctp, si insedia il nuovo Cda

17/10/2024 **Transport Online** 284
Assemblea Alsea con focus sulla logistica urbana a Milano

17/10/2024 **Transport Online** 286
L'innovazione tecnologica cambierà l'autotrasporto

17/10/2024 **Voce Apuana** 289
«La Spezia o Livorno? Che barba, che noia. Qui la priorità è portare a casa il nuovo piano regolatore del porto»

17/10/2024 **Wall Street Italia** 291
Fondo For.Te, un prezioso alleato per la formazione aziendale

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Giorno

Quotidiani Nazionali

Una logistica di transizione L'Hydrogen Valley cerca spazi

A Mantova il summit delle aree portuali europee: il progetto fluviale di Valdaro sta crescendo


Una logistica di transizione
L'Hydrogen Valley cerca spazi
A Mantova il summit delle aree portuali europee: il progetto fluviale di Valdaro sta crescendo

di Tommaso Papa MANTOVA L'idrogeno come fonte di energia del prossimo futuro prende corpo sotto gli occhi dei rappresentanti dei porti interni di tutta Europa. Succede a Mantova, centro all'avanguardia del settore col suo avanzato progetto di Hydrogen Valley: qui, attirati dalla possibilità i scambiarsi know-how, tecnologie e regole di sicurezza, si è riunita l'assemblea annuale dell'Efip (European Federation of Inlands Port), che riunisce 200 aree portuali disseminate in 18 Paesi di area Ue, in Svizzera, Serbia e Ucraina. La due giorni di lavori (ospitata dalla Provincia di Mantova e dal suo presidente Carlo Bottani, convinto sostenitore dell'intermodalità logistica acqua-ferro-gomma) non si è occupata solo dell'hub virgiliano che sta crescendo attorno al porto di Valdaro, ma di altre esperienze esistenti nel Nord Italia e in Lombardia. «A Mantova da qui al 2026 si svilupperanno tre progetti-chiave per la realizzazione della filiera completa dell'idrogeno - spiega Nicola Galli, direttore di Agire, l'Agenzia per la gestione intelligente delle risorse energetiche - per un investimento totale di 35 milioni di fondi europei, locali e del Pnrr».

La riconversione da carburanti fossili come petrolio e carbone all'idrogeno richiede non solo nuove strutture (depositi, in primo luogo) ma anche mezzi di trasporto. A Mantova è stato analizzato nei dettaglio il progetto di una nave che servirà a movimentare le chiatte con il carico di serbatoi nel tratto da Venezia a Mantova del canale Fissero-Tartaro: lo 'spintore', come viene chiamato, è alimentato a diesel ma una società di navigazione veneziana lo sta riconvertendo all'energia pulita (idrogeno, elettricità o un ibrido tra entrambi). A Nogarole Rocca, al confine tra Mantova e Verona, è in avanzato stato di realizzazione un prototipo di treno anch'esso con motore ibrido a idrogeno ed elettrico.

Il futuro dei trasporti interni, sempre più orientato a ridurre quelli su gomma a vantaggio di treni e idrovie, non si disegna solo nel Mantovano. Agli ospiti europei sono state descritte le altre Hydrogen Valley operanti in Italia. In Lombardia, in particolare, ne sono sorte altre due oltre a quella virgiliana, esattamente a Malpensa e a Edolo.

Proprio nel Bresciano lo sviluppo di locomotori ferroviari a idrogeno, più compatti di quelli in uso, potrebbe agevolare il trasporto su ferro viste le dimensioni ridotte delle gallerie ferroviarie esistenti nella zona. E, anche se il domani non è dietro l'angolo (per il treno 'verde' il progetto è pronto ma per realizzarlo ci vorranno 20 milioni e qualche anno ancora) le infrastrutture necessarie si stanno realizzando. A Valdaro la Provincia ha da poco ultimato l'impianto di illuminazione del porto intermodale, che rende possibile il lavoro anche nelle ore notturne e quindi incrementa la produttività della struttura, dotata parallelamente di un'area riqualificata per carico e scarico e di un nuovo magazzino.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Hydrogen Valley si sta fondando, spiegano in Provincia, sulla sinergia pubblico-privato. Per lo sviluppo ulteriore del polo logistico che intanto sta crescendo attorno a Valdaro (tra gli insediamenti più significativi quello di Adidas per il Sud Europa) servirà anche un intervento della Regione: le aree disponibili sono esaurite e per trovarne altre Palazzo Lombardia dovrà ridisegnare le zone di espansione industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino

Quotidiani Nazionali

Alis, Guido Grimaldi rieletto presidente


Bce taglia ancora i tassi (-0,25%) mutui e prestiti sono meno cari

Alis, Guido Grimaldi rieletto presidente

L'armatore napoletano Guido Grimaldi è stato rieletto all'unanimità alla presidenza di Alis per un nuovo mandato. L'Alis - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile - rappresenta a livello italiano ed europeo 2300 imprese, 320.000 lavoratori e 90 miliardi di fatturato aggregato.

«Quest'elezione - ha detto Grimaldi - coincide con una giornata molto importante perché celebriamo i primi otto anni della nostra Associazione, che è riuscita a dare finalmente voce al nostro settore e a dar vita ad una vera e propria cultura del trasporto e della logistica. La presenza di autorevoli ospiti, tra i quali il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, i direttori Bruno Vespa e Monica Maggioni ed il presidente di Banca MPS Nicola Maione che ringrazio, testimonia proprio quanto Alis abbia fatto comprendere la strategicità del settore non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino

Quotidiani Nazionali

Sud, strategie per crescere con il turismo congressuale


Sud, strategie per crescere con il turismo congressuale

IL CONFRONTO Nando Santonastaso I numeri confortano, la crescita delle presenze turistiche al Sud nel 2023 è stata superiore del 7% rispetto all'anno precedente, con un importante +9% di stranieri. Ma l'incidenza complessiva del settore sul totale nazionale resta intorno al 20-22%. Poco in confronto alle potenzialità, troppo poco se si considera che tra turismo esperienziale, congressuale e di grandi eventi i margini di crescita nel Mezzogiorno ci sono e tutt'altro che irrilevanti. Guardare oltre i dati è uno dei meriti del Forum dei Territori UniCredit della Region Sud, guidata da Ferdinando Natali, che si tiene stamane nell'isola d'Ischia, presso lAuditorium Carriero di Lacco Ameno.

"Il turismo motore di sviluppo del Sud" non è infatti uno slogan già altre volte declinato ma un ragionamento, un metodo di lavoro che non solo abbraccia le criticità o le percentuali di miglioramento di questa o quella "categoria" ma soprattutto indica proposte e opportunità di intervento scaturite dagli addetti ai lavori. Già, perché UniCredit ha riunito attorno al tema stakeholders ed esponenti imprenditoriali e del mondo associativo del turismo e dei settori ad esso collegati (agrifood, cultura, trasporti), li ha supportati sul piano della ricerca con il contributo di sigle qualificate come Nomisma e Svimez e ha messo nero su bianco le idee e i suggerimenti che ne sono scaturiti.

Una scelta ben precisa, insomma, discutere in modo strutturato e programmatico del turismo nel Sud attivando i network di riferimento che sicuramente non mancano. Il Forum è stato così preceduto da tre tavoli di lavoro preparatori riguardanti il turismo congressuale al Sud, il turismo tematico ed esperienziale e il potenziamento dell'offerta turistica attraverso lo sviluppo di nuove strutture e la riqualificazione di quelle esistenti. I risultati verranno presentati rispettivamente da Carlotta Ferrari (presidente di Convention Bureau Italia) e Giovanna Lucherini (Direttrice di Convention Bureau Napoli); Sara Prontera (Direttrice Marketing di Nicolaus Tour srl); e Marina Lalli (Presidente di Federturismo).

Saranno le portavoci di un confronto che in ognuno dei tre tavoli ha offerto spunti, analisi, riflessioni e, come detto, proposte di grande interesse. Un esempio? L'Italia è il primo Paese in Europa, e il secondo al mondo dopo gli Usa, per numero di congressi organizzati e nessuno ha più città di noi tra le prime 100 del turismo congressuale globale, ben 7, con Roma nella top ten (settima) e Milano 29esima. Il Sud però è solo Napoli, 66esima nella classifica generale, e non è un errore: tra Sud e Isole si svolgono infatti poco più del 15% dei congressi in Italia, contro il 60% del Nord e quasi il 25% del Centro. Mancano strutture in grado di accogliere 1.500 congressisti e la capienza di quelle esistenti impone inevitabilmente un numero più ridotto di partecipanti, a causa di evidenti limiti infrastrutturali. La proposta è di ampliare l'offerta dei poli congressuali nel Mezzogiorno sfruttando al meglio quello

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

che c'è (dalla Mostra d'Oltremare di Napoli al Museo di Pietrarsa a Portici per restare in Campania).

I TAVOLI Anche l'offerta alberghiera, ancorché alle prese con una concorrenza sempre più spinta e mal controllata dei B&B, offre molti motivi di riflessione. Le catene alberghiere sono poco presenti, specie per i 4 e i 5 stelle, le strutture nel 47% dei casi hanno più di 30 anni. I margini per far meglio perciò esistono, permettendo al Sud di candidarsi ad ospitare grandi eventi che finora sono stati appannaggio solo di altre aree del Paese, con enormi ritorni in termini di investimenti. È da questo ragionamento che ha preso spunto tra i partecipanti ai tavoli preliminari la proposta delle Olimpiadi 2036 al Sud, una suggestione che fa indubbiamente notizia e che andrebbe approfondita senza pregiudiziali ostracismi. È probabile che se ne parlerà nella tavola rotonda alla quale parteciperanno il Direttore Svimez Luca Bianchi, il Coordinatore della Zes Unica Sud Giosy Romano, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il Regional Manager di UniCredit Ferdinando Natali e il presidente dell'Unione Industriali Napoli Costanzo Jannotti Pecci. I lavori saranno aperti da Natali, dall'imprenditrice Anna Del Sorbo, neo Advisor Board Sud dell'Istituto e da Remo Taricani, Deputy Head of Italy di UniCredit cui sono affidate anche le conclusioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Sole 24 Ore

Quotidiani Nazionali

AMBIENTE

Nasce a Genova il laboratorio Esg per la transizione delle imprese

Raoul de Forcade


Nasce a Genova il laboratorio Esg per la transizione delle imprese

Supportare le imprese nei processi di transizione ambientale, sociale digitale e di governance, in linea con quanto prevede il Pnrr.

Nasce con questo scopo il Laboratorio Esg Liguria di Intesa Sanpaolo, che è stato inaugurato, nelle scorse settimane, presso i locali del Genova blue district, nel centro storico del capoluogo. La struttura ligure rientra in una serie di iniziative analoghe attivate, nei mesi passati, dal gruppo bancario in altre 15 città italiane, tra le quali, nel Nordovest, Torino, Cuneo, Milano, Bergamo e Brescia.

Il Laboratorio Esg Liguria, hanno spiegato Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa e Alberto Anfossi, segretario generale della fondazione Compagnia di San Paolo, «ha l'ambizione di diventare un luogo di aggregazione per le pmi locali, accompagnandole in un percorso di crescita e competitività di lungo periodo, con impatti positivi su ambiente e collettività».

Compito del laboratorio sarà «stimolare la consapevolezza delle imprese sulle tematiche ambientali, sociali e di governance, promuovere la discussione, condividere le esperienze». L'attività, quindi, assicurano i promotori dell'iniziativa (che sono anche la Camera di commercio di Genova , l'Autorità di sistema portuale di La Spezia, Intesa innovation center e Srm) sarà fortemente indirizzata sulle caratteristiche della città metropolitana e della Liguria, con focus sull'economia del mare e sulla capacità di innovazione del territorio, rappresentata da diversi istituti locali (Iit e università di Genova), associazioni (tra cui Genova smart city), società del Comune (come lo stesso Genova blue district e il Job centre).

I servizi di consulenza, informazione, assessment e identificazione delle azioni saranno offerti insieme a una serie di partner: Circularity (piattaforma di simbiosi industriale dedicata all'economia circolare in Italia, che può supportare le imprese a integrare nel proprio business i principi di sostenibilità e di economia circolare), Nativa (B corp e società benefit, che implementa la sostenibilità delle imprese per migliorarne i risultati di business), Ce Lab (nata dalla partnership tra Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory, per contribuire all'evoluzione del sistema economico italiano e accelerare la transizione verso modelli di economia circolare) e, infine, Lexacta (che svolge attività di consulenza in ambito di governance).

Per quanto riguarda, in particolare, il settore marittimo, questo, sottolinea Massimo Deandreis, direttore generale di Srm (centro ricerche che fa capo a Intesa), «riveste, per la Liguria, un valore strategico, grazie alla presenza di oltre 1.500 imprese della filiera e poco più di 5,7 miliardi di euro di valore aggiunto. Inoltre, i porti di Genova-Savona Vado e della Spezia hanno una valenza geostrategica per

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

la proiezione internazionale dell'Italia, sia verso il Mediterraneo che verso il centro Europa; ruolo che verrà ulteriormente rafforzato con il completamento degli investimenti previsti sulle aree portuali e per il Terzo Valico. A ciò si unisce la presenza consolidata dei più grandi operatori logistici internazionali. Aiutare le imprese in questo processo è fondamentale e rappresenta il senso del nascente Laboratorio Esg Liguria a cui Srm, come centro studi del gruppo Intesa specializzato su questi temi, è felice di dare un contributo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Sole 24 Ore

Quotidiani Nazionali

Il documento congiunto

Le associazioni: «Tunnel tema nazionale ed europeo»

C. A. F.



Le imprese della Valle d'Aosta invocano il raddoppio del tunnel del Monte Bianco. Dall'industria al settore ricettivo, dall'artigianato al confcommercio, fino agli impianti a fune, e lo fanno con un comunicato congiunto. I vertici di Adava, Confindustria Valle d'Aosta (compresa la Sezione Edile), Confcommercio regionale, Cna, Confartigianato, Coldiretti regionali, Federation des Cooperatives Valdotaines e Associazione Valdostana Impianti a fune si dicono «soddisfatti per l'inserimento della seconda canna del Traforo nel Piano regionale dei trasporti della Valle d'Aosta». Il piano è stato trasmesso al ministero delle Infrastrutture e Trasporti e a quello degli Affari Esteri, oltre che agli omologhi dicasteri francesi.

«Dal 2022 abbiamo più volte ribadito come le chiusure per tre mesi all'anno nei prossimi anni, causino una situazione insostenibile per l'economia regionale».

Secondo Francesco Turcato, presidente Confindustria Valle d'Aosta, il raddoppio è l'unica soluzione che garantirà sicurezza nel lungo termine e continuità di esercizio nell'immediato. Il traforo è un tema nazionale ed europeo».

«Le ripetute chiusure stanno avendo un impatto significativo sul turismo in Valle d'Aosta. Però la realizzazione della seconda canna deve avvenire esclusivamente con funzioni di sicurezza, senza raddoppiare o incrementare il traffico pesante» commenta Luigi Fosson, presidente di Adava. «In questi giorni di chiusura è evidente a tutti quanto questo collegamento internazionale sia indispensabile, non sono per la valle ma per tutta l'Italia» sottolinea Graziano Dominidiato, presidente Confcommercio Valle d'Aosta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Sole 24 Ore

Quotidiani Nazionali

Comiso, declino dello scalo ruota di scorta di Catania

Nino Amadore


Comiso, declino dello scalo ruota di scorta di Catania

Dal nostro inviato COMISO (RAGUSA) «Visto che l'aeroporto di Comiso è in queste condizioni conviene andare a Malta che ha un aeroporto internazionale». Chi parla è un imprenditore del settore turistico di Scicli (Ragusa), paese reso famoso dal commissario Montalbano, e non sta scherzando.

Una quarantina di minuti con il catamarano in partenza dal porto di Marina di Ragusa, dice, al posto di quasi due ore di viaggio per raggiungere l'aeroporto di Catania fanno la differenza. Il catamarano ancora non c'è ma arriverà, dicono, molto presto. Ma tutta questa storia è solo un aspetto di un paradosso tutto siciliano: avere una infrastruttura moderna, com'è l'aeroporto di Comiso che fa capo alla società di gestione dell'aeroporto di Catania, e non poterla utilizzare o utilizzarla solo marginalmente.

I cittadini e gli imprenditori della provincia di Ragusa si sentono traditi: l'aeroporto doveva essere l'asse principale dello sviluppo ulteriore dell'area del Sud-est e invece rischia di diventare il simbolo dell'inedia. Nel 2022, anno in cui la Sac ha incorporato la Soaco che gestiva lo scalo di Comiso, si sprecarono le dichiarazioni improntate all'ottimismo ma da queste parti in pochi si sono illusi. L'aeroporto è stato inaugurato ai voli civili nel 2014: un tempo da scalo militare era dedicato al generale di brigata aerea Vincenzo Magliocco, ma dal 2014 è stato dedicato al segretario del Pci siciliano Pio La Torre, ucciso dalla mafia, che si battè contro l'installazione qui della base Nato e dei missili Cruise. Ed è dal 2014 che il Pio La Torre è una chimera, un sogno bellissimo ma privo di concretezza. O quasi. Perché in questi dieci anni lo scalo va a scartamento ridotto: è stato pensato e finanziato con oltre 47 milioni per essere complementare all'aeroporto di Catania, con una pista di 2.538 metri doveva anche servire da base per servizi di linea, charter, compagnie low cost e cargo. Ma qualcosa, evidentemente, è andato storto: la complementarietà con l'aeroporto di Catania è rimasta un'incompiuta per la difficoltà di collegamenti tra il capoluogo etneo e Comiso, per il resto tutto è avvenuto in maniera incidentale e non duratura. I dati di traffico passeggeri parlano per noi: nel 2015 (primo anno di esercizio certificato da Assoaeroporti) sono transitati da Comiso 372.963 passeggeri (144.649 internazionali, il 38,7% del totale); nel 2023 sono transitati 303.414 passeggeri (-18,6% rispetto al 2015) di cui 61.018 passeggeri internazionali (il 20,1% del totale). In fondo, possiamo dire, un massacro per un provincia che scommette molto sul turismo soprattutto internazionale.

Nei primi otto mesi del 2024 le cose sono andate così: 251.373 passeggeri (in calo del 3,6%), di cui 53.881 internazionali (il 21,4% del totale). Se facciamo il paragone con l'aeroporto di Trapani, che per dimensione e storia può essere paragonato a quello di Comiso, comprendiamo perfettamente perché i ragusani siano così arrabbiati: nei primi otto mesi di quest'anno Trapani totalizza 982.380 passeggeri

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di cui 308.981 internazionali (il 31,4% del totale). Qual è la differenza? A Trapani ci sono più compagnie e soprattutto c'è Ryanair, a Trapani la Regione siciliana che è azionista quasi totalitaria, la governance è autonoma con Airgest che gestisce lo scalo. A Trapani 11 voli al giorno, a Comiso tre. «Sembra che la Sac abbia voluto questo nostro aeroporto per non farlo funzionare e non avere concorrenza in quest'area» si sostiene nei comuni degli Iblei.

Ryanair a Comiso c'era, ma nel 2023 la compagnia irlandese ha annunciato di voler abbandonare lo scalo ibleo per problemi contrattuali con la Sac: sono volati stracci, dichiarazioni e polemiche. Da allora a oggi nulla è accaduto anche se Nico Torrisi, amministratore delegato di Sac, continua a dire che i colloqui con gli irlandesi non sono stati interrotti.

Qualche giorno fa è stato annunciato il potenziamento dei voli di Aeroitalia, la compagnia che il presidente della Regione siciliana Renato Schifani ha corteggiato per rompere quelli che considera monopoli che spingono i prezzi dei biglietti verso l'alto. Aeroitalia si è aggiunta e non da ora a easyJet e Volotea e punta a fare di Comiso una base importante ma la compagnia ai ragusani non piace affatto: «Troppe brutte esperienze» dicono. Permane lo scetticismo. Sono stati annunciati anche accordi con le compagnie di autotrasporto per creare collegamenti con altre province, per esempio Agrigento: una distanza di 114,4 chilometri che è possibile coprire (secondo Google maps) "solo" in un'ora e 52 minuti. Ed è forse per questo motivo che Torrisi ha insistito molto sulle infrastrutture da migliorare, su un sistema stradale inadeguato. E ha rilanciato: «Sappiamo che i ragusani preferiscono andare a Catania. È necessario garantire una continuità territoriale efficace e quindi che il Mit insieme all'Ue, sblocchi le questioni legate ai collegamenti aerei.

Per la crescita di tutto il territorio è importante la tematica dell'intermodalità, un aspetto cruciale per il futuro del trasporto nella nostra regione» Il governo regionale ha già stanziato 20 milioni di euro per il cargo e 30 milioni per le infrastrutture. Ma da queste parti il cargo non lo vogliono, chiedono il ritorno di Ryanair. E aspettano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tempo

Quotidiani Nazionali

LA TERZA FORZA IN EUROPA

Salvini al vertice dei Patrioti L'emergenza sono i migranti «Proteggere le frontiere Ue»

Il leader leghista: «Con me i leader che condividono una visione dell'Europa» Dopo l'incontro il segretario leghista incontra Jordan Bardella e Marine Le Pen Orban su Ursula: «Ha violato l'obbligo di sincera cooperazione col Consiglio»

CHRISTIAN CAMPIGLI


LA TERZA FORZA IN EUROPA

Salvini al vertice dei Patrioti L'emergenza sono i migranti «Proteggere le frontiere Ue»

Il leader leghista: «Con me i leader che condividono una visione dell'Europa» Dopo l'incontro il segretario leghista incontra Jordan Bardella e Marine Le Pen Orban su Ursula: «Ha violato l'obbligo di sincera cooperazione col Consiglio»

Una visione comune dell'Europa. Un programma preciso e dettagliato, per salvaguardare le nostre tradizioni, i nostri usi e la nostra economia. La volontà ferrea di dire no all'immigrazione incontrollata e di stare vicino a chi, semplicemente, ha svolto il proprio dovere. Da politico e da uomo di Stato.

Si è tenuta ieri a Bruxelles la riunione del nuovo gruppo dei Patrioti, primo pre vertice della terza forza dell'Europarlamento, che conta ottantasei eurodeputati. Un parterre de roi, che ha visto presenti, tra gli altri, l'ungherese Viktor Orbán, il presidente di Voz, lo spagnolo Santiago Abascal, la leader di Rassemblement National, Marine Le Pen, Jordan Bardella, presidente del gruppo al Parlamento europeo, il leader del Pvv, l'olandese Geert Wilders, l'ex premier ceco, Andrej Babi, Gerolf Annemans, presidente del partito dei Patrioti europei e il vice premier italiano, Matteo Salvini. Un incontro nel quale sono state discusse numerose questioni sollevate dal Consiglio di questa settimana. «Contrariamente alla politica della Commissione europea che favorisce l'immigrazione incontrollata - si legge in una nota - i Patrioti ricordano che proteggere le frontiere esterne dell'Ue è un dovere, non un crimine».

Chiaro il riferimento al leader della Lega che, sui propri social, ha espresso grande soddisfazione per l'incontro tenutosi nella capitale belga. «Al vertice dei Patrioti a Bruxelles: con me ci sono i leader che condividono la nostra visione di Europa. Tra le tante cose abbiamo ribadito la necessità di difendere i confini, fermando le partenze. Ringrazio gli amici e alleati della Lega che, ancora una volta, hanno espresso totale solidarietà e sostegno nei miei confronti per il caso Open Arms, alla luce dell'udienza di Palermo di domani. Io non mollo».

Qualche ora più tardi, il ministro dei Trasporti ha pubblicato un secondo post. «Con gli amici e alleati Marine Le Pen e Jordan Bardella, che ringrazio per la solidarietà espressa in vista del mio processo di domani a Palermo.

Senza paura, a testa alta, a difesa dei popoli europei e dei loro confini». Quest'oggi vi sarà una nuova udienza a Palermo del processo all'ex ministro degli Interni, accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per avere detto no, cinque anni fa, all'ennesimo sbarco di una nave delle Ong. Nello specifico la Open Arms, imbarcazione che avrebbe poi fatto entrare nel nostro Paese ben 147 immigrati, al porto di Lampedusa. Un'accusa infamante, per la quale il pubblico ministero ha chiesto sei anni di reclusione.

Durante il summit di ieri, i leader hanno concordato sulla «necessità di consentire agli Stati membri

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di rinunciare o sospendere l'applicazione delle politiche migratorie dell'Ue che violano la loro sicurezza o sovranità nazionale». Salda anche l'opposizione all'intervento di Ursula von der Leyen, la scorsa settimana al Parlamento europeo, nei confronti del premier ungherese, Viktor Orbán. «La Presidente della Commissione europea ha chiaramente violato l'obbligo di sincera cooperazione con il Consiglio. Il cambiamento che auspichiamo si concretizza attraverso una famiglia politica sempre più forte e coordinata». I leader dei Patrioti si sono poi detti «entusiasti dei recenti successi dei partiti membri nei Paesi Bassi, in Austria, nella Repubblica Ceca, in Francia e lo scorso fine settimana in Belgio (Fiandre). Oggi più che mai costituiscono il primo partito di opposizione nell'Unione europea». Da non sottovalutare l'assoluta contrarietà dei Patrioti al cosiddetto Green Deal, quel pacchetto di misure fortemente auspicato dalla sinistra europea, che rischia di mandare in frantumi l'industria automobilistica del Vecchio Continente e di costare, a chi ha un appartamento di proprietà, fino a settantamila euro a famiglia. Un autentico salasso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Unità

Quotidiani Nazionali

STARMER: "GOVERNO INGLESE VALUTA SANZIONI CONTRO BEN-GVIR E SMOTRICH"

LA CNN: "ISRAELE ATTACCHERÀ L'IRAN PRIMA DEL VOTO AMERICANO"

Situazione molto complessa a Gaza per l'Unrwa: "Vicini al punto di rottura" ha dichiarato il commissario generale. 20 gli attacchi contro Unifi l e 5 i feriti. Schlein chiede il riconoscimento dello Stato di Palestina Precisazione


STARMER: "GOVERNO INGLESE VALUTA SANZIONI CONTRO BEN-GVIR E SMOTRICH"

LA CNN: "ISRAELE ATTACCHERÀ L'IRAN PRIMA DEL VOTO AMERICANO"

Situazione molto complessa a Gaza per l'Unrwa: "Vicini al punto di rottura" ha dichiarato il commissario generale. 20 gli attacchi contro Unifil e 5 i feriti. Schlein chiede il riconoscimento dello Stato di Palestina

U. De Giovannangeli «Chiediamo al

THE BLESSING

Benjamin Netanyahu

"Netanyahu sembra consapevole di qualunque conseguenza politica delle azioni di Israele"

Precisazione

U. De Giovannangeli «Chiediamo al governo di riconoscere lo Stato di Palestina come parte di un processo di pace che in questo momento è completamente sparito dai radar». Lo ha detto ieri in aula alla Camera la segretaria del Pd, Elly Schlein, dopo le comunicazioni della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Riconoscerlo, prima che della Palestina non resti traccia. A cominciare da Gaza.

Dall'inizio della guerra di Israele nella Striscia, almeno 42.409 palestinesi hanno perso la vita e 99.153 sono rimasti feriti. È il bilancio fornito dal ministero della Salute di Gaza, gestito da Hamas, precisando che nelle ultime 24 ore i morti sono stati 65. Apocalisse umanitaria.

L'Unrwa è vicina al punto di rottura per quanto riguarda le sue operazioni nella Striscia di Gaza a causa di condizioni sempre più complicate. È l'allarme lanciato dal commissario generale dell'agenzia Onu per i palestinesi, Philippe Lazzarini. «Non nasconderò il fatto che potremmo raggiungere un punto in cui non saremo più in grado di operare», ha dichiarato a Berlino. «Siamo molto vicini a un possibile punto di rottura. Quando sarà? Non lo so. Ma ci siamo molto vicini», ha ribadito.

Il Regno Unito ha chiesto, insieme a Francia e Algeria, una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per affrontare la situazione umanitaria "terribile" a Gaza. È quanto si legge in una nota del Foreign offi ce. «Israele deve garantire la protezione dei civili e consentire il passaggio degli aiuti vitali alla popolazione palestinese», ha dichiarato il ministro degli Esteri britannico David Lammy.

Il primo ministro britannico Keir Starmer ha dichiarato ieri, durante una discussione in Parlamento, che il suo governo sta valutando di imporre sanzioni contro i ministri israeliani Bezalel Smotrich e Itamar Ben-Gvir. Lo riferisce Haaretz. Alla domanda se il governo avrebbe sanzionato Smotrich per i suoi commenti secondo cui affamare i civili a Gaza potrebbe essere giustificato, e Ben-Gvir per aver defi nito eroi i responsabili della violenza dei coloni in Cisgiordania, Starmer ha risposto: «Stiamo valutando questa possibilità perché sono chiaramente commenti ripugnanti».

Intanto, la guerra continua. A Gaza. In Libano. Sono almeno sei i morti e 43 i feriti nei raid israeliani che hanno colpito la sede del comune di Nabatieh e altri uffi ci comunali di questa città nel sud del Libano. È questo il bilancio ufficiale aggiornato e confermato dal ministero della Salute libanese e riportato dall'agenzia Nna.

Secondo la stessa agenzia, l'area è stata colpita da più di dieci raid.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Unità

Quotidiani Nazionali

Tra le vittime, stando all'agenzia Afp, c'è il sindaco Ahmad Kahil, in riunione con altri funzionari per discutere della distribuzione di aiuti ai civili colpiti dalla guerra, e il direttore dell'unità operativa delle forze di difesa civili libanesi. "Violenti scontri ravvicinati" tra l'esercito israeliano ed Hezbollah si sono verificati alla periferia di un villaggio vicino al confine tra Israele e Libano. Lo ha riferito la milizia filo-iraniana in una nota, secondo cui si tratta di combattimenti "con vari tipi di armi automatiche". Nella stessa area Hezbollah ha rivendicato di aver di aver lanciato un missile "guidato" contro un carro armato israeliano.

Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha affermato che qualsiasi negoziazione per porre fine ai combattimenti in Libano deve essere condotta "sotto il fuoco".

«Israele continuerà a fare tutto quello che è necessario dentro e fuori i nostri confi ni per smantellare le infrastrutture terroristiche di Hezbollah», gli ha fatto eco l'ambasciatore israeliano all'Onu Danny Danon.

«Le postazioni Unifi l nel sud del Libano sono state attaccate almeno venti volte dal primo ottobre e cinque soldati sono rimasti feriti».

Lo ha detto il portavoce dell'Onu, Stephane Dujarric, nel corso dell'incontro quotidiano con i media, ricordando come gli attacchi alle forze di pace "possono costituire un crimine di guerra".

La "volontà condivisa di esercitare la massima pressione politica e diplomatica su Israele, affi nché non si verifichino ulteriori incidenti" è stata espressa dai ministri della Difesa di 16 Paesi europei che partecipano ad Unifi l in una videoconferenza promossa dal ministro della Difesa italiano, Guido Crosetto, e dal ministro francese, Sébastien Lecornu. «Allo stesso tempo, è stato chiarito che Hezbollah non può utilizzare il personale di Unifi l come scudo nel contesto del confl itto», spiega la Difesa.

«L'assalto al presidio Onu mi ha preoccupato perché è il simbolo più palese della mancanza di diplomazia». Così l'ex premier e presidente della Commissione europea, Romano Prodi, in un'intervista all'Osservatore Romano.

«Ci sono avvenimenti che mai avevamo potuto vedere nella nostra storia - spiega - sparare contro le truppe dell'Onu è qualcosa di diverso dal solito. Inoltre, ho proprio un problema personale, nel senso che la organizzazione più forte di questa missione l'ho proprio curata con il mio governo, con il segretario generale dell'Onu e con grande soddisfazione della ministra degli Esteri israeliana». La strategia di Netanyahu nella guerra in Medio Oriente, secondo Prodi, è quella di «conquistare tutto il territorio, sostanzialmente un'azione di espulsione di tutta la presenza palestinese».

La guerra totale rischia di estendersi ulteriormente. I funzionari statunitensi si aspettano che Israele risponda con la sua rappresaglia contro l'Iran prima del giorno delle elezioni presidenziali statunitensi, ha riferito ieri la Cnn. La tempistica e i parametri della risposta di Israele sono oggetto di intensa discussione da parte del governo israeliano, secondo il rapporto.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Unità

Quotidiani Nazionali

"Il primo ministro Benjamin Netanyahu sembra essere estremamente consapevole di qualsiasi potenziale conseguenza politica delle azioni di Israele", hanno affermato i funzionari statunitensi.

Il 1° ottobre, l'Iran ha lanciato 180 missili balistici verso Israele, in risposta alle uccisioni del capo di Hezbollah, Hassan Nasrallah, del leader politico di Hamas, Ismail Haniyeh, e del comandante senior dell'Irgc, Abbas Nilforoushan.

Israele si è impegnato a rispondere all'attacco nel momento e nel modo da lui scelti. Quel momento si sta avvicinando.

Egregio Direttore, nella edizione di ieri del quotidiano da lei diretto è stato pubblicato un articolo dal titolo "Procura di Catania, Ardita non passa tra veti e giochi delle correnti", a firma del giornalista Paolo Comi, secondo il quale il Sottoscritto (nella sua qualità di consigliere del CSM), non si sarebbe astenuto dal voto nella delibera del 19 aprile 2023 con la quale il CSM avrebbe trasferito a Roma "la moglie di Bisogni".

Nel comunicarle che il trasferimento di cui si parla è un trasferimento per mera anzianità, le rappresento, però, che è semplicemente falso che io abbia partecipato a quella votazione come emerge in modo evidente dall'estratto del resoconto sommario della seduta del 19 aprile 2023 di cui le allego estratto (p. 15 e 16 dalle quali emerge come io non abbia partecipato alla votazione della pratica 942/CD/2022).

Marco Bisogni.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

MF

Quotidiani Nazionali

Il banchiere di Finint lavora a un club deal che coinvolga i grandi family office

Mps, Marchi bussa a Del Vecchio

Dossier inviato anche a Lmdv Capital. Si cerca di allargare la cordata agli investitori istituzionali per dare forma a un nocciolo duro di azionisti italiani a fianco del Tesoro

ANDREA DEUGENI


IL BANCHIERE DI FININT LAVORA A UN CLUB DEAL CHE COINVOLGA I GRANDI FAMILY OFFICE

Mps, Marchi bussa a Del Vecchio

Dossier inviato anche a Lmdv Capital. Si cerca di allargare la cordata agli investitori istituzionali per dare forma a un nocciolo duro di azionisti italiani a fianco del Tesoro

Azimut sponsor della Juventus

-4

SE VOLETE INVESTIRE IN UNA POLIZZA VITA, ASPETTATE 4 GIORNI

Di padre in figlio. Come Leonardo Del Vecchio entrò prima nel capitale di Unicredit e poi in quello di Mediobanca, anche il figlio Leonardo Maria potrebbe presto comparire nel libro soci di una grande banca italiana. Secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, Lmdv Capital - la holding del quartogenito del fondatore di Luxottica - è fra i grandi family office del Paese che il banchiere di Finint Enrico Marchi ha contattato per partecipare al club deal tricolore per acquistare una quota inferiore al 10% del Montepaschi. Così dopo l'operazione su Ceramica Dolomite, le strade di Finint e della famiglia Del Vecchio potrebbero tornare ad incrociarsi. Ma questa volta la collaborazione fra i due, storici protagonisti dell'economia nordestina, potrebbe allargarsi dal Bellunese a livello nazionale.

Marchi è al lavoro per dar vita a una cordata di investitori pronta a ritagliarsi un peso rilevante nel capitale della banca dove il Tesoro, azionista al 26,7%, sta per scendere sotto il 20%. L'obiettivo è quello di mettere così in sicurezza l'italianità del Monte come sta a cuore a Via XX Settembre. Per il numero uno di Finint, invece, l'opportunità è doppia: da una parte macinare commissioni facendo il banchiere d'affari, dall'altra accreditarsi nelle altre partite che lo riguardano, a cominciare dal risiko degli aeroporti. Finint è a monte della catena di controllo di Save, la società che controlla lo scalo di Venezia, presieduta dallo stesso Marchi. Il banchiere deve liquidare i soci stranieri Dws e Infravia e in un'ottica di sistema l'operazione potrebbe coinvolgere l'altra grande società degli scali italiani, 21 Aeroporti. La quale, a sua volta, fa parte di un'altra galassia (F2i) a capo della quale ci sono sempre il socio pubblico Cdp e gli altri soggetti che Marchi vuole coinvolgere nella cordata per l'istituto di credito: casse previdenziali e fondazioni. La vendita a Siena dell'ulteriore tranche da parte del Tesoro è proprio l'occasione per il numero uno di Finint di mettere assieme il nocciolo duro tricolore in Mps. Il Mef si è impegnato con Bruxelles a vendere circa l'8% dell'istituto toscano entro fine anno. Tecnicamente Marchi sta lavorando alla creazione di un club deal sulla falsariga di quanto fatto lo scorso anno per rilevare da Gedi i quotidiani locali del Nordest.

Ma il raggio d'azione ora è su scala nazionale. Mentre valuterà anche il dossier relativo al beach club Twiga (di cui Flavio Briatore vuole disfarsi molto velocemente), Lmdv analizzerà la prossima settimana il teaser inviato da Finint. Sempre in ambito finanziario, poco prima dell'estate il family office di Del Vecchio jr aveva considerato l'investimento nella più piccola Banca Profilo, investimento poi sfumato. Per il tramite del presidente di Msc Crociere, Pierfrancesco Vago, sarebbe stato contattato da Finint anche il colosso della logistica dell'imprenditore Gianluigi Aponte che come

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Marchi è interessato agli aeroporti (Genova) e agli scali portuali. Save è socia anche di Vtp che, con i grandi armatori, fra cui Msc, gestisce il terminal passeggeri di Venezia.

(riproduzione riservata).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

MF

Quotidiani Nazionali

PILLOLE



Venerdì 18 Ottobre 2024 MERCATI MF 15

LE PRIME STIME 2023 EVIDENZIANO UN RENDIMENTO ANNUO DEL 4,9%, PIÙ ALTO RISPETTO AL 2022

I fondi immobiliari ripartono

Anche il 2024 si annuncia in crescita, dicono i ceo delle sgr. Assoimmobiliare punta ad attirare gli investitori retail

DI ANNA MESSINA

Affitti sempre più pesanti sul portafoglio delle famiglie

di Rossella Savigardo

Slitta l'arrivo alla Camera della proposta Salva Milano

di Rossella Savigardo

PILLOLE

GRUPPO SELLA

BANCA FINIINT

GENERALI

AMF ITALIA

CIRCLE

GRIFAL

PRELIOS

ALTERNATIVE CAPITAL P. SGR

ITA AIRWAYS

IBL BANCA

MACCAFERRI

POPOLARE PUGLIA E BASILICATA

FEDERBETON

gruppo sella Inaugurato ieri a Torino l'Open Innovation Center, un nuovo polo che integra tutte le competenze di consulenza specializzata nei diversi ambiti di attività. Si tratta di una superficie complessiva di oltre 5.000 metri quadrati, 200 postazioni di lavoro, zone per coworking e meeting tra imprenditori, startupper, liberi professionisti, giovani talenti, investitori e clienti, un team dedicato all'intelligenza artificiale, uno spazio eventi, un bistrot caffetteria aperto al pubblico, oltre a un rooftop disponibile anche per eventi privati.

Banca Finint S&P Global Ratings conferma ranking Strong per la banca come master servicer per le cartolarizzazioni Rmbs, Cmbs e Abs. Outlook stabile.

Generali Moody's conferma ad A3 con outlook stabile il rating sulla solidità finanziaria del gruppo.

AMF Italia State Street Bank Italia entra nell'associazione come associata. Legance, Dwf e ComputerShare nuovi aderenti.

Circle Partecipa al progetto Semas-Emswe da 245 mila euro per la digitalizzazione del trasporto marittimo europeo.

Grifal Nel 2023 migliora l'impatto Esg riducendo i consumi d'energia (-1,79%), combustibili (-2,14%) e acqua (-0,79%).

Prelios Conclusa la riqualificazione dell'immobile di via Senato 28, a Milano.

Alternative Capital P. Sgr Siglata joint venture con Ilios srl per sviluppare entro il 2025 impianti fotovoltaici e agrivoltaici in Italia.

Ita Airways Accordo con Esselunga dedicato ai soci dei rispettivi programmi fedeltà. I clienti potranno convertire i punti per volare e viceversa.

Ibl Banca Lancia la campagna dedicata a ControCorrente, che combina remunerazione della liquidità, funzionalità digitali e supporto in filiale.

MACCAFERRI Stefano Susani nominato ceo del gruppo.

popolare Puglia e Basilicata Accordo con Nexi per collocare prodotti e servizi attraverso la rete commerciale della banca.

federbeton Ritiene che il decreto Direttive Ets aiuti a «colmare il divario competitivo rispetto alle crescenti importazioni di cemento da Paesi extra-Ue».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

MF

Quotidiani Nazionali

A rischio annullamento la concessione del terminal di Spinelli nel porto di Genova


MF SHIPPING & LOGISTICA

L'anno d'oro di Grimaldi

A rischio annullamento la concessione del terminal di Spinelli nel porto di Genova dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha visto la società soccombere di fronte al ricorso del terminal concorrente Sech. Quest'ultimo lamentava una distorsione concorrenziale perché il terminal di Spinelli movimentava soprattutto container nonostante avesse una concessione per gestire merci varie. I giudici hanno accolto il ricorso (in primo grado al Tar aveva vinto Spinelli) perché il Piano regolatore portuale di Genova indica attività multipurpose per quella parte di porto. L'Autorità di sistema portuale dovrà ora applicare la sentenza e non è escluso che il terminal debba essere rimesso a gara.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

MF

Quotidiani Nazionali

Maxi-piano di investimenti per il gruppo, che fa 1,2 miliardi di utile

L'anno d'oro di Grimaldi

La società napoletana investirà 1,5 miliardi $ in nove traghetti e vuole aprire una linea per il trasporto di container merci tra la Cina e l'Africa

PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO


MAXI-PIANO DI INVESTIMENTI PER IL GRUPPO, CHE FA 1,2 MILIARDI DI UTILE

L'anno d'oro di Grimaldi

La società napoletana investirà 1,5 miliardi $ in nove traghetti e vuole aprire una linea per il trasporto di container merci tra la Cina e l'Africa

PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO

GRIMALDI GROUP

IL FUTURO è COggi

INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
Zero Emission in Port

www.grimaldi.napoli.it

Un circolo virtuoso di investimenti, efficienza e risultati. Così l'armatore Emanuele Grimaldi, a capo insieme al fratello Gianluca e al cognato Diego Pacella di Grimaldi Group, commenta gli ultimi risultati del grunapoletppo. La società di logistica e trasporti ha raggiunto 5 miliardi di euro di fatturato, grazie a una flotta di oltre 140 navi, e vanta un equity ratio del 67,5%, 6 miliardi di net equity e 3 miliardi di dollari d'investimenti, che presto saliranno a 4,5 miliardi.

A livello consolidato l'utile netto è stato di 1,2 miliardi, mentre a livello di holding il profitto ha sfiorato il mezzo miliardo. Durante l'Euromed Convention del gruppo ad Atene l'armatore partenopeo ha annunciato che «probabilmente entro fine anno» sarà firmata una commessa da 1,5 miliardi di dollari destinata a un cantiere cinese per la costruzione di nove traghetti.

Nell'ultimo biennio Grimaldi Group ha preso in consegna sette navi e altre 21 sono in costruzione, per appunto 3 miliardi di dollari di investimenti complessivi. I nuovi traghetti arriveranno invece nel 2027 e saranno destinati alle controllate Grimaldi Euromed (quattro), Minoan (due) e alla finlandese Finnlines (tre).

A proposito dei risultati attesi per il 2024 Emanuele Grimaldi ha annunciato che probabilmente «non potranno essere eccezionali come quelli dell'esercizio passato», ma porteranno ancora una volta a profitti milionari.

Colpa di fattori come protezionismi, che rischiano di rallentare i commerci globali, decarbonizzazione del trasporto marittimo che impone costi e nuove sfide, e carenza di equipaggi ai quali bisogna garantire standard sempre più elevati. Queste non a caso sono le priorità da affrontare secondo Grimaldi, in qualità anche di presidente dell'International Chamber of Shipping. La convention è stata l'occasione per Grimaldi per ricordare anche le ultime novità: la privatizzazione della port authority di Heraklion a Creta (di cui è stata rilevata la maggioranza), l'acquisto del 100% di Terminal Darsena Toscana a Livorno, la creazione di tre nuove agenzie marittime direttamente controllate presso i porti di Brindisi, Amsterdam e Shanghai, oltre all'acquisizione della Niels Winter Agency in Danimarca e all'implementazione dell'attività di Grimaldi France Agency, Grimaldi Maroc e Grimaldi Cote d'Ivoire.

Sul fronte operativo gli sviluppi più interessanti arriveranno ancora dall'Asia e dall'Africa perché Gianluca Grimaldi ha annunciato un prossimo step significativo: «Finora abbiamo servito il Far East solo con navi car carrier, ma dal 2025 avremo navi multipurpose (container e ro-ro) che caricheranno contenitori, project cargo, rotabili, camion. La nuova linea marittima deep sea collegherà Shanghai

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

con Lagos, dove abbiamo un enorme terminal e da dove distribuiremo in tutto il West Africa con le navi che servono la linea da e per il Nord Europa». Il nuovo collegamento sarà operato con tre navi con-ro dedicate e la linea è studiata a prescindere dalle condizioni di sicurezza e dai transiti in Mar Rosso e nel canale di Suez: «Anzi, avremo qualche competitor in meno che passerà dal West Africa quando tutti torneranno a navigare via Suez», ha precisato Grimaldi.

Ciò non esclude in futuro ulteriori ordini di navi ro-ro multipurpose come quelle appena costruite in Sud Corea (cantiere Hyundai Mipo): «Abbiamo avuto cinque consegne di nuove navi con-ro e la sesta sarà la Great Cotonou attesa a fine anno, arrivando a 39 navi con-ro, incluse le 5 della controllata Acl. Siamo gli unici a puntare su questo tipo di naviglio». (riproduzione riservata).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Secolo d'Italia

Quotidiani Nazionali

GIORGETTI: "LA MANOVRA AIUTA I POVERI CRISTI"


GIORGETTI: "LA MANOVRA AIUTA I POVERI CRISTI"

di Viola Longo

di Viola Longo "Si può contestare qualsiasi cosa a questa manovra, ma non che vada contro i poveri cristi": nel corso del Question time al Senato, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha rivendicato il valore sociale della finanziaria, sottolineando che "va in direzione di chi percepisce meno di 35mila euro di reddito, aiuta chi ha bisogno". Si tratta di "uno sforzo importante in una situazione complicata di finanza pubblica", ha chiarito il ministro, ricordando anche il "contributo significativo" chiesto a banche e assicurazioni. "L'anno scorso ci avevate detto che avevamo fatto la tassa sugli extraprofitti, ma non avevano versato un euro; quest'anno ci contestate che abbiano versato gli euro, ma che non abbiamo fatto la tassa", ha aggiunto Giorgetti, smascherando la contraddittoria propaganda dell'opposizione. "Sulle banche si poteva fare di più? Va bene così, basta guardare lo spread", ha proseguito il ministro, rispondendo a una domanda sul tema. "I dati oggettivi, come quello sullo spread, ci confortano: abbiamo creato le condizioni di finanza pubblica per ridurre le tasse ai redditi medio bassi", ha detto ancora il ministro, rivendicando che "avevamo detto che lo avremmo fatto e continuiamo a farlo", anzi "lo abbiamo reso strutturale". "Noi andiamo avanti su questa strada, i dati ci danno ragione", ha detto ancora Giorgetti, sottolineando che "la possibilità di finanziare la sanità e tutte le m i s u r e annunciate" in manovra "è frutto del nostro lavoro e dei dati 2024 giudicati positivamente, forse non dalle opposizioni, ma da tutti gli osservatori internazionali". Il ministro ha poi sgombrato il campo da altre fake della sinistra, a partire da quella sull'aumento delle tasse sulla casa.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

"È assolutamente falso. Chiunque abbia un minimo di esperienza - ha chiarito - sa che chi fa una ristrutturazione edilizia, tanto più se è pagata dallo Stato, risponde ad un preciso obbligo: aggiornare il catasto. Noi siamo tenuti - e lo faremo - a verificare i dati catastali e di chi la casa non l'ha mai dichiarata". Ugualmente sulla questione del presunto aumento delle accise su diesel e benzina. Ricordando gli obblighi imposti dall'Europa in merito ai sussidi ambientalmente dannosi, Giorgetti ha chiarito che "noi abbiamo detto che è corretto l'allineamento, che potrà essere graduale e potrà significare un aumento dell'accisa sul gasolio ma anche una diminuzione di quella sulla benzina, nella forma stabilita dal Parlamento". "Il governo - ha spiegato - rimetterà al Parlamento la scelta definitiva".

Rispondendo ai quesiti posti dai senatori, il titolare del Mef ha poi confermato "la stima di 1,1 milioni di beneficiari" del bonus Natale 2024 per i lavoratori dipendenti, calcolata sulla base delle dichiarazioni dei redditi, per le quali "sono stati verificati tutti i requisiti". Infine, capitolo Poste. Lo slittamento del collocamento, ha spiegato il ministro, non è sintomo di alcun problema: "Ci sono piccole cose tecniche,

ma le mettiamo a posto".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Ciociaria Oggi

Quotidiani Locali

«Zls strategica per lo sviluppo»

Economia La Federlazio accoglie la proposta avanzata dalla Regione Lazio. Mocci: «Uno strumento fondamentale» Sara Battisti (Pd) chiede di riunire la commissione per avere un'informativa dettagliata: «L'iter è iniziato con Zingaretti»


«Zls strategica per lo sviluppo»
Economia La Federlazio accoglie la proposta avanzata dalla Regione Lazio. Mocci: «Uno strumento fondamentale» Sara Battisti (Pd) chiede di riunire la commissione per avere un'informativa dettagliata: «L'iter è iniziato con Zingaretti»
REGIONE LAZIO
Proposta aree da inserire nella ZLS

C.M. GLI INTERVENTI «La Zona Logistica Semplificata è fondamentale per lo sviluppo dell'intera nostra Regione, strumento che avrà soprattutto il compito di velocizzare gli iter burocratici, attraverso lo snellimento delle procedure amministrative, incentivando, in questo modo, nuovi investimenti». Parole positive quelle utilizzate dal direttore generale di Federlazio Luciano Mocci che vede nell'istituzione della Zls, da parte della Regione Lazio, come una vera e propria opportunità per il territorio. L'associazione delle piccole e medie imprese, da tempo impegnata su questo importante tema, sottolinea che lo sviluppo della competitività delle aziende non è disgiunto dalla crescita della competitività dei territori. La Zls «è, dunque, lo strumento fondamentale per conseguire tali obiettivi - aggiunge Mocci - Ne deriveranno, infatti, risorse investimenti, efficientamento dei servizi portuali e doganali, rafforzamento dei collegamenti ferroviari e stradali, agevolazioni fiscali a vantaggio delle imprese insediate nell'area. Tutto ciò a vantaggio del sistema economico, imprenditoriale del nostro territorio. Ora ci aspettiamo che la proposta inviata al governo venga approvata velocemente, per rendere operativa questa leva strategica per la crescita economica e occupazionale». Sulla Zls è intervenuta anche Sara Battisti, consigliera regionale del Partito Democratico, che chiede un'informativa dettagliata e proprio su questo ha chiesto al presidente della commissione regionale sviluppo economico, Enrico Tiero, di convocare la commissione. «Un iter, è doveroso ricordarlo, iniziato con un'apposita delibera, contenente il Piano di sviluppo strategico del Lazio, dalla precedente giunta Zingaretti - prosegue Battisti - L'attuale amministrazione ha proceduto ad aggiornare la delibera precedente in base alle indicazioni pervenute dalla presidenza del consiglio e agli aggiornamenti normativi. Con questa istanza si richiede un approfondimento sui criteri di individuazione dei Comuni inclusi nella Zls al fine di rispondere alle numerose sollecitazioni dei sindaci dei Comuni attualmente esclusi dalla stessa nonostante la presenza di aree industriali». Azione non ci sta «Le notizie negative, purtroppo, per la nostra provincia non finiscono mai. Ora è la volta, l'ennesima, da parte della Regione Lazio che ha istituito la ZLS -Zona Logistica Semplificata che, nelle intenzioni dovrebbe essere una toppa all'istituzione della ZES -Zona Economica Speciale, che comprende tutte le Regioni meridionali, a partire dall'Abruzzo, Molise, e Campania, territori confinanti con la nostra provincia». Commenta così la federazione provinciale di Azione. «Assistiamo ora alla commedia della Regione Lazio che istituisce la sua piccola ZLS, totalmente insufficiente rispetto alle opportunità dei vantaggi della ZES, inutile nel fermare la concorrenza dei territori a pochi chilometri dai

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

nostri confini provinciali. Inoltre, ha deciso di fare figli e figliastri. Le zone della Valle del Liri, della Valcomino, delle realtà interne del nord della provincia sono state escluse come se la maggioranza di centro destra della Regione Lazio le considerasse zone di serie B». RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere di Rieti

Quotidiani Locali

Riglietti, Serafini e Zacchei (Fdl) plaudono all'iniziativa

"Con la Zls benefici e sviluppo per imprese e industrie locali"


Halloween, tornano le vie dell'horror con zombi e vampiri

Riglietti, Serafini e Zacchei (Fdl) plaudono all'iniziativa

"Con la Zls benefici e sviluppo per imprese e industrie locali"

"La Zona logistica semplificata faciliterà soprattutto le procedure burocratiche, fiscali e contributive"

KRiglietti, Serafini e Zacchei: "Con la Zls sviluppo per imprese e industrie: un provvedimento che Tarquinia attendeva da anni".

"Apprendiamo con estrema soddisfazione della richiesta presentata dalla Regione Lazio al Governo per l'istituzione della Zona logistica semplificata, nella quale è incluso anche il comune di Tarquinia". Così, in una nota, il presidente dell'Agraria, Alberto Riglietti, e i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Luigi Serafini e Betsi Zacchei. "Con la Zls, le imprese e le industrie della nostra città - proseguono -, beneficeranno di una grande opportunità di sviluppo. Non solo una semplificazione delle procedure burocratiche, ma anche agevolazioni fiscali, contributive e, soprattutto, la creazione di un sistema di infrastrutture e trasporti che si rifletterà in positivo sugli scambi commerciali. I vantaggi di questa misura ricadranno anche sul settore agricolo, che potrà espandere l'export".

"L'istituzione della Zls - concludono Riglietti, Serafini e Zacchei -, rappresenta un provvedimento cruciale per l'economia che Tarquinia attendeva da anni.

Grazie all'amministrazione Rocca e all'impegno dei consiglieri regionali Daniele Sabatini e Giulio Zelli, finalmente il nostro territorio vede premiati gli innumerevoli sacrifici degli imprenditori locali e di tutto il tessuto sociale che, che nonostante la crisi generata dal Covid, ha continuato a dare servizi efficienti".

F. E.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere di Rieti

Quotidiani Locali

In breve

Economia Proposta di Zls Chiarinelli "Bene Regione"

- L'assessore allo sviluppo economico Claudia Chiarinelli sulla Zls.

"La proposta sulla Zona logistica semplificata nel Lazio, che ricomprende anche Rieti, assunta dalla giunta regionale con il "Piano di Sviluppo Strategico", è un fatto importante che auspichiamo possa contribuire al rilancio dell'intero territorio, non soltanto del capoluogo. Riteniamo la Zls una misura sostanziale per lo sviluppo economico in grado di spingere gli investimenti e garantire quella semplificazione dei processi amministrativi che il tessuto imprenditoriale chiede".


Reate Festival, edizione in rosa

In breve

Economia

Proposta di Zls Chiarinelli "Bene Regione"

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud

Quotidiani Locali

)rganizzazione ramificata in Sicilia

Collaudata truffa del gasolio Misure cautelali e sequestri

Sei arresti: evadevano le tasse rivendendo il carburante acquistato per uso agricolo



CATANIA Un sodalizio che commercializzava in Sicilia ingenti quantitativi di gasolio agevolato auso agricolo evadendo Iva e accise è al centro di un'inchiesta della Procura di Catania che ha portato all'esecuzione di misure cautelaripersonali e reali e al sequestro di beni nei confronti di 15 indagati. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono associazione a delinquere, sottrazione fraudolenta all'accertamento e al pagamento delle accise su prodotti energetici, emissione di fatture per operazioni inesistenti, frode in commercio e autoriciclaggio. A eseguire nelle province di Catania, Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Ragusa la misura cautelare emessa dal gip sono stati 45 militari del comando provinciale della guardia di finanza di Catania con la collaborazione di funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. L'ordinanza del gip ha disposto il sequestro di beni per circa 2 milioni di euro e dei sei depositi di stoccaggio di prodotti energetici coinvolti nell'inchiesta: cinque nell'Agrigentino e uno nel Palermitano. La guardia di finanza ha arrestato sei persone. Per otto indagati è stato disposto l'obbligo di dimora.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud

Quotidiani Locali

Dopo la pulizia delle aree aggiudicata una gara preliminare

Molo XX Luglio, tutto pronto per scongelare i grandi lavori

Quasi 17 milioni per creare spazi commerciali


28 Milazzo

Caso "farmaci scaduti", prime conferme

Dispersione scolastica L'Osservatorio si attiva

Molo XX Luglio, tutto pronto per scongelare i grandi lavori

Quasi 17 milioni per creare spazi commerciali

Due extracomunitari irregolari e "in nero"

Eolie, piano di 5 anni per le tartarughe

MILAZZO Riavvio dei lavori sulla banchina XX Luglio: forse si è aperto uno spiraglio anche se, fino a quando non rivedranno gli operai in cantiere occorrerà mantenere la prudenza. L'Autorità di sistema portuale dello Stretto, dopo aver disposto l'intervento di pulizia dell'area che era un pessimo biglietto da visita per chi arriva a Milazzo, ha infatti affidato i servizi di ingegneria ed architettura finalizzati al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale alla Nemesis ingegneria srl che ha presentato una offerta al ribasso del 100 per cento sullabase d'asta indicata dal bando e pari ad euro 24 mila. Dunque l'affidamento sarà per l'importo contrattuale di 213 mila euro. Un ruolo questo del coordinamento della sicurezza legato alla ripresa dei lavori. E anche qui, dopo i problemi con l'Ati Sostenia di Cremona e Cs Progettisti Costruttori, vincitrice dell'appalto, è stata operata, con decreto commissariale, una nuova rimodulazione della composizione della nuova Ati costituita sempre da Sostenia srl e dalla società Megares. A questo punto le problematiche amministrative dovrebbero essere finalmente giunte a conclusione. Dalla consegna del cantiere la direzione dei lavori potrà fissare il cronoprogramma che condurrà all'esecuzione delle opere previste. L'auspicio, non ci stancheremo mai di ribadirlo, ma crediamo che sia giusto farlo dopo quasi un decennio di attesa, è che non si tratti solo diun annuncio visto che lavicenda della banchina per lungo tempo è diventata una vera e propria barzelletta e chi oggi arriva a Milazzo, anche a distanza di anni, nota subito, proprio all'ingresso della città ,quello che un tempo era un cantiere e che invece si è trasformato in un simbolo di degrado ed abbandono. Per realizzare la nuova banchina si prevede una spesa di circa 17 milioni di euro. Il ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria infatti, come si ricorderà, è stato del 24,343 per cento, pari ad un importo offerto di 16.839.533 euro. Soldi che, se saranno ben spesi e soprattutto permetteranno di arrivare alla fine dei lavori, permetteranno il completamento di un'opera attesa da anni, e dall'iter estremamente complesso, iniziato nel lontano 2010 e terminato in modo infausto dopo che il precedente appalto, arrivato al settanta per cento dell'esecuzione, è stato rescisso per inadempimento dell'impresa aggiudicataria». Nello specifico, l'intervento prevede il completamento delle banchine commerciali del porto verso il molo di sottoflutto, dove ifondali sono stati già oggetto di dragaggio, ed è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale, con circa 18.000 metri quadrati di nuovi piazzali, ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Oltre ad adeguare alle nuove norme il precedente progetto, l'attuale intervento migliorale caratteristiche dei piazzali e relativi impianti, compresa la predisposizione per la futura elettrificazione delle banchine. Oltre all'impianto elettrico di illuminazione dei piazzali, con la

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

predisposizione di cavidotti interrati a disposizione per usi futuri, è stato previsto l'impianto idrico per presa acqua al servizio delle navi ormeggiate e l'impianto antincendio.

Tempistica dei lavori: 24 mesi dalla riapertura del cantiere.

g.p.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta di Parma

Quotidiani Locali

Its Logistica Nascono tecnici specializzati nei trasporti

Un diplomato: «Diverse offerte di lavoro a fine corso»



IJa Fondazione Its per la Logistica e la Mobilità Sostenibile si propone come un'Academy deputata a svolgere corsi biennali post diploma di alta specializzazione per la formazione di Tecnici Superiori nell'area della logistica e della mobilità delle merci.

Con la Fondazione Its Logistica Sostenibile, Cisita Parma collabora nella gestione del corso «Tecnico Superiore per la logistica industriale e il trasporto intermodale».

Come sottolinea Sara Conz, coordinatrice del corso per conto di Cisita Parma, «il corso si pone l'obiettivo di formare quei tecnici di logistica e trasporti così richiesti dalle imprese del nostro territorio, attraverso un percorso pratico, caratterizzato da lunghi periodi di stage sia in Italia che all'estero. La sinergia tra formazione, imprese e scuola ha prodotto programmi flessibili in un'ottica sostenibile, di tutela ambientale, e digitale per una logistica diversa dal passato. Il percorso è totalmente gratuito e gli esiti occupazionali superano storicamente il 90%».

Attualmente iscritto al secondo anno del corso «Tecnico Superiore per la logistica industriale e il trasporto intermodale», lo studente Francesco Antetomaso si è trasferito da Gaeta un anno fa: «Ho scelto questo Its perché rappresenta una valida alternativa al mondo universitario e offre un contatto immediato con il mondo del lavoro. Volevo approfondire l'ambito delle spedizioni internazionali e ho avuto la possibilità di svolgere lo stage del primo anno in un'importante azienda del settore».

Diplomato Its Logistica nel 2023, Gianluca Bompiani oggi lavora nell'azienda Stef come addetto back Office Pallet e responsabile Haccp degli autisti: «All'inizio avevo tanti dubbi sul mio futuro, ma grazie al lavoro dei nostri docenti ho capito il mio valore. Finito il corso sia io che i miei compagni abbiamo ricevuto svariate offerte di lavoro. Oggi sono entusiasta del mio lavoro in Stef a Fidenza ed ogni giorno ho modo di crescere ed imparare argomenti nuovi ed indispensabili per il futuro di questo settore».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Giornale di Sicilia

Quotidiani Locali

La frode tocca Palermo, Agrigento e Catania: 6 arresti e altre 8 misure

Le carte truccate per il gasolio

Veniva acquistato con lo sconto per l'uso agricolo e rivenduto al mercato nero



CATANIA Beni per 2 milioni di euro, 6 depositi di stoccaggio di prodotti energetici, 5 nella provincia di Agrigento e uno in quella di Palermo, 14 misure cautelari, delle quali 2 in carcere, 4 ai domiciliari, 8 sospensioni dall'esercizio di impresa. È questo l'esito di un'indagine della procura di Catania, affidata alla guardia di finanza, con collaborazione di funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli del gruppo operativo regionale antifrode e dell'ufficio dell'Adm del capoluogo etneo.

Scoperto un presunto sistema fraudolento promosso e organizzato da un catanese, che avrebbe operato come amministratore di fatto di una società di Palermo e di una ditta individuale di Catania per acquistare gasolio a uso agricolo per poi destinarlo per l'autotrazione, risparmiando sull'Iva, del 10 anziché del 22%, e sulle accise con meno 50 centesimo al litro.

Le misure cautelari sono state eseguite nelle province di Catania, Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Ragusa. I reati ipotizzati: associazione a delinquere, sottrazione fraudolenta all'accertamento e alpagamento delle accise su prodotti energetici, emissione di fatture per operazioni inesistenti, frode in commercio e autoriciclaggio.

Il gip ha disposto gli arresti in carcere per Salvatore «Giovanni» Giuffrida, 41 anni, di Catania, e Andrea Russo, 47 anni, di Paternò. Arresti domiciliari per Salvatore Gresta, 57 anni, e Marco Guarnaccia, 40, di Catania, Giuseppe Pietro La Quatra, 34 anni, di Licata, e Marco Lo Cascio, 35, di Partinico. Obbligo di dimora per: Rosario Falco, 48 anni, e Alfonso Farruggia, 60, di Agrigento; Salvatore Incardona, 45 anni, e Calogero Sambito, 64, di Palma di Montechiaro; Rocco Ferracane, 55 anni, di Gela; Salvatore Chimenti, 66 anni, di Valledolmo; Gianluca Valuto Sciara, 43, di Catania; e per un indagato del 1983. Quest'ultimo, con Ferracane, è stato sottoposto alla sospensione dall'esercizio di imprese per un.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Giornale Di Vicenza

Quotidiani Locali

Il dibattito

Porta Nova chiede più posti perle auto e un cambio di viabilità

Residenti e commercianti hanno incontrato il sindaco Tra le proposte sul tavolo anche investimenti per un rilancio culturale della zona


«Nuova maschera, scegliere insieme»

Il dibattito

Porta Nova chiede più posti per le auto e un cambio di viabilità

Non solo problemi, ma idee, proposte, spunti per creare una nuova identità per il quartiere di Borgo Porta Nova. L'incontro di mercoledì scorso, un dibattito tra il sindaco Giacomo Possamai e i residenti, si inserisce in una serie di eventi chiamati "Porta Nova incontra", iniziative culturali e approfondimenti organizzati dal consigliere comunale Massimo Bardin per promuovere la vita sociale e culturale della zona.

Tra i diversi temi emersi durante la discussione, tra cui anche il tanto discusso ritorno delle auto in corso Fogazzaro, non appoggiato da alcuni residenti, uno dei più sentiti è stato la mancanza di m_promopress posti auto, annoso problema di tutto il centro storico.

Stefano Soprana, titolare dell'omonima gioielleria sotto i portici della Basilica e presidente della sezione 1 di Confcommercio, presente in qualità di rappresentante degli esercenti, ha presentato diverse proposte sull'argomento: «Trasformare i vecchi negozi sfitti in garage da un solo posto auto non solo non risolve il problema, ma taglia le gambe a qualsiasi futura possibilità di investimento. Le soluzioni più sensate sarebbero in primo luogo utilizzare i magazzini dismessi per creare degli ingressi alle corti interne che aprano spazi a una decina di posti auto, e poi trasformare le zone abbandonate in autorimesse, come è accaduto in contra' Cantarane. Inoltre, il sistema di trasporto pubblico per raggiungere il centro dalla periferia è complesso, richiede molti cambi, la gente è scoraggiata dal venire in centro. Bisognerebbe creare un sistema di interscambio con i mezzi pubblici nei parcheggi già esistenti intorno al centro storico, che dovrebbero essere adeguatamente segnalati». Infine, anche una proposta sulla viabilità: «L'accesso dei mezzi pubblici sarebbe favorito invertendo il senso di marcia di porta Santa Croce: così facendo non ci sarebbero più problemi di dimensioni. L'uscita sarebbe poi la stessa dei mezzi che escono dal park Fogazzaro, cioè attraverso Ponte Novo, e piazza Carmini diventerebbe l'ingresso nord al centro storico». Un altro tema sentito dai residenti del quartiere è quello della vita culturale della zona, un tempo sede di botteghe di artisti e artigiani e che, ancora oggi, ospita diversi atelier. Uno di questi è quello di Roberto Floreani, in contra' Santi Apostoli.

«La vocazione artistica della città è indubbia, così come quella della zona di Porta Nova - ha spiegato -, ma è una vocazione molto legata a Medioevo e Rinascimento. Per essere attrattivi, soprattutto per i turisti, dobbiamo iniziare a pensare a sviluppare anche la vocazione contemporanea, molto apprezzata a livello europeo. Bisognerebbe pensare a un padiglione di palazzo Chiericati, anche separato dal museo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

stesso, dedicato all'arte dal 1900 in avanti. L'ex assessore alla cultura Bagnara, da pochissimo mancato, aveva individuato nell'ex macello un possibile sito per questo padiglione, ma ci sono tante zone dismesse in città che potrebbero essere dedicate a questo». G.Arn.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino di Padova

Quotidiani Locali

VENEZIA E TRIESTE

La tecnologia quantistica per collegare i porti


ECONOMIA

Starbucks rafforza la rete «Dieci aperture all'anno»

La tecnologia quantistica per collegare i porti

TRIESTE Applicare le nuove quantistiche alla sicurezza delle comunicazioni e delle filiere logistiche. È l'obiettivo che l'Autorità portuale di Trieste perseguirà assieme alle consorelle di Venezia e Ravenna, grazie al finanziamento Pnrr da un milione e mezzo appena assegnato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Il progetto denominato "Porto digitale resiliente" guarda a molti aspetti del problema: governance e programmazione cyber, gestione del rischio e della continuità operativa, risposta agli incidenti, gestione delle identità digitali e degli accessi, sicurezza di applicazioni, dati e reti attraverso nuovi sistemi e tecnologie.

E qui fa la sua comparsa la tecnologia quantistica.

I piani prevedono lo sviluppo della Quantum Key Distribution, ovvero l'impiego di chiavi quantistiche per criptare messaggi e dati. La Qkd è al momento una tecnologia blindata al 100% per cifrare le comunicazioni contro ogni forma di hackeraggio. Il sistema genera due copie della stessa chiave mediante lo scambio di fotoni tra due terminali della comunicazione. Se un hacker tenta di intromettersi e copiare la chiave, modifica il processo, venendo scoperto in tempo reale e provocando l'immediata interruzione del flusso. L'Autorità portuale triestina lavora da tempo a queste soluzioni. Al 2022 risale la convenzione con Sissa, Università di Trieste, Area Science Park e Cnr, cui si sono poi aggiunte realtà private come Tal-Siot (la società di gestione dell'Oleodotto transalpino), Telsy (controllata di Tim specializzata in cybersicurezza) e Quantum Telecommunications Italy (prima impresa italiana a produrre sistemi Qkd).

È invece dell'anno scorso il memorandum di intesa fra i porti nord adriatici del Napa, con cui Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume si sono impegnate a promuovere collaborazioni sulle chiavi quantistiche. Il progetto Pnrr appena finanziato è stato presentato non a caso dall'Autorità dell'Adriatico orientale assieme a Venezia e Ravenna.

- D.D'A.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Piccolo

Quotidiani Locali

innovazione

Il Porto di Trieste sperimenta le comunicazioni quantistiche

Con Venezia e Ravenna l'Autorità ha ottenuto un finanziamento Pnrr da 1,5 milioni La tecnologia Qkd consente di criptare messaggi e dati. «Concept avanzatissimo»

DIEGO D'AMELIO


ECONOMIA

INNOVAZIONE

Il Porto di Trieste sperimenta le comunicazioni quantistiche

Con Venezia e Ravenna l'Autorità ha ottenuto un finanziamento Pnrr da 1,5 milioni La tecnologia Qkd consente di criptare messaggi e dati. «Concept avanzatissimo»

Diego D'Amelio / trieste Applicare le nuove quantistiche alla sicurezza delle comunicazioni e delle filiere logistiche. È l'obiettivo che l'Autorità portuale di Trieste perseguirà assieme alle consorelle di Venezia e Ravenna, grazie al finanziamento Pnrr da un milione e mezzo appena assegnato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Il progetto denominato "Porto digitale resiliente" guarda a molti aspetti del problema: governance e programmazione cyber, gestione del rischio e della continuità operativa, risposta agli incidenti, gestione delle identità digitali e degli accessi, sicurezza di applicazioni, dati e reti attraverso nuovi sistemi e tecnologie.

E qui fa la sua comparsa la tecnologia quantistica. I piani prevedono lo sviluppo della Quantum Key Distribution, ovvero l'impiego di chiavi quantistiche per criptare messaggi e dati. La Qkd è al momento una tecnologia blindata al 100% per cifrare le comunicazioni contro ogni forma di hackeraggio. Il sistema genera due copie della stessa chiave mediante lo scambio di fotoni tra due terminali della comunicazione. Se un hacker tenta di intromettersi e copiare la chiave, modifica il processo, venendo scoperto in tempo reale e provocando l'immediata interruzione del flusso.

L'Autorità portuale triestina lavora da tempo a queste soluzioni. Al 2022 risale la convenzione con Sissa, Università di Trieste, Area Science Park e Cnr, cui si sono poi aggiunte realtà private come Tal-Siot (la società di gestione dell'Oleodotto transalpino), Telsy (controllata di Tim specializzata in cybersicurezza) e Quantum Telecommunications Italy (prima impresa italiana a produrre sistemi Qkd).

È invece dell'anno scorso il memorandum di intesa fra i porti nord adriatici del Napa, con cui Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume si sono impegnate a promuovere fcollaborazioni sulle chiavi quantistiche. Il progetto Pnrr appena finanziato è stato presentato non a caso dall'Autorità dell'Adriatico orientale assieme a Venezia e Ravenna. I piani prevedono l'installazione di apparati Qkd nei tre scali, che saranno collegati attraverso una fibra ottica dedicata.

Nascerà così il primo nucleo di una rete quantistica nazionale che potrà gradualmente collegare i porti italiani.

Il commissario Vittorio Torbianelli sottolinea che «i porti del Nord Est investono su un concept avanzatissimo, dimostrando che al di fuori dei traffici i porti non sono in competizione ma possono lavorare assieme: è quella continuità innovativa che ci consente di essere pionieri a livello nazionale».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La sicurezza dei dati è d'altronde fondamentale per uno scalo come quello triestino, a servizio prevalente di clientela internazionale e operante in settori strategici come l'energia. E proprio la presenza degli oltre 700 chilometri di oleodotto fa immaginare la possibilità di realizzare un'autostrada quantistica che colleghi Trieste all'Europa centrale. Un programma che va di pari passo con la possibilità di fare di Trieste il punto di sbocco adriatico di cavi digitali sottomarini.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Piccolo Alessandria

Quotidiani Locali

Alessandria Confapi, mercoledì 23 un incontro sul "Rentri"


L'analisi I venti di guerra arrivano a condizionare le nostre imprese

Alessandria
Confapi, mercoledì 23 un incontro sul "Rentri"

GAS CASA SMART

Il Rentri-Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti è lo strumento su cui il Ministero dell'Ambiente fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla loro movimentazione e trasporto.

Gestito direttamente con il supporto tecnico-operativo dall'Albo nazionale gestori ambientali, introduce un modello di gestione digitale per l'assolvimento degli adempimenti già previsti, quali l'emissione dei formulari di identificazione del trasporto e la tenuta dei registri cronologici di carico e scarico.

Interessate dalle nuove disposizioni tutte le imprese produttrici di rifiuti speciali con più di 10 dipendenti e tutti i gestori di rifiuti. Il sistema entrerà in vigore progressivamente a partire da dicembre per concludersi nel 2026, ma dal 13 febbraio 2025 si concretizzerà l'obbligo di utilizzo dei nuovi registri e dei nuovi formulari di identificazione per tutte le Imprese.

Per questo, Confapi Industria Alessandria-Asti organizzerà - mercoledì 23 ottobre alle 14.30 nella sede di via Trotti 122 (info allo 0131 1671009)un incontro con le realtà interessate, in collaborazione con TeamSystem.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Secolo XIX

Quotidiani Locali

LA REALTÀ DEI DATI Maurizio Landini

«L'economia ligure è stagnante In piazza contro modelli sbagliati»

Il segretario generale Cgil a Genova per una serie di mobilitazioni contro le scelte del governo «Noi sempre contro chi sostiene l'autonomia differenziata. I cittadini non rinuncino alle urne»

ALESSANDRO PALMESINO


«L'economia ligure è stagnante
In piazza contro modelli sbagliati»
Il segretario generale Cgil a Genova per una serie di mobilitazioni contro le scelte del governo
«Noi sempre contro chi sostiene l'autonomia differenziata. I cittadini non rinuncino alle urne»
La Liguria e la crescita economica

' è chi continua ad illustrare datipositivi. In realtà sono positivi se non si confrontano con quelli degli altri. Il pil ligure è cresciuto meno del Nord Ovest e del Paese, il valore aggiunto del terziario è aumentato solo dell'8% e il commercio in senso stretto è in crisi: mentre i nuovi contratti di lavoro sono in calo e al 90% sono precari».

Così Maurizio Calà, segretario regionale della Cgil, ha aperto la strada all'intervento del segretario nazionale Maurizio Landini ieri al Teatro della Gioventù di Genova. Il leader sindacale ha riempito la sala mentre con i rappresentanti delle categorie ha elencato i problemi per i quali da oggi la Cgil avvia una serie di mobilitazioni, nazionali e locali. Con l'obiettivo, ha detto Landini in chiusura, di uno sciopero generale nazionale, «possibilmente condiviso con le altre liste sindacali». L'elenco degli scioperi è lungo: dopo i metalmeccanici, sabato ci sarà il pubblico impiego per la sanità, il 25 i chimici, il 31 la scuola, il 4 novembre i pensionati, l'8 novembre il trasporto pubblico locale.

Pur senza sbilanciarsi troppo sul tema politico, il segretario nazionale dà segnali chiari: «Noi siamo contro chi sostiene l'autonomia differenziata della quale propugniamo l'abrogazione, via referendum.

Credo comunque che i cittadini debbano esercitare il loro diritto di voto». Ad ascoltare Landini anche Andrea Orlando, e altri candidati del centrosinistra alle prossime regionali.

I numeri che l'Ufficio economico regionale della Cgil, guidato da Marco De Silva, ha sciorinato sulla base dei dati Istat e Unioncamere sono impietosi; e danno il destro a Landini per insistere su uno dei punti della mobilitazione nazionale, il rischio della deindustrializzazione. «Domani (oggi per chi legge, ndr) saremo a Roma con i metalmeccanici.

Uno sciopero nazionale del settore non c'era da 20 anni: siamo in piazza soprattutto per il settore auto ma l'indotto è vasto e comprende anche l'acciaio. Se non ci sono politiche industriali e investimenti, pubblici ma anche privati, mettiamo a rischio il nostro futuro».

Anche in Liguria: i numeri raccontano di come, a fronte di un lieve calo occupazionale legato anche e soprattutto alle vertenze pluriennali mai risolte, dall'Ilva alla Piaggio, il valore aggiunto del comparto industriale è cresciuto di quasi il 55% in dieci anni. Mentre il terziario, nonostante l'aumento degli occupati nei settori di turismo e logistica è aumentato solo dell'8%. Mentre calano gli addetti al commercio in senso stretto, «anche per via dell'espansione della grande distribuzione organizzata»,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ha sottolineato De Silva.

L'altra nota su cui torna a insistere Landini è il precariato, che per il segretario nazionale «aumenta secondo un preciso disegno del governo che lascia mano libera alle imprese: il precariato smentisce la Costituzione che garantisce un salario e un'occupazione dignitosi, ed è anche corresponsabile della spirale di infortuni e di morti sul lavoro». E anche in Liguria i dati non sono rosei: «Tra i nuovi assunti del primo semestre di quest'anno, in calo di -4.246 contratti rispetto allo stesso periodo del 2023, 1'88,3 per cento sono precari - recitano Calà e De Silva - Mediamente un dipendente ligure ha una retribuzione annua inferiore di 4 mila euro rispetto ad un lavoratore del nord ovest (26.707 euro contro 30.681). In Liguria sono quasi 300 mila (267.066) le persone a rischio povertà, pari al 17,7 per cento, contro il 13,5 per cento del Nord Ovest».

Nessuno sconto dal segretario nemmeno su sanità e demografia. Le falle del sistema sanitario ligure, nel contesto di una regione sempre più anziana, vengono ribadite dai dati esposti al Teatro della Gioventù: «Abbiamo il 29 per cento di popolazione over 65, dato che il resto del Paese non raggiungerà nemmeno nel 2031.

La popolazione ligure già oggi ha una età media di 49,5 anni, mentre quella del Nord Ovest arriverà a 47 solo nel 2043: siamo vent'anni avanti ma in peggio». Dal 2022 al 2023 sono stati 30 mila in più i liguri che hanno rinunciato a curarsi, da 88.446 a 118.946. Mentre, ricorda ancora Calà, «Sono solo il 25 per cento le case di comunità attivate con le risorse del Pnrr e, nel caso in cui nei prossimi due anni si riuscisse a completare il 100%, all'appello mancherebbe comunque il personale per farle funzionare stimato in circa 500 operatori».

Un altro «grave allarme sociale - commenta Landini - che non si risolve certo con i bonus bebè, perché anche se funzionassero, quei bebè lavoreranno tra vent'anni. Per questo è necessario da subito assicurarci che fabbriche, ospedali, scuole e quant'altro siano mandate avanti dagli immigrati, dando loro quella cittadinanza che meritano». Non a caso, sottolinea Francesco Bonazzi, segretario regionale Fiom, «alla Fincantieri abbiamo aiutato i lavoratori bengalesi, africani, albanesi a imparare l'italiano, a trovare soluzioni per le loro famiglie, a organizzarsi sindacalmente». Landini conclude lanciando la sfida al governo: «Noi lanciamo la nostra mobilitazione per un modello che sia più equo, per politiche economiche e sociali condivise e strategie di lungo respiro: lasciare tutto in mano al mercato ci ha portato alla crisi in cui ci troviamo a livello europeo, e anche alle guerre. Non creda il governo di spaventarci con il suo pessimo decreto Sicurezza. Noi esistiamo da 120 anni, grazie alla lotta e al sacrificio, qualche volta anche della vita, di milioni di lavoratori. Continueremo a lottare».

- RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Secolo XIX

Quotidiani Locali

OGGI L'INCONTRO CON I SINDACATI PER GESTIRE IL DOSSIER LAVORO

Concessione annullata a Spinelli, anche l'Authority punta al ricorso

Si studia una soluzione-ponte fino alla nuova gara. Piano regolatore, bozza in Comitato entro gennaio

ALBERTO QUARATI



L'Autorità di sistema portuale di Genova -Savona «non esclude» l'impugnazione della sentenza del Consiglio di Stato di inizio settimana, che annulla la concessione al Genoa Port Terminal del gruppo Spinelli (che ha già annunciato ricorso). In una nota dell'ente guidato dai commissari Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti, è evidenziato come l'Authority «consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato» anche per quanto riguarda «l'altrettanto aspetto rilevante del transitorio»: cioè trovare una soluzione -ponte per poter arrivare alla gara per lariassegnazione del terminal.

Il nodo sono le tempistiche: da indiscrezioni di banchina, la soluzione più indolore potrebbe essere un accordo tra operatori portuali (quindi anche il gruppo Psa, che nel frattempo è diventato l'azionista al 100% della società che aveva fatto ricorso, cioè la Sech) che garantisca l'operatività del Gpt fino all'approvazione del nuovo Piano regolatore por tuale, regolarizzandone laposizione rispetto ai traffici che può svolgere (cioè container, come ha sempre fatto ma come in base al Piano del 2001 non avrebbe potuto) ma mettendo comunque a gara il compendio qualora le valutazioni della Cassazione fossero avverse. Senza un accordo di questo genere, il terminal dovrebbe invece andare a gara entro due mesi come struttura per la movimentazione di merci varie, nonostante il miliardo e passa di euro di investimenti pubblici per trasformare l'area in mega-polo dei container. Dalla riunione preparatoria del Comitato di gestione, è emerso che i commissari sarebbero comunque intenzionati a formalizzare una prima bozza del Piano regolatore sviluppato dagli uffici tecnici del porto già entro il loro mandato, dicembre-gennaio. Di qui i «rilevanti profili della sentenza che possono incidere sulla pianificazione portuale, non del tutto indifferenti peraltro alla sua fedele esecuzione e alla gestione di quell'ambito operativo»: il motivo per cui l'Authority sta valutando il ricorso.

E poi la salvaguardia del lavoro: «Suscitano - dicono dall'Adsp - notevoli preoccupazioni i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che l'ente, in sintonia con il ministero, intende salvaguardare». Stamattina i sindacati saranno ricevuti prima a Palazzo San Giorgio e poi dal presidente della Spinelli Mario Sommariva, per fare il punto. In Authority serpeggia il timore che la Spinelli possa rivalersi sull'ente, che a suo tempo autorizzò il Piano industriale dell'azienda dichiarandolo ottemperante al Piano regolatore, cosa che per i giudici non è - così come si attendono mosse da Hapag Iloyd, il gruppo tedesco che ha comprato il 49% della Spinelli con aspettative diverse rispetto a una concessione annullata.

- ® RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno

Quotidiani Locali

Dalla Bricchetteria partirà l'energia per le banchine elettrificate del porto

Intesa tra Comune e Port Authority per la nuova cabina di trasformazione 77,5 milioni

LUCA CENTINI


Elba

Infrastrutture

Dalla Bricchetteria partirà l'energia per le banchine elettrificate del porto

Intesa tra Comune e Port Authority per la nuova cabina di trasformazione

77,5 milioni

Studenti a bordo della Seabourn Sojourn

Piombino Sarà realizzata nell'area della Bricchetteria la cabina di trasformazione che porterà l'energia elettrica con la giusta tensione alle banchine elettrificate del porto di Portoferraio, che alimenteranno i traghetti e le navi da crociera.

La giunta comunale di Portoferraio ha infatti votato all'unanimità l'atto di indirizzo presentato dall'assessore all'urbanistica Ruggero Barbetti, con il quale si avviano di fatto le procedure per giungere all'alienazione della porzione di terreno di circa 1.566 metri quadrati (58 per 27 metri). L'intervento sarà realizzato dall'Autorità di sistema portuale, lo stesso ente che si occuperà del più ampio progetto di elettrificazione della banchine portuali, che oltre allo scalo di Portoferraio interessa i porti di Livorno e Piombino.

Il sopralluogo Lo scorso 2 ottobre l'Autorità di sistema portuale dell'Alto Tirreno e il Comune di Piombino hanno sottoscritto il verbale di sopralluogo con il quale «vista l'esigua disponibilità di spazi in ambito portuale, si è optato per la localizzazione della cabina di trasformazione in un'area esterna allo scalo portuale». La scelta è ricaduta in un'area compresa nell'ex Bricchetteria, non lontana dal supermercato Coop e dal porto di Portoferraio. L'area in questione è di proprietà comunale.

«La scelta di tale area - si legge nell'atto di indirizzo approvato dal Comune di Portoferraio - è ritenuta sostenibile in quanto limita, grazie alla vicinanza al porto, l'ampiezza della cantierizzazione necessaria al passaggio delle opere interrate e quindi le interferenze sia con il traffico cittadino che portuale, oltre che sulla base delle esigenze funzionali e tecniche dell'attuale rete di distribuzione di energia elettrica e sulla base dell'ottimizzazione dei tracciati e degli spazi disponibili, anche alla pianificazione futura degli assetti portuali».

Il valore del diritto di superficie all'attuale area per la realizzazione della cabiÈ il valore in euro del finanziamento per il progetto cold ironing destinato agli scali portuali di Livorno, Piombino e Portoferraio na di trasformazione è determinabile in 168mila euro per una durata pari a 99 anni. Non solo. In seguito ad approfondimenti è emersa la necessità da parte dell'Autorità di sistema portuale di ampliare la superficie di terreno da acquisire. A tale proposito l'ente ha espresso la volontà di procedere all'acquisto del terreno nella sua interezza per la realizzazione della cabina di trasformazione.

Il primo step I lavori per la realizzazione della banchina sono un piccolo passo. Il primo step dell'imponente progetto di elettrificazione delle banchine portuali su cui ha investito molto l'Autorità

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di sistema portuale. L'apertura dei cantieri è imminente.

L'intervento complessivo è compreso nel piano nazionale per gli investimenti complementari, di cui l'Autorità di sistema portuale è il soggetto attuatore. Il finanziamento complessivo è di 77,5 milioni di euro (55 per il porto di Livorno e 22,5 per quelli di Piombino e Portoferraio, con entrambi i lavori affidati, dopo gara pubblica, al Consorzio Integra).

Si parte da Portoferraio. L'idea dell'Autorità di sistema portuale è fissare la partenza del cold ironing nei tre scali marittimi entro il primo semestre del 2026. Entro quella data le compagnie marittime impegnate nella tratta Piombino - Portoferraio dovranno essere adeguate, in modo da potersi allacciare alla banchina elettrificata.

L'investimento è importante dal punto di vista della sostenibilità ambientale e molto atteso dalle comunità locali e soprattutto da quanti risiedono nelle vicinanze dei porti, che sperano in un abbattimento delle emissioni inquinanti che vengono prodotte dalle navi durante la sosta (con i motori accesi).

L'energia elettrica fornita alle navi, si legge nell'atto di indirizzo approvato dal Comune di Portoferraio, «sarà inizialmente di completa provenienza dall'operatore economico secondo il mix energetico nazionale e successivamente, grazie all'implementazione di impianti di produzione da fonti di energia rinnovabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Cronaca di Verona e del Veneto

Quotidiani Locali

FA DISCUTERE L'INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'ASSESSORE FERRARI/1

Perché il filobus non sarà risolutivo

L'urbanista Saturni: "Si deve lavorare su altre soluzioni per ridurre l'impatto dei veicoli" di Maurizio Battista


FA DISCUTERE L'INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'ASSESSORE FERRARI/1

Perché il filobus non sarà risolutivo

L'urbanista Saturni: "Si deve lavorare su altre soluzioni per ridurre l'impatto dei veicoli"

di Maurizio Battista

Traffico, viabilità, nuovi divieti, nuovi cantieri, disagi che dureranno oltre un anno ma riqualificazioni che dovrebbero portare vantaggi e benefici: l'intervista esclusiva pubblicata ieri dalla Cronaca di Verona all'assessore Tommaso Ferrari ha subito suscitato l'interesse degli addetti ai lavori, ha aperto una serie di riflessioni e un dibattito tra gli esperti di trasporti e di urbanistica e tra i cittadini. Che cosa cambierà davvero con la chiusura della Ztl h24 e l'eliminazione delle due fasce orarie oggi attive? Sarà una rivoluzione o sarà alla fine cambierà poco o nulla? La vera rivoluzione sarà invece in via Torbido per l'apertura del cantiere di via XX Settembre che potrebbe iniziare a metà gennaio? Quali sono poi le risorse davvero utilizzabili e a disposizione del Comune per un eventuale traforo o traforino delle Torricelle? Si deve fare con quello che si ha, dunque... Osserva Giulio Saturni, urbanista ed esperto di trasporti di area Pd, assessore a Negrar: "Il traforo lungo ipotizzato da Tosi prevedeva un project financing, così come per esempio è stato fatto per la Pedemontana ma si è visto i problemi di bancabilità, cioè di sostenibilità finanziaria che hanno questi interventi e infatti sono molto rari. Per il traforino che esce ed entra in città, quindi su strade urbane, il Comune non può pensare di avere aiuti finanziari esterni (Anas o altro-ndr), quindi deve intervenire con risorse proprie: fondi europei o nazionali non sono ipotizzabili". Ma le osservazioni sul traforino sono da anni allo studio, perché "c'è il rischio che per liberare un quartiere, cioè Veronetta, ne intasi un altro, cioè la zona di via Ippolito Nievo, Valdonega via Mameli. Se guardiamo cosa si fa in altre città -prosegue Saturni- vediamo che opere stradali di questa portata non sono finanziabili perché non sostenibili". E quindi? Quindi si deve lavorare su altre soluzioni per ridurre l'impatto dei veicoli. Qual è il miglior sistema per decongestionare una città dalle auto? Abbiamo vicino a noi l'esempio di Brescia dove "una sola linea di metropolitana di 8 chilometri trasporta in un anno 35 milioni di passeggeri, quasi la stessa quantità dell'intera rete di trasporto su gomma di Brescia, che vale 38 milioni di passeggeri. Il filobus farà altrettanto? Difficile perché il filobus pensato per Verona è integrativo del trasporto pubblico e non sostitutivo. Aiuterà certo ma non sarà risolutivo". Il fatto è che a Verona circolano troppe auto. Perché? Perché come ha sostenuto l'assessore Tommasi nell'intervista di ieri non esistono alternative valide, sicure, competitive. "Oggi a Verona se costretto a ricorrere all'auto privata, è vero", condivide Saturni, "non abbiamo soltanto un tappo al Teatro Romano, abbiamo code e ingorghi a Verona est, in tangenziale sud e in altri nodi ancora. Perché le alternative per spostarsi non ci sono. E cosa accadrà se si farà una preferenziale per i bus in via Torbido quando si aprirà il cantiere di via XX Settembre?". E allora vanno costruite, nel tempo, alternative vere. "Per esempio i Comuni veronesi potrebbero chiedere alla Regione di accedere al Sistema metropolitano ferroviario regionale, Smfr, per creare una sorta di passante ferroviario da San Martino a Porta Vescovo a Porta Nuova che in 5 minuti sposterebbe migliaia di persone. Andrebbe poi forse creata una società unica che gestisca la mobilità, comprendendo trasporto pubblico e parcheggi". Insomma, "E' un sistema complesso, che richiede una pluralità di risposte per fare ordine. Perché a Verona dobbiamo spostarci di più e meglio, con mezzi diversi". SEGUE

L'urbanista ed esperto di trasporti Giulio Saturni

Traffico, viabilità, nuovi divieti, nuovi cantieri, disagi che dureranno oltre un anno ma riqualificazioni che dovrebbero portare vantaggi e benefici: l'intervista esclusiva pubblicata ieri dalla Cronaca di Verona all'assessore Tommaso Ferrari ha subito suscitato l'interesse degli addetti ai lavori, ha aperto una serie di riflessioni e un dibattito tra gli esperti di trasporti e di urbanistica e tra i cittadini. Che cosa cambierà davvero con la chiusura della Ztl h24 e l'eliminazione delle due fasce orarie oggi attive?

Sarà una rivoluzione o sarà alla fine cambierà poco o nulla? La vera rivoluzione sarà invece in via Torbido per l'apertura del cantiere di via XX Settembre che potrebbe iniziare a metà gennaio? Quali sono poi le risorse davvero utilizzabili e a disposizione del Comune per un eventuale traforo o traforino delle Torricelle? Si deve fare con quello che si ha, dunque...

Osserva Giulio Saturni, urbanista ed esperto di trasporti di area Pd, assessore a Negrar: "Il traforo lungo ipotizzato da Tosi prevedeva un project financing, così come per esempio è stato fatto per la Pedemontana ma si è visto i problemi di bancabilità, cioè di sostenibilità finanziaria che hanno questi interventi e infatti sono molto rari. Per il traforino che esce ed entra in città, quindi su strade urbane, il Comune non può pensare di avere aiuti finanziari esterni (Anas o altro-ndr), quindi deve intervenire con risorse proprie: fondi europei o nazionali non sono ipotizzabili".

Ma le osservazioni sul traforino sono da anni allo studio, perché "c'è il rischio che per liberare un quartiere, cioè Veronetta, ne intasi un altro, cioè la zona di via Ippolito Nievo, Valdonega via Mameli.

Se guardiamo cosa si fa in altre città -prosegue Saturni- vediamo che opere stradali di questa portata non sono finanziabili perché non sostenibili".

E quindi? Quindi si deve lavorare su altre soluzioni per ridurre l'impatto dei veicoli. Qual è il miglior sistema per decongestionare una città dalle auto?

Abbiamo vicino a noi l'esempio di Brescia dove "una sola linea di metropolitana di 8 chilometri trasporta in un anno 35 milioni di passeggeri, quasi la stessa quantità dell'intera rete di trasporto su gomma di Brescia, che vale 38 milioni di passeggeri. Il filobus farà altrettanto?

Difficile perché il filobus pensato per Verona è integrativo del trasporto pubblico e non sostitutivo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Aiuterà certo ma non sarà risolutivo".

Il fatto è che a Verona circolano troppe auto. Perché? Perché come ha sostenuto l'assessore Tommasi nell'intervista di ieri non esistono alternative valide, sicure, competitive. "Oggi a Verona sei costretto a ricorrere all'auto privata, è vero", condivide Saturni, "non abbiamo soltanto un tappo al Teatro Romano, abbiamo code e ingorghi a Verona est, in tangenziale sud e in altri nodi ancora. Perché le alternative per spostarsi non ci sono. E cosa accadrà se si farà una preferenziale per i bus in via Torbido quando si aprirà il cantiere di via XX Settembre?".

E allora vanno costruite, nel tempo, alternative vere. "Per esempio i Comuni veronesi potrebbero chiedere alla Regione di accedere al Sistema metropolitano ferroviario regionale, Smfr, per creare una sorta di passante ferroviario da San Martino a Porta Vescovo a Porta Nuova che in 5 minuti sposterebbe migliaia di persone. Andrebbe poi forse creata una società unica che gestisca la mobilità, comprendendo trasporto pubblico e parcheggi".

Insomma, "E' un sistema complesso, che richiede una pluralità di risposte per fare ordine. Perché a Verona dobbiamo spostarci di più e meglio, con mezzi diversi".

SEGUE.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Cronaca di Verona e del Veneto

Quotidiani Locali

FA DISCUTERE L'INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'ASSESSORE FERRARI/2

Per il Centro Storico si guarda Milano

Un'area C in cui entri e paghi. Massignan: dal filobus più problemi che vantaggi


FA DISCUTERE L'INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'ASSESSORE FERRARI/2

Per il Centro Storico si guarda Milano

Un'area C in cui entri e paghi. Massignan: dal filobus più problemi che vantaggi

E la chiusura della Ztl del centro storico? "Io penserei anche di creare un'area C come a Mllano: entri ma paghi e con gli introiti sostieni un servizio di bus gratuiti per il centro città. Altrimenti il pericolo è di non far arrivare la gente in centro città e di spostare il traffico in altri quartieri. Ma ci vuole tempo per vedere i reali effetti sul campo e comunque è indispensabile avere una visione complessiva".

Visione complessiva che secondo l'architetto e urbanista Giorgio Massignan coordinatore di Verona Polis, osservatorio sulla città, è emersa dall'intervista dell'assessore Ferrari.

Dice infatti Massignan, a sua volta ex assessore comunale: "L'assessore Ferrari ha ragione quando sostiene che ci si deve preoccupare se una città è senza cantieri aperti ma, aggiungo, che quando sono ultimati devono aver realmente creato condizioni di vita urbana migliori, per giustificare ai cittadini i tanti disagi che hanno dovuto subire. Ma, considerando che la città è stata ed è sottoposta a intralci di ogni tipo per realizzare le infrastrutture per le linee del filobus, temo che i veronesi, difficilmente troveranno i benefici auspicati dopo tanti sacrifici".

L'assessore Tommaso Ferrari. Sotto, l'architetto Giorgio Massignan

Perché? "La responsabilità non è certamente di questa amministrazione, ma delle precedenti che hanno cestinato un ottimo progetto di metrotramvia di superficie, optando per un sistema di trasporto pubblico obsoleto e non adatto a sostituire la percentuale di automobili private previste. L'assessora Bissoli sostiene che, terminati i lavori, rimarrà solo il 40% dell'attuale traffico automobilistico. Mi auguro che abbia ragione, ma sono molto pessimista".

Il filobus infatti come detto anche da Saturni, sarà solo integrativo per il trasporto pubblico e non sostitutivo o risolutivo.

"Da alcuni dati ricavati da persone competenti, risulta che ogni nuovo filobus ha una portata di circa 140 persone e complessivamente i 39 mezzi previsti potrebbero servire circa 5460 utenti; numero decisamente insufficiente per essere realmente alternativo a quello privato a motore. Purtroppo, questa infrastruttura viabilistica, che ha sconquassato la città, temo non migliorerà il traffico cittadino e non otterrà i risultati sperati ma, anzi, procurerà non pochi imprevisti".

Un esempio su tutti? "Via Mameli, con le carreggiate ridotte per le corsie del filobus, sarà in grado di smaltire il consueto flusso di veicoli?

" E veniamo alla Ztl che dal 28 ottobre chiuderà h24 eliminando le fasce orarie di accesso. Una rivoluzione che comprende anche il trasloco delle manifestazioni dalla città antica ai quartieri.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Cronaca di Verona e del Veneto

Quotidiani Locali

"Approvo il riordino degli accessi al centro storico e mi auguro che i permessi siano concessi solo a coloro che ne hanno realmente diritto.

Così come condivido lo spostamento dei diversi eventi in aree alternative rispetto a quelle centrali di Città Antica, che sarà sollevata dagli eccessivi flussi di persone, insostenibili dagli antichi spazi medievali".

Non resta che attendere la prova sul campo.

MB.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

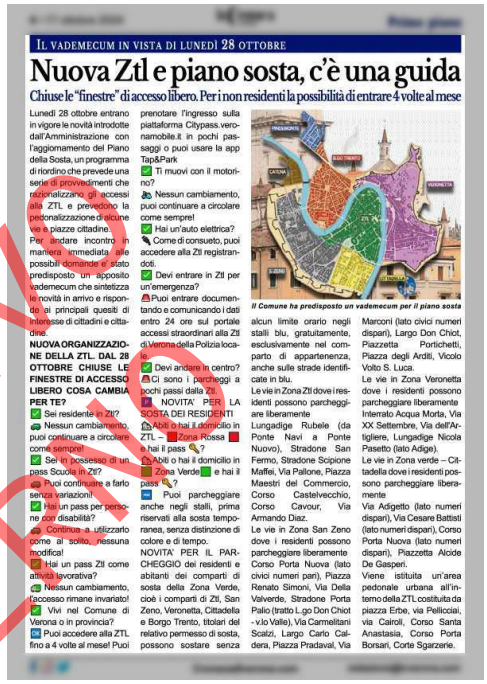
La Cronaca di Verona e del Veneto

Quotidiani Locali

IL VADEMECUM IN VISTA DI LUNEDÌ 28 OTTOBRE

Nuova Ztl e piano sosta, c'è una guida

Chiuse le "finestre" di accesso libero. Per i non residenti la possibilità di entrare 4 volte al mese


IL VADEMECUM IN VISTA DI LUNEDÌ 28 OTTOBRE

Nuova Ztl e piano sosta, c'è una guida

Chiuse le "finestre" di accesso libero. Per i non residenti la possibilità di entrare 4 volte al mese

Il Comune ha predisposto un vademecum per il piano sosta

Lunedì 28 ottobre entrano in vigore le novità introdotte dall'Amministrazione con l'aggiornamento del Piano della Sosta, un programma di riordino che prevede una serie di provvedimenti che razionalizzano gli accessi alla ZTL e prevedono la pedonalizzazione di alcune vie e piazze cittadine.

Per andare incontro in maniera immediata alle possibili domande e' stato predisposto un apposito vademecum che sintetizza le novità in arrivo e risponde ai principali quesiti di interesse di cittadini e cittadine.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA ZTL. DAL 28 OTTOBRE CHIUSE LE FINESTRE DI ACCESSO LIBERO COSA CAMBIA PER TE?

Sei residente in Ztl?

Nessun cambiamento, puoi continuare a circolare come sempre!

Sei in possesso di un pass Scuola in Ztl?

Puoi continuare a farlo senza variazioni!

Hai un pass per persone con disabilità?

Continua a utilizzarlo come al solito, nessuna modifica!

Hai un pass Ztl come attività lavorativa?

Nessun cambiamento, l'accesso rimane invariato!

Vivi nel Comune di Verona o in provincia?

Puoi accedere alla ZTL fino a 4 volte al mese! Puoi prenotare l'ingresso sulla piattaforma Citypass.veronamobile.it in pochi passaggi o puoi usare la app Tap&Park Ti muovi con il motorino?

Nessun cambiamento, puoi continuare a circolare come sempre!

Hai un'auto elettrica?

Come di consueto, puoi accedere alla Ztl registrandoti.

Devi entrare in Ztl per un'emergenza?

Puoi entrare documentando e comunicando i dati entro 24 ore sul portale accessi straordinari alla Ztl di Verona della Polizia locale.

Devi andare in centro?

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Cronaca di Verona e del Veneto

Quotidiani Locali

Ci sono i parcheggi a pochi passi dalla Ztl.

NOVITA' PER LA SOSTA DEI RESIDENTI Abiti o hai il domicilio in ZTL - Zona Rossa e hai il pass ?

Abiti o hai il domicilio in Zona Verde e hai il pass ?

Puoi parcheggiare anche negli stalli, prima riservati alla sosta temporanea, senza distinzione di colore e di tempo.

NOVITA' PER IL PARCHEGGIO dei residenti e abitanti dei comparti di sosta della Zona Verde, cioè i comparti di Ztl, San Zeno, Veronetta, Cittadella e Borgo Trento, titolari del relativo permesso di sosta, possono sostare senza alcun limite orario negli stalli blu, gratuitamente, esclusivamente nel comparto di appartenenza, anche sulle strade identificate in blu.

Le vie in Zona Ztl dove i residenti possono parcheggiare liberamente Lungadige Rubele (da Ponte Navi a Ponte Nuovo), Stradone San Fermo, Stradone Scipione Maffei, Via Pallone, Piazza Maestri del Commercio, Corso Castelvecchio, Corso Cavour, Via Armando Diaz.

Le vie in Zona San Zeno dove i residenti possono parcheggiare liberamente Corso Porta Nuova (lato civici numeri pari), Piazza Renato Simoni, Via Della Valverde, Stradone Porta Palio (tratto L.go Don Chiot - v.lo Valle), Via Carmelitani Scalzi, Largo Carlo Caldera, Piazza Pradaval, Via Marconi (lato civici numeri dispari), Largo Don Chiot, Piazzetta Portichetti, Piazza degli Arditi, Vicolo Volto S. Luca. Le vie in Zona Veronetta dove i residenti possono parcheggiare liberamente Interrato Acqua Morta, Via XX Settembre, Via dell'Artigliere, Lungadige Nicola Pasetto (lato Adige).

Le vie in Zona verde - Cittadella dove i residenti possono parcheggiare liberamente Via Adigetto (lato numeri dispari), Via Cesare Battisti (lato numeri dispari), Corso Porta Nuova (lato numeri dispari), Piazzetta Alcide De Gasperi.

Viene istituita un'area pedonale urbana all'interno della ZTL costituita da piazza Erbe, via Pellicciai, via Cairoli, Corso Santa Anastasia, Corso Porta Borsari, Corte Sgarzerie.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Cronaca di Verona e del Veneto

Quotidiani Locali

NOMINE

Zailog, Giacomazzi al vertice


Nomine
Zailog, Giacomazzi al vertice

Carla Giacomazzi, già sindaco di Ferrara di Monte Baldo, è stata nominata nuovo amministratore unico per il triennio 2024-2026 di Zailog, il "braccio operativo" del Consorzio ZAI. Zailong, lo ricordiamo, è stata costituita nel 2016 dal Consorzio ZAI e da Quadrante Servizi per realizzare e stimolare la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative e di nuovi modelli di processo (e di business) nei settori dei trasporti e della logistica, nonché il loro trasferimento all'industria italiana, ed in particolare alle imprese insediate ed operative nell'Interporto Quadrante Europa di Verona. Zailog svolge una attività di supporto al Consiglio Direttivo su programmazione infrastrutture di logistica e trasporto merci, nonché per l'attuazione delle linee guida emanate dal Consiglio su azioni di coordinamento e pianificazione territoriale e di sviluppo di servizi di trasporto intermodale, comprendendo sia la promozione delle opportunità, sia l'incontro tra domanda e offerta, sia la ricerca di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative.

Carla Giacomazzi, già sindaco di Ferrara di Monte Baldo, è stata nominata nuovo amministratore unico per il triennio 2024-2026 di Zailog, il "braccio operativo" del Consorzio ZAI. Zailong, lo ricordiamo, è stata costituita nel 2016 dal Consorzio ZAI e da Quadrante Servizi per realizzare e stimolare la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative e di nuovi modelli di processo (e di business) nei settori dei trasporti e della logistica, nonché il loro trasferimento all'industria italiana, ed in particolare alle imprese insediate ed operative nell'Interporto Quadrante Europa di Verona. Zailog svolge una attività di supporto al Consiglio Direttivo su programmazione infrastrutture di logistica e trasporto merci, nonché per l'attuazione delle linee guida emanate dal Consiglio su azioni di coordinamento e pianificazione territoriale e di sviluppo di servizi di trasporto intermodale, comprendendo sia la promozione delle opportunità, sia l'incontro tra domanda e offerta, sia la ricerca di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Cronaca di Verona e del Veneto

Quotidiani Locali

FUNZIONA LA SINERGIA TRA POLIZIA LOCALE E MOTORIZZAZIONE

Scoperti nuovi "furbetti" della patente

E' servito l'intervento di un medico per estrarre un auricolare inserito nell'orecchio


FUNZIONA LA SINERGIA TRA POLIZIA LOCALE E MOTORIZZAZIONE

Scoperti nuovi "furbetti" della patente

E' servito l'intervento di un medico per estrarre un auricolare inserito nell'orecchio

Il nanoauricolare che il furbetto aveva inserito nell'orecchio. A destra, la targa nascosta da un autotrasportatore

Nuovo 'furbetto' della patente individuato grazie alla sinergia tra i funzionari della Motorizzazione e gli agenti del Laboratorio Analisi Documentali della polizia locale di Verona. Si tratta di un cittadino, 25enne, residente in città, trovato in possesso di una telecamera inserita nella manica di un maglione, un router con sim e - per la prima volta - un nano-auricolare, delle dimensioni di pochissimi millimetri, inserito all'interni dell'orecchio. Proprio le ridotte dimensioni dello strumento hanno costretto gli agenti ad accompagnare l'uomo al pronto soccorso, qui il nano auricolare dotato di elevate performance è stato recuperato grazie all'intervento di un medi- co otorinolaringoiatra. Nonostante l'aiuto tecnologico e il suggeritore esterno alla Motorizzazione, il giovane comunque non aveva superato l'esame, avendo sbagliato numerose risposte sulle 30 previste per l'esame. Il personale del Laboratorio Analisi Documentale della Polizia Locale è ormai un punto di riferimento per gli ispettori responsabili degli esami, grazie alla stretta collaborazione attuata da oltre tre anni. L'organizzazione criminale che fornisce gli apparati e il supporto è particolarmente ramificata e ha molti clienti in diverse regioni italiane, e solitamente chi tenta di superare gli esami con sotterfugi agli agenti del LAD dichiara di aver pagato tra i 3.000 e i 5.000 euro per avere l'"aiutino". L'uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica per falso ideologico e materiale e per repressione della falsa attribuzione di lavori altrui per il conseguimento del titolo di guida. Le telecamere hanno inoltre smascherato un altro furbetto, questa volta della Ztl. A cadere nelle maglie del Laboratorio Analisi Documentali è stato un autotrasportatore proveniente dalla Toscana, che per poter accedere all'area ha occultato con nastro adesivo le ultime due lettere della targa. L'azienda per cui opera non aveva infatti i permessi di accesso alla ZTL di Verona e per non rischiare di avere problemi con il titolare e perdere il lavoro, l'autista si era inventato questo artifizio, senza tener conto che in centro città sono decine le telecamere presenti. E' stato segnalato all'autorità giudiziaria per l'occultamento di atto pubblico, oltre al pagamento dei verbali per accesso abusivo alla ZTL. La Polizia Locale è inoltre impegnata per contrastare il fenomeno degli accessi contromano in ZTL, come in via Nizza, dove nel solo mese di settembre, sono stati 31 i verbali contestati dalle pattuglie, con oltre 130 punti detratti dalla patente degli automobilisti e dei conducenti di furgoni, a cui vengono eliminati 4 punti, 8 se neopatentati.

Nuovo 'furbetto' della patente individuato grazie alla sinergia tra i funzionari della Motorizzazione e gli agenti del Laboratorio Analisi Documentali della polizia locale di Verona. Si tratta di un cittadino, 25enne, residente in città, trovato in possesso di una telecamera inserita nella manica di un maglione, un router con sim e - per la prima volta - un nano-auricolare, delle dimensioni di pochissimi millimetri, inserito all'interni dell'orecchio.

Proprio le ridotte dimensioni dello strumento hanno costretto gli agenti ad accompagnare l'uomo al pronto soccorso, qui il nano auricolare dotato di elevate performance è stato recuperato grazie all'intervento di un medipagato tra i 3.000 e i 5.000 euro per avere l'"aiutino". L'uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica per falso ideologico e materiale e per repressione della falsa attribuzione di lavori altrui per il conseguimento del titolo di guida.

Le telecamere hanno inoltre smascherato un altro furbetto, questa volta della Ztl. A cadere nelle maglie del Laboratorio Analisi Documentali è stato un autotrasportatore proveniente dalla Toscana, che per poter accedere all'area ha occultato con nastro adesivo le ultime due lettere della targa. L'azienda per cui opera non aveva infatti i permessi di accesso alla ZTL di Verona e per non rischiare di avere problemi con il titolare e perdere il lavoro, l'autista si era inventato questo artifizio, senza tener conto che in centro città sono decine le telecamere presenti. E' stato segnalato all'autorità giudiziaria per l'occultamento di atto pubblico, oltre al pagamento dei verbali per accesso abusivo alla ZTL.

La Polizia Locale è inoltre impegnata per contrastare il fenomeno degli accessi contromano in ZTL, come in via Nizza, dove nel solo mese di settembre, sono stati 31 i verbali contestati dalle pattuglie, con oltre 130 punti detratti dalla patente degli automobilisti e dei conducenti di furgoni, a cui vengono eliminati 4 punti, 8 se neopatentati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Nuova di Venezia e Mestre

Quotidiani Locali

innovazione

I porti del Nord Est sperimentano le comunicazioni quantistiche

Il progetto Pnrr di Venezia, Trieste e Ravenna per criptare le comunicazioni riceve 1,5 milioni

DIEGO D'AMELIO


ECONOMIA

I porti del Nord Est sperimentano le comunicazioni quantistiche

Il progetto Pnrr di Venezia, Trieste e Ravenna per criptare le comunicazioni riceve 1,5 milioni

Diego D'Amelio Applicare le nuove quantistiche alla sicurezza delle comunicazioni e delle filiere logistiche. È l'obiettivo che le Autorità portuali di Venezia, Trieste e Ravenna porteranno avanti grazie al finanziamento Pnrr da un milione e mezzo appena assegnato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Il progetto denominato "Porto digitale resiliente" guarda a molti aspetti del problema: governance e programmazione cyber, gestione del rischio e della continuità operativa, risposta agli incidenti, gestione delle identità digitali e degli accessi, sicurezza di applicazioni, dati e reti attraverso nuovi sistemi e tecnologie. E qui fa la sua comparsa la tecnologia quantistica.

I piani prevedono lo sviluppo della Quantum Key Distribution, ovvero l'impiego di chiavi quantistiche per criptare messaggi e dati. La Qkd è al momento una tecnologia blindata al 100% per cifrare le comunicazioni contro ogni forma di hackeraggio. Il sistema genera due copie della stessa chiave mediante lo scambio di fotoni tra due terminali della comunicazione.

Se un hacker tenta di intromettersi e copiare la chiave, modifica il processo, venendo scoperto in tempo reale e provocando l'immediata interruzione del flusso.

L'Autorità portuale lavora da tempo a queste soluzioni. Al 2022 risale la convenzione con Sissa, Università di Trieste, Area Science Park e Cnr, cui si sono poi aggiunte realtà private come Tal-Siot (la società di gestione dell'Oleodotto transalpino), Telsy (controllata di Tim specializzata in cybersicurezza) e Quantum Telecommunications Italy (prima impresa italiana a produrre sistemi Qkd).

È invece dell'anno scorso il memorandum di intesa fra i porti nord adriatici del Napa, con cui Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume si sono impegnate a promuovere la collaborazioni sulle chiavi quantistiche.

Il progetto Pnrr appena finanziato è stato presentato non a caso da Venezia, Trieste e Ravenna. I piani prevedono l'installazione di apparati Qkd nei tre scali, che saranno collegati attraverso una fibra ottica dedicata.

Nascerà così il primo nucleo di una rete quantistica nazionale che potrà gradualmente collegare i porti italiani.

Il commissario triestino Vittorio Torbianelli sottolinea che «i porti del Nord Est investono su un concept avanzatissimo, dimostrando che al di fuori dei traffici i porti non sono in competizione ma possono lavorare assieme: è quella continuità innovativa che ci consente di essere pionieri a livello nazionale».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Nuova di Venezia e Mestre

Quotidiani Locali

La sicurezza dei dati è d'altronde fondamentale per scali a servizio prevalente di clientela internazionale e operanti in settori strategici come l'energia. A Trieste, in particolare, proprio la presenza degli oltre 700 chilometri di oleodotto fa immaginare la possibilità di realizzare un'autostrada quantistica che colleghi Trieste all'Europa centrale.

Un programma che va di pari passo con la possibilità di fare di Trieste il punto di sbocco adriatico di cavi digitali sottomarini.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Nuova Sud

Quotidiani Locali

Alla Trs di Balvano un esempio virtuoso di riciclo dei rifiuti nel no della transizione ecologica


Alla Trs di Balvano un esempio virtuoso di riciclo dei rifiuti nel segno della transizione ecologica

BALVANO - La campagna di Legambiente "I Cantieri della Transizione Ecologica" per la XXII tappa al fianco di Ecopneus, uno dei maggiori consorzi che in Italia si occupa della raccolta e del riciclo di pneumatici fuori uso, ha fatto tappa a Balvano dove ha sede l'azienda TRS (Tyres Recycling Sud) che ogni anno raccoglie circa 12mila tonnellate di Pfu di cui il 70% viene trasformato in granuli e polverino e la restante parte immessa nelle filiere di recupero dell'acciaio e del tessile.

"La Trs è un impianto che fa un'operazione comune ad altri siti produttivi ma si differenzia per la qualità dell'ambiente di lavoro; l'aria poco polverosa per un impianto che frantuma rifiuti è infatti un indicatore immediato di buon funzionamento - ha spiegato il Presidente Nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani- che è giunto a Balvano per visitare l'azienda.

Si tratta di una realtà innovativa del Sud e questo ha una valenza positiva perché bisogna sfatare la leggenda secondo cui chi si occupa di rifiuti nel Sud del Paese è legato alla criminalità ambientale e all 'ecomafia, ci sono tante esperienze positive come Trs che tra l'altro subiscono la concorrenza sleale degli operatori scorretti, Ecopneus ci ha suggerito una realtà giusta in questo senso".

Antonio Lanorte, Presidente di Legambiente Basilicata, sostiene che la Trs rientri tra le realtà virtuose che si occupano di riciclo e recupero di materia e si inquadra in un discorso complessivo di economia circolare che purtroppo in Basilicata non è strutturato nella maniera migliore soprattutto per quanto riguarda l'impiantistica pubblica ad essa funzionale, mancano infatti gli impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti.

Aziende come Trs sono l'esempio calzante di innovazione e salvaguardia ambientale".

"In Italia ci sono eccellenze nel settore del riciclo di PFU, Ecopneus nel 2023 ha raccolto 187mila tonnellate di PFU garantendone una seconda vita attraverso la trasformazione in gomma riciclata- ha dichiarato Giuseppina Carnimeo, Direttrice di Ecopneus.

Questi sono dati su cui incidono in maniera significativa la transizione energetica e l'economia circolare perché sono state evitate 297mila tonnellate di emissioni di CO_2 equivalenti e c'è stato anche un risparmio di consumo idrico pari a circa 500 piscine olimpioniche.

Siamo lieti di partecipare al progetto di Legambiente e mostrare come in Italia ci siano eccellenze che vanno in questa direzione, abbiamo voluto portare un'esperienza del Sud ovvero l'azienda Trs, smitizzando l'Italia a macchia di leopardo con differenze tra nord e sud dal momento che esistono virtuosismi e capacità imprenditoriali che vanno valorizzate e riconosciute".

Laura Mongiello, Assessora all'Ambiente della Regione Basilicata, evidenzia che "la Trs si sta distinguendo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

in Basilicata e in Italia per l'innovazione in ambito di economia circolare e di transizione ecologica che non è solo un auspicio ed un obiettivo nella nostra Terra ma è una realtà concreta. Dobbiamo favorire queste attività supportando gli imprenditori e alimentando la cultura del riuso e dell'impiego di fonti rinnovabili, facendo rete con l'Università della Basilicata e con il mondo della ricerca".

"Ringrazio Legambiente ed Ecopneus per aver scelto come tappa del loro percorso la nostra azienda"- sono queste le parole di Giovanni Zagaria, Direttore Commerciale della Trs "la transizione ecologica è un concetto che la Trs condivide a pieno, abbiamo avviato una serie di iniziative ormai già da tempo in questa direzione -continua Zagaria- prima fra tutte è l'installazione di pannelli fotovoltaici a servizio delle linee produttive che ci ha permesso di ridurre notevolmente la quantità di energia elettrica prelevata dalla rete, prodotta con combustibili fossili e di conseguenza abbiamo ridotto con quote importanti le emissioni di CO2 nell'atmosfera.

Abbiamo intrapreso anche iniziative di carattere tecnico-operativo come la scelta di partner logistici che utilizzassero delle metodologie di trasporto intermodale, abbinando al classico trasporto su gomma quello su rotaia che di per sé è meno inquinante.

Trs guarda al futuro, nel prossimo piano industriale abbiamo approvato delle iniziative che metteremo in atto, mirate all'ulteriore miglioramento delle condizioni ambientali che vadano nella direzione richiesta dall'agenda 2030 ovvero dall'accordo firmato da tutti i Paesi dell'Onu".

Soddisfazione e uno sguardo proteso in avanti è quello di Rossella Farenga, Responsabile amministrativo della Trs che "attraverso progetti di sviluppo e di sensibilizzazione, opera valorizzando l'impiego dei materiali riciclati dagli pneumatici fuori uso con l'obiettivo di favorire la creazione di un mercato sostenibile avvalendosi di un team competente e giovane che guarda con lungimiranza e visione a nuovi possibili traguardi"-conclude Farenga.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Prealpina

Quotidiani Locali

Commissione aperta alla seconda fascia

ROTTE DI DECOLLO Riconvocata per giovedì 24 sui dati Arpa. Partecipa anche il Cor2 SU PREA LPINA.IT


«A Marco impossibile non volere bene»

Commissione aperta alla seconda fascia

ROTTE DI DECOLLO Riconvocata per giovedì 24 sui dati Arpa. Partecipa anche il Cor2

Paola Grimaldi MALPENSA- Per la prima volta anche il coordinamento dei Comuni di seconda fascia, il Cor2, parteciperà come auditore alla Commissione aeroportuale anti-rumore che si terrà giovedì 24 ottobre. Dopo l'incontro del luglio scorso con il prefetto Salvatore Pasquariello, è stato deciso che i territori non immediatamente vicini a Malpensa hanno il diritto di assistere al tavolo tecnico dove si discuterà della sperimentazione delle nuove rotte di decollo, dei dati raccolti e delle mosse da fare in seguito.

«L'impegno dei nostri Comuni vuole essere determinante nella condivisione e nell'influenza delle scelte che impattano sui nostri territori e riguardano la situazione sanitaria in relazione agli effetti delle attività prodotte e indotte da Malpensa», dice Milo Manica, assessore all'Ambiente di Angera e attuale coordinatore del Cor2, che comprende Angera, Azzate, Brunello, Cazzago Brabbia Cavaria con Premezzo, Crosio della Valle, Daverio, Inarzo, Mornago, Taino, Vergiate e da ieri anche Comabbio. «I disagi dovuti alle nuove rotte sono inneal di là delle misurazioni ponderate secondo i di Arpa ed Enac. Il fatto che un comune del Cuv, Golasecca, si sia esposto con un ricorso al Tar e Procura della Repubblica è indice di un malessere che le compensazioni promesse non sono in di venire in modo sufficiente. È bene mettersi a tavolo a discutere di una soluzione perché il prodi pochi non sia nocivo alla salute e alla qualità di vita di molti».

Il Cor2 attende anche l'incontro pubblico, prospettato da Stefano Bellaria, sindaco di Somma Lombardo e presidente di turno del Cuv, per aggiornare i cittadini sulla situazione. «Stiamo valutando la possibilità di uno studio degli impatti di Malpensa su ambiente e salute», aggiunge Manica. «Dovrebbe determinare limiti certi allo sviluppo dell'aeroporto e misurare con indicatori scientificamente validi gli effetti delle decisioni passate, ma soprattutto nel presente per le cui ripercussioni future i cittadini sono fortemente preoccupati».

STOP AI TRENI T1-T2 - Da lunedì 21 a venerdì 25 ottobre i treni che collegano i terminal 1 e 2 dell'aeroporto di Malpensa saranno interrotti. Lo stop è necessario per permettere l'avanzamento dei lavori di realizzazione della ferrovia che unirà il T2 con la linea Milano-Domodossola, a opera di Ferrovie Nord. Per ovviare al mancato servizio sarà istituito un servizio sostitutivo su bus tra i due terminal che aumenterà i tempi di percorrenza da cinque a dieci minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Civitavecchia

Quotidiani Locali

ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA Il presidente dell'Adsp soddisfatto per il passo avanti della Pisana

Musolino: «Più competitività per i nostri porti»

I consiglieri regionale e metropolitano Mari e Giammusso: «Strumento fondamentale perlo sviluppo»


ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA Il presidente dell'Adsp soddisfatto per il passo avanti della Pisana

Musolino: «Più competitività per i nostri porti»

I consiglieri regionale e metropolitano Mari e Giammusso: «Strumento fondamentale per lo sviluppo»

Il passo in avanti da parte della Regione Lazio, che intende rilanciare le aree portuali e industriali, semplificando i processi amministrativi e incentivando nuovi investimenti attraverso l' istituzione della Zona logistica semplificata (Zls), non poteva non essere accolta con soddisfazione dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, con i porti del Lazio al centro del rilancio della Regione. «Uno strumento - ha spiegato il presidente Musolino - che ci consente di avere la possibilità di presentare una maggiore appetibilità ad investitori nazionali e esteri rispetto all'opportunità che nostri porti, già competititvi, possono dare». Grazie alla ZLS, infatti, i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta potranno essere in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell'impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all'incremento del livello occupazionale dell'intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica.

«La nascita della Zona logistica semplificata del Lazio rappresenta un prezioso strumento di sviluppo messo in campo dalla Giunta Rocca».

Ne è sicura il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Emanuela Mari, all'indomani dell'adozione dello strumento da parte della Regione Lazio. «Se i benefici in termini di agevolazioni per gli investitori e sburocratizzazione riguarderanno i 49 Comuni del nuovo perimetro - ha spiegato - i riflessi positivi si potranno riverberare su tutta la Regione. Per questo è stato un grande onore per me partecipare in sala Tevere alla presentazione della Zls. La visione strategica introdotta prevede infatti un forte impulso sul triangolo Civitavecchia-Fiumicino-Pomezia, puntando sulle leve degli insediamenti produttivi esistenti e futuro, delle infrastrutture aeroportuali e ferroviarie, delle aree retroportuali. Non a caso si fa specifico riferimento a valorizzazione e rilancio del ruolo e delle funzioni di integrazione logistica e produttiva dei sistemi portuali e delle piattaforme e degli snodi logistici regionali, alle infrastrutture da implementare per dare nuovo impulso al sistema portuale laziale e alla sinergia da ricreare tra aree costiere ed aree interne. Un progresso concreto rispetto alla vecchia perimetrazione proposta dalla giunta Zingaretti, che non aveva incontrato la fiducia delle istituzioni proprio per la mancanza di quella visione strategica che è invece stata ora introdotta.

Questo non è tuttavia un punto di arrivo, ma di partenza - ha concluso Mari - seguiremo da vicino la messa a terra dei progetti connessi alla Zls, per fare in modo che la sua creazione si tramuti in tempi certi in alternative concrete di carattere imprenditoriale, occupazionale e innovativo».

«Questo strumento - ha aggiunto il capogruppo metropolitano della Lega Antonio Giammusso - è pensato

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

per sostenere specifiche aree geografiche di dimensioni limitate, all'interno delle quali vengono offerte particolari agevolazioni e incentivi per le aziende, come semplificazioni amministrative, sovvenzioni, credito d'imposta e vantaggi fiscali. Questi benefici sono destinati alle imprese già presenti o che decideranno di insediarsi in queste aree. Ringrazio la giunta Rocca ed in particolare l'assessore ai Porti del Lazio Pasquale Ciacciarelli con cui collaboro personalmente da due anni per il lavoro svolto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Civitavecchia

Quotidiani Locali

Iconsiglieri comunali di Fratelli d'Italia e il presidente dell'Università Agraria esultano per l'importante opportunità

Zona logistica semplificata, Serafini, Zacchei e Biglietti: «Un provvedimento che Tarquinia attendeva da anni»


Iconsiglieri comunali di Fratelli d'Italia e il presidente dell'Università Agraria esultano per l'importante opportunità
Zona logistica semplificata, Serafini, Zacchei e Riglietti: «Un provvedimento che Tarquinia attendeva da anni»
OMICIDIO ANGELETTI
Sentenza definitiva per Claudio Cesaris: 21 anni e mezzo di reclusione
Impianti Fer, niente documenti in vista del tavolo: tuona la minoranza

TARQUINIA - «Apprendiamo con estrema soddisfazione della richiesta presentata dalla Regione Lazio al Governo per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, nella quale è incluso anche il comune di Tarquinia». Il presidente dell'Università Agraria di Tarquinia, Alberto Riglietti, e i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Luigi Serafini e Betsi Zacchei esultano per l'importante opportunità che si presenta al territorio.

«Con la Zls, le imprese e le industrie della nostra città - spiegano gli esponenti territoriali di Fratelli d'Italia - beneficeranno di una grande opportunità di sviluppo. Non solo una semplificazione delle procedure burocratiche, ma anche agevolazioni fiscali e contributive e, soprattutto, la creazione di un sistema di infrastrutture e trasporti che si rifletterà in positivo sugli scambi commerciali. I vantaggi di questa misura ricadranno anche sul settore agricolo, che potrà espandere l'export».

«L'istituzione della Zls - concludono Riglietti, Serafini e Zacchei - rappresenta un provvedimento cruciale per l'economia che Tarquinia attendeva da anni. Grazie all'amministrazione Rocca e all'impegno dei consiglieri regionali Daniele Sabatini e Giulio Zelli, finalmente il nostro territorio vede premiati gli innumerevoli sacrifici degli imprenditori tarquiniesi e di tutto il tessuto sociale che, che nonostante la crisi generata dal Covid, ha continuato a dare alla nostra comunità servizi efficienti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Como

Quotidiani Locali

Nel dettaglio.

Il ruolo cruciale del trasporto marittimo Supply chain globale e sostenibile


Nel dettaglio. Importanza e innovazioni nel settore per la movimentazione di merci e non solo
Il ruolo cruciale del trasporto marittimo Supply chain globale e sostenibile
Catena di approvvigionamento
Il ruolo della coordinazio per una massima efficien

Il trasporto marittimo gioca un ruolo cruciale nella movimentazione delle merci a livello globale, rappresentando il 90% del commercio internazionale in volume. Questa modalità di trasporto è fondamentale per garantire l'efficienza e l'economicità della catena di approvvigionamento.

Tuttavia, il settore si trova ad affrontare diverse sfide legate alla sostenibilità e alla gestione operativa. Uno dei principali problemi riguarda le emissioni di CO2 delle navi. Nonostante il trasporto marittimo sia considerato più sostenibile rispetto ad altre modalità, le navi commerciali contribuiscono in modo significativo all'inquinamento atmosferico. Le emissioni di gas serra e l'inquinamento da particolato sono questioni critiche che il settore deve affrontare. Per ridurre il proprio impatto ambientale, molte compagnie marittime stanno adottando carburanti alternativi, come il gas naturale liquefatto, che offre una riduzione significativa delle emissioni rispetto ai tradizionali combustibili fossili.

La gestione dei rifiuti a bordo delle navi è un'altra sfida importante. Le normative internazionali richiedono alle compagnie di attuare pratiche di gestione dei rifiuti più rigorose per minimizzare l'impatto sull'ambiente marino.

L'implementazione di tecnologie avanzate, come i sistemi di trattamento delle acque reflue e il riciclaggio dei materiali, sta diventando sempre più comune.

Parallelamente, il settore marittimo sta vivendo una trasformazione tecnologica significativa.

L'automazione dei porti e l'uso di tecnologie digitali per la gestione della logistica stanno migliorando l'efficienza operativa. I porti automatizzati sono in grado di ridurre i tempi di attesa delle navi e aumentare la capacità di movimentazione delle merci, contribuendo così a una supply chain più fluida e reattiva.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Repubblica (ed. Genova)

Quotidiani Locali

Oggi sindacati a confronto con azienda e Authority

Concessione Spinelli, i commissari: "Potremmo impugnare la sentenza"


Genova Cronaca

Il leader della Cgil a Genova interviene sulla manovra economica del governo Ancora allarmanti i dati sull'occupazione in Liguria: nuovi assunti quasi tutti precari

IL SINDACATO

"Le sfide del lavoro" secondo Landini: "Pronti allo sciopero generale"

di Fabrizio Corignale

Concessione Spinelli, i commissari: "Potremmo impugnare la sentenza"

Oggi sindacati a confronto con azienda e Authority

Doppia convocazione per i sindacati dei lavoratori portuali dopo la sentenza del Consiglio dai Stato, che ha annullato la concessione demaniale del Terminal GPT. I rappresentanti dei lavoratori, sono circa 700 le persone coinvolte in questa vertenza, incontreranno questa mattina i vertici di Palazzo San Giorgio e i rappresentanti del gruppo Spinelli per cercare una soluzione condivisa che possa salvaguardare l'occupazione in attesa dei chiarimenti giuridici. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, infatti, richiederà al più presto un parere all'Avvocatura di Stato ma " non esclude" di impugnare la sentenza del Consiglio di Stato con la quale è stata annullata la concessione alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo del porto di Genova. Ad annunciarlo, con una nota, il commissario straordinario ammiraglio Massimo Seno, e il commissario aggiunto Alberto Maria Benedetti che, in attesa della notifica formale del provvedimento, hanno tenuto un vertice con i dirigenti dell'ente per analizzare la situazione. «Suscitano notevoli preoccupazioni - spiega l'Authority nella nota - da un lato i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che AdSP, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla "pianificazione" portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo. Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, Autorità di Sistema Portuale consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio». Una decisine, quella dell'eventuale ricorso, che si andrebbe ad affiancare all'impugnativa dal gruppo Spinelli che ha a che annunciato il ricorso in Cassazione: " per violazione dell'art. 111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione".

- f.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA j Alta tensione Anche i commissari del porto si sono detti preoccupati per le prospettive del gruppo Spinelli e i suoi livelli occupazionali.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Repubblica (ed. Genova)

Quotidiani Locali

OSSERVATORIO

Pnrr e opere la sfida decisiva per il porto

Senza Terzo Valico la Diga sarebbe dimezzata, guai a perdere i finanziamenti in scadenza da parte dell'Europa


OSSERVATORIO

Pnrr e opere la sfida decisiva per il porto

Senza Terzo Valico la Diga sarebbe dimezzata, guai a perdere i finanziamenti in scadenza da parte dell'Europa

di Aldo Lampani

Il manufatto sarebbe inutile, se non si aprissero nuove linee ferroviarie per smaltire il traffico di container scaricato dalle enormi navi

di Aldo Lampani Il Pnrr terminerà i propri effetti nel 2026. Per allora le opere finanziate con quei soldi dovranno essere terminate. Lo saranno? I Ministeri competenti in materia hanno punti di vista differenti. Chi parla con Bruxelles dice di no, chi parla con gli elettori italiani dice di si. Per la Liguria lo stralcio dei fondi sarebbe un disastro? Probabilmente si perché al Valico si fa riferimento anche per giustificare (costi compresi) la nuova diga foranea che trasformerà, o dovrebbe trasformare, il Porto di Genova- Savona Vado ed il relativo traffico complessivo. Il manufatto sarebbe inutile, qualora non si aprissero nuove linee ferroviarie per smaltire il traffico di container che verrà scaricato dalle enormi navi che potranno scalare le banchine della Superba. Ma non c'è solo questo in gioco. Su tutto resta sempre quello che per Genova è da sempre il punto di riferimento: il proprio porto ed il commercio via mare. Il Terzo Valico dei Giovi dovrà essere la nuova linea veloce "ad alta capacità con la finalità di collegare il sistema portuale ligure con le reti ferroviarie del nord Italia e continentali attraverso i grandi corridoi ferroviari. L'opera serve per far fronte agli obbiettivi fissati dall'Unione Europea: "Entro il 2030 dovrà essere trasferito su ferro il 30% del traffico merci su strada, ed il 50% entro il 2050. L'opera si inserisce nel corridoio Ten- T " Reno- Alpi", ossia una rete ferroviaria lunga 3.900 chilometri che attraversa l'area più industrializzata e popolata d'Europa, collegandola al mare del Nord con i porti di Rotterdam, Amsterdam, Anversa e Brugge e al mar Mediterraneo con il porto di Genova". Un progetto, quello del terzo valico, che nel 2025-2026 dovrebbe essere operativo. O almeno così si spera, visto che le difficoltà di costruzione - visto il tracciato - sono sempre dietro l'angolo. E inoltre le difficoltà che attendono lo sblocco della mobilità delle merci in arrivo o in partenza dalle banchine del Porto di Genova sono anche altre, legate a ulteriori problematiche.

Perché certo non va dimenticato, come dice Unioncamere, che: " la fragilità del sistema dei valichi alpini, pur avendo una dimensione europea, crea il maggiore impatto all'economia italiana e alle nostre imprese. L'intero interscambio commerciale dell'Italia che avviene via terra (180 milioni di tonnellate per un valore economico di circa 550 miliardi di euro) è influenzato dall'efficienza di tutti i valichi. Per la Germania, l'impatto dei valichi riguarda «solo» 41 milioni di tonnellate per un valore di 163 miliardi di euro". Tramite le infrastrutture già in uso e quelle di nuova costruzione, i porti saranno la salvezza per molti Paesi. Nostro incluso. I tedeschi ce ne insegnano il rispetto. Il porto potrebbe essere il principale approdo per una ripresa economica del territorio. Potrebbe. Ma dove stia

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Repubblica (ed. Genova)

Quotidiani Locali

andando, stando alle informazioni contrastanti che infuriano in materia, sembra non lo sappia raccontare nessuno. In realtà l'idea del terzo valico viene da molto lontano. Si cominciò a parlarne nel 1897, su iniziativa dell'onorevole Edilio Raggio, politico ed industriale genovese che aveva più a cuore, forse, le sue aziende del carbone in Piemonte che il servizio alla portualità genovese. I successivi tentativi di aprire al progetto furono sepolti dalla creazione della Camionale (1936) e dalla costruzione delle autostrade dal 1958. Chi è ed era contrario al terzo valico, perché ritenuto inutile e costoso, afferma che sono le basi stesse del progetto a non avere costrutto. Infatti, a giustificare il progetto c'era la previsione che sulla nuova tratta si sarebbero mossi fino a 55 mila passeggeri al giorno, un dato attualmente irreale visto che i viaggiatori a quei numeri probabilmente non arriveranno mai.

Poi lo spostamento delle merci. Nel 1992 (con conferma dei dati nel 1996 e nel 2000) si prevedeva che sui nuovi binari avrebbero sferragliato, ogni anno, treni carichi fino a 5 milioni di container. La realtà del passato diceva ben altro. Ad esempio, nel 2005 l'Autorità portuale della Superba aveva dichiarato un traffico container pari a circa un terzo di quanto sarebbe andato a giustificare l'investimento nel terzo valico. Quanti sono e saranno, stando ai dati odierni, gli investimenti sulla Liguria? Tanti, tantissimi. Ma da nessuna parte nessuno scrive se e quanto lavoro continuativo porteranno alle nuove generazioni. Nessuno si espone mai con un numerello. Eppure i denari sono tantissimi, le fonti istituzionali più credibili raccontano a che punto si sia. Lo stato dell'arte lo compendia Bankitalia, nelle proprie note appena pubblicate: " In relazione alle principali opere pubbliche, sono avanzati i lavori per il Terzo valico: a fine agosto le operazioni di scavo risultavano completate per circa l' 85%. Sono emerse tuttavia alcune difficoltà legate alle sfavorevoli condizioni geologiche in alcuni tratti, che potrebbero far slittare la data di consegna, a oggi prevista per il 2025. Sono invece sostanzialmente terminati gli scavi delle gallerie per il potenziamento del nodo ferroviario di Genova, opera complementare al Terzo valico", Dal 2021 esiste il Pnrr ed il Pnc (Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr).

Piani che alla Liguria hanno destinato enormi quote di denari, superiori a praticamente tutte le altre regioni italiane, in particolare proprio nel grren deal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Repubblica (ed. Milano)

Quotidiani Locali

Le misure antitraffico

Montenapo senza auto il Comune ci riprova La Ztl tra cinque mesi

Cambiato il progetto dopo la bocciatura arrivata dal ministero di Salvini: sparita la deroga dei 15 minuti che volevano i negozi


LE MISURE ANTITRAFFICO

Montenapo senza auto il Comune ci riprova La Ztl tra cinque mesi

di Federica Venni Via Montenapoleone, via Borgospesso, via della Spiga e limitrofe.

Sono quasi completati i lavori per installare alcuni dei nove varchi della Ztl del Quadrilatero e l'obiettivo è di accendere le telecamere entro la primavera dell'anno prossimo.

Palazzo Marino tira dritto sullo stop alle auto nelle vie del lusso, anche se il progetto messo a punto prima dell'estate è stato respinto con riserva dal ministero dei Trasporti. Ad agosto i tecnici di Salvini avevano bloccato uno dei capitoli del provvedimento, quello sulla fascia di tolleranza che avrebbe permesso un giro di 15 minuti per cercare un posteggio regolare. Il resto, però, ha il via libera: quella del Quadrilatero, dunque, sarà una Ztl come le altre e non più a tempo, come immaginato all'inizio per venire incontro ai commercianti e agli albergatori. Ci sarebbe ancora tempo per trovare una compensazione con altre deroghe, ma per il momento il blocco alle auto non avrà particolari eccezioni, se non quelle ordinarie. Gli esercenti hanno chiesto più volte di allungare la finestra mattutina prevista per il carico e lo scarico delle merci, ma il tavolo delle trattative non è più stato convocato. Per ora, dunque, il provvedimento rimane standard.

Il divieto di accesso sarà in vigore h24 sette giorni su sette per tutti i mezzi con l'esclusione di residenti e domiciliati preregistrati che abbiano anche l'autorizzazione per parcheggiare la macchina.

Può entrare anche chi non abita all'interno della Ztl ma è proprietario di un box o di un posto auto al suo interno, oppure chi ha prenotato un posto in una delle autorimesse presenti. Accesso consentito anche a chi deve lavorare: mezzi di servizio per imprese che si occupano di manutenzioni (ad esempio, impianti idrici e gas), artigiani e impiantisti che prestano occasionalmente servizio (a cui sono concessi 50 ingressi all'anno) in negozi o appartamenti. Entrano, chiaramente, Ncc, taxi e altri mezzi pubblici, ambulanze e mezzi di soccorso sanitario.

Durante gli eventi (vedi alla voce Settimana della moda) sono contemplate deroghe per quei mezzi che servono per allestimenti, catering e simili: anche qui, però, serve l'autorizzazione preventiva da parte dei vigili. A questi si aggiungono le auto degli ospiti diretti agli hotel. Capitolo commercianti: entrano, sempre previa registrazione, i mezzi che trasportano cose dalle 2 alle 8 del mattino, mentre quelli che scaricano per prodotti alimentari deperibili hanno la deroga anche dalle 16 alle 18 tutti i giorni. Per fattorini e consegne a domicilio di prodotti acquistati online si entra dalle 2 alle 10 del mattino.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Repubblica (ed. Milano)

Quotidiani Locali

I lavori per installare i varchi sono iniziati i primi di agosto e stanno per terminare: sono nove le porte controllate dalle telecamere, di cui cinque allestite per la rilevazione dei veicoli in ingresso e quattro in uscita. Ecco dove sono: via Bigli, via Manzoni, via Morone, via Montenapoleone, via Borgospesso, via Case Rotte, piazza della Scala, corso Monforte, via Cino Del Duca, corso Venezia, via Senato, via Sant'Andrea Montenapoleone angolo via Borgospesso.

Palazzo Marino, dunque, cerca di portare a casa una delle Ztl più contestate degli ultimi anni in un contesto in cui la direzione del governo sulla viabilità delle città sembra opposta. Il nuovo Codice della strada in approvazione tra poche settimane, infatti, rende molto più difficile per i Comuni pianificare e attivare limitazioni al traffico o alla velocità: tra Ztl e autovelox saranno mesi molto complicati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA k Telecamere accese nel 2025 Per attivare e sorvegliare la zona a traffico limitato in via Montenapoleone saranno installati nove varchi MAULE/ FOTOGRAMMA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Stampa (ed. Torino)

Quotidiani Locali

Avviata una call per i dipendenti, l'azienda: "Pronti ad alzarvi lo stipendio"

"Siamo a corto di autisti nei week end" Gtt cerca volontari per guidare bus e tram

PIER FRANCESCO CARACCIOLO



PIER FRANCESCO CARACCIOLO Gtt è a corto di autisti.

Non riesce a coprire, in particolare, i turni dei weekend. Per questo ieri ha dato il via alla ricerca di volontari. Di qualcuno, cioè, che sia disponibile a mettersi alla guida di un autobus o di un tram e circolare lungo le strade di Torino e provincia. Si tratta di una ricerca interna. È rivolta, cioè, non a tutti i torinesi ma solo ai dipendenti di Gtt che, in questo momento, siano impegnati in altre mansioni. È a loro che l'azienda chiede di farsi avanti per «prestare l'attività lavorativa in qualità di autista prioritariamente nelle giornate di sabato e/o domenica» È quanto recita un ordine di servizio diramato ieri dall'azienda. La ricerca di conducenti, si legge nel documento, è stata avviata «in attesa del completamento delle assunzioni di nuovi autisti», rispetto al quale Gtt sta «incontrando numerose criticità». Negli ultimi tempi, in altre parole, l'azienda sta faticando a trovare personale disposto a mettersi alla guida dei propri mezzi pubblici. Il tutto, benché cerchi da anni nuovi conducenti di linea con un annuncio fisso sul proprio sito web.

Chi accetterà di guidare un pullman o un tram di linea, chiarisce l'azienda, sarà premiato con un ritocco all'insù dello stipendio mensile: «La prestazione sarà retribuita con le maggiorazioni previste contrattualmente». Potranno candidarsi non tutti i dipendenti Gtt, ma solo quelli in possesso della patente di guida di categoria D e/o DE e della Cqc (Carta di qualificazione del conducente) per il trasporto di persone. Per farsi avanti i dipendenti dell'azienda hanno tempo fino a martedì 5 novembre. «I volontari in possesso dei requisiti necessari» dovranno poi superare una «visita medica preventiva».

Le recenti difficoltà nell'assunzione di nuovi autisti, che interessano non solo l'azienda torinese, sarebbero legate ai costi per ottenere l'abilitazione. Si parla di una cifra di circa 2.500 euro solo per la Cqc, cui va ad aggiungersi il prezzo per conseguire la patente D (quest'ultima spendibile in poche altre professioni). Sono 1.950, oggi, i conducenti di bus e tram all'interno dell'organico di Gtt. Il che vuol dire oltre la metà dell'intera squadra dell'azienda, composta da circa 3.700 dipendenti.

La carenza di conducenti, chiariscono da Gtt, non va letta come un'emergenza. In questo momento, assicurano, i mezzi pubblici di linea circolano senza ritardi anche nei weekend.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Un bus della linea 55 daniele solavaggione/reporters il caso.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Tribuna di Treviso

Quotidiani Locali

ponte di piave

Sindacati e Comune accordo su welfare e sostenibilità



Sindacati e amministrazione comunale si incontrano, tavolo di discussione a Ponte di Piave. Si è tenuto martedì un incontro fra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil territoriali con il sindaco Paola Roma, tema di confronto la contrattazione sociale. Ad aprire il tavolo l'amministrazione comunale di Ponte di Piave che ha riconosciuto la validità della proposta sindacale in merito alla programmazione degli interventi ed investimenti. «La firma dell'accordo con le organizzazioni sindacali è di fondamentale importanza per una condivisione degli impegni reciproci-ha sottolineato il sindaco Roma- puntiamo a migliorare dei servizi di assistenza domiciliare con l'attivazione della telemedicina per i residenti in zone isolate o privi di rete familiare. Tra gli obiettivi raggiunti la conferma delle aliquote relative alla tassazione. Sono state illustrate tutte le opere realizzate dal Comune con il finanziamenti ottenuti dal Pnrr». Vigilio Biscaro, segretario generale Spi Cgil Treviso han sottolineato «La contrattazione sociale non permette di tracciare solo un percorso che porti all'attenzione delle amministrazioni le parti sociali, ma anche esportare le buone pratiche».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Arena

Quotidiani Locali

Domani a Brescia sarà presentato il documento programmatico dei Dem

Via al contro-patto: il Pd lancia l'asse tra Lombardia, Veneto e Piemonte

Le segreterie del nord lanciano il nuovo manifesto che vuole bocciare la legge Calderoli «Ora ripartiamo da un Paese unito»

GIUSEPPE SPATOLA


Domani a Brescia sarà presentato il documento programmatico dei Dem

Via al contro-patto: il Pd lancia l'asse tra Lombardia, Veneto e Piemonte

• Le segreterie del nord lanciano il nuovo manifesto che vuole bocciare la legge Calderoli «Ora ripartiamo da un Paese unito»

GIUSEPPE SPATOLA

I punti principali del documento

BRESCIA La battaglia del Pd contro l'Autonomia differenziata di Calderoli e della Lega parte domani da Brescia con un'assemblea congiunta del Partito Democratico di Lombardia, Piemonte e Veneto dal titolo «Per unire il Paese, per un'autonomia cooperativa.

No alla legge Calderoli». Nel corso dell'evento continuerà la discussione per un modello di autonomia cooperativa, che preveda il rafforzamento della rappresentanza delle autonomie locali in Parlamento, una revisione e una razionale attuazione del Titolo V della Costituzione, per attribuire alla competenza statale materie cruciali come la scuola, l'energia, le grandi reti di trasporto, un decentramento delle funzioni agli enti territoriali con un adeguato e solidale trasferimento delle risorse. Il documento che verrà votato dalle assemblee Pd di Piemonte, Lombardia e Veneto sosiene uno sviluppo ordinato delle autonomie.

Il documento «Autonomia e cooperazione costituiscono i fulcri di un sistema perché nessun centro possiede tutte le risposte alla molteplicità delle esigenze che si manifestano- si legge nel documento programmatico -. A distanza di oltre vent'anni dalla riforma del Titolo V e a 15 anni dalla legge 42/2009 è sempre più matura la necessità di superare i divari territoriali ed attuare il fondo perequativo, in modo da garantire a ogni regione le condizioni per l'esercizio di responsabilità e autonomia».

Non solo. Il documento va oltre: «Materie come il commercio con l'estero, la produzione, trasporto e distribuzione dell'energia, il coordinamento della finanza pubblica, l'istruzione (solo per citarne alcune) richiedono un orizzonte strategico guidato da un interesse quantomeno nazionale e non confinato in perimetri amministrativi talvolta di qualche centinaia di migliaia di abitanti». Per il Pd «si rende necessaria un'attualizzazione della ripartizione delle competenze attraverso una modifica dell'art. 117, 3° comma della Costituzione, riportando alla competenza esclusiva statale tutte 5 quelle competenze complesse, quali energia, grandi reti di trasporto, l'istruzione, banche che trovano solo nell'esercizio coordinato e promosso dallo Stato una risposta fattiva, efficace e di garanzia del rispetto dei diritti sociali e civili».Come dire che nuovi trasferimenti di competenze non possono prescindere da una preliminare legge di riordino, che ridisegni il ruolo e le competenze in primis delle Province, a cui vanno assegnate più estese competenze, soprattutto in funzione di supporto alle piccole realtà comunali, con particolare riguardo per le realtà montane, ai Comuni e alle Città metropolitane anche in relazione alle nuove competenze regionali, ovviando, in un quadro di sussidiarietà, a sempre presenti

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

derive di centralismo regionale e sviluppando una piena applicazione delle disposizioni in materia finanziaria previste dalla Costituzione.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Arena

Quotidiani Locali

Consorzio Zai

Zailog scarl, c'è il nuovo amministratore unico

Carla Giacomazzi guida il «braccio operativo» per la programmazione infrastrutturale di logistica e trasporto


Consorzio Zai
Zailog scarl, c'è il nuovo amministratore unico

L'Assemblea della società Zailog Scarl ha nominato il nuovo amministratore unico per il triennio 2024-2026 indicando, su proposta dei soci Consorzio Zai e Quadrante Servizi, Carla Giacomazzi già sindaco di Ferrara di monte Baldo, che subentra a Maurizio Filippi. Zailog scarl viene costituito nel 2016 dal Consorzio Zai e Quadrante Servizi per realizzare ricerca e sviluppo di tecnologie innovative e nuovi modelli di processo nei trasporti e logistica, e il trasferimento all'industria italiana, alle imprese operative nell'Interporto Quadrante Europa. Zailog scarl è braccio operativo del Consorzio Zai nel supporto al direttivo su programmazione infrastrutture di logistica e trasporto merci, e per l'attuazione delle linee guida del Consiglio su coordinamento e pianificazione territoriale e sviluppo di servizi di trasporto intermodale, comprendendo la promozione delle opportunità, l'incontro tra domanda e offerta, la ricerca di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative per il modal shift.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Arena

Quotidiani Locali

Le zone e i parcheggi

Piazza Erbe? Lasciando l'auto in piazza Isolo si raggiunge in otto minuti


Piazza Erbe? Lasciando l'auto in piazza Isolo si raggiunge in otto minuti

Dove lasciare l'auto quando si va in centro? I posti auto totali sono 1.578. Il più vicino è quello di Piazza Isolo che dista solo 470 metri, otto minuti di camminata. Ve ne sono poi ben tre, Arsenale, Verona e Pam Verona che distano tra gli 11 e i 12 minuti. Nel parcheggio Pam, che si trova nel piano interrato dell'omonimo supermercato, la prima ora di sosta è gratuita se si fa la spesa.

I parcheggi che si trovano a sud della Ztl sono di fatto adiacenti o poco distanti dalla centrale piazza Bra e distano qualcosa di più, tra i 12 e i 17 minuti a piedi da Piazza Erbe. Alcuni, come il Pam Verona e il Garage Italia estendono l'orario di chiusura serale fino a mezz'ora dopo il termine degli spettacoli in Arena e al Teatro Filarmonico. In venti minuti si arriva a piedi in Piazza Erbe dagli accessibilissimi parking Centro e Tribunale.

Un esempio?

Si deve andare in Ztl. Che parcheggio scelgo? Lo può suggerire il tempo impiegato a piedi per raggiungere la meta e la capienza. 8 minuti (470 metri), 185 posti auto: Parcheggio Isolo, via Ponte Pignolo 6/c, aperto 24 ore; tre ore a 7,60 euro, poi giornaliero con pass illimitato a 22,93 euro.

11 minuti a piedi (800 metri), 689 posti auto : Parcheggio Arsenale, via Cappellini 2, aperto 24 ore, 2,30 l'ora e successive 2,50, tariffa massima giornaliera 20 euro 11 minuti a piedi (656 metri): Paradiso Verona, via Paradiso 13, chiude alle 21; 2 ore 4 euro, poi multiplo di 2 euro fino a 5 ore, tariffa giornaliera (24 ore) su richiesta.

12 minuti a piedi (900 metri), 45 posti auto Parking Pam Verona, via dei Mutilati 3; chiude alle 21, ma in caso di eventi in Arena e al Teatro Filarmonico l'orario di chiusura è esteso fino a mezz'ora dopo la fine dello spettacolo; non è prenotabile; se si fa la spesa al supermercato Pam, si ha diritto a un'ora di parcheggio gratuita. I.N.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Latina Oggi

Quotidiani Locali

Zis, tutti concordi: «Una grande chance»

Le reazioni La decisione della Regione Lazio trova entusiasmo nel mondo dell'imprenditoria e della politica


La Penna candidato alla presidenza del Pd Lazio

Zls, tutti concordi: «Una grande chance»

Le reazioni La decisione della Regione Lazio trova entusiasmo nel mondo dell'imprenditoria e della politica

DALLA REGIONE - La zona logistica semplificata annunciata ieri l'altro dalla giunta regionale ha già aperto un importante dibattito.

L'assessore Elena Palazzo ritiene che «grazie alla proposta di istituire la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e con l'approvazione del "Piano di Sviluppo Strategico-aggiornamento 2024, la Regione Lazio interviene con un atto fondamentale per lo sviluppo economico. La riconsiderazione della Zona Logistica Semplificata non è solo una questione di equità territoriale, ma una necessità per garantire a tutta la Regione, e in particolare alle aree del basso Lazio, un futuro di crescita sostenibile. Il nostro obiettivo è quello di favorire nuovi investimenti, fare in modo che il territorio regionale acquisisca un ruolo centrale all'interno dei flussi di trasporto di merci e passeggeri, dando nuovo impulso al sistema portuale laziale. In tal modo evitiamo che lo sviluppo economico si concentri unicamente nelle confinanti aree campane, coperte dalla ZES, creando disparità territoriali». Sulla stessa linea anche la Cisl Lazio che col segretario Enrico Coppotelli afferma: «a mesi la CISL Regionale sta dicendo che il Lazio, confinante con territori ricompresi nella ZES come l'Abruzzo, il Molise e la Campania, può contrastare la desertificazione industriale soltanto con una politica aggressiva, economica e fiscale che produca uno shock in grado di attirare investimenti. Oggi va dato atto che la Giunta guidata dal Presidente Francesco Rocca compie un primo importante passo». L'europarlamentare di Forza Italia Salvatore De Meo aggiunge: «Da mesi discutiamo su come compensare le criticità determinate dalla Zona Economica Speciale Unica del sud Italia che, proprio nelle aree contigue come la nostra, ne ha fortemente compromesso l'attrattività e bene ha fatto il Governo a stanziare queste risorse per garantire anche alle ZLS quelle agevolazioni economiche, tramite il credito di imposta, che ne rafforzano la competitività. Per questo non possiamo permettere che un ritardo amministrativo penalizzi le nostre realtà produttive già messe a dura prova da una grave carenza infrastrutturale che ne riduce la capacità di competere a livello nazionale e internazionale. E necessario agire ora per garantire un futuro competitivo alle nostre imprese». Sempre da Forza Italia, il consigliere regionale Angelo Tripodi dice: «La richiesta della giunta Rocca per l'istituzione di una ZLS è un'opportunità strategica per la crescita economica del Lazio.

La semplificazione amministrativa e le agevolazioni previste favoriranno non solo la competitività delle imprese già presenti, ma attireranno nuovi investimenti, stimolando lo sviluppo locale. Questa visione lungimirante contribuisce a rafforzare il tessuto economico della regione, creando nuove opportunità

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

per le imprese e garantendo al tempo stesso il miglioramento delle infrastrutture. Un'iniziativa decisamente positiva per il futuro della regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Latina Oggi

Quotidiani Locali

IL CASO

Zone Logisliche, Anzio e Nettuno grandi escluse dai vantaggi fiscali


Anzio - Nettuno - Pomezia

Presi con la droga nell'auto

IL CASO

Zone Logistiche, Anzio e Nettuno grandi escluse dai vantaggi fiscali

Con Maggio tutti gli eventi

La fanfara di Sezze in città

Sempre più solido

Sono 49 i comuni del Lazio che godranno dei vantaggi fiscali della Zls, ma tra questi non ci sono Anzio e Nettuno. La Zls è una zona in cui investire sarà più facile e più conveniente. E' questo il senso della delibera approvata dalla Giunta Regionale del Lazio per istituire la Zls: semplificare le procedure burocratiche e dare incentivi economici rendendo più facile l'insediamento di imprese. Zls vuol dire Zona logistica semplificata, un'area in cui siano presenti aree industriali o che interagisca con porti, o che ospiti porti o piattaforme logistiche rilevanti o aree industriali.

Nonostante Anzio e Nettuno abbiano entrambe un porto e una situazione stradale e infrastrutturale disastrosa non sono state inserite in questo contesto di rilancio e sviluppo. Il Piano di Sviluppo Strategico del Lazio presenta un insieme di misure articolato in varie linee di intervento, tra cui lo snellimento amministrativo e burocratico delle procedure amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni per le attività produttive e per la realizzazione di opere; l' efficientamento dei servizi portuali e doganali; il rafforzamento dei collegamenti funzionali strutturali trai porti e i centri logistici, attraverso il potenziamento delle linee ferroviarie e stradali; vantaggi fiscali e/o contributivi per coloro che svolgono attività imprenditoriali all'interno della Zls; attivazione di strumenti di finanza pubblica, con il coinvolgimento della Regione o della BEI.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Latina Oggi

Quotidiani Locali

Gli interventi Rimarcata l'importanza della decisione della Pisana

Inserimento nella ZLS Esultano Lega e FdI


Gli interventi Rimarcata l'importanza della decisione della Pisana
Inserimento nella ZLS Esultano Lega e FdI

Si esulta a Minturno per l'inserimento tra i quarantanove Comuni del Lazio nella ZLS (Zona Logistica Semplificata). Ad intervenire sono la Lega e Fratelli d'Italia, soddisfatti per il grande risultato. In una nota il gruppo consiliare, composto da Massimo Moni e Nicolò Graziano e il direttivo sottolineano che proprio grazie all'impegno del governo della Pisana, è stato raggiunto uno storico risultato. Un provvedimento- recita il comunicato della Lega- voluto dalla giunta regionale del Lazio ed alla cui definizione ha contribuito direttamente l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli in materia di urbanistica e porti.

Una decisione che consentirà lo sviluppo economico, produttivo ed infrastrutturale delle aree portuali e retro portuali attraverso la previsione di procedure semplificate per il rilascio di autorizzazioni per attività produttive e la previsione di contributi nella forma di crediti di imposta per favorire investimenti in beni strumentali, come l'acquisto di macchinari, terreni o immobili. E' un importante passo in avanti per avviare, di concerto con il Consorzio Industriale del Lazio, un'azione propedeutica alla ottimale utilizzazione delle aree del nostro Comune in un'ottica di piena affermazione del porto di Gaeta nel sistema portuale dell'Italia centrale". Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore regionale Elena Palazzo e il componente della sua segreteria Marco Moccia. "I Comuni pontiniha detto l'assessore di FdI- con l'approvazione in giunta (su proposta dell'assessore al bilancio Giancarlo Righini di concerto con il presidente Francesco Rocca e con gli assessori Roberta Angelilli e Manuela Rinaldi) dell'aggiornamento al piano di sviluppo strategico della ZLS, potranno godere di vantaggi fiscali e semplificazioni burocratiche. Sono fiera del grande lavoro di squadra che abbiamo svolto affinché centri rilevanti come Itri, Gaeta, Formia, Gaeta, Fondi, Latina, Cisterna, Aprilia, Pontinia, Minturno, Castelforte, SS. Cosma e D. possano godere dei benefici previsti dalla ZLS". Marco Moccia ha aggiunto che ora "si potrà procedere a realizzare e sviluppare i progetti in cantiere per il rilancio del nostro territorio. Le pretestuose lamentele del sindaco di Minturno sulla mancanza di attenzione della Regione verso il nostro territorio, erano dettate da un preconcetto di natura politica. Il tempo delle chiacchiere è finito e il sindaco e la sua amministrazione si diano da fare per sfruttare questa grande opportunità che la Regione ha messo a disposizione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Latina Oggi

Quotidiani Locali

Tiero: «Qui c'è la sede del consorzio industriale»

La posizione «E' indispensabile rivedere e apportare alcuni correttivi alla delibera, con una rirnodulazione»


Tiero: «Qui c'è la sede del consorzio industriale»

La posizione «E' indispensabile rivedere e apportare alcuni correttivi alla delibera, con una rimodulazione»

L'INTERVENTO «Giudichiamo in modo positivo la delibera di giunta sulla Zona logistica semplificata (Zls). Almeno nelle intenzioni e nello spirito. Perchè si tratta sicuramente di un passo avanti nella direzione giusta. Siamo davanti ad una misura che garantirebbe incentivi, semplificazioni, investimenti in infrastrutture moderne. Peraltro, ci corre l'obbligo di rivendicare il fatto che siamo stati parte attiva di questo processo e abbiamo condiviso in pieno il percorso che ha portato all'inserimento nella Zls di centri di rilievo quali sono: Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Itri, Gaeta, Formia, Fondi, Pontinia, Minturno, Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Accumoli, Amatrice, Cittaducale, Fara in Sabina e Leonessa. Dobbiamo tuttavia constatare che vi sono però criticità da affrontare con urgenza», dichiarano in una nota congiunta Enrico Tiero, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio ed il consigliere regionale Michele Nicolai. «A nostro parere - proseguono - è assolutamente indispensabile rivedere e apportare alcuni correttivi alla delibera, magari rimodulando la perimetrazione delle aree totali che possono essere inserite all'interno della Zls e che coprono una massima estensione di 5.709 ettari. Abbiamo inviato una lettera al presidente Rocca e all'assessore Angelilli per porre il problema, sollecitando una valutazione più approfondita della questione. Ci preme sottolineare l'incomprensibile assenza di Comuni strategici e con forte vocazione logistica/industriale ed economica. In particolare ci riferiamo a Sermoneta, dove c'è un agglomerato industriale importante, confinante con l'area di Latina scalo. In questa zona c'è un concentrato di realtà industriali di grande rilievo. E' sede logistica del Consorzio industriale del Lazio. Peraltro ben collegata con la Capitale grazie ad una veloce rete ferroviaria. Ci chiediamo per quali motivi quest'area non rientri nella Zls. Altrettanto inspiegabile è l'esclusione da questa misura del Comune di Spigno Saturnia, epicentro di un'area industriale del basso Lazio e ben posizionato sul piano logistico, trovandosi sulla direttrice Formia/Cassino. Stesso discorso vale per il Comune di Borgorose, che è uno snodo di traffici regionali e nazionali, inserito nel contesto industriale della provincia di Rieti. Ricordiamo che le sue imprese legano la loro attività ad importanti comparti come l'elettronica, la meccanica di precisione e quello alimentare.

Siamo del parere che occorra valorizzare le ricchezze dei nostri comprensori. Riteniamo quindi sicuramente ineccepibile il rafforzamento dei nostri centri agroalimentari, MOF e CAR, che sommati rappresentano il più grande mercato ortofrutticolo d'Europa, ma appare necessario far rientrare in questa rete anche

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

il cosiddetto 'triangolo d'oro' dell'ortofrutta, rappresentato dai centri di Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina. Senza dimenticare il ruolo storico e strategico ricoperto in tale ambito dallo stesso Comune di Sezze».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Latina Oggi

Quotidiani Locali

Esclusa dalla Zls, Sermoneta insorge Appello alla Regione

La lettera Il sindaco Giovannoli: «Le nostre aziende sono state penalizzate, rivedere la perimetrazione»


Esclusa dalla Zls, Sermoneta insorge Appello alla Regione

La lettera Il sindaco Giovannoli: «Le nostre aziende sono state penalizzate, rivedere la perimetrazione»

L CASO Rivedere la perimetrazione delle Zone Logistiche Semplificate istituite dalla Regione, includendo l'agglomerato industriale di Sermoneta. È la richiesta avanzata dal sindaco Giuseppina Giovannoli con una nota al presidente della Regione Francesco Rocca, al vice presidente Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo economico Enrico Tiero.

«Quella della Zls è una iniziativa di grande rilevanza per il rilancio delle aree industriali e portuali della nostra Regione, ma sono ad esprimere la seria preoccupazione mia, dell'amministrazione e degli imprenditori del territorio per l'esclusione di Sermoneta. Nel Piano Regolatore territoriale del Consorzio Industriale del lazio, già Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina, c'è l'agglomerato industriale "Latina Scalo-Sermoneta". Mentre tuttavia le aziende che insistono nel territorio di Latina potranno godere dei vantaggi della Zls, non sarà così per quelle di Sermoneta, che vanta una significativa presenza di attività produttive e industriali».

Il sindaco cita alcune delle importanti aziende ricadenti nell'agglomerato industriale: la Latina Pharma (Ex Bristol ex Corden Pharma), leader nella produzione di farmaci oncologici e cefalosportine, con una occupazione di 350 dipendenti, Biosint - Gruppo Alfasigma specializzata nella produzione di carnetina a livello farmaceutico, con 130 occupati, la Idealcart-Crc leader nella produzione della carta, Rossato Group leader nella impianti caldo/freddo, "Fonderie Pontine Brevetti Catis", azienda che da oltre 60 anni opera nel settore degli scarichi igienici, accessori e arredo bagno, con oltre 100 dipendenti, Recoma Group che si occupa di collaudo e revisione bombole con 200 dipendenti, Traser - trasporti e servizi per il gas, Alcryo che si occupa di impianti criogeni, I.ma Pack, leader mondiale nella progettazione di macchine automatiche per il processo e confezionamento di prodotti farmaceutiche, Serim, società che si occupa di impianti antincendio civili e industriali, Bigonzi, che si occupa di rottamazione, Massicci srl, storica società nel campo dell'edilizia e del movimento terra con oltre 100 dipendenti, e tante altre importanti aziende del settore dei rifiuti e della metalmeccanica.

"Escludere Sermoneta dalla Zls rischia di creare un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali", si legge nella nota. "Mai come adesso è necessario creare le condizioni favorevoli per rendere le nostre aziende competitive e creare opportunità di attrazione per nuovi investimenti. Pertanto vi chiedo di considerare una revisione della perimetrazione dei Comuni inclusi nella proposta di Zls, inserendo l'area industriale e artigianale di Sermoneta, contigua con quella di Latina e strategica per l'economia pontina, come peraltro già richiesto nel

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corso dei tavoli di confronto con la Regione in merito alle crisi industriali locali».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Metro (ed. Roma)

Quotidiani Locali

Sfide globali per il mercato del turismo, l'italia al quilto podo nel 2023 Aerei e ferrovie in forte crescita, ma l'attenzione é sull'intermodalità


T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

Sfide globali per il mercato del turismo, l'Italia al quinto posto nel 2023

Aerei e ferrovie in forte crescita, ma l'attenzione è sull'intermodalità

La crescita economica. La sicurezza. il cambiamento climatico. La sostenibilita e i trasporti.

Temi fondamentali, anzi punti chiave su cui si giatherä la slida del turismo globale. L'Italia, al momento, pub giocare le sue carte. Ha una posizione competitiva ma deve ratforzerla, Se ne è parlato nei giorni scorsi a Rimini durante il cones/na Turlama, obiettivo 2035'.

L'Italla sale dal decimo all'ottavo posto per spesa turistica generata all'estero in una classifica guidata dalla Cina e dagli Stati Uniti.

I tedeschi soma i turisti più affezionati del Belpaese, seguiti dagli americani con rispettivamente circa 7,9 e 6,5 miliardi di euro di spesa, La Spagna è il primo Paese europeo, con una spesa dl 92 miliardi di dollari, e supera sia il Regno Unito che la Francia.

Nel 2023 l'Italia si è posizionata al quinto posta, con circa 56 miliardi di dollari. Trar trend da tenere sotto occhio il tatto che c'è una forte correlazione tra l'aumento del PII e la spesa turistica, soprattutto per viaggi all'estero, e quindi l'Italia deve puntate a mercati come India, Indonesia, Cina e Turchia.

La crescita della spesa turistica è anche legata alla sviluppo dei trasporti che si trova di fronte ad una fase storicamente importante: la riduzione delle emissioni inquinanti. I trasporti incidono a livello europeo per il 25% delle emissioni e Il trasporto aereo è spesso sul banco degli imputati.

Sr ricorda pera che la maggior parte delle emissioni del trasporto aereo, che valgono il 13% della quota delle emissioni di tutti I trasporti, deriva dai voli intercontinental(cost importanti per portare i turisti da mercati rilevanti per l'Italia fin primis Stati Uniti).

Settore aereo e ferroviario sono in forte crescita negli ultimi anni e una sempre maggiore collaborazione è necessaria per aumentare l'efficienza per I turisti e per ridurre le emissioni.

Proprio l'IntermodalRC e al centro dell'ettenzlone anche da parte della politica, ma sono da attuare diverse azioni al fine di renderla efficace, La classifica Global Climate Risk Index dei diversi Paesi pubblicata da Germanwatch nel 2024 evidenzia che tanto Paesi asiatici a forte vocazione turistica, come la Thailandia, quanta Paesi generatori, come l'India o la Germania, vanno Incontro a rischi elevall dal punto di vista climatico.

Anche in Italia sta cambiando Il clima e stanno cambiando anche i turisti e I servizi che l'impresa turistica deve essere in grado di fornire per rimanere competitiva, Infine la seetrrnlhlllti, valore aggiunto per turisti, soprattutto i più giovani: l'ambiente è importante da ben oltre dieci anni per

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Metro (ed. Roma)

Quotidiani Locali

7 italiani su 10. Addirittura il 35% del turisti sarebbe disposto o pagare un costo maggiore pur di usufruire di servizi turistici che adottino comportamenti di sostenibilitä ambientale per hotel, ristoranti e stabilimenti balneari.

Sette italiani su 10, secondo un'indagine Confcommercio Swg, valutano positivamente la loro scelta di vacanza se trovano nei servizi turistici personale formato sulle tematiche ambientali.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

Quotidiani Locali

GIOIA TAURO Autorità portuale, presunte irregolarità nelle commissioni giudicatrici

Concorsi, inchiesta archiviata

Quattro fra dirigenti e impiegati dell'Ente erano stati denunciati da una dipendente


PROVINCIA

GIOIA TAURO Autorità portuale, presunte irregolarità nelle commissioni giudicatrici

Concorsi, inchiesta archiviata

Quattro fra dirigenti e impiegati dell'Ente erano stati denunciati da una dipendente

GIOIA TAURO

Sindacalista licenziato, giudice del Lavoro rigetta ricorso e dà ragione a Mct

GIOIA TAURO - Archiviata, e in modo definitivo, la posizione di quattro fra dirigenti e impiegati dell'Autorità di sistema portuale del basso Tirreno e Jonio, denunciati alla autorità giudiziaria da una dipendente dell'Ente per presunte irregolarità nella composizione di commissioni giudicatrici nei pubblici concorsi avviati alla fine del 2022 dall'Ente. I fatti, che risalgono al settembre 2023, epoca in cui, per la carenza di personale dipendente, l'Adsp promosse 13 concorsi pubblici, sottoscrivendo i bandi e formando le commissioni giudicatrici, avvalendosi di prestigiose figure "esterne" attinte fra i ruoli della Avvocatura distrettuale dello Stato di Catanzaro, ma anche fra i dirigenti, quadri ed impiegati dell'Ente, per coprire le commissioni e le relative segreterie.

Una dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile Anticorruzione, segnalò talune irregolarità nelle dichiarazioni del personale partecipante alle commissioni giudicatrici, che - ricordiamo non può fare parte, anche con compiti di segreterie a tali commissioni, ove avesse riportato condanne passate in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione. Confermando l'Ente ugualmente la composizione delle commissioni, la responsabile della anti-corruzione denunciò alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palmi il dirigente Pasquale Faraone e gli impiegati Mario Piromalli, Luigi Errante e Antonio Rizzuto, per cosiddette "dichiarazio ni mendaci alla P.a." ex art.

490 c.p.. All'epoca, il segretario generale dell'ente ammiraglio Pietro Preziosi giudicò negativamente l'atteg giamento della dipendente, irrogandole una lieve sanzione disciplinare, destando la reazione della Autorità nazionale Anti-corruzione a tutela della stessa dipendente, ed anche si legge in una nota dell'Adsp - «uno sgradevole rilievo mediatico».

Dopo indagini durate più di un anno, la Procura di Palmi ha richiesto al Gip la archiviazione delle accuse per tutti i dipendenti per la completa «insussistenza del fatto».

A fronte di tale richiesta la denunciante si oppose, con una mera rivisitazione in chiave critica delle conclusioni del Pm e senza richiesta di integrazione probatoria. Infine, con ordinanza di archiviazione dell'aprile scorso, il Gip del Tribunale di Palmi ha definitivamente archiviato tutte le accuse, in primis «per la inammissibilità della opposizione della denunciante, e per la impossibilità di sostenere in giudizio una qualsivoglia accusa, avendo i denunciati correttamente dichiarato di non essere mai stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la Pa.

Né si poteva ipotizzare alcuna forma di risvolto penale per il segretario generale ammiraglio Preziosi, per non aver vigilato o chiesto chiarimenti di sorta».

«Esprimo le più vive soddisfazioni per questa archiviazione - ha dichiarato il presidente dell'Autorità

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

Quotidiani Locali

portuale Andrea Agostinelli - non avendo mai nutrito il minimo dubbio sull'operato e sulla veridicità delle dichiarazioni dei miei più stretti collaboratori, e anche del segretario generale, sulle cui decisioni ci fu piena sintonia, a cui solo oggi si rende piena giustizia e avendo scelto di non farlo nella immediatezza del fatto per motivi estranei alla volontà dell'Ente».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quotidiano di Sicilia

Quotidiani Locali

Italian hydrogen summit, confronto sulle strategie di sviluppo della filiera


Italian hydrogen summit, confronto sulle strategie di sviluppo della filiera

ROMA - Promuovere il progresso delle tecnologie e dei sistemi per la produzione e l'utilizzo dell'idrogeno alla luce della nuova strategia nazionale per l'idrogeno annunciata dal ministro Gilberto Pichetto Fratin in occasione dell'evento Italian hydrogen summit, che si è svolto alla Camera dei Deputati, organizzato dall'Associazione italiana per l'idrogeno e celle a combustibile - H2IT. È stato questo il focus del convegno che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, aziende, esperti e stakeholder del settore che si sono confrontati fra loro con l'obiettivo di analizzare i benefici dell'idrogeno nel mix energetico fra le fonti verdi disponibili, quale vettore indispensabile per favorire la decarbonizzazione e per garantire sicurezza energetica all'Italia e all'Europa. "Viviamo una svolta molto importante - ha sottolineato il presidente dell'Associazione Alberto Dossi per la transizione verde del nostro Paese, nel lungo e impegnativo percorso verso l'ambizioso obiettivo europeo di ridurre di almeno il 55% le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2030 e di raggiungere la neutralità climatica del sistema energetico e dell'economia entro il 2050, in linea con il Green Deal europeo e il piano RePowerEu".

"Ci troviamo in una fase estremamente delicata per la messa a punto dei primi progetti industriali sull'idrogeno, finanziati tramite i fondi dedicati all'idrogeno (Pnrr e Ipcei), che rappresentano l'avvio dell'implementazione su larga scala della filiera dell'idrogeno italiana. Fondi importantissimi - ha aggiunto Dossi - che hanno dato la prima spinta concreta per la diffusione delle tecnologie dell'idrogeno su scala industriale. Ma il quadro non è ancora completo. Anche l'Italia si doterà di una strategia per l'idrogeno, una pietra miliare - ha aggiunto - per la filiera dell'idrogeno, identificato come uno a - dei vettori energetici essenziali per la .ßßx decarbonizzazione e la sicurezza ener- getica del nostro Paese e dell'Europa.

Ora è fondamentale fare sistema, come Associazione italiana per l'idrogeno diamo la nostra piena e completa disponibilità a supportare il Governo in questo percorso, mettendo a disposizione il network e le competenze dei nostri oltre 165 associati".

La strategia per l'idrogeno permetterà infatti di delineare un contesto chiaro per realizzare gli investimenti e una vision di lungo termine che accompagni gli investitori e gli utilizzatori nello sviluppo dei progetti volti a sostenere la creazione del complesso ecosistema di produzione, distribuzione, utilizzo e tecnologie.

L'obiettivo è favorire la diffusione dell'idrogeno nei principali settori "hard to abate" dell'industria e dei trasporti, contribuendo alla decarbonizzazione e alla sicurezza energetica. Al tempo stesso, concorrerà

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

allo sviluppo delle competenze e della competitività del comparto, affinché l'Italia possa sfruttare appieno il suo potenziale e diventare leader europeo nella transizione energetica. "Il piano nazionale per l'idrogeno - ha affermato il ministro Pichetto Fratin - prevede miglioramenti significativi: abbiamo già una prima stesura in valutazione con scenari a medio e lungo termine che prevediamo di presentare ufficialmente entro un mese. Siamo in fase di definizione. Oggi possiamo dire che l'Italia sul fronte dell'idrogeno è al passo con l'Europa e con gli obiettivi che dobbiamo raggiungere".

"L'idrogeno è un veicolo fondamentale per la decarbonizzazione e rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese. Stiamo lavorando su importanti infrastrutture e su investimenti sia nazionali che internazionali", ha sottolineato, spiegando che si punta "a produrre e importare idrogeno, il che implica una trasformazione del sistema industriale italiano con un ammodernamento rilevante. È una sfida che intendiamo cogliere per far diventare l'Italia un hub sia per la produzione che per il trasporto del vettore verso l'Europa".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Roma

Quotidiani Locali

TAVOLO IN PREFETTURA Accordo sulle misure da adottare per evitare nuove tragedie

Incidenti al Porto, più controlli e formazione la curano per vasculite:


Napoli

TAVOLO IN PREFETTURA Accordo sulle misure da adottare per evitare nuove tragedie

Incidenti al Porto, più controlli e formazione

NAPOLI. Dopo l'ultimo incidente, in ordine crnologico, avvenuto all'interno del Porto di Napoli e per il quale ha perso la vita un operaio sessantunenne si tenuta ieri mattina, convocata dal prefetto di Napoli Michele di Bari, una riunione sulla sicurezza sul lavoro nel porto di Napoli.

Alla luce del recente, tragico incidente del 7 ottobre scorso, appunto, nel quale ha perso la vita un lavoratore impiegato presso un'azienda dello scalo partenopeo il prefetto ha ritenuto opportuno fare un focus sulla condizione dei lavoratori all'interno dello scalo partenopeo. Alla riunione la dirigente della polizia di Frontiera Marittima, i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, dell'Asl Napoli 1 Centro, dell'Inail, dell'Ispettorato Area Metropolitana, delle organizzazioni sindacali di categoria e della società Magazzini Generali Spa.

Dall'incontro, viene spiegato direttamente da Palazzo di Governo, è emersa «l'urgente necessità di individuare nel parco logistica delle aziende addette alla movimentazione merci, una strumentazione adeguata ad offrire agli operatori tutti i necessari dispositivi di segnalazione di pericolo, quali ad esempio sensori acustici e luminosi».

La Magazzini Generali Spa si è dichiarata «disponibile ad organizzare un incontro con ditte specializzate nel settore, anche alla presenza dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza per la programmazione dei necessari investimenti in tempi rapidi».

A sua volta l'Inail ha manifestato la propria disponibilità ad organizzare, d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale, specifici corsi di formazione presso il porto di Napoli, a beneficio di tutti gli operatori del settore.

I partecipanti hanno prestato particolare attenzione alla programmazione di mirate ispezioni da parte degli organi di vigilanza anche in considerazione dell'imminente avvio di lavori di ristrutturazione dell'area portuale, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi. Gli argomenti trattati , hanno annunciato dalla Prefettura, saranno oggetto di ulteriore approfondimento, anche in occasione di appositi tavoli tematici presso l'Autorità Portuale sulle problematiche di volta in volta emergenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere Adriatico (ed. Ascoli)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Porto, muro paraonde da rifare Deposito fanghi, no dalla Riviera

Summit in Comune, troppe criticità strutturali al molo nord e la cassa di colmata diventa scomoda


S.Benedetto

Porto, muro paraonde da rifare Deposito fanghi, no dalla Riviera

Summit in Comune, troppe criticità strutturali al molo nord e la cassa di colmata diventa scomoda

GLI INTERVENTI

Una veduta del porto dove c'è l'ipotesi della cassa di colmata

Gestione dello stadio il bando scade il 2 novembre

Contributo di 30mila euro per una durata di 5 anni

LA CONVENZIONE

GLI INTERVENTI SAN BENEDETTO Il muro paraonde del porto destinato alla demolizione mentre si apre un'attenta discussione sulla valenza della cassa di colmata dal punto di vista ambientale al fine di non far diventare il porto rivierasco un deposito di fanghi e sabbie. Quanto emerso dall'incontro svoltosi nei giorni scorsi tra Comune, Capitaneria di porto, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio e l'Autorità di sistema portuale.

Muro da rifare A oggi il muro paraonde del molo nord mostra delle criticità strutturali essendo una parete a sacco e quindi vuota, formata di solo cemento, questo significa che anche un eventuale restauro potrebbe essere pericoloso, oltre a fornire un'immagine poco edificante. Di conseguenza si sta valutando l'ipotesi di una demolizione e ricostruzione con caratteristiche diverse e più solide. Quindi l'amministrazione comunale ha avanzato riserve in merito sia alla sufficienza dei lavori sin qui svolti sul muro che presenta criticità importanti, sia strutturali che ambientali e ha avanzato l'ipotesi di un intervento radicale che comprenda la demolizione e la ricostruzione di un manufatto più consono.

La cassa di colmata Riserve sono state espresse dal Comune anche in merito allo stato in cui versa la vasca di colmata sia al progettato ampliamento. Ci si è soffermati soprattutto sull'aspetto ambientale di tale infrastruttura oltre a sottolineare il fatto che un ampliamento comporterebbe non un mero adeguamento ma una variante vera e propria. Di conseguenza sono state chieste garanzia ambientali e paesaggistiche. La Riviera insomma non intende diventare la discarica per fanghi provenienti da altre zone. A tal proposito, l'architetto e dirigente Giorgio Giantomassi ha ricordato quanto il Comune espresse in sede di presentazione delle osservazioni al documento di programmazione strategica elaborato dall'Autorità per il porto, ovvero la necessità di un'attenta pianificazione che tenga conto del previsto terzo braccio del porto che San Benedetto attende da ormai da sessant'anni. Le stesse osservazioni sono state esposte dal Comune in occasione dell'adunanza del Consiglio Superiore dei lavori pubblici lo scorso 2 ottobre, tanto da far rinviare l'approvazione del progetto di adeguamento tecnico funzionale dell'ampliamento della vasca di colmata per una presa d'atto delle osservazioni del Comune da parte dell'Autorità di sistema.

Un impatto importante L'aumento di dimensione delle vasca comporterebbe problemi di impatto ambientale nel senso più ampio e un diverso dimensionamento dello specchio d'acqua della nuova darsena. Infine il sindaco Spazzafumo ha richiesto all'Autorità delucidazioni sulla decisione di chiudere con sbarre gli accessi alla banchina e la concessione di uno spazio, nei pressi di viale Colombo, da destinare a parcheggio pubblico. Il primo cittadino si è soffermato anche sulle domande di rinnovo delle concessioni

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

demaniali per l'area portuale, chiedendo se facciano riferimento a edifici effettivamente utilizzati visto che molti vertono in condizioni fatiscenti e ciò impedirebbe una riqualificazione del comparto.

Alessandra Clementi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere del Veneto (ed. Verona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Camuffa la targa per entrare in Ztl «Temevo di perdere il lavoro»

Scoperto dai vigili. Preso anche un altro «furbetto» della patente

F.S.



verona Ancora un candidato all'esame scritto della patente scoperto dagli agenti del laboratorio analisi documentale della polizia locale in possesso dell'aiuto elettronico per cercare di passare il test copiando. La novità è che, oltre al router e alla sim per collegarsi con il suggeritore, il 25enne di origine ghanese era in possesso anche di un nano-auricolare inserito nell'orecchio, che è stato estratto al Pronto soccorso da un medico otorinolaringoiatra. L'uomo, che comunque non era riuscito a superare il test, è stato denunciato alla Procura per falso ideologico e materiale, e per repressione della falsa attribuzione di lavori altrui per il conseguimento del titolo di guida.

Sempre gli agenti della Locale hanno individuato il conducente del furgone che per entrare in Ztl aveva nascosto con nastro adesivo le ultime due lettere della targa. Si tratta di un autotrasportatore della Toscana che lavora per un'azienda che non aveva i permessi di accesso alla zona a traffico limitato. Ha spiegato di essersi inventato tale artificio per non rischiare di avere problemi con il titolare e perdere il lavoro. È stato segnalato all'autorità giudiziaria per l'occultamento di atto pubblico, oltre al pagamento dei verbali per accesso abusivo alla Ztl. La polizia locale è, inoltre, impegnata per contrastare il fenomeno degli accessi contromano in ztl, come in via Nizza, dove nel solo mese di settembre sono stati 31 i verbali contestati dalle pattuglie, con oltre 130 punti detratti dalla patente agli automobilisti e ai conducenti di furgoni, a cui vengono eliminati 4 punti, 8 se neopatentati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Quotidiani - Ed. Secondarie

L'azione innescata dal Comune ionico avrebbe influenzato le decisioni della multinazionale americana

Il ricorso al Presidente della Repubblica e non al Tar

AGOSTINO PANTANO



Non sembra affatto una mossa tattica il ricorso presentato dal comune di Corigliano Rossano contro l'insediamento nel porto della multinazionale Baker Hughes, che tramite la controllata Nuova Pignone Srl voleva realizzare un investimento da 60milioni di euro e per 200 nuovi occupati diretti.

L'atto giudiziario della discordia, la cui presentazione nel giugno scorso ha determinato la fuga della multinazionale - comunicata al governatore Occhiuto l'8 ottobre scorso - per contenuti e destinatario assomiglia alla più classica delle "pistole fumanti", azionata senzapossibilità di sbaglio rispetto al bersaglio da colpire.

Lungo 24 pagine, il ricorso vergato dall'avvocata Maria Cristina Iannini è stato indirizzato non al Tribunale amministrativo regionale - pur trattandosi della contestazione dell'atto finale di una Conferenza dei servizi risalente al febbraio scorso - bensì al Presidente della Repubblica in persona.

Questa scelta tecnico-giuridica, esponendo il management italiano di Bh la cui sede centrale è a Firenze - ad una esposizione anche "politica" giudicata troppo in contrasto con le linee di un gruppo che, invece, fa del pacifico radicamento sul territorio il suo vanto principale, come possono testimoniare anche i sindacati più radicali che operano nello stabilimento di Vibo Valentia. Sembra dunque che dalla attuale inamovibilità nel dibattito politico di questo ricorso bisognerebbe ripartire, nei giorni in cui sia la Regione che il sindacato e Confindustria Calabria non escludono un ripensamento del grande marchio.

La Nuova Pignone, approfittando di una delle banchine coriglianesi pressoché in disuso, voleva produrre e smistare via mare in tutto il mondo grandi componenti metalliche - arrivando però a rappresentare, nella missiva che il presidente Paolo Noccioni ha trasmesso ad Occhiuto, il «nostro rammarico» perle ragioni alla base del disimpegno annunciato, finendo comunque col chiarire che «non ci sono i tempi per le varianti richieste dal territorio».

Quello che diplomaticamente il massimo rappresentante italiano di Bh cita nella sua nota come "atto formale di ricorso", verte su due capisaldi che - a dire la verità - l'ufficio tecnico del comune guidato dal sindaco Flavio Stasi aveva esposto nelle diverse riunioni della Conferenza, tanto è vero che gli uffici dell'Autorità di sistema portuale avevano chiesto un parere all'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Tra le doglianze del municipio, vi è una parte che riguarda la vetustà dello strumento dipianificazionepreso ariferimento per autorizzare l'insediamento, un Piano regolatore portuale che risale al 1971 che comunque autorizzava una funzione industriale di quella parte dello scalo; poi vi è una parte con cui

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Quotidiani - Ed. Secondarie

il Comune vorrebbe negare che basti una sola conferenza dei servizi, quella indetta dal presidente dell'ente portuale Andrea Agostinelli, per l'Autorizzazione unica Zes (zona economica speciale).

Al netto della traduzione politica delle questioni tecniche sollevate, ovvero di quella "spada di damocle" giurisdizionale scagliata contro un investimento che doveva invece partire con i tempi rapidi e la semplificazione amministrativa dovute dall'inserimento in un'area Zes, il livello amministrativo della vicenda comunque si intreccia con quello delle politiche industriali regionali. Una doppia contestazione, quella del Comune, che però gli uffici del porto - già con il parere richiesto all'Avvocatura a maggio - avevano vidimato favorevolmente: avendo risposto, il massimo organo di consulenzalegale statale,«che il rifiuto del comune di Corigliano Rossano di concedere il permesso a costruire le opere approvate con la Conferenza dei servizi e l'Autorizzazione unica Zes non sia giustificato».

Senzaperò far desistere il sindaco Stasi dalla sua opposizione politica, pur conoscendo il cronoprogramma stringente della multinazionale, essendo anche andato lui stesso a incontrare a Firenze i vertici italiani di Nuovo Pignone.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Un documento per orientarsi nella spesa dei fondi Ue e Pnrr

"Agenda Calabria" bussola per il futuro

Il report si è rivelato molto utile per la Regione nel definire i bandi pubblici



CATANZARO Presentato nel 2023, il documento strategico ideato da Unindustria Calabria e realizzato con la collaborazione del Centro studi Confindustria, denominato "Agenda Calabria", ha in poco tempo saputo tracciare una rotta per l'orientamento e l'allocazione delle risorse a disposizione della Regione e derivanti dalla Programmazione Unitaria 2021-27 e del Pnrr.

Il report ha preso le mosse da un'analisi del contesto socioeconomico calabrese, mettendo in risalto tanto ipunti di forza e le opportunità, quanto le debolezze e le criticità. Tra queste ultime, particolare attenzione è dedicata ai limiti infrastrutturali che segnano la mobilità e i trasporti per merci e persone in Calabria e le prospettive negative per l'evoluzione del sistema produttivo determinate dal cosiddetto "inverno demografico" che caratterizza la popolazione calabrese. Invecchiamento della popolazione e spopolamento per migrazione dei giovani, soprattutto quelli più competenti e con un titolo di studio più alto, sono i fattori di maggior preoccupazione per Unindustria.

Dall'altra parte, le potenzialità che solo ora stanno iniziando a esprimersi dell'export, al netto delle citate esigenze di implementazione infrastrutturale, messe a sistema con i vantaggi della Zes Unica, rappresentano una prospettiva di speranza.

Proprio in quest'ottica, l'analisi e la proposta di Unindustria Calabria ha fornito un contributo significativo nella definizione dei bandi a sostegno delle imprese emanati dalla Regione Calabria come quelli su internazionalizzazione, impianti e macchinari e servizi per l'innovazione, per i quali le richieste di finanziamento da parte delle imprese hanno superato anche l'ampio plafond messo a disposizione.

Quanto alle situazioni di contesto, tra le più ricorrenti sollecitazioni di Unindustria si annovera anche il frequente richiamo all'esigenza di rafforzare l'apparato amministrativo della Regione e degli Enti locali così da velocizzare le risposte della Pubblica amministrazione alle esigenze delle imprese e dei cittadini, e la necessità, in area Zes, di semplificare le procedure burocratiche per le autorizzazioni agli insediamenti.

Su molti punti, Unindustria Calabria ha trovato anche la condivisione delle principali sigle sindacali confederali.

® RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Quotidiani - Ed. Secondarie

La priorità è realizzare vere infrastrutture



Realizzazione del Ponte sullo Stretto, completamento (reale) dell'Alta velocità fino a Reggio Calabria, messa in sicurezza e completamento della Strada Statale 106 lungo tutta la costa jonica calabrese e completamento dell'elettrificazione e dell'ammodernamento della parallela linea ferrata. E poi completamento del piano di investimenti infrastrutturali e operativi per il sistema aeroportuale regionale, implementazione di investimenti ad hoc per il sistema dei porti turistici e delle connessioni intermodali tra i porti commerciali della Calabria.

La "lista della spesa" è corposa, ma è anche necessaria quando si tratta di mettere sul piatto gli interventi infrastrutturali di cui la Calabria, secondo Unindustria, ha bisogno per non perdere il treno (l'ultimo) dello sviluppo economico. In gioco c'è la capacità delle imprese calabresi di essere presenti e competitive su mercati diversi da quello interno e c'è la capacità della regione di attrarre un turismo di qualità e investimenti esterni. Una parte di questi investimenti sono già in fase realizzativa (come quelli previsti da Rfi per la linea jonica e il tratto Catanzaro-Lamezia Terme), altri sono di là da venire.

Ma, per come ha più volte dichiarato negli ultimi tempi lo stesso presidente Ferrara, le implicazioni economiche di tali interventi ricadono in tutti i settori commerciali, soprattutto quello turistico e quello della logistica e accorciano le distanze fisiche da e verso il Centro e il Nord del Paese. Ecco perché Unindustria li ritiene strategici non solo ai fini meramente economici bensì anche sociali, dal momento che le connessioni fisiche all'interno della regione e verso l'esterno possono ridurre l'isolamento sociale in cui rischia di essere confinata la Calabria a causa del progressivo spopolamento e della cosiddetta "trappola demografica".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Presunte irregolarità nella composizione di commissioni nei concorsi

Gioia, archiviata la denuncia a dirigenti e impiegati dell'Adsp

L'esposto era partito dall'attuale sindaco Scarcella


Presunte irregolarità nella composizione di commissioni nei concorsi
Gioia, archiviata la denuncia a dirigenti e impiegati dell'Adsp
L'esposto era partito dall'attuale sindaco Scarcella

Domenico Latino GIOIA TAURO Finalmente archiviata, e in modo definitivo, la posizione di quattro fra dirigenti e impiegati dell'AdSP del Basso Tirreno e Jonio, denunciati all'autorità giudiziaria da una dipendente dell'ente (l'attuale sindaco di Gioia Tauro, Simona Scarcella) per presunte irregolarità nella composizione di Commissioni giudicatrici nei pubblici concorsi avviati alla fine del 2022 dall'ente. Riepiloghiamo i fatti, che risalgono al settembre 2023, epoca in cui, per la carenza di personale dipendente, l'AdSP promosse 13 concorsi pubblici, sottoscrivendo i bandi e formando le Commissioni giudicatrici, avvalendosi di prestigiose figure "esterne" attinte fra i ruoli della Avvocatura distrettuale dello Stato di Catanzaro, ma anche fra i dirigenti, quadri ed impiegati dell'ente, per coprire le commissioni e le relative segreterie. Scarcella, all'epoca responsabile anticorruzione, segnalò talune irregolarità nelle dichiarazioni del personale partecipante alle commissioni giudicatrici, che - ricordiamo - non può fare parte, anche con compiti di segreterie a tali commissioni, ove avesse riportato condanne passate in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione. Confermando l'ente ugualmente la composizione delle commissioni, la responsabile dell'anticorruzione denunciò alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palmi il dirigente Pasquale Faraone e gli impiegati Mario Piromalli, Luigi Errante e Antonio Rizzuto, per "dichiarazioni mendaci alla P.A" ex art. 490 c.p.. Si ricorderà che, all'epoca, il segretario generale - l'amm. Pietro Preziosi - giudicò negativamente l'atteggiamento della dipendente Scarcella, irrogandole una lieve sanzione disciplinare, destando la reazione della Autorità nazionale Anti-corruzione a tutela della stessa dipendente, ed anche uno sgradevole rilievo mediatico.

Dopo indagini durate più di un anno, la Procura di Palmi ha richiesto al GIP la archiviazione delle accuse per tutti i dipendenti per la completa "insussistenza del fatto". A fronte di tale richiesta la denunciante si oppose, con una mera rivisitazione in chiave critica delle conclusioni del Pm e senza richiesta di integrazione probatoria. Infine, con ordinanza di archiviazione dell'aprile scorso, il GIP del Tribunale di palmi ha definitivamente archiviato tutte le accuse, in primis per la inammissibilità della opposizione della denunciante, e per la impossibilità di sostenere in giudizio una qualsivoglia accusa, avendo i denunciati correttamente dichiarato di non essere mai stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la PA. Né si poteva ipotizzare alcuna forma di risvolto penale per il segretario generale Amm. Preziosi, per non aver vigilato o chiesto chiarimenti di sorta.

«Esprimo la più viva soddisfazione per quest'archiviazione - ha commentato il presidente dell'AdSP Agostinelli - non avendo mai nutrito il minimo dubbio sull'operato e sulla veridicità delle dichiarazioni dei miei più stretti collaboratori, e anche del segretario generale, sulle cui decisioni ci fu piena

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

sintonia, a cui solo oggi si rende piena giustizia, e avendo scelto di non farlo nella immediatezza del fatto per motivi estranei alla volontà dell'ente».

® RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino (ed. Caserta)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Corso Trieste in chiaroscuro tra Ztl, degrado e commercio da rivitalizzare


Turismo, la sfida del centro storico «Eventi per Natale»

Corso Trieste in chiaroscuro tra Ztl, degrado e commercio da rivitalizzare

IL REPORTAGE Franco Tontoli Puntuale nelle settimane che anticipano le festività natalizie si ripropone il problema della rivitalizzazione di corso Trieste, che da più di un decennio è afflitto da malinconia della decommercializzazione, scarsa frequentazione di passanti, degrado nello sbrindellamento del basolato e dalla pericolosa transitabilità pedonale su marciapiedi dissestati dalle radici esplodenti del doppio filare di alberi. Il biglietto di presentazione, tutto d'un fiato, è questo, da anni se lo rigirano tra le mani quanti preposti alla guida e cura amministrativa della città, rituale il palleggio di responsabilità, senza conseguenze le lamentele dei commercianti, ben che vada per le festività natalizie arriverà a tacitare l'alberone in piazza Dante e le poche luci a illuminare il quasi niente che il Corso offre.

LO SCENARIO Dal Monumento ai Caduti a piazza Gramsci che è all'opposto a ridosso della Reggia, il percorso è di 980 metri, passeggiata ieri mattina per un censimento, osservati i cinque segmenti che vanno da piazza IV Novembre all'incrocio con via Galilei e, in successione, fino a via Colombo, a via San Giovanni, a piazza Dante e a piazza Gramsci. Qui da anni si tentano operazioni di ripopolamento di quella fauna umana - si passi l'accostamento - che va sotto il nome di turisti o almeno di forestieri e di residenti da far sfilare davanti alle vetrine.

Sui due lati del Corso dei cinque segmenti ieri mattina osservati si aprono 114 esercizi di vari genere in attività e 20 chiusi, cartelli "Affittasi" su vetrine abbandonate e sporche. Nei mesi immediatamente precedenti la pandemìa gli esercizi attivi erano 116, quelli chiusi 30, la differenza non è eccessiva ma uguale lo stato di crisi delle vendite denunciato un po' da tutti i commercianti. Sotto accusa lo stato di degrado, tutto visibile, tutto patito da residenti e passanti. I primi due segmenti dell'arteria, fino all'incrocio via Don Bosco-via Colombo sono animatissimi, i 24 esercizi aperti e vitalissimi sono di istituti finanziari, uffici professionali, caffè con tavoli all'aperto, pub e rosticcerie, "brilla" lo sfacelo del pavimento a sanpietrini all'accesso a piazza Aldo Moro.

Intenso il traffico, poi scattano gli orari della Ztl che da questo incrocio a piazza Dante è una rete bucata, alle 9.30 di ieri mattina la parete di auto in sosta ai due lati era senza soluzione di continuità. Il tratto successivo, si cammina sempre su marciapiedi ondulati, lastroni disselciati, grate di ferro divelte dalle radici degli alberi, il top del degrado è al Palazzo della Provincia, abbandonato da anni poggia la sua maestosità su uno stazzo da pecore, marciapiedi recintato, spazzatura, tutto a far da paesaggio ai clienti ai tavoli dei caffè che sono di fronte.

Da oltre un anno la recinzione, da un quinquennio la chiusura degli uffici, promesse di riapertura

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

inevase, lo squallore persiste.

Pochi metri e si approda in piazza Dante, il "salotto" i cui porticati decadenti e sbrecciati, multicolori per umidità, illuminazione cimiteriale e decadenza dell'intero quarto di proprietà della Provincia ricorrentemente occupano pagine de Il Mattino proposte ad amministratori non vedenti.

Ultimo segmento, fra le piazze Dante e Gramsci animazione di caffè, pub. pizzerie, in successione sono 12 esercizi più un paio di negozi, tabaccheria e, di fronte, il solo vano del Circolo Sociale, prima c'è la caserma dei Carabinieri Forestali e la muraglia degradata da iscrizioni a spray. Fine della passeggiata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino (ed. Salerno)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Aeroporto, la stagione estiva chiude con grandi numeri «Ottima la gestione di Gesac»


Aeroporto, la stagione estiva chiude con grandi numeri «Ottima la gestione di Gesac»

LE INFRASTRUTTURE Un aeroporto in crescita e in evoluzione con un occhio di riguardo ai lavori e ai cantieri dislocati che però vedranno un unico obiettivo: quello del collegamento verso la scalo denominato Salerno-Costa d'Amalfi che, al termine della summer season 2024, sale in cima alla scala del successo con uno sguardo al futuro che potrebbe riservare tante sorprese, soprattutto da parte delle compagnie aeree più importanti e low-cost che hanno scelto di investire all'interno dell'aeroporto salernitano (il secondo dopo Napoli gestito da Gesac) e che potrebbero scaldare i motori tra nuove mete e destinazioni anche per l'inverno, incrementando l'offerta di voli e promozioni già in essere.

Ma a tirare le somme sono i sindacalisti che viaggiano fianco a fianco di lavoratori e dipendenti, che hanno dimostrato impegno e dedizione verso la nuova infrastruttura, con la soddisfazione di chi ha visto nascere e crescere un progetto fin da quando era soltanto un'idea: «A dieci giorni dalla chiusura della stagione "Summer 2024" e ad un passo dalla quota centomila passeggeri, visto il rinnovo di alcune tratte da parte di EasyJet e Ryanair, con l'arrivo di Wizz Air che completerà lo scacchiere dei voli commerciali di linea per la stagione Winter e con l'aggiunta delle attività di voli charter del più grande tour operator britannico Jet2, che collegherà svariate località del Regno Unito, possiamo affermare con orgoglio e convinzione - dicono il segretario generale Filt Cgil Salerno Gerardo Arpino, il segretario regionale Domenico Lombardi e il responsabile dipartimento della mobilità Gianluca Petrone - abbiamo avuto ragione noi».

IL PLAUSO Un plauso da parte dell'organizzazione sindacale proprio a Gesac, la società che gestisce attualmente i due scali aeroportuali della Campania: «Come Filt Cgil, dobbiamo sottolineare la bontà del lavoro svolto da parte di Gesac e della Regione Campania, che non senza sacrifici continuano a investire per lo sviluppo della Rete Aeroportuale Campana. Con il completamento delle opere annesse, tra cui spiccano la fermata della metropolitana e la nuova aerostazione passeggeri, la Regione Campania si collocherà ai vertici del traffico aereo europeo. Inoltre la società di gestione Gesac ha già dimostrato in questa prima fase di aver tenuto fede alla linea "due piste, un solo aeroporto". Infatti, l'operatività del volo si è rivelata un successo, grazie alla connessione dei due scali campani che non sono in concorrenza tra di loro ma in piena sinergia operativa». Infine, uno sguardo al futuro: «Con il definitivo sviluppo dell'infrastruttura, si assisterà sicuramente a una rivoluzione socioeconomica e culturale di un intero territorio e, di conseguenza, di tutti i suoi lavoratori. Siamo orgogliosi di aver lavorato a questo avveniristico progetto insieme a tutti gli attori istituzionali (Gesac, Regione ed Enac) che hanno fatto sì che questo sogno diventasse realtà. La ragione ha prevalso contro le chiacchiere

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Mattino (ed. Salerno)

Quotidiani - Ed. Secondarie

e i disfattisti di ogni genere».

bri.vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Messaggero (ed. Latina)

Quotidiani - Ed. Secondarie

«Zls, provvedimento da modificare alcuni territori esclusi inspiegabilmente»


Body shaming, la sindaca ha già depositato la querela

«Zls, provvedimento da modificare alcuni territori esclusi inspiegabilmente»

IL PROVVEDIMENTO La Zona logistica semplificata, approvata dalla giunta Rocca della Regione Lazio, è un provvedimento positivo, ma occorrono dei correttivi immediati, in quanto alcuni territori sono rimasti esclusi dalla Zls. È la sintesi di diversi interventi, emersi all'indomani della presentazione della delibera della giunta regionale, che include al momento territori quali Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Itri, Gaeta, Formia, Fondi, Pontinia, Minturno, Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Accumoli, Amatrice, Cittaducale, Fara in Sabina e Leonessa.

Tra i primi a interessarsi della vicenda, i consiglieri regionali Enrico Tiero (presidente della commissione regionale alle Attività produttive) e Michele Nicolai, secondo i quali il provvedimento «garantirebbe incentivi, semplificazioni, investimenti in infrastrutture moderne», però è anche «assolutamente indispensabile rivedere e apportare alcuni correttivi, magari rimodulando la perimetrazione delle aree totali che possono essere inserite all'interno della Zls e che coprono una massima estensione di 5.709 ettari. Abbiamo inviato una lettera al presidente Rocca e all'assessore Angelilli per porre il problema, sollecitando una valutazione più approfondita». I due consiglieri parlano di «incomprensibile assenza di Comuni strategici e con forte vocazione logistica/industriale ed economica, come Sermoneta, dove c'è un agglomerato industriale importante, confinante con l'area di Latina scalo. Altrettanto inspiegabile è l'esclusione da questa misura del Comune di Spigno Saturnia, epicentro di un'area industriale del basso Lazio e ben posizionato sul piano logistico, trovandosi sulla direttrice Formia/Cassino». Inoltre, «appare necessario far rientrare in questa rete anche il cosiddetto "triangolo d'oro" dell'ortofrutta, rappresentato dai centri di Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina. Senza dimenticare il ruolo storico e strategico ricoperto in tale ambito dallo stesso Comune di Sezze».

È poi la stessa sindaca di Sermoneta, Giuseppina Giovannoli, a intervenire, chiedendo di «rivedere la perimetrazione delle Zone logistiche semplificate, includendo l'agglomerato industriale di Sermoneta». Anche la Giovannoli ha scritto a Rocca e alla Angelilli, nonché allo stesso Tiero, esprimendo «la seria preoccupazione per l'esclusione di Sermoneta». La sindaca ricorda che «nel Piano regolatore territoriale del Consorzio industriale del Lazio, già Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina, c'è l'agglomerato industriale "Latina Scalo-Sermoneta". Mentre tuttavia le aziende che insistono nel territorio di Latina potranno godere dei vantaggi della Zls, non sarà così per quelle di Sermoneta, che vanta una significativa presenza di attività produttive e industriali». La sindaca cita poi molte industrie presenti nell'agglomerato, e il numero dei loro dipendenti: «Escludere Sermoneta rischia di creare un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali» e «mai come adesso

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

è necessario creare le condizioni favorevoli per rendere le nostre aziende competitive e creare opportunità di attrazione per nuovi investimenti».

An.Ap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Angelilli: «La zona logistica semplificata occasione straordinaria per Civitavecchia»


Blu Economy, "viatico" per il rilancio della città

Angelilli: «La zona logistica semplificata occasione straordinaria per Civitavecchia»

IL COLLOQUIO «La Zls rappresenta un'opportunità straordinaria per i territori come Civitavecchia». L'adozione della delibera da parte della Regione Lazio sulla Zona logistica semplificata è un primo passo verso un potenziale sviluppo dell'universo industriale che ruota attorno al Porto. Ne è convinta la vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico della Pisana, Roberta Angelilli, che commenta il recente provvedimento adottato dalla Regione, in grado di determinare dei riflessi molto positivi proprio su Civitavecchia e il suo scalo marittimo. «Si tratta di un intervento a lungo atteso afferma Angelilli -. In passato c'era stata già una proposta, che fu bocciata dal Governo Draghi. Siamo stati molto determinati a chiudere questo passaggio, perché la Zls era una priorità per delle realtà come Civitavecchia.

Una città che a questo punto può avere un ruolo centrale, da grande protagonista visto che l'istituzione della Zona logistica semplificata è finalizzata proprio per incidere in modo positivo e virtuoso sulle dinamiche dei porti, della logistica e delle aree retro-portuali». Termini di cui si sente parlare da anni in città, soprattutto quando si prefigura una possibile crescita del comparto industriale. «Quello di Civitavecchia è il primo Porto del Mediterraneo insieme a Barcellona, il quinto nel mondo in termini di flusso crocieristico ricorda la vicepresidente della Regione Lazio -. Il tema della sburocratizzazione, della semplificazione amministrativa sarà fondamentale per il potenziamento dell'hub di Civitavecchia anche in altri settori. Per questo il Porto può ottenere davvero il massimo dalla Zls. Tutte le imprese ci chiedono procedure più rapide, un impatto burocratico più leggero. Ora le condizioni per le aziende diventeranno più vantaggiose, l'area sarà estremamente più competitiva».

Le principali agevolazioni previste per le aziende attive nella Zls sono il credito di imposta, le agevolazioni per gli investimenti, la semplificazione amministrativa e burocratica e la zona franca doganale interclusa. La vicepresidente della Regione ha convocato per martedì prossimo, il tavolo nazionale sul futuro della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord. «E noi porteremo a quella riunione col Mimit (il ministero delle Imprese e del Made in Italy, ndc), questo importante risultato, che avrà risvolti positivi anche per gli scenari da costruire per il dopo-carbone. La Zona logistica semplificata infatti può dare nuovo impulso alla sfera industriale, attraendo nuovi investitori, ma generando anche una crescita del traffico delle merci».

Ora la palla passa al Governo centrale che dovrà valutare la richiesta: «Abbiamo inviato tutta la documentazione al ministero conferma Angelilli ci aspettiamo l'approvazione in tempi brevi. Successivamente predisporremo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

un pacchetto di proposte da sottoporre ai tavoli di Bruxelles, in termini di intercettazione di fondi europei e aiuti di Stato. Vogliamo una Regione Lazio sempre più competitiva e Civitavecchia ancora più protagonista, grazie alla Zls, al porto Core, alla rete Ten-T. Senza dimenticare il Consorzio unico industriale, un organismo di cui proprio Civitavecchia dovrebbe fare parte per un sostegno sulle autorizzazioni, sulle dinamiche urbanistiche e per l'utilizzo di fondi europei da parte delle imprese».

Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Blu Economy, "viatico" er il rilancio della città

`Civitavecchia protagonista del convegno organizzato a Roma da Unindustria Dionisi: «Il porto sarà volano per lo sviluppo turistico e non solo dell'intera regione»


Blu Economy, "viatico" per il rilancio della città

LA GIORNATA «Il mare rappresenta un vero e proprio motore economico, un serbatoio di risorse e un palcoscenico per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. E nel Lazio il porto di Civitavecchia è l'infrastruttura che può fare la differenza per lo sviluppo di tutta la Regione». Con queste parole Cristiano Dionisi, ex presidente Unindustria Civitavecchia, oggi presidente del Comitato Piccola Industria e membro del gruppo tecnico Economia del mare di Confindustria, ha aperto ieri il suo intervento al forum "Blu ePlanet Economy" alla Fiera di Roma, nell'ambito del quale Unindustria ha organizzato il focus su "Decarbonizzazione: modelli a confronto nella Blue Economy".

IL RAPPORTO «Secondo l'ultimo Rapporto Unioncamere ha ricordato Dionisi - l'economia del mare è capace di attivare un valore aggiunto lordo di 178 miliardi di pari al 10,2% dell'economia nazionale, a fronte di circa 228mila imprese e oltre 1 milione di occupati. Il Lazio, con i suoi 383 km di coste affacciate sul Tirreno, è un protagonista di primo piano in questo scenario.

La nostra regione è quella con il numero più consistente di imprese blu, quasi 35mila pari a circa il 16% del totale nazionale, generando oltre 8 miliardi di euro di valore aggiunto. Roma è prima in graduatoria per numerosità assoluta delle imprese dell'economia del mare con quasi 30mila attività. Si tratta di un tessuto imprenditoriale variegato e dinamico, che spazia dalla cantieristica navale alla pesca, dal turismo marittimo alle energie rinnovabili marine, dalla logistica portuale alla ricerca scientifica». Settori che ruotano a Civitavecchia intorno al porto e che negli anni si sono sviluppati, come nel caso della cantieristica navale con la Tankoa, o della logistica con il Cfft che ha rilanciato l'Interporto.

«L''economia del mare è un volano di sviluppo . ha aggiunto il vice presidente dell'associazione industriali della regione - per le nostre comunità costiere, creando occupazione, generando ricchezza e migliorando la qualità della vita. Per cogliere appieno queste opportunità, dobbiamo promuovere una visione integrata dell'economia del mare, che tenga conto delle diverse filiere e delle loro interconnessioni. Diventa necessario, quindi, portare a termine nel Lazio quei progetti infrastrutturali dalla Roma-Latina e alle cosiddette trasversali (la Orte-Civitavecchia, la Frosinone-Latina la Gaeta-Formia-Cassino) che collegano i porti ai raccordi autostradali, alle zone industriali e alle aree interne. E vanno concluse tutte le opere previste dal Pnrr per l'innovazione, l'ampliamento e la transizione energetica dei porti». E il presidente delle Piccole Imprese non poteva non parlare della Zona logistica semplificata. «In questa ottica di lavoro in sinergia, accogliamo con molto favore la perimetrazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

della Zls, annunciata nei giorni scorsi dalla Regione Lazio. Si tratta conclude Dionisi che nei quattro anni di presidenza di Unindustria Civitavecchia ne aveva fatto uno dei cavalli di battaglia insieme al completamento della superstrada per Orte - di una decisione che finalmente incide sensibilmente su un elemento per cui ci siamo sempre spesi negli anni: la riduzione del carico burocratico oltre la possibilità di accedere a strumenti agevolativi fondamentali per l'attrattività». Un supporto convinto alla Zls, che può costituire un tassello importante per lo sviluppo delle aree portuali è arrivato anche dal neo presidente regionale di Unindustria Giuseppe Biazzo. «Per il sistema delle imprese del Lazio rappresenta una svolta importante per rendere ancor più forte il sistema produttivo di tutti i territori della nostra Regione, dando un ulteriore slancio all'economia. Lavoreremo con molta dedizione per rendere questa Zls sempre più coerente con le attese dei territori e delle imprese del Lazio».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Argenta

«Zls, una risorsa in più e un'opportunità per tutte le aziende»

Il sindaco Baldini plaude al provvedimento: «Era atteso»


Patto per la casa a costi agevolati «Vogliamo risolvere un tema caldo»

ARGENTA

«Zls, una risorsa in più e un'opportunità per tutte le aziende»

Il sindaco Baldini plaude al provvedimento: «Era atteso»

Il Governo ha varato la Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna, che permetterà alle imprese di accedere alle semplificazioni amministrative e alle agevolazioni previste in relazione agli investimenti realizzati sul territorio, nonché al nuovo credito d'imposta. Non sta nella pelle il sindaco di Argenta, Andrea Baldini (nella foto): «E' un risultato che aspettiamo dal 2022, quando abbiamo lavorato insieme alla Regione per inserire la zona industriale di Argenta nelle Zone Logistiche. Un lavoro importante, un'opportunità per le imprese insediate e un incentivo per quelle che potrebbero insediarsi, perché la ZLS significa benefici fiscali per chi lavora, e semplificazione delle procedure amministrative». Argenta è sull'asse infrastrutturale che porta al porto di Ravenna, insieme alle aree produttive più importanti della provincia. «Siamo al lavoro: gli insediamenti produttivi vanno sostenuti e facilitati, con una riflessione attenta su infrastrutture e territorio non solo per chi lavora, ma anche per i cittadini. La statale 16 in primis ma anche altri investimenti, per mettere in sicurezza quelle che oggi non sono adeguate al traffico di un possibile insediamento, oltre a ciò anche i progetti speciali, come quello di ricerca sull'economia circolare al quale abbiamo lavorato negli ultimi due anni e che è stato consegnato a un'importante impresa del territorio che lo farà diventare realtà». Insomma un'attenzione a 360 gradi. «La politica industriale è cruciale - conclude il primo cittadino - perché cruciale è il lavoro: i drammatici fatti di questi giorni a Masi Torello e a Copparo, che riguardano persone, famiglie e tutta la nostra comunità, ce lo dimostrano. Alle lavoratrici e ai lavoratori va tutta la mia rispettosa solidarietà, assieme a quella della comunità argentana».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)
Quotidiani - Ed. Secondarie

Grendi, Mdc Terminali, F21 per Baker Hughes Ecco chi sono le società regine delle spedizioni


Carrara

Economia Il futuro

Il presidente dell'ente labronico: «Abbiamo già tanto da fare, se poi la Regione dice sì, ok»

Resta l'ipotesi di cambio di giurisdizione dello scalo dal Mar Ligure al Mar Tirreno

I sindacati della Spezia non mollano la presa Pressing per l'addio invece a Massa-Carrara

Porto La Spezia dice no al divorzio e le nozze non elettrizzano Livorno

Grendi, Mdc Terminali, F21 per Baker Hughes Ecco chi sono le società regine delle spedizioni

Il porto di Marina di Carrara ha raggiunto il record di cinque milioni e mezzo di tonnellate di merce, triplicando il dato dei volumi movimentati prima dell'istituzione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale.

Oggi sul porto lavorano realtà come la genovese Grendi Trasporti Marittimi, approdata a Marina di Carrara nel 2016, Mdc Terminal che movimenta per lo più materiali lapidei e che già in passato erano il pane quotidiano di quella che è stata a lungo la "società-monopolista" dello scalo apuano, ovvero la Porto di Carrara spa; Fhp Holding portuale, e poi c'è la F2I holding che gestisce il traffico di Baker Hughes, ovvero il colosso americano dei servizi petroliferi che ha nel Nuovo Pignone il centro di eccellenza mondiale per le attività di ricerca, sviluppo e produzione di turbine a gas e compressori, pompe e valvole, e servizi connessi, e che continua a crescere.

.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)
Quotidiani - Ed. Secondarie

Economia Il futuro Il presidente dell'ente labronico: «Abbiamo già tanto da fare, se poi la Regione dice sì, ok» Resta l'ipotesi di cambio di giurisdizione dello scalo dal Mar Ligure al Mar Tirreno I sindacati della Spezia non mollano la presa Pressing per l'addio invece a Massa -Carrara

Porto La Spezia dice no al divorzio e le nozze non elettrizzano Livorno


Carrara

Economia
Il futuro

Resta l'ipotesi di cambio di giurisdizione dello scalo dal Mar Ligure al Mar Tirreno

I sindacati della Spezia non mollano la presa Pressing per l'addio invece a Massa-Carrara

Porto La Spezia dice no al divorzio e le nozze non elettrizzano Livorno

Carrara Se gli apuani dovessero decidere sull'emotività, spinti da un moto d'orgoglio, dovrebbero stare con chi li vuole: cioè con La Spezia e non con Livorno.

Voglia di riscatto e nuovi desiderata, retroscena politici e vecchie convinzioni rendono però il quadro più complesso. Parliamo del futuro del porto di Marina di Carrara, che in molti vorrebbero in trasferta dall'egida ligure-spezzina a quella toscana -livornese.

Questione non da poco: il porto oggi è una delle leve più mobili dell'economia apuana, in innegabile espansione, fosse anche solo per il (quasi pronto) Piano regolatore portuale che dovrà sostituire quello datato 1981 e alla cui approvazione - che dovrebbe avvenire entro fine anno - manca solo il nulla osta del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

L'idea Lanciata dal deputato della Lega Andrea Barabotti e accolta con favore dal presidente della regione Toscana Eugenio Giani, ha innescato un dibattito scoppiettante la proposta di trasferire la giurisdizione del porto di Marina di Carrara dalla "sede" della Spezia a quella di Livorno, o meglio - per essere precisi - dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale.

Il dibattito Ora, nel giro di breve, tutti - o comunque molti - hanno detto la loro. A Massa-Carrara il sindacato, da Cgil a Uil, spinge per le nozze apuo-labroniche, Confartigianato e Cna, idem, caldeggiano che l'auspicio diventi realtà. E poi c'è il segnale inviato dal Consiglio regionale toscano, che nella seduta del 2 ottobre ha battezzato con un nulla osta - udite, udite - bipartisan una proposta di risoluzione collegata al Documento di economia e finanza regionale (Defr) presentata dal gruppo Lega e che rappresenta il primo atto formale per avviare il trasferimento di giurisdizione. Pur con accenti diversi, si sostiene che il porto di Carrara non potrebbe che beneficiare di un ritorno in Toscana: tutto sarebbe più semplice sotto il profilo dei rapporti istituzionali, meglio si gestirebbero le sabbie per il ripascimento delle spiagge, il porto marinello coltiverebbe le proprie specificità senza più essere "a traino" di quello della Spezia. Sul Levante ligure, invece, si staglia il parere opposto: Cgil e Cisl sostengono che in questi otto anni di convivenza Carrara non ha fatto altro che godere del legame con la consorella La Spezia. Nel mezzo c'è l'Authority carraese-spezzina che - in tutto questo can-can - ha cominciato a snocciolare i dati delle tante convenienze incassate da Carrara nell'unione con La Spezia: a partire

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

da un investito di 95 milioni di euro - dal 2016 a oggi - su un totale complessivo di 238 milioni, ovvero circa il 40% di quanto investito dall'Authority, mentre l'Autorità portuale di Carrara, prima dell'unificazione con La Spezia, aveva fatto investimenti in conto capitale per meno di due milioni di euro.

I numeri uno Chissà cosa ne penserebbe del trasloco Mario Sommariva, ex presidente - dimissionario - dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale: oggi l'Authority è nelle mani della commissaria Federica Montaresi, già segretaria generale dell'ente. E allora Il Tirreno ha chiesto un parere a chi dovrebbe accogliere il porto di Marina di Carrara, ovvero al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, il piombinese Luciano Guerrieri. La scelta «Non attiene al nostro livello ma piuttosto a quello governativo-parlamentare - specifica, innanzitutto, Guerrieri - Per noi è una situazione che si delinea a cascata e ci vuole una legge», ad hoc, non si prende baracca e burattini e si va via; oppure, il cambio di giurisdizione del porto di Marina di Carrara «potrebbe essere inserito, cosa che sarebbe ammessa - aggiunge - nel percorso di revisione della Legge 84 del '94 e che allora prevedeva porti singoli»; tale legge, già rivisitata nel 2016 quando gli scali di Marina di Carrara e della Spezia furono messi insieme, diede una nuova governance al sistema della portualità del Belpaese riducendo le Authority da 24 a 16.

«Noi, per quanto possiamo - continua Guerrieri - già collaboriamo con le Autorità di Sistema portuale vicine: siamo in competizione, è vero, ma anche in collaborazione soprattutto sul fronte delle opere strutturali, stradali e ferroviari», come dire, ciò che di buono si può fare, già si fa. Poi, stende lo sguardo sull'orizzonte: «Potrebbe avere un senso un'unica Autorità di Sistema portuale regionale - valuta Guerrieri - ma non è priva di senso anche la situazione che è stata prevista nel 2016/2017» ovvero, quando è stato celebrato il matrimonio tra carraresi e spezzini.

In estrema sintesi, «Abbiamo già un gran daffare se poi la Regione deciderà in tal senso... Porto di Livorno o porto di Carrara, poco importa: ogni porto deve essere potenziato per le proprie peculiarità - conclude il presidente dell'Authority labronica - e ogni Autorità di Sistema portuale ha l'obbligo di farlo e di fare sistema in termini di sviluppo». Insomma, a Livorno le porte non sono chiuse ma non si scalpita per la eventuale kermesse di benvenuto.

.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Quotidiani - Ed. Secondarie

DISASTRO AMBIENTALE SONO 23 LE PERSONE FINITE SOTTO ACCUSA

Traffico di oloturie chiusa l'inchiesta

ALESSANDRA CANNETIELLO


Atti persecutori, violenze e minacce su minorenne: arrestato un 42enne

Traffico di oloturie chiusa l'inchiesta

Sono 23 le persone indagate nell'inchiesta su una presunta associazione a delinquere dedita al traffico internazionale di oloturie, specie protetta di cui è proibita la pesca e il cui valore all'estero raggiunge anche i 3mila euro al chilogrammo. È stato il pm Mariano Buccoliero a firmare l'avviso di conclusione delle indagini condotte dalla Guardia di Finanza che a maggio scorso ha portato a 21 arresti. L'accusa per tutti è quella di inquinamento ambientale e disastro ambientale. Nel 2023 sono state oltre cinque le tonnellate di prodotto illegalmente pescato nelle acque del litorale tarantino e sequestrate daifinanzieri oltre a due locali utilizzati abusivamente per lo stoccaggio e lavorazione delle oloturie. Nel corso di quell'operazione era stato poi arrestato un cittadino cinese di 50anni, Jin Binhuang, accusato di aver realizzato un laboratorio sprovvisto di qualsiasi autorizzazione sanitaria, dotato di essiccatori.

Nei guai finirono anche Filippo Chioppa, Danilo Carelli e Mimmo Giodetti che per gli investigatori erano al vertice dell'organizzazione che operava tra il capoluogo ionico, Bari e Brindisi: un business che grazie alla complicità di autotrasportatori stranieri, o per mezzo di ignari operatori di note aziende della logistica, raggiungeva destinazioni nazionali ma anche straniere, come Grecia e Turchia, dove il prodotto arrivava già lavorato ed essiccato. Un danno all'ecosistema che aveva portato a una «graduale scomparsa dal litorale fonico» di questa specie.

Dopo la notifica, i difensori degli indagati, tra questi gli avvocati Pasquale Blasi, Marino Galeandro, Claudio Petrone, Donato Muschio Schiavone e Massimiliano Scavo, avranno 20 giorni per presentare memorie, produrre documenti, o consentire ai loro assistiti di sottoporsi a interrogatorio.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Nazione (ed. La Spezia)

Quotidiani - Ed. Secondarie

L'ex Fusione Tritolo finisce all'asta Il consorzio vuole acquistare l'area

Sinergie Nautiche Levante Ligure ha presentato una manifestazione di interesse a Palazzo civico Il Comune ha fissato il prezzo: 2,16 milioni di euro. L'incanto è previsto il prossimo 13 dicembre


VENERDÌ — 18 OTTOBRE 2024 7..

LA CITTÀ E LA NAUTICA
Progetti e strategie

L'ex Fusione Tritolo finisce all'asta
Il consorzio vuole acquistare l'area

Sinergie Nautiche Levante Ligure ha presentato una manifestazione di interesse a Palazzo civico Il Comune ha fissato il prezzo: 2,16 milioni di euro. L'incanto è previsto il prossimo 13 dicembre

In prima linea

PATRIMONIO

Manuela Gagliardi
Assessore comunale

LA SPEZIA

Il consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure punta all'acquisto dell'Ex Fusione Tritolo e il Comune mette all'asta il compendio immobiliare. Dopo il vernissage dei mesi scorsi, con la presentazione del Piano urbanistico operativo approvato da Palazzo civico per la valorizzazione dell'area già in concessione al consorzio di imprenditori spezzini sostenuto da Cna, e il disbrigo delle pratiche da parte del consorzio per l'ottenimento del titolo edilizio finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture che daranno forma al Distretto della nautica, arriva l'azione decisa dello stesso consorzio, pronto ad aquistare l'area già in concessione. Nelle scorse settimane, Sinergie Nautiche levante Ligure ha recapitato in municipio una manifestazione di interesse all'acquisto. Il Comune, trattandosi di bene pubblico, ha deciso così di metterlo all'asta.

Il compendio di via delle Casermette a Pagliari, della superficie complessiva di 38.269 metri quadrati, sarà battuto all'asta il prossimo 13 dicembre alle 10 presso la sala multimediale del Comune (la scadenza per la presentazione delle offerte è stata invece fissata alle 12 del giorno precedente; ndr). Il prezzo a base d'asta è di 2.164.000 euro, con primo rilancio minimo non inferiore ai 21mila euro.

A tutela del consorzio di imprenditori spezzini, il Comune ha inserito anche una clausola: l'aggiudicatario delle aree dovrà mantenere in essere il contratto di concessione trentennale e il successivo accordo modificativo stipulato tra il consorzio e l'amministrazione comunale.

«I consorziati dopo un'attenta valutazione hanno deciso di presentare una manifestazione di interesse all'acquisto - spiega Giuliana Vatteroni di Cna -. Un segnale importante da parte delle aziende, che hanno investito e vogliono continuare a investire sul proprio territorio». «Il Comune - aggiunge l'assessore al patrimonio, Manuela Gagliardi - ha ricevuto la manifestazione di interesse mostrata dal consorzio, mettendo all'asta il bene secondo le procedure». Il progetto del consorzio - composto da otto aziende impegnate nel refit e repair e altre attività del settore nautico - prevede il recupero del fabbricato posto al di sotto del viadotto per Lerici e la costruzione di tre capannoni. Nella stessa area, l'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale avrà a disposizione dal Comune circa 8200 metri quadrati sui quali realizzare un porto a secco a servizio dei concessionari delle Marine del Canaletto e Fossamastra trasferitisi al molo Pagliari. Sulla stessa area è previsto un parcheggio multipiano, composto da due piani fuori terra.

mat.mar.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Eco di Biella

Periodici

PIANETA FISCO

Pochi sacrifici ... in attesa di far cassa


LETTERE & OPINIONI

PIANETA FISCO

Pochi sacrifici in attesa di far cassa

Dopo molte discussioni e confronti anche accesi tra i partiti della maggioranza, il Governo, troverà, per la manovra 2025, una soluzione di compattezza con segnale positivo ai mercati finanziari.

Non ci sono dubbi sulla stabilità del Governo ma restano divergenze sui "contributi" o "imposte sugli extra profitti" di banche e di altri settori. Altro elemento di forte tensione tra i ministeri e Enti locali è la richiesta di tagli di spesa di almeno 3 miliardi: Giorgetti ha minacciato che altrimenti ci sarà il suo intervento con tagli lineari. Credo che se dovesse succedere sarà un ottimo inizio anche per il futuro.

E' confermato che la manovra avrà un valore complessivo di 30 miliardi che comprende una maggiore uscita per la Sanità di 2,5 miliardi. Vedremo anche uno sfoltimento delle detrazioni e delle deduzioni con l'obiettivo di recuperare almeno un miliardo. Un blocco sui giochi in concessione per l'utilizzo di valori in contanti superiori a 100 euro; per il supero si dovrà utilizzare pagamenti tracciati: talvolta il gioco viene utilizzato per riciclare denaro nero e gestire le vincite in modo illecito. Sempre per le concessioni il Governo ha posto la gara per il gioco del Lotto con un base d'asta di un miliardo rispetto i precedenti 700 milioni.

Le voci blindate sono il taglio del cuneo fiscale, gli incentivi alla natalità, il sostegno alle famiglie numerose, il rinnovo dei contratti pubblici compresi quelli della scuola. Il ministro Giorgetti, in risposta ai partiti dell'opposizione, ricorda che il taglio del cuneo fiscale interessa 14 milioni di dipendenti con effetti sulla busta paga di 100 euro in media al mese e il Governo intende renderla strutturale.

Da sola vale 15 miliardi e riguarda i redditi fino a 35 mila euro e si sta valutando di arrivare a 40 mila. Altra alzata di scudi dell'opposizione, di fronte all'affermazione del Governo che non ci saranno nuove tasse, per la proposta di innalzare le accise sul gasolio da autotrazione per allinearle a quelle della benzina: l'ipotesi è di 1 centesimo in più al litro con un maggior costo, tenuto conto anche dell'Iva, di 0,61 euro ogni 50 litri di "pieno" e 61 euro cento.

Non credo sia un aumento insopportabile anche tenuto conto che potrebbe essere un freno al consumo del carburante più inquinante. Oggi l'accisa sul gasolio è 62 centesimi e 73 sulla benzina.

Salve comunque le agevolazioni per l'autotrasporto.

Dall'esame dei dati pubblicati non mi pare una manovra di "dolori" se non per ministeri e enti locali. Salvo considerare un sacrificio quello del concordato preventivo biennale e della sanatoria collegata.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Eco di Biella

Periodici

Una valutazione da fare è che la speranza di fare cassa è legata all'adesione del concordato e il rinvio richiesto dai commercialisti di almeno un mese è negato proprio per poter avere a disposizione in tempo utile il conteggio delle risorse a disposizione.

Non una manovra di sacrifici ma provvedimenti frettolosi, improvvisati e solo improntati a fare cassa a tutti i costi con la minaccia che se non si aderisce le conseguenze saranno le verifiche a tappeto alle partite Iva. Anche con questa finanziaria il bilancio chiuderà comunque con un deficit di almeno 9 miliardi con un ulteriore aumento del debito. Intanto, il nostro "Grande Controllore", sorveglia ogni e qualsiasi movimento dei contribuenti italiani, grandi e piccoli, dalla fatturazione ai movimenti bancari.

Si tratta della Sogei, società facente capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha visto l'arresto del direttore generale e altri 18 indagati e 14 società. La procura romana parla di "articolato sistema corruttivo con diversi protagonisti e con ramificazioni sia all'interno del Ministero della Difesa, sia in Sogei e sia, infine, al Ministero dell'Interno". Poveri noi, crederemo alle notizie che ci verranno trasmesse dal nostro interlocutore telematico?

Vittorio Moretti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Crotonese

Periodici

Aeroporto Crotone

Sky Alps ha invertito la rotta il volo per Roma ora piace 24 mila passeggeri in 11 mesi


Aeroporto Crotone

Sky Alps ha invertito la rotta il volo per Roma ora piace 24 mila passeggeri in 11 mesi

LA COMPAGNIA: I NUMERI DEI PASSEGGERI NEGLI ULTIMI MESI TESTIMONIA LA CRESCENTE RILEVANZA DELLA TRATTA

CIRCA SETTANTA PASSEGGERI OGNI GIORNO FANNO LA SPOLA TRA CROTONE E ROMA SU VELIVOLI CON UNA CAPIENZA DI 78 POSTI

"Oltre 24 mila passeggeri trasportati in circa 11 mesi testimoniano la fiducia nei nostri servizi e la crescente rilevanza di questa tratta per il tessuto sociale ed economico dei territori coinvolti". Sono parole di Maximilian Alber, responsabile vendite e marketing della compagnia aerea Sky Alps che opera il collegamento giornaliero tra l'ae roporto Sant'Anna di Crotone e lo scalo romano di Fiumicino. La cifra fornita dal vettore è relativa al periodo compreso tra l'1 ottobre 2023, quando sono iniziati i voli per la capitale, e il 30 settembre 2024 e, a prescindere dal dato assoluto che potrebbe apparire ancora molto basso, testimonia un deciso balzo in avanti nell'utilizzo del collegamento. Non a caso il manager di Sky Alps annuncia che "la tratta di continuità territoriale tra Crotone e Roma sta registrando un significativo aumento del numero di passeggeri negli ultimi mesi. Questo trend positivo riflette l'importanza di garantire collegamenti stabili ed efficienti tra le diverse regioni, soprattutto per coloro che viaggiano per necessità di lavoro, studio o assistenza sanitaria".

L'ottimismo che traspare dalle dichiarazioni di Maximilian Alber, evidentemente suffragato dai numeri, sgombra il campo dal timore che, a fronte di risultati sconfortanti, la compagnia potesse decidere di sospendere il collegamento con la capitale, malgrado il finanziamento pubblico che garantisce comunque il servizio. E non sarebbe stata neanche la prima volta, se è vero che in passato, correva l'anno 2015, persino Alitalia rinunciò ad operare il volo per Roma che si era aggiudicato con gli oneri di servizio. Sky Alps, compagnia regionale con base a Bolzano, si è infatti aggiudicata la gara bandita dall'Enac per effettuare in esclusiva il collegamento giornaliero tra Roma e Crotone fino al 2026, usufruendo del finanziamento di 13,2 milioni di euro stanziato dallo Stato per garantire la continuità territoriale alle aree più svantaggiate del Paese.

Gli esordi, tuttavia, sono stati poco confortanti. Nei primi tre mesi di operatività, da ottobre a dicembre dello scorso anno, hanno volato complessivamente con Sky Alps 5.197 persone, in media trenta passeggeri al giorno, con un coefficiente di riempimento dei velivoli del 37 per cento.

Coefficiente che già nei primi sei mesi dell'anno in corso è salito al 39 per cento ma che nel corso dell'estate dev'essere ulteriormente lievitato. E non di poco.

Stando, infatti, alla cifra fornita da Sky Alps di 24 mila passeggeri transitati in undici mesi dal Sant'An na, significa che in media una settantina di persone fanno la spola ogni giorno tra Crotone e Roma. E considerando che i velivoli Dhc-8 turboelica della compagnia sono capaci di trasportare fino a 78 passeggeri si comprende appieno l'ottimismo del manager Sky Alps.

"La nostra priorità - afferma in proposito Maximilian Alber - è sempre stata quella di offrire un servizio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di qualità e puntuale, rispettando gli impegni presi nel quadro della continuità territoriale, con tariffe accessibili e condizioni vantaggiose per i residenti".

Un quadro che potrebbe ulteriormente migliorare se solo si mettesse mano agli orari dei voli, sin dall'ini zio poco graditi all'utenza che ha necessità di andare e tornare in giornata dalla capitale. Dal Sant'Anna il decollo è previsto per le ore 7,30, ma il rientro alle 17,30 appare troppo ravvicinato considerando che a Fiumicino è obbligatorio arrivare all'incirca un'ora prima per effettuare controlli e check-in.

Orari che non ha certo stabilito la compagnia ma che sono frutto delle restrizioni cui è sottoposto l'aero porto Sant'Anna, aperto al traffico solo dalle otto del mattino alle otto di sera per ragioni di economia: oltre quella fascia, infatti, al personale delle torri di controllo, oltre a quello dello scalo, spettano retribuzioni extra. Un handicap che il manager di Sacal, Marco Franchini ha più volte affermato di voler sanare, pur mettendo le mani avanti: quella per ampliare l'operatività dello scalo pitagorico sarebbe, a suo dire, una procedura dai tempi lunghi da affrontare con Enac. E in effetti sono già trascorsi un paio d'anni da quando ha avviato le trattative. Nel frattempo doterà l'aerostazione di qualche panchina e forse di un bar. Con immensa soddisfazione del presidente della Provincia Sergio Ferrari.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Notiziario

Periodici

Ristrutturazione del bagno,

con la detrazione Irpef



Cosa cambia per il bonus sulla ristrutturazione bagno? Come ogni anno il Governo, con la Legge di Bilancio, decide se prorogare o meno i vari bonus. Nel caso dell'incentivo destinato alla ristrutturazione bagno ha optato per una proroga al 31 dicembre 2024, per cui restano invariati gli incentivi per coloro che, durante l'anno in corso, decideranno di ristrutturare il bagno, sostituendo anche i sanitari, e che potranno contare su un risparmio abbastanza consistente sulle spese da sostenere.

I requisiti La ristrutturazione bagno richiede tempo per la definizione del progetto e può comportare costi elevati. Questi ultimi tuttavia, possono essere alleggeriti grazie al Bonus previsto dalla legge di Bilancio anche per tutto il 2024.

Quali sono i lavori che danno diritto al bonus sulla ristrutturazione del bagno? Si tratta di un incentivo legato alla spesa per rinnovare l'impianto idrico-sanitario, ovvero destinato ai lavori di manutenzione straordinaria. Non è ammessa, ad esempio, la sola sostituzione dei sanitari in quanto questa tipologia di intervento Sconto per la ristrutturazione bagno 2024 Coloro che decidono di effettuare interventi di manutenzione straordinaria in bagno potranno beneficiare, fino al 31 dicembre 2024, di una detrazione fiscale Irpef del 50% sulla spesa sostenuta, fino a un massimo di 96mila euro per ogni unità immobiliare. Ciò significa che, a fronte di un costo complessivo di 50mila euro, sarà possibile "recuperare" 25mila euro. La detrazione verrà ripartita in dieci quote annuali di pari importo, per cui, sempre sulla base dell'esempio fatto sopra, il contribuente potrà avere uno sconto sulle imposte da pagare o un rimborso di 2.500 all'anno per 10 anni. Il contributo sarà riconosciuto nella dichiarazione dei redditi 2025, relativa ai redditi e alle spese del 2024.

Lavori ammessi alla detrazione Alla detrazione sono ammessi: la sostituzione dei sanitari, il rifacimento delle piastrelle, l'installazione di nuovi impianti idraulici o elettrici, l'arredo e spese connesse a trasporto e montaggio.

Documenti necessari Per vedersi riconosciuta la detrazione Irpef 50% relativa alla ristrutturazione del bagno è indispensabile consegnare al Caaf o al commercialista che provvederà alla compilazione della dichiarazione dei redditi: Permessi I permessi per la ristrutturazione, da richiedere al Comune sono Cila (comunicazione di inizio lavori), copie dei bonifici bancari (parlanti) con i quali sono stati effettuati i pagamenti.

Nella causale del versamento è importante riportare il codice fiscale del richiedente della detrazione, quello della ditta che esegue i lavori e la partita Iva con estremi della fattura.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Bonus Mobili 2024 Ricordate infine che per gli immobili oggetto di ristrutturazione è possibile fruire anche della detrazione relativa al Bonus Mobili 2024, ovvero una ulteriore detrazione Irpef del 50% sulle spese sostenute per gli arredi, fino a un massimo di 5mila euro.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Nuovo Diario Messaggero

Periodici

Lugo, Conselice e Cotignola i comuni che rientrano nella nuova Zona logistica semplificata

Le aziende della Bassa Romagna più vicine al porto di Ravenna

LUCA BALDUZZI


Lugo, Conselice e Cotignola i comuni che rientrano nella nuova Zona logistica semplificata

Le aziende della Bassa Romagna più vicine al porto di Ravenna

Una Zona logistica semplificata è un'area geografica di dimensioni limitate, al cui interno sono previsti particolari incentivi ed agevolazioni fiscali per le aziende già insediate o che decideranno di farlo.

a Zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna è realtà. Il decreto di avvio del progetto per la movimentazione delle merci che metterà in relazione le aree produttive e commerciali della nostra regione con le infrastrutture viarie, ferroviarie e marittime è stato firmato dalla presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni lo scorso 11 ottobre. Per la provincia di Ravenna, e in particolare per i comuni di Conselice, di Lugo e di Cotignola, la soddisfazione è doppia: le nuove aziende che si insedieranno nei loro territori e che verranno collegate con il porto, infatti, potranno beneficiare di incentivi e di agevolazioni fiscali.

Che cos'è una Zls?

Una Zona logistica semplificata è un'area geografica di dimensioni limitate, al cui interno sono previsti particolari incentivi ed agevolazioni fiscali per le aziende già insediate o che decideranno di farlo. L'istituzione di una Zls viene proposta dalla Regione interessata, valutata dai ministeri per il Sud e la coesione territoriale, delle Infrastrutture e dei trasporti, e dell'Economia e delle finanze, e approvata dalla presidenza del Consiglio dei ministri attraverso un decreto.

Fra gli incentivi e le agevolazioni fiscali previsti, ci sono la riduzione di un terzo dei termini procedimentali, la diminuzione dei termini previsti per la conferenza dei servizi decisoria e l'utilizzo del credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali per le imprese che effettuino investimenti all'interno della Zls, per un periodo massimo di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni.

Lugo punto forte Fra le 25 aree produttive e commerciali del nostro territorio comprese nella Zona logistica semplificata Emilia Romagna ci sono via Lasie a Imola, Unigrà a Cotignola, Sirea-Calpo e Vulcaflex a Cotignola, e lo scalo merci di Lugo. Rimanendo nella Bassa Romagna e nella Romagna Faentina, si aggiungono Ca' del vento e Sinistra canale superiore a Bagnacavallo, ed autostrada/Naviglio a Faenza.

Lugo, però, è indubbiamente il punto forte. «Il nodo è collocato in una posizione strategica della struttura della Zls Emilia Romagna - osserva viale Aldo Moro, nel Piano di sviluppo che la giunta ha deliberato il 6 ottobre 2021 e l'Assemblea legislativa ha approvato il 2 febbraio 2022 -, sia per la vicinanza al porto di Ravenna che a diverse aree produttive candidate alla Zls regionale».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Nuovo Diario Messaggero

Periodici

Privato (è gestito dalla società Lugo Terminal), ma con destinazione ad utilizzo pubblico, lo scalo merci di Lugo (nella foto) ha un'estensione di 19 ettari, è dotato di 50mila metri quadrati di magazzini coperti e di 22mila metri quadrati di depositi scoperti, e la struttura ferroviaria interna è composta di otto binari, fra cui cinque operativi e tre per lo stoccaggio dei treni, per una lunghezza complessiva di 8 chilometri. Si trova lungo la linea ferroviaria che collega Bologna con Ravenna e dista 30 chilometri dal porto, però è collegato anche con Lavezzola (questa tratta è interrotta a seguito dell'alluvione del maggio 2023, ed è comunque dedicata esclusivamente al trasporto dei passeggeri) e con Faenza. La rete di collegamenti comprende, inoltre, gli scali merci di Giovinazzo, in provincia di Bari, anch'esso gestito da Lugo Terminal, e di Villach, in Austria, con tre treni alla settimana, più altri scali per cui non c'è una programmazione regolare.

«Un risultato storico» «Un risultato storico - commenta Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ravenna e di Ferrara -. Un progetto speciale, unitario e strategico per le imprese della regione, per sostenere investimenti strategici, per favorire la crescita e lo sviluppo dei territori. Un obiettivo a cui abbiamo lavorato da tempo, e che apre una prospettiva nuova per i nostri territori, anche grazie all'opportunità di accedere al credito d'imposta. I settori economici coinvolti rappresentano il 10% delle imprese insediate nella regione, il 25% degli occupati nonché il 93% delle esportazioni.

Siamo di fronte ad una grande opportunità che, proprio per queste ragioni, va colta e supportata con una forte spinta alla semplificazione».

«L'ulteriore spinta al ruolo del porto di Ravenna porta benefici a tutto il sistema della logistica delle imprese romagnole», aggiunge Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna (ForlìCesena e Rimini). «Un giorno molto importante per le imprese dell'Emilia Romagna - conclude Valerio Veronesi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna -. Un obiettivo che, agevolando le imprese, rende la nostra regione più competitiva ed attrattiva per l'insediamento di nuove attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

SetteSere Qui

Periodici

PORTO | Spinedi (Interporto) parla dell'istituzione della Zls e di cosa signifi ca per l'Hub di Ravenna

«Sgravi fi scali e burocrazia semplifi cata, ora manca del personale specializzato»


Economia 27

PORTO | Spinedi (Interporto) parla dell'istituzione della Zls e di cosa significa per l'Hub di Ravenna

«Sgravi fiscali e burocrazia semplificata, ora manca del personale specializzato»

Elena Nencini Ultimo tassello per la tanto agognata Zls (Zona logistica semplificata) per la regione Emilia Romagna: dopo due anni di attesa è stato fi rmato il decreto dalla presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni. A costituire la Zls saranno 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, ForlìCesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano).

Unirà il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate. È inoltre previsto l'istituzione di un Comitato di indirizzo con funzioni di supporto per promozione, investimenti, monitoraggio e collegamento con le strutture regionali.

Le imprese che fanno parte della Zls, già presenti o nuove, benefi ceranno di una serie di facilitazioni come semplifi cazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fi scali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione.

Marco Spinedi, presidente dell'Interporto di Bologna, il centro più importante della intermodalità dell'Emilia Romagna, che vede un traffi co di circa 4mila camion al giorno, spiega cosa si aspetta dalla Zls.

Spinedi, è arrivata la Zls, cosa rappresenta secondo lei per Ravenna?

«Si tratta di un lungo percorso, a cui fanno da cornice il piano di investimenti dell'hub ravennate sia da un punto di vista infrastrutturale che logistico per attrarre risorse e potenzialità. Un tema che va sottolineato».

I punti di forza della Zls?

«Gli sgravi fi scali e la burocrazia semplifi cata. Non basta un solo fattore per attrarre nuovi investimenti.

In questo momento le imprese sono alla ricerca di aree che costino meno o che consentano di risparmiare, inoltre è importante il tema del consumo di suolo e riallocare i processi di logistica per non creare delle diseconomie territoriali».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Parallelamente alle Zls sono state create le Zes, cosa ne pensa?

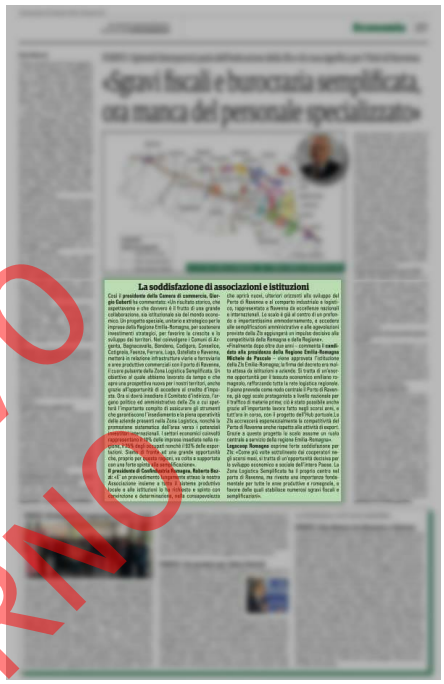
«Le Zes sono zone economiche speciali per il Mezzogiorno con detassazioni e sconti che dovrebbero portare ad attrarre, come le Zls, le aziende. Fino allo scorso anno erano 8, diventate da quest'anno un'unica zona, però credo che se tutti sono attrattivi nessuno è attrattivo. Così si crea solo una forte concorrenza tra le diverse zone. Il Veneto è chiaramente il nostro concorrente, al momento, visto che è l'unica Zls istituita, mentre la Lombardia, che non ha un interporto per motivi storici, ma ha tanti centri intermodali, vorrebbe una Zls per gli aeroporti. Loro hanno una capacità di attrazione importante, c'è necessità di provare a ridesignare gli investimenti, basta con il consumo di suolo, a questo proposito esiste una battaglia molto accesa, serve una politica di insediamento e coniugare sostenibilità ed esigenze economiche del territorio». Cosa sarà necessario per la Zls? «Oltre alle eff ettive valutazioni costi-benefi ci sarebbe utile una sorta di agenzia che sovraintendesse a questo tipo di processi. E' una faccenda delicata, ci vorrebbero dei tavoli a cui sedessero tutti i soggetti, le aziende, gli enti preposti e che servissero come momenti di intermediazione». C'è mancanza di personale specializzato? «Sicuramente la formazione è essenziale, ci vuole una politica territoriale importante e bisogna incentivare gli istituti tecnici superiori e spingere i giovani a fare certi tipi di lavoro, sono profi li professionali di cui c'è sempre richiesta». Cosa si aspetta dalla Zls? «Vediamo come andranno le prossime elezioni e chi sarà designato ad occuparsi di questi temi: è importante la capacità di lavorare in maniera trasversale, mentre c'è una mancanza di comunicazione tra i diversi enti. Noi abbiamo un problema di spingere le aziende a investire sul mare e quindi sul rapporto Ravenna-interporto e sulle ferrovie piuttosto che sulla gomma. La recessione che stiamo vivendo sta portando le aziende a ridisegnare le supply chain e ha infl uito negativamente sul ferroviario: le Zls potrebbero essere un incentivo a stabilire relazioni e legami anche di tipo trasversale tra i diversi settori».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

SetteSere Qui

Periodici

La soddisfazione di associazioni e istituzioni



Così il presidente della Camera di commercio, Giorgio Guberti ha commentato: «Un risultato storico, che aspettavamo e che davvero è il frutto di una grande collaborazione, sia istituzionale sia del mondo economico. Un progetto speciale, unitario e strategico per le imprese della Regione Emilia-Romagna, per sostenere investimenti strategici, per favorire la crescita e lo sviluppo dei territori. Nel coinvolgere i Comuni di Argenta, Bagnacavallo, Bondeno, Codigoro, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Lugo, Ostellato e Ravenna, metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e aree produttive commerciali con il porto di Ravenna, il cuore pulsante della Zona Logistica Semplifi cata. Un obiettivo al quale abbiamo lavorato da tempo e che apre una prospettiva nuova per i nostri territori, anche grazie all'opportunità di accedere al credito d'imposta. Ora si dovrà insediare il Comitato d'indirizzo, l'organo politico ed amministrativo della Zls a cui spetterà l'importante compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella Zona Logistica, nonché la promozione sistematica dell'area verso i potenziali investitori internazionali. I settori economici coinvolti rappresentano il 10% delle imprese insediate nella regione, il 25% degli occupati nonché il 93% delle esportazioni. Siamo di fronte ad una grande opportunità che, proprio per queste ragioni, va colta e supportata con una forte spinta alla semplifi cazione».

Il presidente di Confi ndustria Romagna, Roberto Bozzi: «E' un provvedimento lungamente atteso la nostra Associazione insieme a tutto il sistema produttivo locale e alle istituzioni lo ha richiesto e spinto con convinzione e determinazione, nella consapevolezza che aprirà nuovi, ulteriori orizzonti allo sviluppo del Porto di Ravenna e al comparto industriale e logistico, rappresentato a Ravenna da eccellenze nazionali e internazionali. Lo scalo è già al centro di un profondo e importantissimo ammodernamento, e accedere alle semplifi cazioni amministrative e alle agevolazioni previste dalla Zls aggiungerà un impulso decisivo alla competitività della Romagna e della Regione».

«Finalmente dopo oltre due anni - commenta il candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale - viene approvata l'istituzione della Zls Emilia-Romagna; la fi rma del decreto era molto attesa da istituzioni e aziende. Si tratta di un'enorme opportunità per il tessuto economico emiliano romagnolo, rafforzando tutta la rete logistica regionale.

Il piano prevede come nodo centrale il Porto di Ravenna, già oggi scalo protagonista a livello nazionale per il traffico di materie prime; ciò è stato possibile anche grazie all'importante lavoro fatto negli scorsi anni, e tutt'ora in corso, con il progetto dell'Hub portuale.La Zls accrescerà esponenzialmente la competitività del Porto di Ravenna anche rispetto alle attività di export.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Grazie a questo progetto lo scalo assume un ruolo centrale a servizio della regione Emilia-Romagna».

Legacoop Romagna esprime forte soddisfazione per Zls: «Come più volte sottolineato dai cooperatori negli scorsi mesi, si tratta di un'opportunità decisiva per lo sviluppo economico e sociale dell'intero Paese. La Zona Logistica Semplificata ha il proprio centro nel porto di Ravenna, ma riveste una importanza fondamentale per tutte le aree produttive e romagnole, a favore delle quali stabilisce numerosi sgravi fiscali e semplificazioni».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Festa Roma, Mollicone (Fdi): "In Berlinguer la sinistra che fu forza popolare, oggi è della Ztl"


(Sito) Adnkronos

Festa Roma, Mollicone (Fdi): "In Berlinguer la sinistra che fu forza popolare, oggi è della Ztl"

10/17/2024 12:49

"Un film bello e ben fatto, e Germano si conferma bravo attore" 17 ottobre 2024 | 12.45 LETTURA: 2 minuti "Un film bello, ben fatto e bella anche la prova di Elio Germano che si conferma un bravo attore. Nel merito, la sinistra si vede allo specchio e si ricorda di quando era una grande forza popolare". È il commento all'Adnkronos di Federico Mollicone , deputato di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Cultura alla Camera, intervistato dopo la visione il film di apertura della 19esima edizione della Festa del Cinema di Roma che si è aperta con il film su Enrico Berlinguer diretto da Andrea Segre e interpretato da Elio Germano. "Oggi -prosegue Mollicone- al tiburtino a Roma Fratelli d'Italia è il primo partito con il 29% e a Tor Bella Monaca governa un presidente di Fdi, Nicola Franco, nonostante un sindaco Pd eletto da un romano su quattro. La sinistra ormai è la forza politica delle Ztl e del ceto medio alto. La destra invece è popolare". Berlinguer, è l'analisi del deputato di Fratelli d'Italia, "fu da sinistra un patriota perché cercò di spostare il Pci dalla diretta influenza sovietica a quella occidentale attraverso l'eurocomunismo e il compromesso storico, ma non vi riuscì per la resistenza di gran parte dei suoi dirigenti che rimasero al servizio dell'Urss e dei suoi finanziamenti fino alla caduta del Muro di Berlino". I sovietici "tentarono di assassinarlo per questo in Bulgaria, come si vede nel film. Come accadde a Moro attraverso il terrorismo brigatista eterodiretto. E questa non è una mia opinione, ma quella delle commissioni di inchiesta e dei loro archivi". "Importante e legittimo" dunque, dedicare un film a Berlinguer "perché ha fatto dal suo punto di vista, che non è il mio, la Storia d'Italia", spiega Mollicone. " Auspichiamo ora un pluralismo della memoria . Perché 'la grande ambizione' gramsciana citata in epigrafe muoveva le passioni sia a sinistra che a destra". Infine, un'ultima annotazione sul film: "Sarebbe stato bello alla fine nel documentario reale del funerale far vedere il 'gesto' di omaggio di Almirante così bene descritto da Padellaro nel suo libro. Peccato". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Luxuria: "Maternità surrogata è ddl strumentale per impedire figli a coppie gay"


(Sito) Adnkronos

Luxuria: "Maternità surrogata è ddl strumentale per impedire figli a coppie gay"

10/17/2024 13:55 ALISA TOAFF;

"Si associa pratica dell'utero in affitto che è orrenda a gestazione per altri, è come accomunare traffico di organi e donazione di organi" 17 ottobre 2024 | 13.50 LETTURA: 3 minuti Il disegno di legge approvato ieri in Senato contro la gestazione per altri , anche se compiuta all'estero da cittadini italiani e che da ieri in Italia è diventato "reato universale' ' è "solo un modo per nascondere la verità e cioè che secondo questo Governo gay e lesbiche non sono degni di essere genitori tant'è che è anche proibita l'adozione per i gay". E' quanto afferma Vladimir Luxuria all'Adnkronos sottolineando che " è una legge strumentale per impedire alle coppie gay di avere figli. Strumentalmente si fa una associazione e una similitudine che non esiste tra utero in affitto e gestazione per altri - spiega - l'utero in affitto sotto compenso economico è infatti una pratica orrenda che era usata dalle coppie eterosessuali e dove una donna per dare alla luce un figlio 'affittava' un utero pagando un'altra donna". Luxuria chiarisce quindi di essere contraria all'utero in affitto "solo se c'è un corrispettivo economico , quando invece si parla di altruismo no, è la stessa differenza che c'è tra il traffico di organi e la donazione di organi Secondo Luxuria "se fosse possibile la modalità 'altruistica' in Italia ci sarebbero tantissime donne, amiche, di coppie gay, che sarebbero disposte a realizzare il loro sogno di diventare genitori" Nicky Vendola ha fatto ricorso alla maternità surrogata in Canada , dove è consentita a condizione che sia 'altruistica' - prosegue - La maternità surrogata era già vietata in Italia, con questa legge il Governo fa una cosa orrenda e cioè impedisce anche la gestazione per altri quindi se una donna vuole aiutare la sorella che ha avuto un cancro all'utero portando in grembo suo figlio ora

"Si associa pratica dell'utero in affitto che è orrenda a gestazione per altri, è come accomunare traffico di organi e donazione di organi" 17 ottobre 2024 | 13.50 LETTURA: 3 minuti Il disegno di legge approvato ieri in Senato contro la gestazione per altri , anche se compiuta all'estero da cittadini italiani e che da ieri in Italia è diventato "reato universale' ' è "solo un modo per nascondere la verità e cioè che secondo questo Governo gay e lesbiche non sono degni di essere genitori tant'è che è anche proibita l'adozione per i gay". E' quanto afferma Vladimir Luxuria all'Adnkronos sottolineando che " è una legge strumentale per impedire alle coppie gay di avere figli. Strumentalmente si fa una associazione e una similitudine che non esiste tra utero in affitto e gestazione per altri - spiega - l'utero in affitto sotto compenso economico è infatti una pratica orrenda che era usata dalle coppie eterosessuali e dove una donna per dare alla luce un figlio 'affittava' un utero pagando un'altra donna". Luxuria chiarisce quindi di essere contraria all'utero in affitto "solo se c'è un corrispettivo economico , quando invece si parla di altruismo no, è la stessa differenza che c'è tra il traffico di organi e la donazione di organi Secondo Luxuria "se fosse possibile la modalità 'altruistica' in Italia ci sarebbero tantissime donne, amiche, di coppie gay, che sarebbero disposte a realizzare il loro sogno di diventare genitori" Nicky Vendola ha fatto ricorso alla maternità surrogata in Canada , dove è consentita a condizione che sia 'altruistica' - prosegue - La maternità surrogata era già vietata in Italia, con questa legge il Governo fa una cosa orrenda e cioè impedisce anche la gestazione per altri quindi se una donna vuole aiutare la sorella che ha avuto un cancro all'utero portando in grembo suo figlio ora diventa penalmente perseguibile. Visto che la maternità surrogata per questo Governo è 'un reato universale' dovrà spiegare al Canada e agli Stati Uniti d'America che sono Stati criminali - dice ironica Luxuria - si rischia un vero e proprio incidente diplomatico . La verità è che questo decreto legge non c'entra nulla con la mercificazione delle donne e dei figli. Il messaggio che c'è dietro a questa legge è che se sei una mamma lesbica non puoi essere una brava mamma, che se sei un papà gay non puoi essere un buon papà insomma una coppia gay non ha più il diritto di avere figli. Dire che la maternità surrogata è 'un reato universale' significa abbinarla a un genocidio - continua - tanto la gente troverà degli escamotage e quindi la farà ugualmente ma in maniera molto più nascosta''. Luxuria infine si dice favorevole al modello canadese: ''L'importante è che la donna si offra spontaneamente senza ricevere un compenso economico tranne ovviamente quello per le spese mediche, l'assenza dal lavoro, ecc", conclude. (di Alisa Toaff).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

T3, Potestà (Mediapoint & Exhibitions): "Elettrificazione mezzi pesanti e soccorso stradale al centro dei convegni"

"Tra i temi al centro dei convegni proposti ci sono l'elettrificazione, la quale talvolta può avere anche risvolti negativi in alcuni casi, e il soccorso stradale, troppo spesso sottovalutato e invece molto importante". Sono le parole di Fabio Potestà, direttore Mediapoint & Exhibitions, in occasione della giornata inaugurale della prima edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. Al via da oggi al 19 ottobre 2024 nei padiglioni del Piacenza Expo, la manifestazione è organizzata da Mediapoint & Exhibitions.


(Sito) Adnkronos

T3, Potestà (Mediapoint & Exhibitions): “Elettrificazione mezzi pesanti e soccorso stradale al centro dei convegni”

10/17/2024 16:58

“Tra i temi al centro dei convegni proposti ci sono l'elettrificazione, la quale talvolta può avere anche risvolti negativi in alcuni casi, e il soccorso stradale, troppo spesso sottovalutato e invece molto importante”. Sono le parole di Fabio Potestà, direttore Mediapoint & Exhibitions, in occasione della giornata inaugurale della prima edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. Al via da oggi al 19 ottobre 2024 nei padiglioni del Piacenza Expo, la manifestazione è organizzata da Mediapoint & Exhibitions.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Fiere: a Piacenza si è aperta T3-Truck Tyre Trailer


(Sito) Adnkronos

Fiere: a Piacenza si è aperta T3-Truck Tyre Trailer

10/17/2024 17:06

A inaugurare la manifestazione, la Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, Gianluca Poggioli, Confapi Industria Piacenza, il Presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli e Fabio Potesta', Direttore di Mediapoint&Exhibitions, società organizzatrice dell'evento 17 ottobre 2024 | 17.00 LETTURA: 4 minuti Le prospettive e le criticità della riconversione alla propulsione elettrica e le nuove sfide del soccorso e della rimozione stradale. Sono alcuni dei temi centrali che saranno affrontati durante la 1ª edizione del T3-Truck Tyre Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi) – l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, i prodotti e i servizi per la filiera dei mezzi di trasporto – al via da oggi al 19 ottobre 2024 nei padiglioni del Piacenza Expo. A inaugurare la manifestazione, la Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, Gianluca Poggioli, Confapi Industria Piacenza, il Presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli e Fabio Potesta', Direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice dell'evento. "Il T3 è l'ennesima nuova manifestazione che viene fatta nel nostro ente fieristico da Mediapoint. Siamo molto orgogliosi delle aziende piacentine presenti, ma ovviamente di tutte le aziende che hanno scelto il nostro territorio per esporre i loro prodotti. Naturalmente il tema della logistica è importante sul nostro territorio, che ha svariati risvolti e quindi tutto ciò che è nuova tecnologia, novità, è importante per noi e interessante. Speriamo che vada bene questa prima edizione, per poi vedere la seconda edizione, la terza, la quarta...", commenta la Tarasconi. L'occasione per discutere delle nuove sfide poste dalla riconversione all'elettrico, uno dei temi centrali del T3, è stata offerta dal convegno di apertura

A inaugurare la manifestazione, la Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, Gianluca Poggioli, Confapi Industria Piacenza, il Presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli e Fabio Potesta', Direttore di Mediapoint&Exhibitions, società organizzatrice dell'evento 17 ottobre 2024 | 17.00 LETTURA: 4 minuti Le prospettive e le criticità della riconversione alla propulsione elettrica e le nuove sfide del soccorso e della rimozione stradale. Sono alcuni dei temi centrali che saranno affrontati durante la 1ª edizione del T3-Truck Tyre Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi) – l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, i prodotti e i servizi per la filiera dei mezzi di trasporto - al via da oggi al 19 ottobre 2024 nei padiglioni del Piacenza Expo. A inaugurare la manifestazione, la Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, Gianluca Poggioli, Confapi Industria Piacenza, il Presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli e Fabio Potesta', Direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice dell'evento. "Il T3 è l'ennesima nuova manifestazione che viene fatta nel nostro ente fieristico da Mediapoint. Siamo molto orgogliosi delle aziende piacentine presenti, ma ovviamente di tutte le aziende che hanno scelto il nostro territorio per esporre i loro prodotti. Naturalmente il tema della logistica è importante sul nostro territorio, che ha svariati risvolti e quindi tutto ciò che è nuova tecnologia, novità, è importante per noi e interessante. Speriamo che vada bene questa prima edizione, per poi vedere la seconda edizione, la terza, la quarta...", commenta la Tarasconi. L'occasione per discutere delle nuove sfide poste dalla riconversione all'elettrico, uno dei temi centrali del T3, è stata offerta dal convegno di apertura "L'alba dei camion elettrici a batterie: l'offerta di mercato e le motivazioni di chi già li usa o si accinge a metterli in flotta" che ha visto partecipare tutti i principali costruttori di veicoli italiani ed internazionali. "I veicoli elettrici ci sono già sono già pronti per essere utilizzati operativamente, il problema è che bisogna vincere alcune sfide. Il primo è un ostacolo psicologico, perché un veicolo elettrico è diverso da un veicolo con un motorizzazione diesel; poi bisogna creare - come hanno detto i relatori - un'infrastruttura di ricarica pubblica", spiega il giornalista Gianenrico Griffini, moderatore dell'evento, "Ma questa infrastruttura pubblica dovrà avere caratteristiche diverse da quelle di una stazione di rifornimento tradizionale: dovrà avere più spazio a disposizione, perché i veicoli dovranno rimanere fermi più a lungo. Inoltre dovremmo anche abituare le aziende di trasporto a capire che quelli elettrici sono veicoli diversi e quindi hanno un utilizzo differente rispetto al passato". Delle ricadute della decarbonizzazione nel settore del soccorso e della rimozione stradale si occuperanno, invece, i due convegni dal titolo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

"Il soccorso stradale in Italia: criticità e prospettive per un comparto di vitale importanza per la Nazione" (venerdì Sala B, ore 14:30 / sabato Sala D, ore 10:00), organizzati da Ancsa, Associazione nazionale centri soccorso autoveicoli. "L'Ancsa si propone di raggiungere una regolamentazione del settore del soccorso stradale che sia riconosciuta dallo Stato", spiega Eleonora Testani, presidente dell'associazione, "e che venga istruita una modalità operativa e corsi di formazione specifici per gli operatori che affrontano il pericolo del recupero di un veicolo elettrico incidentato", conclude. A presentare la nuova fiera, ultima nata in casa Mediapoint & Exhibitions, il direttore Potesta': "Il Tcube-Truck Tyre Trailer è una manifestazione che, contrariamente al nostro modus operandi, non è una novità nell'ambito merceologico. Qui andiamo infatti in un segmento dove Piacenza gioca un ruolo molto importante, essendo un centro nevralgico dell'autotrasporto e della logistica. Il T3 segue comunque il format tipico delle manifestazioni Mediapoint, ovvero fiere di breve durata e alta qualità per quanto riguarda i servizi offerti, a costi contenuti. E credo che tutto ciò sia evidente già in questa prima edizione, dove abbiamo oltre 10mila metri quadri occupati dagli espositori, con una cospicua quantità di macchine e attrezzature, sia nel padiglione principale, che nelle aree esterne. Abbiamo inoltre dedicato un'area espositiva ai più importanti costruttori italiani ed europei di macchine per i veicoli per il soccorso stradale". Circa il ricco programma di workshop e convegni che accompagna la manifestazione, Potestà aggiunge: "Abbiamo deciso di dare ampio spazio ai temi dell'elettrificazione, della sostenibilità e della ecocompatibilità dei mezzi di trasporto, in un palinsesto di convegni che raccoglie relatori di assoluto livello: in pratica tutti i più importanti costruttori italiani e internazionali di camion". Domani Venerdì 18 Ottobre si svolgerà la presentazione della 10ª edizione del Gis - Le Giornate italiane del sollevamento - in programma dal 25 al 27 Settembre 2025. A seguire il "T3 by Night", l'apertura serale del quartiere fieristico, con degustazioni e intrattenimenti a sorpresa. L'evento, dedicato agli espositori e ai loro ospiti, è stato concepito da Mediapoint & Exhibitions per offrire ai presenti concrete possibilità di networking e scambio, in un clima rilassato.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Al via a Piacenza Expo la 1a edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer, la fiera dei mezzi di trasporto di Mediapoint & Exhibitions

È ancora una volta firmata Mediapoint & Exhibitions la nuova fiera ospitata dai padiglioni di Piacenza Expo. Si tratta di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. La tre giorni, inaugurata oggi alla presenza della sindaca di Piacenza Katia Tarasconi e in svolgimento fino al 19 ottobre, vede l'elettrificazione e il soccorso stradale tra i temi al centro della sua prima edizione.



(Sito) Adnkronos

Al via a Piacenza Expo la 1a edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer, la fiera dei mezzi di trasporto di Mediapoint & Exhibitions

10/17/2024 17:56

È ancora una volta firmata Mediapoint & Exhibitions la nuova fiera ospitata dai padiglioni di Piacenza Expo. Si tratta di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. La tre giorni, inaugurata oggi alla presenza della sindaca di Piacenza Katia Tarasconi e in svolgimento fino al 19 ottobre, vede l'elettrificazione e il soccorso stradale tra i temi al centro della sua prima edizione.

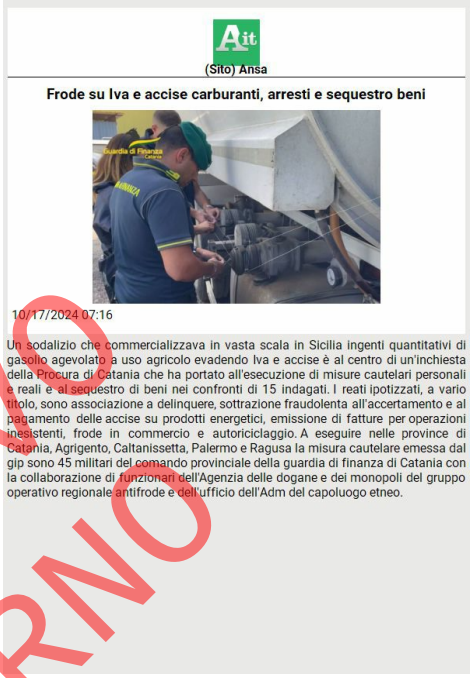
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

Frode su Iva e accise carburanti, arresti e sequestro beni

Un sodalizio che commercializzava in vasta scala in Sicilia ingenti quantitativi di gasolio agevolato a uso agricolo evadendo Iva e accise è al centro di un'inchiesta della Procura di Catania che ha portato all'esecuzione di misure cautelari personali e reali e al sequestro di beni nei confronti di 15 indagati. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono associazione a delinquere, sottrazione fraudolenta all'accertamento e al pagamento delle accise su prodotti energetici, emissione di fatture per operazioni inesistenti, frode in commercio e autoriciclaggio. A eseguire nelle province di Catania, Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Ragusa la misura cautelare emessa dal gip sono 45 militari del comando provinciale della guardia di finanza di Catania con la collaborazione di funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli del gruppo operativo regionale antifrode e dell'ufficio dell'Adm del capoluogo etneo.


(Sito) Ansa

Frode su Iva e accise carburanti, arresti e sequestro beni

10/17/2024 07:16

Un sodalizio che commercializzava in vasta scala in Sicilia ingenti quantitativi di gasolio agevolato a uso agricolo evadendo Iva e accise è al centro di un'inchiesta della Procura di Catania che ha portato all'esecuzione di misure cautelari personali e reali e al sequestro di beni nei confronti di 15 indagati. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono associazione a delinquere, sottrazione fraudolenta all'accertamento e al pagamento delle accise su prodotti energetici, emissione di fatture per operazioni inesistenti, frode in commercio e autoriciclaggio. A eseguire nelle province di Catania, Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Ragusa la misura cautelare emessa dal gip sono 45 militari del comando provinciale della guardia di finanza di Catania con la collaborazione di funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli del gruppo operativo regionale antifrode e dell'ufficio dell'Adm del capoluogo etneo.

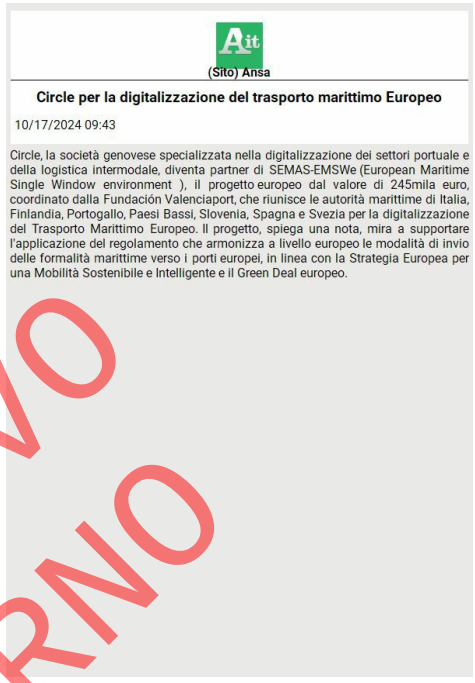
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

Circle per la digitalizzazione del trasporto marittimo Europeo

Circle, la società genovese specializzata nella digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, diventa partner di SEMAS-EMSWe (European Maritime Single Window environment), il progetto europeo dal valore di 245mila euro, coordinato dalla Fundación Valenciaport, che riunisce le autorità marittime di Italia, Finlandia, Portogallo, Paesi Bassi, Slovenia, Spagna e Svezia per la digitalizzazione del Trasporto Marittimo Europeo. Il progetto, spiega una nota, mira a supportare l'applicazione del regolamento che armonizza a livello europeo le modalità di invio delle formalità marittime verso i porti europei, in linea con la Strategia Europea per una Mobilità Sostenibile e Intelligente e il Green Deal europeo.



(Sito) Ansa

Circle per la digitalizzazione del trasporto marittimo Europeo

10/17/2024 09:43

Circle, la società genovese specializzata nella digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, diventa partner di SEMAS-EMSWe (European Maritime Single Window environment), il progetto europeo dal valore di 245mila euro, coordinato dalla Fundación Valenciaport, che riunisce le autorità marittime di Italia, Finlandia, Portogallo, Paesi Bassi, Slovenia, Spagna e Svezia per la digitalizzazione del Trasporto Marittimo Europeo. Il progetto, spiega una nota, mira a supportare l'applicazione del regolamento che armonizza a livello europeo le modalità di invio delle formalità marittime verso i porti europei, in linea con la Strategia Europea per una Mobilità Sostenibile e Intelligente e il Green Deal europeo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

Autonomia: Veneto chiede porti, sanità, autostrade, energia

Sono le competenze regionali su porti, sanità, autostrade, sovrintendenze, energia il vero obiettivo a cui punta il Veneto con la richiesta di autonomia differenziata in 23 materie. Nel dossier messo a punto da Zaia e dai tecnici della Regione - riferiscono i quotidiani locali - al di la' delle prime 9 materie non Lep per cui è già iniziata la trattativa, sono le altre 14 a definire il bersaglio grosso dell'autonomia chiesta da Venezia: "le grandi reti di trasporto e navigazione", la gestione dell'organizzazione della scuola, la gestione dell'ambiente, produzione e distribuzione di energia e la gestione della sanità con la possibilità "di deroga ai limiti di spesa previsti a livello nazionale".



(Sito) Ansa

Autonomia: Veneto chiede porti, sanità, autostrade, energia

10/17/2024 13:28

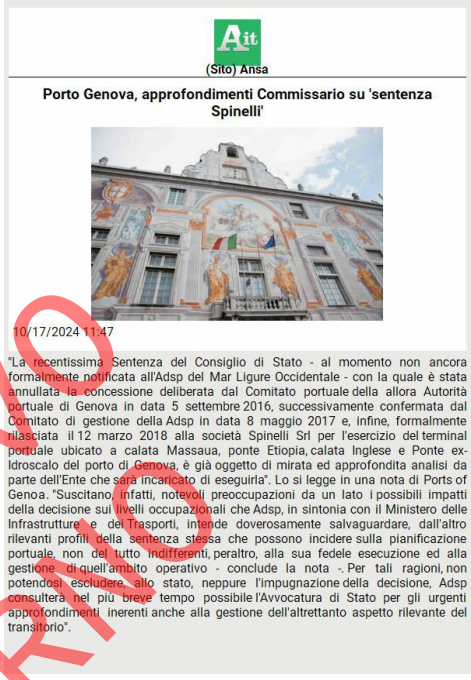
Sono le competenze regionali su porti, sanità, autostrade, sovrintendenze, energia il vero obiettivo a cui punta il Veneto con la richiesta di autonomia differenziata in 23 materie. Nel dossier messo a punto da Zaia e dai tecnici della Regione - riferiscono i quotidiani locali - al di la' delle prime 9 materie non Lep per cui è già iniziata la trattativa, sono le altre 14 a definire il bersaglio grosso dell'autonomia chiesta da Venezia: "le grandi reti di trasporto e navigazione", la gestione dell'organizzazione della scuola, la gestione dell'ambiente, produzione e distribuzione di energia e la gestione della sanità con la possibilità "di deroga ai limiti di spesa previsti a livello nazionale".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

Porto Genova, approfondimenti Commissario su 'sentenza Spinelli'



(Sito) Ansa

Porto Genova, approfondimenti Commissario su 'sentenza Spinelli'

10/17/2024 11:47

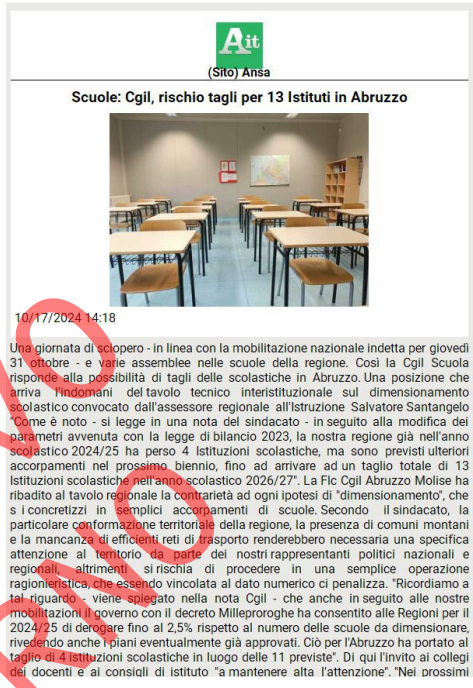
"La recentissima Sentenza del Consiglio di Stato - al momento non ancora formalmente notificata all'Adsp del Mar Ligure Occidentale - con la quale è stata annullata la concessione deliberata dal Comitato portuale della allora Autorità portuale di Genova in data 5 settembre 2016, successivamente confermata dal Comitato di gestione della Adsp in data 8 maggio 2017 e, infine, formalmente rilasciata il 12 marzo 2018 alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo del porto di Genova, è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla". Lo si legge in una nota di Ports of Genoa. "Suscitano, infatti, notevoli preoccupazioni da un lato i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che Adsp, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla pianificazione portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo - conclude la nota -. Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, Adsp consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio". Lo si legge in una nota di Ports of Genoa. "Suscitano, infatti, notevoli preoccupazioni da un lato i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che Adsp, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla pianificazione portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo - conclude la nota -. Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, Adsp consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

Scuole: Cgil, rischio tagli per 13 Istituti in Abruzzo


(Sito) Ansa

Scuole: Cgil, rischio tagli per 13 Istituti in Abruzzo

10/17/2024 14:18

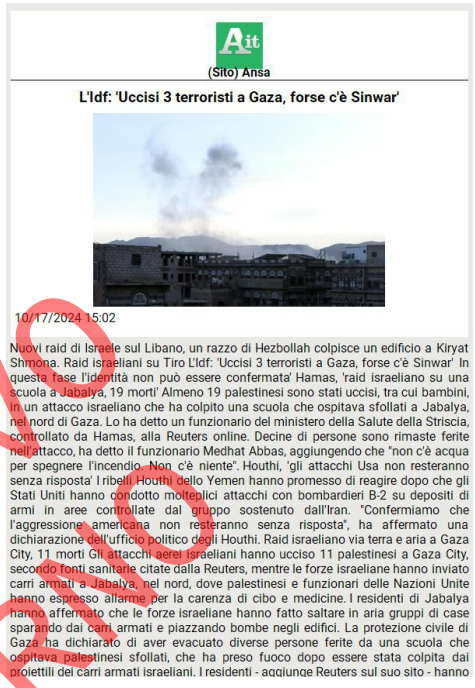
Una giornata di sciopero - in linea con la mobilitazione nazionale indetta per giovedì 31 ottobre - e varie assemblee nelle scuole della regione. Così la Cgil Scuola risponde alla possibilità di tagli delle scolastiche in Abruzzo. Una posizione che arriva l'indomani del tavolo tecnico interistituzionale sul dimensionamento scolastico convocato dall'assessore regionale all'Istruzione Salvatore Santangelo "Come è noto - si legge in una nota del sindacato - in seguito alla modifica dei parametri avvenuta con la legge di bilancio 2023, la nostra regione già nell'anno scolastico 2024/25 ha perso 4 Istituzioni scolastiche, ma sono previsti ulteriori accorpamenti nel prossimo biennio, fino ad arrivare ad un taglio totale di 13 Istituzioni scolastiche nell'anno scolastico 2026/27". La Flc Cgil Abruzzo Molise ha ribadito al tavolo regionale la contrarietà ad ogni ipotesi di "dimensionamento", che si concretizzi in semplici accorpamenti di scuole. Secondo il sindacato, la particolare conformazione territoriale della regione, la presenza di comuni montani e la mancanza di efficienti reti di trasporto renderebbero necessaria una specifica attenzione al territorio da parte dei nostri rappresentanti politici nazionali e regionali, altrimenti si rischia di procedere in una semplice operazione ragionieristica, che essendo vincolata al dato numerico ci penalizza. "Ricordiamo a tal riguardo - viene spiegato nella nota Cgil - che anche in seguito alle nostre mobilitazioni il governo con il decreto Milleproroghe ha consentito alle Regioni per il 2024/25 di derogare fino al 2,5% rispetto al numero delle scuole da dimensionare, rivedendo anche i piani eventualmente già approvati. Ciò per l'Abruzzo ha portato al taglio di 4 istituzioni scolastiche in luogo delle 11 previste". Di qui l'invito ai collegi dei docenti e ai consigli di istituto "a mantenere alta l'attenzione". "Nei prossimi giorni - conclude la nota - su questi temi svolgeremo assemblee in tutte le province, fino ad arrivare ad una mobilitazione generale con lo sciopero nazionale di scuola, università e ricerca indetto per giovedì 31 ottobre 2024".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

L'Idf: 'Uccisi 3 terroristi a Gaza, forse c'è Sinwar'


(Sito) Ansa

L'Idf: 'Uccisi 3 terroristi a Gaza, forse c'è Sinwar'

10/17/2024 15:02

Nuovi raid di Israele sul Libano, un razzo di Hezbollah colpisce un edificio a Kiryat Shmona. Raid israeliani su Tiro L'Idf: 'Uccisi 3 terroristi a Gaza, forse c'è Sinwar' In questa fase l'identità non può essere confermata' Hamas, 'raid israeliano su una scuola a Jabalya, 19 morti' Almeno 19 palestinesi sono stati uccisi, tra cui bambini, in un attacco israeliano che ha colpito una scuola che ospitava sfollati a Jabalya, nel nord di Gaza. Lo ha detto un funzionario del ministero della Salute della Striscia, controllato da Hamas, alla Reuters online. Decine di persone sono rimaste ferite nell'attacco, ha detto il funzionario Medhat Abbas, aggiungendo che "non c'è acqua per spegnere l'incendio. Non c'è niente". Houthi, 'gli attacchi Usa non resteranno senza risposta' I ribelli Houthi dello Yemen hanno promesso di reagire dopo che gli Stati Uniti hanno condotto molteplici attacchi con bombardieri B-2 su depositi di armi in aree controllate dal gruppo sostenuto dall'Iran. "Confermiamo che l'aggressione americana non resteranno senza risposta", ha affermato una dichiarazione dell'ufficio politico degli Houthi. Raid israeliano via terra e aria a Gaza City, 11 morti Gli attacchi aerei israeliani hanno ucciso 11 palestinesi a Gaza City, secondo fonti sanitarie citate dalla Reuters, mentre le forze israeliane hanno inviato carri armati a Jabalya, nel nord, dove palestinesi e funzionari delle Nazioni Unite hanno espresso allarme per la carenza di cibo e medicine. I residenti di Jabalya hanno affermato che le forze israeliane hanno fatto saltare in aria gruppi di case sparando dai carri armati e piazzando bombe negli edifici. La protezione civile di Gaza ha dichiarato di aver evacuato diverse persone ferite da una scuola che ospitava palestinesi sfollati, che ha preso fuoco dopo essere stata colpita dai proiettili dei carri armati israeliani. I residenti - aggiunge Reuters sul suo sito - hanno affermato che le forze israeliane hanno effettivamente isolato Beit Hanoun, Jabalia e Beit Lahiya nell'estremo nord dell'enclave da Gaza City, ostacolando la libertà di movimento dei civili, fatti salvi gli ordini di evacuazione. Intanto una donna di 60 anni è stata colpita da proiettili e uccisa mentre raccoglieva le olive durante un attacco israeliano in Cisgiordania, nel villaggio di Faqqu'a, a nord-est di Jenin, e i corpi di sei palestinesi sono stati recuperati sotto le macerie di una casa bombardata dai caccia israeliani nella zona di Al-Fakhari, nel sud della Striscia vicino a Khan Younis, secondo media palestinesi. In Cisgiordania la raccolta delle olive è teatro quest'anno di insistenti attacchi da parte di coloni ed esercito israeliano, secondo esperti delle Nazioni Unite "i peggiori di sempre". Questa mattina, i coloni hanno aperto il fuoco sui partecipanti a un evento di sostegno agli agricoltori del villaggio di Kafr al-Labad, a est di Tulkarem. Raid israeliano vicino a Tiro dopo l'ordine di evacuazione Le forze israeliane hanno bombardato una zona nei pressi di Tiro, nel Libano meridionale, poco dopo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

aver intimato ai residenti di una zona della città di lasciare le proprie abitazioni, in vista di un attacco contro un sito di Hezbollah. Lo scrive il Times of Israel. Il portavoce in lingua araba delle Idf, Avichay Adraee, aveva postato su X una mappa della zona che sarebbe stata colpita, avvertendo i cittadini di allontanarsi di almeno 500 metri dal luogo dell'imminente attacco. Idf, ucciso il comandante di Hezbollah Awada nel Libano meridionale Un comandante di battaglione degli Hezbollah è stato ucciso dall'esercito israeliano nel sud del Libano, nella zona di Bint Jbeil, insieme a "decine di altri terroristi", e "150 obiettivi terroristici sono stati colpiti". A Gaza, durante le operazioni, le truppe israeliane "hanno localizzato grandi quantità di armi": lo afferma l'esercito israeliano (Idf), facendo il punto sulle ultime operazioni militari. E' stata l'aeronautica israeliana, insieme all'artiglieria - precisa l'Idf - a colpire a Bint Jbeil, uccidendolo, Hussein Muhammad Awada, un comandante di battaglione Hezbollah responsabile, secondo l'Idf - "di aver condotto attacchi terroristici contro lo Stato di Israele da diversi villaggi nell'area". Ieri, Idf e aeronautica israeliana (Iaf) "hanno eliminato più di 45 terroristi e smantellato più di 150 obiettivi terroristici Hezbollah, tra cui un deposito di armi, lanciatori e siti di infrastrutture per attacchi". I soldati dell'Idf che hanno condotto raid mirati via terra hanno anche localizzato grandi quantità di armi nel Libano meridionale. A Gaza, le truppe dell'Idf dicono di avere "eliminato una cellula terroristica e localizzato un gran numero di armi, tra cui granate a mano, AK-47, esplosivi e mortai". In questo momento - aggiunge la nota dell'Idf - l'esercito israeliano sta operando nella parte centrale di Gaza, nei sobborghi di Nuseirat e Al Bureij. Sirene di allarme sono state intanto attivate in varie località del nord di Israele. Hezbollah, colpiti tank israeliani con missili teleguidati Hezbollah, citato da Al Arabyia, afferma di aver colpito due carri armati israeliani con missili telecomandati. Israele ordina l'evacuazione in una zona della Bekaa L'esercito israeliano ha ordinato l'evacuazione di una zona di Tamanine, nel distretto della Bekaa, nell'est del Libano, in vista di un attacco pianificato. "Avviso urgente ai residenti della regione della Bekaa, in particolare a coloro che si trovano nell'edificio indicato sulla mappa nell'area di Tamnine," ha dichiarato il portavoce militare Avichay Adraee su X. "Vi trovate vicino a strutture e interessi appartenenti a Hezbollah, che saranno presi di mira dalle Forze di Difesa (esercito) nel prossimo futuro." Attacco Usa contro gili Houthi nello Yemen, usati bombardieri B-2 Gli Stati Uniti hanno lanciato un attacco contro depositi di armi degli Houthi in Yemen utilizzando anche i bombardieri stealth B-2. Lo ha annunciato il Centcom in una nota, specificando che l'utilizzo di questo tipo di aerei "dimostra le capacità di attacco globale degli Stati Uniti nei confronti di tali obiettivi quando necessario, in qualsiasi momento, ovunque". "Le forze del Centro Centrale di Comando (Centcom) hanno condotto multipli e precisi attacchi aerei su numerosi depositi di armi degli Houthi nelle aree da loro controllate in Yemen", recita la nota nella quale si parla di magazzini contenenti "armi convenzionali avanzate usate contro le forze armate statunitensi e le imbarcazioni civili che navigano nelle acque tra il Mar Rosso e il Golfo di Aden". "Queste azioni - continua il comunicato - sono state adottate per ridurre la

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

capacità degli Houthi di continuare i loro attacchi sconsiderati e illegali contro il commercio internazionale e contro il personale e le navi statunitensi, della coalizione, i mercantili nel Mar Rosso, nello Stretto di Bab el-Mandeb e nel golfo di Aden e per ridurre la capacità di minacciare i partner internazionali". La nota spiega infine che sono stati utilizzati anche "bombardieri B-2" a dimostrazione delle "capacità di attacco globale degli Stati Uniti nei confronti di tali obiettivi quando necessario, in qualsiasi momento, ovunque". Media siriani, raid aereo di Israele su Latakia Un attacco aereo israeliano ha innescato incendi nella città costiera di Latakia, in Siria. Ad annunciarlo sono stati i media di Stato locali. "La difesa anti-aerea ha intercettato obiettivi ostili su Latakia", ha riferito l'agenzia di stampa Sana aggiungendo che alcuni "incendi sono stati innescati dall'aggressione di Israele" all'ingresso della città, roccaforte del presidente Bashar Al Assad. Nessun commento ufficiale è stato rilasciato dall'esercito israeliano a riguardo. Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, l'attacco avrebbe "centrato un deposito di armi nella città di Latakia". Un razzo di Hezbollah colpisce un edificio a Kiryat Shmona, nessun ferito Un razzo lanciato da Hezbollah dal Libano ha colpito un edificio a Kiryat Shmona nel nord di Israele. Secondo la polizia non ci sono feriti. Il partito di Dio ha rivendicato l'attacco in una dichiarazione. Lo riferiscono i media israeliani.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

'Sinwar è stato ucciso dall'Idf a Gaza'


(Sito) Ansa

'Sinwar è stato ucciso dall'Idf a Gaza'

10/17/2024 15:49

Secondo la tv israeliana, il capo di Hamas è uno di tre palestinesi uccisi. Nuovi raid di Israele sul Libano, un razzo di Hezbollah colpisce un edificio a Kiryat Shmona. Raid israeliani su Tiro Tv: 'I 3 terroristi uccisi in uno scontro a fuoco con l'Idf' Channel 12 ricostruisce il conflitto a fuoco che ha portato all'uccisione da parte dell'Idf di tre terroristi a Gaza, di cui sarebbe il leader di Hamas Yahya Sinwar. Le truppe, riferisce la tv, hanno identificato un gruppo di terroristi in un edificio, hanno sparato contro di loro ed è iniziato uno scontro a fuoco. Tv israeliana: 'Sinwar è stato ucciso' La tv israeliana Channel 12 annuncia che "tutti i test effettuati indicano che il leader di Hamas Yahya Sinwar è stato eliminato" in un attacco militare a Gaza Media israeliani, 'E' molto probabile che Sinwar sia morto' I media israeliani riportano la dichiarazione di un alto funzionario della sicurezza secondo il quale uno dei tre terroristi uccisi a Gaza è "molto probabilmente" il leader di Hamas Yahya Sinwar. L'esercito israeliano sta portando il corpo di uno dei militanti uccisi a Gaza in un laboratorio in Israele per verificare se il Dna corrisponde a quello del leader di Hamas Yahya Sinwar. Lo riporta il New York Times, citando le informazioni avute da quattro funzionari israeliani. L'Idf smina un'area di Gaza per spostare presunto cadavere Sinwar' I militari dell'Idf stanno lavorando a Gaza, nel punto in cui un'operazione ha portato all'uccisione di tre terroristi, tra cui ci potrebbe esserci il leader di Hamas, Yahya Sinwar, per spostare i cadaveri che sono in una zona completamente coperta da esplosivi. Secondo la tv pubblica Kan i tre uccisi avevano con sé banconote e carte d'identità. Nel luogo sarebbero state trovate tracce della presenza di ostaggi. Sui social alcuni soldati hanno postato le foto di un cadavere che sembrerebbe Sinwar. L'Idf: 'Uccisi 3 terroristi a Gaza, forse c'è

Secondo la tv israeliana, il capo di Hamas è uno di tre palestinesi uccisi. Nuovi raid di Israele sul Libano, un razzo di Hezbollah colpisce un edificio a Kiryat Shmona. Raid israeliani su Tiro Tv: 'I 3 terroristi uccisi in uno scontro a fuoco con l'Idf' Channel 12 ricostruisce il conflitto a fuoco che ha portato all'uccisione da parte dell'Idf di tre terroristi a Gaza, di cui sarebbe il leader di Hamas Yahya Sinwar. Le truppe, riferisce la tv, hanno identificato un gruppo di terroristi in un edificio, hanno sparato contro di loro ed è iniziato uno scontro a fuoco. Tv israeliana: 'Sinwar è stato ucciso' La tv israeliana Channel 12 annuncia che "tutti i test effettuati indicano che il leader di Hamas Yahya Sinwar è stato eliminato" in un attacco militare a Gaza Media israeliani, 'E' molto probabile che Sinwar sia morto' I media israeliani riportano la dichiarazione di un alto funzionario della sicurezza secondo il quale uno dei tre terroristi uccisi a Gaza è "molto probabilmente" il leader di Hamas Yahya Sinwar.. L'esercito israeliano sta portando il corpo di uno dei militanti uccisi a Gaza in un laboratorio in Israele per verificare se il Dna corrisponde a quello del leader di Hamas Yahya Sinwar. Lo riporta il New York Times, citando le informazioni avute da quattro funzionari israeliani. L'Idf smina un'area di Gaza per spostare presunto cadavere Sinwar' I militari dell'Idf stanno lavorando a Gaza, nel punto in cui un'operazione ha portato all'uccisione di tre terroristi, tra cui ci potrebbe esserci il leader di Hamas, Yahya Sinwar, per spostare i cadaveri che sono in una zona completamente coperta da esplosivi. Secondo la tv pubblica Kan i tre uccisi avevano con sé banconote e carte d'identità. Nel luogo sarebbero state trovate tracce della presenza di ostaggi. Sui social alcuni soldati hanno postato le foto di un cadavere che sembrerebbe Sinwar. L'Idf: 'Uccisi 3 terroristi a Gaza, forse c'è Sinwar' "Durante le operazioni Idf nella Striscia di Gaza, tre terroristi sono stati eliminati. Idf e Isa stanno verificando la possibilità che uno dei terroristi fosse Yahya Sinwar. In questa fase, l'identità dei terroristi non può essere confermata", scrive l'Idf in una nota. "Nell'edificio in cui sono stati eliminati i terroristi, non c'erano segni della presenza di ostaggi - aggiunge la nota -. Le forze che operano nella zona continuano a operare con la cautela richiesta". Hamas, 'raid israeliano su una scuola a Jabalya, 19 morti' Almeno 19 palestinesi sono stati uccisi, tra cui bambini, in un attacco israeliano che ha colpito una scuola che ospitava sfollati a Jabalya, nel nord di Gaza. Lo ha detto un funzionario del ministero della Salute della Striscia, controllato da Hamas, alla Reuters online. Decine di persone sono rimaste ferite nell'attacco, ha detto il funzionario Medhat Abbas, aggiungendo che "non c'è acqua per spegnere l'incendio. Non c'è niente". Houthi, 'gli attacchi Usa non resteranno senza risposta' I ribelli Houthi dello Yemen hanno promesso di reagire dopo che gli Stati Uniti hanno

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

condotto molteplici attacchi con bombardieri B-2 su depositi di armi in aree controllate dal gruppo sostenuto dall'Iran. "Confermiamo che l'aggressione americana non resteranno senza risposta", ha affermato una dichiarazione dell'ufficio politico degli Houthi. Raid israeliano via terra e aria a Gaza City, 11 morti Gli attacchi aerei israeliani hanno ucciso 11 palestinesi a Gaza City, secondo fonti sanitarie citate dalla Reuters, mentre le forze israeliane hanno inviato carri armati a Jabalya, nel nord, dove palestinesi e funzionari delle Nazioni Unite hanno espresso allarme per la carenza di cibo e medicine. I residenti di Jabalya hanno affermato che le forze israeliane hanno fatto saltare in aria gruppi di case sparando dai carri armati e piazzando bombe negli edifici. La protezione civile di Gaza ha dichiarato di aver evacuato diverse persone ferite da una scuola che ospitava palestinesi sfollati, che ha preso fuoco dopo essere stata colpita dai proiettili dei carri armati israeliani. I residenti - aggiunge Reuters sul suo sito - hanno affermato che le forze israeliane hanno effettivamente isolato Beit Hanoun, Jabalia e Beit Lahiya nell'estremo nord dell'enclave da Gaza City, ostacolando la libertà di movimento dei civili, fatti salvi gli ordini di evacuazione. Intanto una donna di 60 anni è stata colpita da proiettili e uccisa mentre raccoglieva le olive durante un attacco israeliano in Cisgiordania, nel villaggio di Faqqu'a, a nord-est di Jenin, e i corpi di sei palestinesi sono stati recuperati sotto le macerie di una casa bombardata dai caccia israeliani nella zona di Al-Fakhari, nel sud della Striscia vicino a Khan Younis, secondo media palestinesi. In Cisgiordania la raccolta delle olive è teatro quest'anno di insistenti attacchi da parte di coloni ed esercito israeliano, secondo esperti delle Nazioni Unite "i peggiori di sempre". Questa mattina, i coloni hanno aperto il fuoco sui partecipanti a un evento di sostegno agli agricoltori del villaggio di Kafr al-Labad, a est di Tulkarem. Raid israeliano vicino a Tiro dopo l'ordine di evacuazione Le forze israeliane hanno bombardato una zona nei pressi di Tiro, nel Libano meridionale, poco dopo aver intimato ai residenti di una zona della città di lasciare le proprie abitazioni, in vista di un attacco contro un sito di Hezbollah. Lo scrive il Times of Israel. Il portavoce in lingua araba delle Idf, Avichay Adraee, aveva postato su X una mappa della zona che sarebbe stata colpita, avvertendo i cittadini di allontanarsi di almeno 500 metri dal luogo dell'imminente attacco. Idf, ucciso il comandante di Hezbollah Awada nel Libano meridionale Un comandante di battaglione degli Hezbollah è stato ucciso dall'esercito israeliano nel sud del Libano, nella zona di Bint Jbeil, insieme a "decine di altri terroristi", e "150 obiettivi terroristici sono stati colpiti". A Gaza, durante le operazioni, le truppe israeliane "hanno localizzato grandi quantità di armi": lo afferma l'esercito israeliano (Idf), facendo il punto sulle ultime operazioni militari. E' stata l'aeronautica israeliana, insieme all'artiglieria - precisa l'Idf - a colpire a Bint Jbeil, uccidendolo, Hussein Muhammad Awada, un comandante di battaglione Hezbollah responsabile, secondo l'Idf - "di aver condotto attacchi terroristici contro lo Stato di Israele da diversi villaggi nell'area". Ieri, Idf e aeronautica israeliana (Iaf) "hanno eliminato più di 45 terroristi e smantellato più di 150 obiettivi terroristici Hezbollah, tra cui un deposito di armi, lanciatori e siti di infrastrutture per attacchi".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

I soldati dell'Idf che hanno condotto raid mirati via terra hanno anche localizzato grandi quantità di armi nel Libano meridionale. A Gaza, le truppe dell'Idf dicono di avere "eliminato una cellula terroristica e localizzato un gran numero di armi, tra cui granate a mano, AK-47, esplosivi e mortai". In questo momento - aggiunge la nota dell'Idf - l'esercito israeliano sta operando nella parte centrale di Gaza, nei sobborghi di Nuseirat e Al Bureij. Sirene di allarme sono state intanto attivate in varie località del nord di Israele. Hezbollah, colpiti tank israeliani con missili teleguidati Hezbollah, citato da Al Arabyia, afferma di aver colpito due carri armati israeliani con missili telecomandati. Israele ordina l'evacuazione in una zona della Bekaa L'esercito israeliano ha ordinato l'evacuazione di una zona di Tamanine, nel distretto della Bekaa, nell'est del Libano, in vista di un attacco pianificato. "Avviso urgente ai residenti della regione della Bekaa, in particolare a coloro che si trovano nell'edificio indicato sulla mappa nell'area di Tamnine," ha dichiarato il portavoce militare Avichay Adraee su X. "Vi trovate vicino a strutture e interessi appartenenti a Hezbollah, che saranno presi di mira dalle Forze di Difesa (esercito) nel prossimo futuro." Attacco Usa contro gili Houthi nello Yemen, usati bombardieri B-2 Gli Stati Uniti hanno lanciato un attacco contro depositi di armi degli Houthi in Yemen utilizzando anche i bombardieri stealth B-2. Lo ha annunciato il Centcom in una nota, specificando che l'utilizzo di questo tipo di aerei "dimostra le capacità di attacco globale degli Stati Uniti nei confronti di tali obiettivi quando necessario, in qualsiasi momento, ovunque". "Le forze del Centro Centrale di Comando (Centcom) hanno condotto multipli e precisi attacchi aerei su numerosi depositi di armi degli Houthi nelle aree da loro controllate in Yemen", recita la nota nella quale si parla di magazzini contenenti "armi convenzionali avanzate usate contro le forze armate statunitensi e le imbarcazioni civili che navigano nelle acque tra il Mar Rosso e il Golfo di Aden". "Queste azioni - continua il comunicato - sono state adottate per ridurre la capacità degli Houthi di continuare i loro attacchi sconsiderati e illegali contro il commercio internazionale e contro il personale e le navi statunitensi, della coalizione, i mercantili nel Mar Rosso, nello Stretto di Bab el-Mandeb e nel golfo di Aden e per ridurre la capacità di minacciare i partner internazionali". La nota spiega infine che sono stati utilizzati anche "bombardieri B-2" a dimostrazione delle "capacità di attacco globale degli Stati Uniti nei confronti di tali obiettivi quando necessario, in qualsiasi momento, ovunque". Media siriani, raid aereo di Israele su Latakia Un attacco aereo israeliano ha innescato incendi nella città costiera di Latakia, in Siria. Ad annunciarlo sono stati i media di Stato locali. "La difesa anti-aerea ha intercettato obiettivi ostili su Latakia", ha riferito l'agenzia di stampa Sana aggiungendo che alcuni "incendi sono stati innescati dall'aggressione di Israele" all'ingresso della città, roccaforte del presidente Bashar Al Assad. Nessun commento ufficiale è stato rilasciato dall'esercito israeliano a riguardo. Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, l'attacco avrebbe "centrato un deposito di armi nella città di Latakia". Un razzo di Hezbollah colpisce un edificio a Kiryat Shmona, nessun ferito Un razzo lanciato da Hezbollah dal Libano ha colpito un edificio a

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

Kiryat Shmona nel nord di Israele. Secondo la polizia non ci sono feriti. Il partito di Dio ha rivendicato l'attacco in una dichiarazione. Lo riferiscono i media israeliani.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

La polizia israeliane conferma la morte di Sinwar a Gaza


(Sito) Ansa

La polizia israeliane conferma la morte di Sinwar a Gaza

10/17/2024 17:22

Il corpo del capo di Hamas identificato sulla base dell'esame dell'arcata dentale . Era uno di tre palestinesi uccisi oggi in uno scontro a fuoco a Rafah, nel sud di Gaza. Gallant: 'Raggiungeremo ogni terrorista e lo elimineremo' La polizia israeliana conferma la morte di Sinwar La polizia israeliana, in un comunicato ufficiale, ha confermato che il corpo di Yahya Sinwar è stato identificato sulla base dell'esame dell'arcata dentale. Sono in corso comunque ulteriori test. Tajani: 'Dopo Sinwar mi auguro ci sia la tregua a Gaza' "Pare che il capo militare di Hamas" Sinwar "sia stato ucciso e credo che da questo punto di vista Israele possa aver compiuto la sua azione di autodifesa contro i terroristi di Hamas. Mi auguro che la scomparsa del leader di Hamas possa portare a un cessate il fuoco a Gaza". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani in conferenza stampa alla Farnesina. "Lo dirò ai vertici israeliani lunedì chiedendo che si arrivi a un cessate fuoco a Gaza e in Libano", ha aggiunto il ministro, ribadendo che "è inaccettabile che vengano attaccate le basi Unifil".. Media: 'L'operazione non mirava a Sinwar, l'Idf non sapeva che fosse lì' Le truppe dell'Idf impegnate nell'operazione a Rafah in cui è stato ucciso Yahya Sinwar non avevano come obiettivo lui e non sapevano che il leader di Hamas potesse trovarsi nell'edificio in cui stavano operando. Lo riporta il Times of Israel nelle prime ricostruzioni dell'accaduto. Le truppe hanno avvistato diversi combattenti entrare in un edificio in un'operazione iniziata ieri ed è stato ordinato un attacco, provocando il crollo parziale della struttura. Solo dopo che i soldati israeliani sono arrivati per ispezionare i danni - prosegue il media israeliano - si sono resi conto che "uno dei tre terroristi uccisi somigliava molto a Sinwar". Il corpo aveva anche un giubbotto militare con dentro delle granate. Media: 'Il giubbotto sul corpo di Sinwar era zeppo di granate' Secondo i media israeliani, il giubbotto indossato dal terrorista ucciso dall'Idf a Gaza che si suppone sia il leader di Hamas Yahya Sinwar era pieno di granate. Che non sono esplose perché, come si vede anche nelle foto, è stato colpito alla testa e non al torace. Media, 'Test dentali, Dna e impronte sul presunto corpo di Sinwar' Gli esperti israeliani stanno esaminando il corpo che sembrerebbe essere di Yahya Sinwar eseguendo tutta la procedura di identificazione prevista dal protocollo. Compresi i test delle arcate dentali, come riferisce il notiziario di Channel 12. Il Dna e le impronte digitali erano già in possesso di Israele poiché Sinwar è stato a lungo detenuto nel Paese. Gli anatomo-patologi hanno esaminato il cadavere con diversi mezzi tecnologici. Media: 'Sinwar ucciso in uno scontro a fuoco a Rafah' Il leader di Hamas, Yahya Sinwar, è stato ucciso in uno scontro a fuoco nella città di Rafah, nel sud della Striscia di Gaza. Lo riportano alcuni media internazionali, citando anche la Radio militare israeliana. Netanyahu fa informare le famiglie degli ostaggi: 'Non hanno subito danni'

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

nell'operazione di oggi Il primo ministro Benyamin Netanyahu ha chiesto al suo segretario militare di incaricare il portavoce dell'Idf di informare le famiglie dei rapiti che non c'erano segni di danni subiti dagli ostaggi nello scontro a Gaza in cui sono morti tre terroristi tra cui - sembra - il leader di Hamas Sinwar. Gallant: 'Raggiungeremo ogni terrorista e lo elimineremo' Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha postato su X una citazione dal Levitico (modificata) in cui afferma, "raggiungeremo ogni terrorista e lo elimineremo". Sotto, le immagini di Hasan Nasrallah e del numero due di Hamas Mohammed Deif con la x rossa che significa eliminato, e un'altra casella nera vuota ma con la stessa x rossa. Tv: 'I 3 terroristi uccisi in uno scontro a fuoco con l'Idf' Channel 12 ricostruisce il conflitto a fuoco che ha portato all'uccisione da parte dell'Idf di tre terroristi a Gaza, di cui sarebbe il leader di Hamas Yahya Sinwar. Le truppe, riferisce la tv, hanno identificato un gruppo di terroristi in un edificio, hanno sparato contro di loro ed è iniziato uno scontro a fuoco. Tv israeliana: 'Sinwar è stato ucciso' La tv israeliana Channel 12 annuncia che "tutti i test effettuati indicano che il leader di Hamas Yahya Sinwar è stato eliminato" in un attacco militare a Gaza Media israeliani, 'E' molto probabile che Sinwar sia morto' I media israeliani riportano la dichiarazione di un alto funzionario della sicurezza secondo il quale uno dei tre terroristi uccisi a Gaza è "molto probabilmente" il leader di Hamas Yahya Sinwar.. L'esercito israeliano sta portando il corpo di uno dei militanti uccisi a Gaza in un laboratorio in Israele per verificare se il Dna corrisponde a quello del leader di Hamas Yahya Sinwar. Lo riporta il New York Times, citando le informazioni avute da quattro funzionari israeliani. L'Idf smina un'area di Gaza per spostare presunto cadavere Sinwar' I militari dell'Idf stanno lavorando a Gaza, nel punto in cui un'operazione ha portato all'uccisione di tre terroristi, tra cui ci potrebbe esserci il leader di Hamas, Yahya Sinwar, per spostare i cadaveri che sono in una zona completamente coperta da esplosivi. Secondo la tv pubblica Kan i tre uccisi avevano con sé banconote e carte d'identità. Nel luogo sarebbero state trovate tracce della presenza di ostaggi. Sui social alcuni soldati hanno postato le foto di un cadavere che sembrerebbe Sinwar. L'Idf: 'Uccisi 3 terroristi a Gaza, forse c'è Sinwar' "Durante le operazioni Idf nella Striscia di Gaza, tre terroristi sono stati eliminati. Idf e Isa stanno verificando la possibilità che uno dei terroristi fosse Yahya Sinwar. In questa fase, l'identità dei terroristi non può essere confermata", scrive l'Idf in una nota. "Nell'edificio in cui sono stati eliminati i terroristi, non c'erano segni della presenza di ostaggi - aggiunge la nota -. Le forze che operano nella zona continuano a operare con la cautela richiesta". Hamas, 'raid israeliano su una scuola a Jabalya, 19 morti' Almeno 19 palestinesi sono stati uccisi, tra cui bambini, in un attacco israeliano che ha colpito una scuola che ospitava sfollati a Jabalya, nel nord di Gaza. Lo ha detto un funzionario del ministero della Salute della Striscia, controllato da Hamas, alla Reuters online. Decine di persone sono rimaste ferite nell'attacco, ha detto il funzionario Medhat Abbas, aggiungendo che "non c'è acqua per spegnere l'incendio. Non c'è niente". Houthi, 'gli attacchi Usa non resteranno senza risposta' I ribelli Houthi dello Yemen hanno promesso di reagire dopo che gli Stati Uniti hanno

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

condotto molteplici attacchi con bombardieri B-2 su depositi di armi in aree controllate dal gruppo sostenuto dall'Iran. "Confermiamo che l'aggressione americana non resteranno senza risposta", ha affermato una dichiarazione dell'ufficio politico degli Houthi. Raid israeliano via terra e aria a Gaza City, 11 morti Gli attacchi aerei israeliani hanno ucciso 11 palestinesi a Gaza City, secondo fonti sanitarie citate dalla Reuters, mentre le forze israeliane hanno inviato carri armati a Jabalya, nel nord, dove palestinesi e funzionari delle Nazioni Unite hanno espresso allarme per la carenza di cibo e medicine. I residenti di Jabalya hanno affermato che le forze israeliane hanno fatto saltare in aria gruppi di case sparando dai carri armati e piazzando bombe negli edifici. La protezione civile di Gaza ha dichiarato di aver evacuato diverse persone ferite da una scuola che ospitava palestinesi sfollati, che ha preso fuoco dopo essere stata colpita dai proiettili dei carri armati israeliani. I residenti - aggiunge Reuters sul suo sito - hanno affermato che le forze israeliane hanno effettivamente isolato Beit Hanoun, Jabalia e Beit Lahiya nell'estremo nord dell'enclave da Gaza City, ostacolando la libertà di movimento dei civili, fatti salvi gli ordini di evacuazione. Intanto una donna di 60 anni è stata colpita da proiettili e uccisa mentre raccoglieva le olive durante un attacco israeliano in Cisgiordania, nel villaggio di Faqqu'a, a nord-est di Jenin, e i corpi di sei palestinesi sono stati recuperati sotto le macerie di una casa bombardata dai caccia israeliani nella zona di Al-Fakhari, nel sud della Striscia vicino a Khan Younis, secondo media palestinesi. In Cisgiordania la raccolta delle olive è teatro quest'anno di insistenti attacchi da parte di coloni ed esercito israeliano, secondo esperti delle Nazioni Unite "i peggiori di sempre". Questa mattina, i coloni hanno aperto il fuoco sui partecipanti a un evento di sostegno agli agricoltori del villaggio di Kafr al-Labad, a est di Tulkarem. Raid israeliano vicino a Tiro dopo l'ordine di evacuazione Le forze israeliane hanno bombardato una zona nei pressi di Tiro, nel Libano meridionale, poco dopo aver intimato ai residenti di una zona della città di lasciare le proprie abitazioni, in vista di un attacco contro un sito di Hezbollah. Lo scrive il Times of Israel. Il portavoce in lingua araba delle Idf, Avichay Adraee, aveva postato su X una mappa della zona che sarebbe stata colpita, avvertendo i cittadini di allontanarsi di almeno 500 metri dal luogo dell'imminente attacco. Idf, ucciso il comandante di Hezbollah Awada nel Libano meridionale Un comandante di battaglione degli Hezbollah è stato ucciso dall'esercito israeliano nel sud del Libano, nella zona di Bint Jbeil, insieme a "decine di altri terroristi", e "150 obiettivi terroristici sono stati colpiti". A Gaza, durante le operazioni, le truppe israeliane "hanno localizzato grandi quantità di armi": lo afferma l'esercito israeliano (Idf), facendo il punto sulle ultime operazioni militari. E' stata l'aeronautica israeliana, insieme all'artiglieria - precisa l'Idf - a colpire a Bint Jbeil, uccidendolo, Hussein Muhammad Awada, un comandante di battaglione Hezbollah responsabile, secondo l'Idf - "di aver condotto attacchi terroristici contro lo Stato di Israele da diversi villaggi nell'area". Ieri, Idf e aeronautica israeliana (Iaf) "hanno eliminato più di 45 terroristi e smantellato più di 150 obiettivi terroristici Hezbollah, tra cui un deposito di armi, lanciatori e siti di infrastrutture per attacchi".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

I soldati dell'Idf che hanno condotto raid mirati via terra hanno anche localizzato grandi quantità di armi nel Libano meridionale. A Gaza, le truppe dell'Idf dicono di avere "eliminato una cellula terroristica e localizzato un gran numero di armi, tra cui granate a mano, AK-47, esplosivi e mortai". In questo momento - aggiunge la nota dell'Idf - l'esercito israeliano sta operando nella parte centrale di Gaza, nei sobborghi di Nuseirat e Al Bureij. Sirene di allarme sono state intanto attivate in varie località del nord di Israele. Hezbollah, colpiti tank israeliani con missili teleguidati Hezbollah, citato da Al Arabyia, afferma di aver colpito due carri armati israeliani con missili telecomandati. Israele ordina l'evacuazione in una zona della Bekaa L'esercito israeliano ha ordinato l'evacuazione di una zona di Tamanine, nel distretto della Bekaa, nell'est del Libano, in vista di un attacco pianificato. "Avviso urgente ai residenti della regione della Bekaa, in particolare a coloro che si trovano nell'edificio indicato sulla mappa nell'area di Tamnine," ha dichiarato il portavoce militare Avichay Adraee su X. "Vi trovate vicino a strutture e interessi appartenenti a Hezbollah, che saranno presi di mira dalle Forze di Difesa (esercito) nel prossimo futuro." Attacco Usa contro gili Houthi nello Yemen, usati bombardieri B-2 Gli Stati Uniti hanno lanciato un attacco contro depositi di armi degli Houthi in Yemen utilizzando anche i bombardieri stealth B-2. Lo ha annunciato il Centcom in una nota, specificando che l'utilizzo di questo tipo di aerei "dimostra le capacità di attacco globale degli Stati Uniti nei confronti di tali obiettivi quando necessario, in qualsiasi momento, ovunque". "Le forze del Centro Centrale di Comando (Centcom) hanno condotto multipli e precisi attacchi aerei su numerosi depositi di armi degli Houthi nelle aree da loro controllate in Yemen", recita la nota nella quale si parla di magazzini contenenti "armi convenzionali avanzate usate contro le forze armate statunitensi e le imbarcazioni civili che navigano nelle acque tra il Mar Rosso e il Golfo di Aden". "Queste azioni - continua il comunicato - sono state adottate per ridurre la capacità degli Houthi di continuare i loro attacchi sconsiderati e illegali contro il commercio internazionale e contro il personale e le navi statunitensi, della coalizione, i mercantili nel Mar Rosso, nello Stretto di Bab el-Mandeb e nel golfo di Aden e per ridurre la capacità di minacciare i partner internazionali". La nota spiega infine che sono stati utilizzati anche "bombardieri B-2" a dimostrazione delle "capacità di attacco globale degli Stati Uniti nei confronti di tali obiettivi quando necessario, in qualsiasi momento, ovunque". Media siriani, raid aereo di Israele su Latakia Un attacco aereo israeliano ha innescato incendi nella città costiera di Latakia, in Siria. Ad annunciarlo sono stati i media di Stato locali. "La difesa anti-aerea ha intercettato obiettivi ostili su Latakia", ha riferito l'agenzia di stampa Sana aggiungendo che alcuni "incendi sono stati innescati dall'aggressione di Israele" all'ingresso della città, roccaforte del presidente Bashar Al Assad. Nessun commento ufficiale è stato rilasciato dall'esercito israeliano a riguardo. Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, l'attacco avrebbe "centrato un deposito di armi nella città di Latakia". Un razzo di Hezbollah colpisce un edificio a Kiryat Shmona, nessun ferito Un razzo lanciato da Hezbollah dal Libano ha colpito un edificio a

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Kiryat Shmona nel nord di Israele. Secondo la polizia non ci sono feriti. Il partito di Dio ha rivendicato l'attacco in una dichiarazione. Lo riferiscono i media israeliani.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

L'esercito israeliano ha ucciso a Gaza Sinwar, il capo di Hamas


(Sito) Ansa

L'esercito israeliano ha ucciso a Gaza Sinwar, il capo di Hamas

10/17/2024 19:12

Il ministro degli Esteri Katz conferma: 'E' stato eliminato'. Il corpo identificato sulla base dell'esame dell'arcata dentale. Era uno di tre palestinesi uccisi in uno scontro a fuoco a Rafah Il ministro degli Esteri israeliano conferma: 'Sinwar è stato eliminato' Il ministro israeliano degli Esteri Israel Katz ha confermato ufficialmente la morte di Yahya Sinwar: "Il grande assassino Yahya Sinwar, responsabile del massacro e delle atrocità del 7 ottobre, è stato eliminato dai soldati dell'Idf", ha dichiarato. Il Forum delle famiglie degli ostaggi si congratula per l'eliminazione di Sinwar Nonostante non ci sia ancora la conferma ufficiale e pubblica dell'Idf che uno dei tre terroristi uccisi a Gaza sia effettivamente Yahya Sinwar, il Forum delle famiglie dei rapiti ha rilasciato una nota che induce a pensare che i parenti abbiano già ricevuto informazioni precise. "Il Forum delle famiglie degli ostaggi si congratula con le forze di sicurezza per l'eliminazione di Sinwar, responsabile del più grande massacro che il nostro Paese abbia mai affrontato, dell'uccisione di migliaia di persone e del rapimento di altre centinaia", si legge nel comunicato. "Tuttavia, esprimiamo profonda preoccupazione per la sorte dei 101 uomini, donne, anziani e bambini ancora prigionieri di Hamas a Gaza. Chiediamo al governo israeliano, ai leader mondiali e ai Paesi mediatori di trasformare il risultato militare in un risultato diplomatico, perseguendo un accordo immediato per il rilascio di tutti i 101 ostaggi: i vivi per la riabilitazione e gli uccisi per una degna sepoltura", conclude la nota. Residenti di Rafah postano foto scattate al corpo di Sinwar Molte foto del cadavere di Yahya Sinwar sono state scattate dalla gente a Rafah, nella zona di Tel Sultan nel sud di Gaza, quando il corpo è stato liberato dalle macerie. Le immagini diffuse sui social non sono facili da guardare, ma hanno sollevato molto commenti nella

Il ministro degli Esteri Katz conferma: 'E' stato eliminato'. Il corpo identificato sulla base dell'esame dell'arcata dentale. Era uno di tre palestinesi uccisi in uno scontro a fuoco a Rafah Il ministro degli Esteri israeliano conferma: 'Sinwar è stato eliminato' Il ministro israeliano degli Esteri Israel Katz ha confermato ufficialmente la morte di Yahya Sinwar: "Il grande assassino Yahya Sinwar, responsabile del massacro e delle atrocità del 7 ottobre, è stato eliminato dai soldati dell'Idf", ha dichiarato. Il Forum delle famiglie degli ostaggi si congratula per l'eliminazione di Sinwar Nonostante non ci sia ancora la conferma ufficiale e pubblica dell'Idf che uno dei tre terroristi uccisi a Gaza sia effettivamente Yahya Sinwar, il Forum delle famiglie dei rapiti ha rilasciato una nota che induce a pensare che i parenti abbiano già ricevuto informazioni precise. "Il Forum delle famiglie degli ostaggi si congratula con le forze di sicurezza per l'eliminazione di Sinwar, responsabile del più grande massacro che il nostro Paese abbia mai affrontato, dell'uccisione di migliaia di persone e del rapimento di altre centinaia", si legge nel comunicato. "Tuttavia, esprimiamo profonda preoccupazione per la sorte dei 101 uomini, donne, anziani e bambini ancora prigionieri di Hamas a Gaza. Chiediamo al governo israeliano, ai leader mondiali e ai Paesi mediatori di trasformare il risultato militare in un risultato diplomatico, perseguendo un accordo immediato per il rilascio di tutti i 101 ostaggi: i vivi per la riabilitazione e gli uccisi per una degna sepoltura", conclude la nota. Residenti di Rafah postano foto scattate al corpo di Sinwar Molte foto del cadavere di Yahya Sinwar sono state scattate dalla gente a Rafah, nella zona di Tel Sultan nel sud di Gaza, quando il corpo è stato liberato dalle macerie. Le immagini diffuse sui social non sono facili da guardare, ma hanno sollevato molto commenti nella

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Striscia. Molte persone hanno preferito mantenere il silenzio dopo la notizia della morte del capo di Hamas, perché è molto complicato a Gaza commentare questo assassinio, "un palestinese ucciso dalle forze israeliane, non può essere criticato", dicono i residenti, anche se erano tra quelli contrari alla guerra e al modo in cui Hamas ha condotto questo conflitto che ha causato la morte di più di 40.000 persone. Solo coloro che credono che ciò che Hamas ha fatto sia la cosa giusta, parlano ad alta voce della "santa morte" di Sinwar. Laila, una madre di 3 figli, si è fatta coraggio e ha scritto sulla sua pagina Facebook: "E' così che muoiono gli uomini", ricevendo numerosi commenti negativi da parte di attivisti di Gaza e non solo. Mohammed di Gaza, ha detto: "Vorrei che tutti (i leader di Hamas) avessero la stessa morte santa", e ha aggiunto, "hanno distrutto Gaza e dato a Israele la scusa per uccidere migliaia di persone innocenti". Nell'enclave i social sono zeppi di commenti sulla morte di Sinwar. Per il New York Times'la morte di Sinwar fa sperare nella fine del conflitto' La possibile

(Sito) Ansa

Fonti Web

morte del leader di Hamas Yahya Sinwar potrebbe far sperare nella fine del conflitto, spingendo l'organizzazione "ad accettare alcune delle richieste di Israele" e fornendo al premier israeliano Benyamin Netanyahu una vittoria simbolica che gli concederebbe la copertura politica di cui ha bisogno per ammorbidire la sua posizione negoziale. Lo riporta il New York Times. I funzionari americani non hanno ancora commentato su Sinwar, ma se ne venisse confermata la morte le conseguenze per l'amministrazione sarebbero importanti. Secondo quanto riporta Cnn, potrebbe essere l'evento che molti funzionari statunitensi avevano indicato come punto di svolta nella guerra fra Israele e Hamas. La polizia israeliana conferma la morte di Sinwar La polizia israeliana, in un comunicato ufficiale, ha confermato che il corpo di Yahya Sinwar è stato identificato sulla base dell'esame dell'arcata dentale. Sono in corso comunque ulteriori test. Tajani: 'Dopo Sinwar mi auguro ci sia la tregua a Gaza' "Pare che il capo militare di Hamas" Sinwar "sia stato ucciso e credo che da questo punto di vista Israele possa aver compiuto la sua azione di autodifesa contro i terroristi di Hamas. Mi auguro che la scomparsa del leader di Hamas possa portare a un cessate il fuoco a Gaza". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani in conferenza stampa alla Farnesina. "Lo dirò ai vertici israeliani lunedì chiedendo che si arrivi a un cessate fuoco a Gaza e in Libano", ha aggiunto il ministro, ribadendo che "è inaccettabile che vengano attaccate le basi Unifil". Tajani: 'Mi auguro che la morte di Sinwar porti a un cessate il fuoco' Media: 'L'operazione non mirava a Sinwar, l'Idf non sapeva che fosse lì' Le truppe dell'Idf impegnate nell'operazione a Rafah in cui è stato ucciso Yahya Sinwar non avevano come obiettivo lui e non sapevano che il leader di Hamas potesse trovarsi nell'edificio in cui stavano operando. Lo riporta il Times of Israel nelle prime ricostruzioni dell'accaduto. Le truppe hanno avvistato diversi combattenti entrare in un edificio in un'operazione iniziata ieri ed è stato ordinato un attacco, provocando il crollo parziale della struttura. Solo dopo che i soldati israeliani sono arrivati per ispezionare i danni - prosegue il media israeliano - si sono resi conto che "uno dei tre terroristi uccisi somigliava molto a Sinwar". Il corpo aveva anche un giubbotto militare con dentro delle granate. Media: 'Il giubbotto sul corpo di Sinwar era zeppo di granate' Secondo i media israeliani, il giubbotto indossato dal terrorista ucciso dall'Idf a Gaza che si suppone sia il leader di Hamas Yahya Sinwar era pieno di granate. Che non sono esplose perché, come si vede anche nelle foto, è stato colpito alla testa e non al torace. Media, 'Test dentali, Dna e impronte sul presunto corpo di Sinwar' Gli esperti israeliani stanno esaminando il corpo che sembrerebbe essere di Yahya Sinwar eseguendo tutta la procedura di identificazione prevista dal protocollo. Compresi i test delle arcate dentali, come riferisce il notiziario di Channel 12. Il Dna e le impronte digitali erano già in possesso di Israele poiché Sinwar è stato a lungo detenuto nel Paese. Gli anatomo-patologi hanno esaminato il cadavere con diversi mezzi tecnologici. Media: 'Sinwar ucciso in uno scontro a fuoco a Rafah' Il leader di Hamas, Yahya Sinwar, è stato ucciso in uno scontro a fuoco nella città di Rafah, nel sud della Striscia di Gaza. Lo riportano alcuni media internazionali, citando anche la Radio militare israeliana. Netanyahu fa informare le famiglie degli

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ostaggi: 'Non hanno subito danni' nell'operazione di oggi Il primo ministro Benyamin Netanyahu ha chiesto al suo segretario militare di incaricare il portavoce dell'Idf di informare le famiglie dei rapiti che non c'erano segni di danni subiti dagli ostaggi nello scontro a Gaza in cui sono morti tre terroristi tra cui - sembra - il leader di Hamas Sinwar. Gallant: 'Raggiungeremo ogni terrorista e lo elimineremo' Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha postato su X una citazione dal Levitico (modificata) in cui afferma, "raggiungeremo ogni terrorista e lo elimineremo". Sotto, le immagini di Hasan Nasrallah e del numero due di Hamas Mohammed Deif con la x rossa che significa eliminato, e un'altra casella nera vuota ma con la stessa x rossa. Tv: 'I 3 terroristi uccisi in uno scontro a fuoco con l'Idf' Channel 12 ricostruisce il conflitto a fuoco che ha portato all'uccisione da parte dell'Idf di tre terroristi a Gaza, di cui sarebbe il leader di Hamas Yahya Sinwar. Le truppe, riferisce la tv, hanno identificato un gruppo di terroristi in un edificio, hanno sparato contro di loro ed è iniziato uno scontro a fuoco. Tv israeliana: 'Sinwar è stato ucciso' La tv israeliana Channel 12 annuncia che "tutti i test effettuati indicano che il leader di Hamas Yahya Sinwar è stato eliminato" in un attacco militare a Gaza Tv Israele: 'Ucciso Yahya Sinwar' Media israeliani, 'E' molto probabile che Sinwar sia morto' I media israeliani riportano la dichiarazione di un alto funzionario della sicurezza secondo il quale uno dei tre terroristi uccisi a Gaza è "molto probabilmente" il leader di Hamas Yahya Sinwar.. L'esercito israeliano sta portando il corpo di uno dei militanti uccisi a Gaza in un laboratorio in Israele per verificare se il Dna corrisponde a quello del leader di Hamas Yahya Sinwar. Lo riporta il New York Times, citando le informazioni avute da quattro funzionari israeliani. L'Idf smina un'area di Gaza per spostare presunto cadavere Sinwar' I militari dell'Idf stanno lavorando a Gaza, nel punto in cui un'operazione ha portato all'uccisione di tre terroristi, tra cui ci potrebbe esserci il leader di Hamas, Yahya Sinwar, per spostare i cadaveri che sono in una zona completamente coperta da esplosivi. Secondo la tv pubblica Kan i tre uccisi avevano con sé banconote e carte d'identità. Nel luogo sarebbero state trovate tracce della presenza di ostaggi. Sui social alcuni soldati hanno postato le foto di un cadavere che sembrerebbe Sinwar. L'Idf: 'Uccisi 3 terroristi a Gaza, forse c'è Sinwar' "Durante le operazioni Idf nella Striscia di Gaza, tre terroristi sono stati eliminati. Idf e Isa stanno verificando la possibilità che uno dei terroristi fosse Yahya Sinwar. In questa fase, l'identità dei terroristi non può essere confermata", scrive l'Idf in una nota. "Nell'edificio in cui sono stati eliminati i terroristi, non c'erano segni della presenza di ostaggi - aggiunge la nota -. Le forze che operano nella zona continuano a operare con la cautela richiesta". Hamas, 'raid israeliano su una scuola a Jabalya, 19 morti' Almeno 19 palestinesi sono stati uccisi, tra cui bambini, in un attacco israeliano che ha colpito una scuola che ospitava sfollati a Jabalya, nel nord di Gaza. Lo ha detto un funzionario del ministero della Salute della Striscia, controllato da Hamas, alla Reuters online. Decine di persone sono rimaste ferite nell'attacco, ha detto il funzionario Medhat Abbas, aggiungendo che "non c'è acqua per spegnere l'incendio. Non c'è niente". Houthi, 'gli attacchi Usa non resteranno

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

senza risposta' I ribelli Houthi dello Yemen hanno promesso di reagire dopo che gli Stati Uniti hanno condotto molteplici attacchi con bombardieri B-2 su depositi di armi in aree controllate dal gruppo sostenuto dall'Iran. "Confermiamo che l'aggressione americana non resteranno senza risposta", ha affermato una dichiarazione dell'ufficio politico degli Houthi. Raid israeliano via terra e aria a Gaza City, 11 morti Gli attacchi aerei israeliani hanno ucciso 11 palestinesi a Gaza City, secondo fonti sanitarie citate dalla Reuters, mentre le forze israeliane hanno inviato carri armati a Jabalya, nel nord, dove palestinesi e funzionari delle Nazioni Unite hanno espresso allarme per la carenza di cibo e medicine. I residenti di Jabalya hanno affermato che le forze israeliane hanno fatto saltare in aria gruppi di case sparando dai carri armati e piazzando bombe negli edifici. La protezione civile di Gaza ha dichiarato di aver evacuato diverse persone ferite da una scuola che ospitava palestinesi sfollati, che ha preso fuoco dopo essere stata colpita dai proiettili dei carri armati israeliani. I residenti - aggiunge Reuters sul suo sito - hanno affermato che le forze israeliane hanno effettivamente isolato Beit Hanoun, Jabalia e Beit Lahiya nell'estremo nord dell'enclave da Gaza City, ostacolando la libertà di movimento dei civili, fatti salvi gli ordini di evacuazione. Intanto una donna di 60 anni è stata colpita da proiettili e uccisa mentre raccoglieva le olive durante un attacco israeliano in Cisgiordania, nel villaggio di Faqqu'a, a nord-est di Jenin, e i corpi di sei palestinesi sono stati recuperati sotto le macerie di una casa bombardata dai caccia israeliani nella zona di Al-Fakhari, nel sud della Striscia vicino a Khan Younis, secondo media palestinesi. In Cisgiordania la raccolta delle olive è teatro quest'anno di insistenti attacchi da parte di coloni ed esercito israeliano, secondo esperti delle Nazioni Unite "i peggiori di sempre". Questa mattina, i coloni hanno aperto il fuoco sui partecipanti a un evento di sostegno agli agricoltori del villaggio di Kafr al-Labad, a est di Tulkarem. Raid israeliano vicino a Tiro dopo l'ordine di evacuazione Le forze israeliane hanno bombardato una zona nei pressi di Tiro, nel Libano meridionale, poco dopo aver intimato ai residenti di una zona della città di lasciare le proprie abitazioni, in vista di un attacco contro un sito di Hezbollah. Lo scrive il Times of Israel. Il portavoce in lingua araba delle Idf, Avichay Adraee, aveva postato su X una mappa della zona che sarebbe stata colpita, avvertendo i cittadini di allontanarsi di almeno 500 metri dal luogo dell'imminente attacco. Idf, ucciso il comandante di Hezbollah Awada nel Libano meridionale Un comandante di battaglione degli Hezbollah è stato ucciso dall'esercito israeliano nel sud del Libano, nella zona di Bint Jbeil, insieme a "decine di altri terroristi", e "150 obiettivi terroristici sono stati colpiti". A Gaza, durante le operazioni, le truppe israeliane "hanno localizzato grandi quantità di armi": lo afferma l'esercito israeliano (Idf), facendo il punto sulle ultime operazioni militari. E' stata l'aeronautica israeliana, insieme all'artiglieria - precisa l'Idf - a colpire a Bint Jbeil, uccidendolo, Hussein Muhammad Awada, un comandante di battaglione Hezbollah responsabile, secondo l'Idf - "di aver condotto attacchi terroristici contro lo Stato di Israele da diversi villaggi nell'area". Ieri, Idf e aeronautica israeliana (Iaf) "hanno eliminato più di 45 terroristi e smantellato più di 150 obiettivi

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

terroristici Hezbollah, tra cui un deposito di armi, lanciatori e siti di infrastrutture per attacchi". I soldati dell'Idf che hanno condotto raid mirati via terra hanno anche localizzato grandi quantità di armi nel Libano meridionale. A Gaza, le truppe dell'Idf dicono di avere "eliminato una cellula terroristica e localizzato un gran numero di armi, tra cui granate a mano, AK-47, esplosivi e mortai". In questo momento - aggiunge la nota dell'Idf - l'esercito israeliano sta operando nella parte centrale di Gaza, nei sobborghi di Nuseirat e Al Bureij. Sirene di allarme sono state intanto attivate in varie località del nord di Israele. Hezbollah, colpiti tank israeliani con missili teleguidati Hezbollah, citato da Al Arabyia, afferma di aver colpito due carri armati israeliani con missili telecomandati. Israele ordina l'evacuazione in una zona della Bekaa L'esercito israeliano ha ordinato l'evacuazione di una zona di Tamanine, nel distretto della Bekaa, nell'est del Libano, in vista di un attacco pianificato. "Avviso urgente ai residenti della regione della Bekaa, in particolare a coloro che si trovano nell'edificio indicato sulla mappa nell'area di Tamnine," ha dichiarato il portavoce militare Avichay Adraee su X. "Vi trovate vicino a strutture e interessi appartenenti a Hezbollah, che saranno presi di mira dalle Forze di Difesa (esercito) nel prossimo futuro." Attacco Usa contro gili Houthi nello Yemen, usati bombardieri B-2 Gli Stati Uniti hanno lanciato un attacco contro depositi di armi degli Houthi in Yemen utilizzando anche i bombardieri stealth B-2. Lo ha annunciato il Centcom in una nota, specificando che l'utilizzo di questo tipo di aerei "dimostra le capacità di attacco globale degli Stati Uniti nei confronti di tali obiettivi quando necessario, in qualsiasi momento, ovunque". "Le forze del Centro Centrale di Comando (Centcom) hanno condotto multipli e precisi attacchi aerei su numerosi depositi di armi degli Houthi nelle aree da loro controllate in Yemen", recita la nota nella quale si parla di magazzini contenenti "armi convenzionali avanzate usate contro le forze armate statunitensi e le imbarcazioni civili che navigano nelle acque tra il Mar Rosso e il Golfo di Aden". "Queste azioni - continua il comunicato - sono state adottate per ridurre la capacità degli Houthi di continuare i loro attacchi sconsiderati e illegali contro il commercio internazionale e contro il personale e le navi statunitensi, della coalizione, i mercantili nel Mar Rosso, nello Stretto di Bab el-Mandeb e nel golfo di Aden e per ridurre la capacità di minacciare i partner internazionali". La nota spiega infine che sono stati utilizzati anche "bombardieri B-2" a dimostrazione delle "capacità di attacco globale degli Stati Uniti nei confronti di tali obiettivi quando necessario, in qualsiasi momento, ovunque". Media siriani, raid aereo di Israele su Latakia Un attacco aereo israeliano ha innescato incendi nella città costiera di Latakia, in Siria. Ad annunciarlo sono stati i media di Stato locali. "La difesa anti-aerea ha intercettato obiettivi ostili su Latakia", ha riferito l'agenzia di stampa Sana aggiungendo che alcuni "incendi sono stati innescati dall'aggressione di Israele" all'ingresso della città, roccaforte del presidente Bashar Al Assad. Nessun commento ufficiale è stato rilasciato dall'esercito israeliano a riguardo. Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, l'attacco avrebbe "centrato un deposito di armi nella città di Latakia". Un razzo di Hezbollah colpisce un edificio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

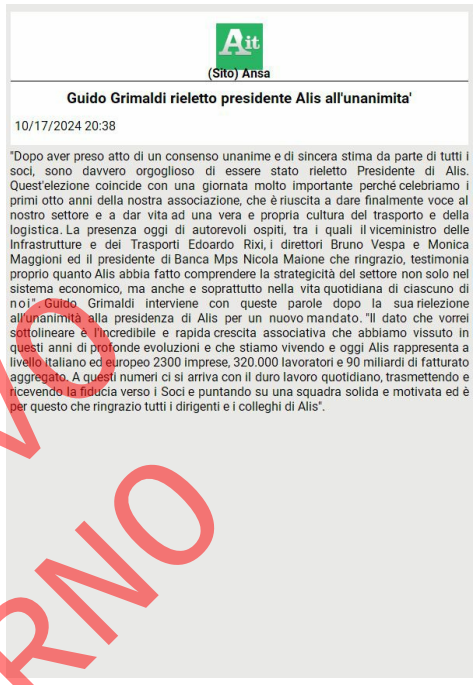
a Kiryat Shmona, nessun ferito Un razzo lanciato da Hezbollah dal Libano ha colpito un edificio a Kiryat Shmona nel nord di Israele. Secondo la polizia non ci sono feriti. Il partito di Dio ha rivendicato l'attacco in una dichiarazione. Lo riferiscono i media israeliani.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

Guido Grimaldi rieletto presidente Alis all'unanimita'


(Sito) Ansa

Guido Grimaldi rieletto presidente Alis all'unanimita'

10/17/2024 20:38

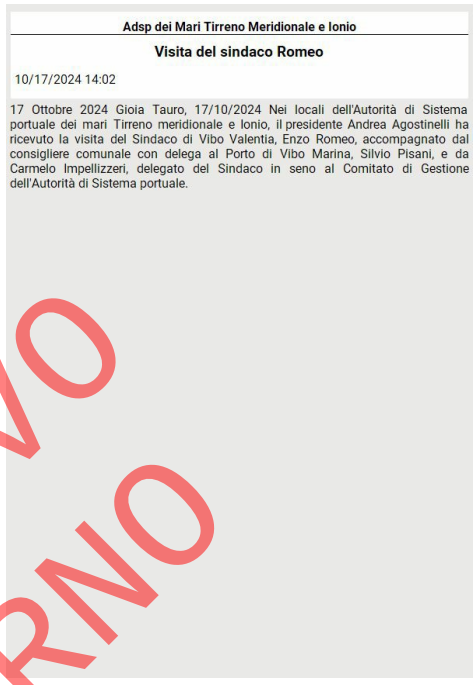
"Dopo aver preso atto di un consenso unanime e di sincera stima da parte di tutti i soci, sono davvero orgoglioso di essere stato rieletto Presidente di Alis. Quest'elezione coincide con una giornata molto importante perché celebriamo i primi otto anni della nostra associazione, che è riuscita a dare finalmente voce al nostro settore e a dar vita ad una vera e propria cultura del trasporto e della logistica. La presenza oggi di autorevoli ospiti, tra i quali il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, i direttori Bruno Vespa e Monica Maggioni ed il presidente di Banca Mps Nicola Maione che ringrazio, testimonia proprio quanto Alis abbia fatto comprendere la strategicità del settore non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi". Guido Grimaldi interviene con queste parole dopo la sua rielezione all'unanimità alla presidenza di Alis per un nuovo mandato. "Il dato che vorrei sottolineare è l'incredibile e rapida crescita associativa che abbiamo vissuto in questi anni di profonde evoluzioni e che stiamo vivendo e oggi Alis rappresenta a livello italiano ed europeo 2300 imprese, 320.000 lavoratori e 90 miliardi di fatturato aggregato. A questi numeri ci si arriva con il duro lavoro quotidiano, trasmettendo e ricevendo la fiducia verso i Soci e puntando su una squadra solida e motivata ed è per questo che ringrazio tutti i dirigenti e i colleghi di Alis".

"Dopo aver preso atto di un consenso unanime e di sincera stima da parte di tutti i soci, sono davvero orgoglioso di essere stato rieletto Presidente di Alis. Quest'elezione coincide con una giornata molto importante perché celebriamo i primi otto anni della nostra associazione, che è riuscita a dare finalmente voce al nostro settore e a dar vita ad una vera e propria cultura del trasporto e della logistica. La presenza oggi di autorevoli ospiti, tra i quali il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, i direttori Bruno Vespa e Monica Maggioni ed il presidente di Banca Mps Nicola Maione che ringrazio, testimonia proprio quanto Alis abbia fatto comprendere la strategicità del settore non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi". Guido Grimaldi interviene con queste parole dopo la sua rielezione all'unanimità alla presidenza di Alis per un nuovo mandato. "Il dato che vorrei sottolineare è l'incredibile e rapida crescita associativa che abbiamo vissuto in questi anni di profonde evoluzioni e che stiamo vivendo e oggi Alis rappresenta a livello italiano ed europeo 2300 imprese, 320.000 lavoratori e 90 miliardi di fatturato aggregato.
A questi numeri ci si arriva con il duro lavoro quotidiano, trasmettendo e ricevendo la fiducia verso i Soci e puntando su una squadra solida e motivata ed è per questo che ringrazio tutti i dirigenti e i colleghi di Alis".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Visita del sindaco Romeo

17 Ottobre 2024 Gioia Tauro, 17/10/2024 Nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Andrea Agostinelli ha ricevuto la visita del Sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo, accompagnato dal consigliere comunale con delega al Porto di Vibo Marina, Silvio Pisani, e da Carmelo Impellizzeri, delegato del Sindaco in seno al Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale.


Adsp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

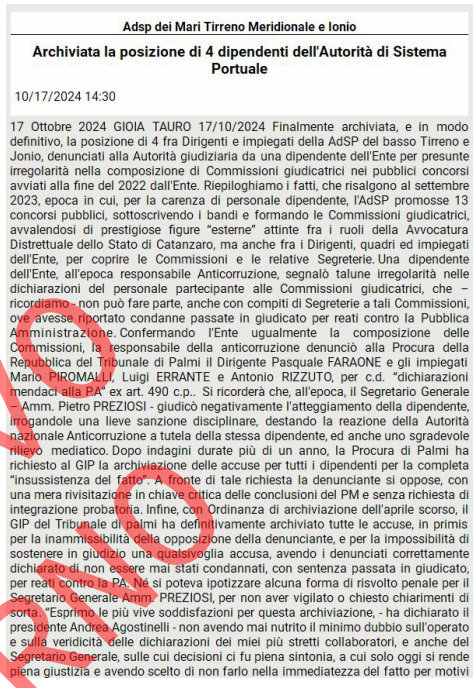
Visita del sindaco Romeo

10/17/2024 14:02

17 Ottobre 2024 Gioia Tauro, 17/10/2024 Nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Andrea Agostinelli ha ricevuto la visita del Sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo, accompagnato dal consigliere comunale con delega al Porto di Vibo Marina, Silvio Pisani, e da Carmelo Impellizzeri, delegato del Sindaco in seno al Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Archiviata la posizione di 4 dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale



Adsp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Archiviata la posizione di 4 dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale

10/17/2024 14:30

17 Ottobre 2024 GIOIA TAURO 17/10/2024 Finalmente archiviata, e in modo definitivo, la posizione di 4 fra Dirigenti e impiegati della AdSP del basso Tirreno e Jonio, denunciati alla Autorità giudiziaria da una dipendente dell'Ente per presunte irregolarità nella composizione di Commissioni giudicatrici nei pubblici concorsi avviati alla fine del 2022 dall'Ente. Riepiloghiamo i fatti, che risalgono al settembre 2023, epoca in cui, per la carenza di personale dipendente, l'AdSP promosse 13 concorsi pubblici, sottoscrivendo i bandi e formando le Commissioni giudicatrici, avvalendosi di prestigiose figure "esterne" attinte fra i ruoli della Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro, ma anche fra i Dirigenti, quadri ed impiegati dell'Ente, per coprire le Commissioni e le relative Segreterie. Una dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile Anticorruzione, segnalò talune irregolarità nelle dichiarazioni del personale partecipante alle Commissioni giudicatrici, che – ricordiamo - non può fare parte, anche con compiti di Segreterie a tali Commissioni, ove avesse riportato condanne passate in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione. Confermando l'Ente ugualmente la composizione delle Commissioni, la responsabile della anticorruzione denunciò alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palmi il Dirigente Pasquale FARAONE e gli impiegati Mario PIROMALLI, Luigi ERRANTE e Antonio RIZZUTO, per c.d. "dichiarazioni mendaci alla P.A" ex art. 490 c.p.. Si ricorderà che, all'epoca, il Segretario Generale - Amm. Pietro PREZIOSI - giudicò negativamente l'atteggiamento della dipendente, irrogandole una lieve sanzione disciplinare, destando la reazione della Autorità nazionale Anticorruzione a tutela della stessa dipendente, ed anche uno sgradevole rilievo mediatico. Dopo indagini durate più di un anno, la Procura di Palmi ha richiesto al GIP la archiviazione delle accuse per tutti i dipendenti per la completa "insussistenza del fatto". A fronte di tale richiesta la denunciante si oppose, con una mera rivisitazione in chiave critica delle conclusioni del PM e senza richiesta di integrazione probatoria. Infine, con Ordinanza di archiviazione dell'aprile scorso, il GIP del Tribunale di palmi ha definitivamente archiviato tutte le accuse, in primis per la inammissibilità della opposizione della denunciante, e per la impossibilità di sostenere in giudizio una qualsivoglia accusa, avendo i denunciati correttamente dichiarato di non essere mai stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la PA. Né si poteva ipotizzare alcuna forma di risvolto penale per il Segretario Generale Amm. PREZIOSI, per non aver vigilato o chiesto chiarimenti di sorta. "Esprimo le più vive soddisfazioni per questa archiviazione, - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - non avendo mai nutrito il minimo dubbio sull'operato e sulla veridicità delle dichiarazioni dei miei più stretti collaboratori, e anche del Segretario Generale, sulle cui decisioni ci fu piena sintonia, a cui solo oggi si rende

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

piena giustizia e avendo scelto di non farlo nella immediatezza del fatto per motivi estranei alla volontà dell'Ente".
Dott.ssa Concetta Schiariti Giornalista Responsabile Comunicazione - Promozione - Marketing - Relazioni esterne Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Tel. +39.0966.588650 - Cell. +39.334.6162257 - +39.347.2989533 - Fax +39.0966.588617 mail: comunicazione@portodigioiatauro.it.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Adsp dello Stretto

Fonti Web

Autorità di Sistema Portuale dello Stretto


Adsp dello Stretto

Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

10/17/2024 16:50

Il concorso di progettazione per la riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale dell'area demaniale marittima tra i torrenti Boccetta e Annunziata nella città di Messina, indetto ... Il concorso di progettazione per la riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale dell'area demaniale marittima tra i torrenti Boccetta e Annunziata nella città di Messina , indetto dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, è stato aggiudicato ieri 16 ottobre al raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da Guendalina Salimei TStudio (capogruppo) e Ai Engineering s.r.l., Ai Studio – Associazione Professionale, Akkad Società di Ingegneria srl, Urban Future Organization s.r.l., Dott. Geol. Fabio Nicita, AG&P greenscape S.r.l. e Studio Associato "Miceli Ingegneri Associati". Il secondo posto è stato assegnato alla RTP PROGER AQUA – CONSORZIO STABILE (capogruppo/mandataria), PROGER s.p.a., Dinamica s.r.l., DHI s.r.l., Arch. Giovanni Vaccarini, GO-Mobility s.r.l. eP'ARCNOUVEAU; al terzo posto si è classificata la RTP con capogruppo Studio Transit s.r.l. , composta da Studio Faraone s.r.l.s., Aronica Ingegneria e Associati s.r.l., Sigma Ingegneria s.r.l., Dott. Geol. Sergio Dolfin, Arch. Giulia Pentella; Park Associati s.r.l. (capogruppo), FOA Studio Architetti Associati, Studio Colonna s.r.l., F&M Ingegneria s.p.a e NCE s.r.l. hanno guadagnato il quarto posto mentre al quinto si è posizionato il raggruppamento guidato da Ipostudio architetti srl, con PROAP – Estudos e Projectos de Arquitectura paisagista Lda, Arch. Luigi Piazza, Arch. Carmelo Scolaro, Arch. Fabio Vella, AEI Progetti srl, Musa-Epsus srl, Ing. Giovanni De Domenico, Studio Associato Caniparoli Geologia e Ambiente dei Dott. Caniparoli, Ing. Carmelo Francesco Oliva, Prof. Arch. Vincenzo Melluso (consulente) e Prof. Dott. Francesco Vermiglio (consulente). La procedura concorsuale è stata indetta nel mese di agosto 2023 utilizzando la piattaforma telematica del Consiglio Nazionale degli Architetti e si è stabilito di applicare una procedura a due gradi in considerazione della complessità della prestazione oggetto dell'affidamento e del fatto che la progettazione avrebbe riguardato opere

Il concorso di progettazione per la riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale dell'area demaniale marittima tra i torrenti Boccetta e Annunziata nella città di Messina, indetto Il concorso di progettazione per la riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale dell'area demaniale marittima tra i torrenti Boccetta e Annunziata nella città di Messina , indetto dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, è stato aggiudicato ieri 16 ottobre al raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da Guendalina Salimei TStudio (capogruppo) e Ai Engineering s.r.l., Ai Studio - Associazione Professionale, Akkad Società di Ingegneria srl, Urban Future Organization s.r.l., Dott. Geol. Fabio Nicita, AG&P greenscape S.r.l. e Studio Associato "Miceli Ingegneri Associati". Il secondo posto è stato assegnato alla RTP PROGER AQUA - CONSORZIO STABILE (capogruppo/mandataria), PROGER s.p.a., Dinamica s.r.l., DHI s.r.l., Arch. Giovanni Vaccarini, GO-Mobility s.r.l. eP'ARCNOUVEAU; al terzo posto si è classificata la RTP con capogruppo Studio Transit s.r.l. , composta da Studio Faraone s.r.l.s., Aronica Ingegneria e Associati s.r.l., Sigma Ingegneria s.r.l., Dott. Geol. Sergio Dolfin, Arch. Giulia Pentella; Park Associati s.r.l. (capogruppo), FOA Studio Architetti Associati, Studio Colonna s.r.l., F&M Ingegneria s.p.a e NCE s.r.l. hanno guadagnato il quarto posto mentre al quinto si è posizionato il raggruppamento guidato da Ipostudio architetti srl, con PROAP - Estudos e Projectos de Arquitectura paisagista Lda, Arch. Luigi Piazza, Arch. Carmelo Scolaro, Arch. Fabio Vella, AEI Progetti srl, Musa-Epsus srl, Ing. Giovanni De Domenico, Studio Associato Caniparoli Geologia e Ambiente dei Dott. Caniparoli, Ing. Carmelo Francesco Oliva, Prof. Arch. Vincenzo Melluso (consulente) e Prof. Dott. Francesco Vermiglio (consulente). La procedura concorsuale è stata indetta nel mese di agosto 2023 utilizzando la piattaforma telematica del Consiglio Nazionale degli Architetti e si è stabilito di applicare una procedura a due gradi in considerazione della complessità della prestazione oggetto dell'affidamento e del fatto che la progettazione avrebbe riguardato opere di tipologie diverse e di elevata rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, storico-artistico, nonché di valore sociale e culturale. La Commissione, composta dal Prof. Arch. Paolo Desideri, dalla Prof.ssa Arch. Marina Arena, dall'Ing. Giuseppe Rando, dall'Arch. Gaetano Montalto e dal Dott. Salvo Puccio, ha dovuto pertanto valutare in una prima fase le inziali 39 proposte ideative pervenute. La partecipazione al 2° grado è stata invece riservata agli autori delle migliori 5 proposte, che - sviluppate nel rispetto dei costi, degli atti del concorso e delle prestazioni richieste - sono state esaminate dai commissari ai fini della predisposizione della graduatoria finale. Il bando ha richiesto ai candidati di sviluppare la propria proposta per questa porzione di waterfront cittadino, guardando a tre ambiti

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

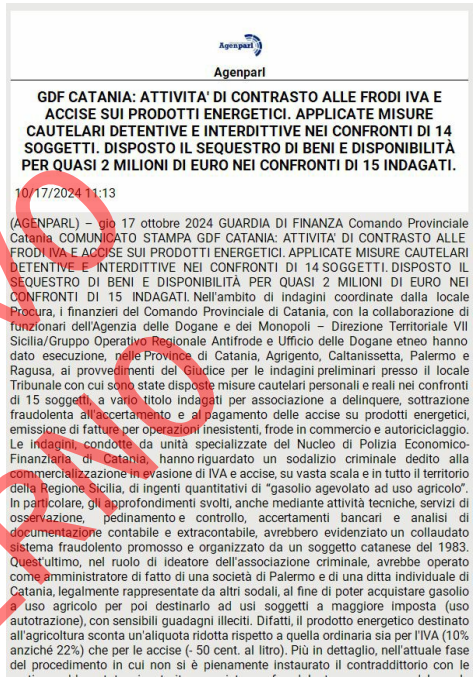
tematici con il fine di generare effetti benefici e significativi sull'intera città di Messina: 1) qualità, benessere, sostenibilità; 2) attrattività, creatività e inclusività; 3) tutela, valorizzazione, uso sostenibile del patrimonio naturale, culturale e architettonico. La proposta progettuale che si è aggiudicata il primo premio del concorso di idee rappresenta il Masterplan per la riqualificazione delle aree in discussione. Il vincitore del Concorso, entro 60 giorni dalla proclamazione, dovrà completare gli elaborati concorsuali, redigendo per la parte di pianificazione il Piano di Inquadramento Operativo, con gli elaborati necessari per le successive fasi approvative, e per la parte di progettazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica. A breve l'Autorità di Sistema Portuale organizzerà un evento pubblico in occasione del quale saranno premiate le 5 proposte ideative classificatesi e saranno presentati gli elaborati grafici e i rendering per consentire alla cittadinanza di poter finalmente "immaginare" quale possa essere il futuro del fronte mare di Messina. Visite:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

GDF CATANIA: ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLE FRODI IVA E ACCISE SUI PRODOTTI ENERGETICI. APPLICATE MISURE CAUTELARI DETENTIVE E INTERDITTIVE NEI CONFRONTI DI 14 SOGGETTI. DISPOSTO IL SEQUESTRO DI BENI E DISPONIBILITÀ PER QUASI 2 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DI 15 INDAGATI.


Agenparl

GDF CATANIA: ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLE FRODI IVA E ACCISE SUI PRODOTTI ENERGETICI. APPLICATE MISURE CAUTELARI DETENTIVE E INTERDITTIVE NEI CONFRONTI DI 14 SOGGETTI. DISPOSTO IL SEQUESTRO DI BENI E DISPONIBILITÀ PER QUASI 2 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DI 15 INDAGATI.

10/17/2024 11:13

(AGENPARL) – gio 17 ottobre 2024 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Catania COMUNICATO STAMPA GDF CATANIA: ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLE FRODI IVA E ACCISE SUI PRODOTTI ENERGETICI. APPLICATE MISURE CAUTELARI DETENTIVE E INTERDITTIVE NEI CONFRONTI DI 14 SOGGETTI. DISPOSTO IL SEQUESTRO DI BENI E DISPONIBILITÀ PER QUASI 2 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DI 15 INDAGATI. Nell'ambito di indagini coordinate dalla locale Procura, i finanzieri del Comando Provinciale di Catania, con la collaborazione di funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Territoriale VII Sicilia/Gruppo Operativo Regionale Antifrode e Ufficio delle Dogane etneo hanno dato esecuzione, nelle Province di Catania, Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Ragusa, ai provvedimenti del Giudice per le indagini preliminari presso il locale Tribunale con cui sono state disposte misure cautelari personali e reali nei confronti di 15 soggetti, a vario titolo indagati per associazione a delinquere, sottrazione fraudolenta all'accertamento e al pagamento delle accise su prodotti energetici, emissione di fatture per operazioni inesistenti, frode in commercio e autoriciclaggio. Le indagini, condotte da unità specializzate del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Catania, hanno riguardato un sodalizio criminale dedito alla commercializzazione in evasione di IVA e accise, su vasta scala e in tutto il territorio della Regione Sicilia, di ingenti quantitativi di "gasolio agevolato ad uso agricolo". In particolare, gli approfondimenti svolti, anche mediante attività tecniche, servizi di osservazione, pedinamento e controllo, accertamenti bancari e analisi di documentazione contabile e extracontabile, avrebbero evidenziato un collaudato sistema fraudolento promosso e organizzato da un soggetto catanese del 1983. Quest'ultimo, nel ruolo di ideatore dell'associazione criminale, avrebbe operato come amministratore di fatto di una società di Palermo e di una ditta individuale di Catania, legalmente rappresentate da altri sodali, al fine di poter acquistare gasolio a uso agricolo per poi destinarlo ad usi soggetti a maggiore imposta (uso autotrazione), con sensibili guadagni illeciti. Difatti, il prodotto energetico destinato all'agricoltura sconta un'aliquota ridotta rispetto a quella ordinaria sia per l'IVA (10% anziché 22%) che per le accise (- 50 cent. al litro). Più in dettaglio, nell'attuale fase del procedimento in cui non si è pienamente instaurato il contraddittorio con le

(AGENPARL) - gio 17 ottobre 2024 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Catania COMUNICATO STAMPA GDF CATANIA: ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLE FRODI IVA E ACCISE SUI PRODOTTI ENERGETICI. APPLICATE MISURE CAUTELARI DETENTIVE E INTERDITTIVE NEI CONFRONTI DI 14 SOGGETTI. DISPOSTO IL SEQUESTRO DI BENI E DISPONIBILITÀ PER QUASI 2 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DI 15 INDAGATI. Nell'ambito di indagini coordinate dalla locale Procura, i finanzieri del Comando Provinciale di Catania, con la collaborazione di funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Territoriale VII Sicilia/Gruppo Operativo Regionale Antifrode e Ufficio delle Dogane etneo hanno dato esecuzione, nelle Province di Catania, Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Ragusa, ai provvedimenti del Giudice per le indagini preliminari presso il locale Tribunale con cui sono state disposte misure cautelari personali e reali nei confronti di 15 soggetti, a vario titolo indagati per associazione a delinquere, sottrazione fraudolenta all'accertamento e al pagamento delle accise su prodotti energetici, emissione di fatture per operazioni inesistenti, frode in commercio e autoriciclaggio. Le indagini, condotte da unità specializzate del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Catania, hanno riguardato un sodalizio criminale dedito alla commercializzazione in evasione di IVA e accise, su vasta scala e in tutto il territorio della Regione Sicilia, di ingenti quantitativi di "gasolio agevolato ad uso agricolo". In particolare, gli approfondimenti svolti, anche mediante attività tecniche, servizi di osservazione, pedinamento e controllo, accertamenti bancari e analisi di documentazione contabile e extracontabile, avrebbero evidenziato un collaudato sistema fraudolento promosso e organizzato da un soggetto catanese del 1983. Quest'ultimo, nel ruolo di ideatore dell'associazione criminale, avrebbe operato come amministratore di fatto di una società di Palermo e di una ditta individuale di Catania, legalmente rappresentate da altri sodali, al fine di poter acquistare gasolio a uso agricolo per poi destinarlo ad usi soggetti a maggiore imposta (uso autotrazione), con sensibili guadagni illeciti. Difatti, il prodotto energetico destinato all'agricoltura sconta un'aliquota ridotta rispetto a quella ordinaria sia per l'IVA (10% anziché 22%) che per le accise (- 50 cent. al litro). Più in dettaglio, nell'attuale fase del procedimento in cui non si è pienamente instaurato il contraddittorio con le parti, sarebbe stato ricostruito un sistema fraudolento per mezzo del quale l'impresa palermitana, una volta acquistato il prodotto agevolato, avrebbe provveduto alla sistematica cessione, solo formale, a favore della ditta individuale etnea, risultata una mera "cartiera", priva di deposito e struttura organizzativa. In realtà, il prodotto sarebbe stato invece destinato a 4 diversi depositi situati principalmente nell'agrigentino, gestiti da altrettanti membri

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

del sodalizio criminale che avrebbero provveduto alla rivendita "in nero" come gasolio da autotrazione. Peraltro, allo scopo di evitare il rischio di sequestri e sanzioni nel corso di eventuali controlli su strada delle autobotti, la società palermitana sarebbe stata solita emettere apposito documento di trasporto (e-das), successivamente distrutto od occultato una volta raggiunta la destinazione concordata. Parallelamente, la ditta individuale catanese, formale ricevente del gasolio agricolo, risulterebbe non aver emesso alcuna fattura di rivendita nei confronti degli effettivi destinatari e utilizzatori in modo da far perdere le tracce del prodotto energetico. Nell'associazione a delinquere, sarebbe inoltre emersa la figura di un soggetto di origine paternese il quale, titolare di società di trasporti, avrebbe messo a disposizione del promotore le autobotti utilizzate per il trasferimento delle partite di carburante verso i suddetti depositi. Nello specifico, il predetto, di concerto con l'ideatore del sodalizio, avrebbe avuto un ruolo di organizzatore, impartendo ordini e disposizioni a 3 autisti coinvolti nella frode. I proventi illeciti accumulati a seguito della rivendita del prodotto energetico sarebbero stati riciclati mediante trasferimento operato a favore della società di Palermo in modo da perpetuare il meccanismo di frode e al contempo ostacolare l'identificazione della provenienza illecita della provvista. Infine, sarebbe stato appurato che tale ultima impresa, allo scopo di abbattere i ricavi e il debito IVA sorti per effetto delle vendite fittizie alla ditta individuale di Catania, in aggiunta alle fatture reali di acquisto di prodotti energetici da altri operatori economici, avrebbe ricevuto da altre società, gestite sempre da membri dell'associazione a delinquere, anche fatture per operazioni inesistenti, accompagnate da numerosi documenti di trasporto falsi, per attestare l'acquisizione, mai avvenuta, di ulteriori quantitativi di gasolio agricolo. Nel corso dell'attività investigativa, a riscontro delle evidenze raccolte, sono stati effettuati tre distinti interventi che hanno portato al sequestro di complessivi 41.000 litri di prodotto energetico a uso agricolo, n. 4 autocisterne, n. 1 semirimorchio e altre attrezzature utilizzate per il trasporto e la commercializzazione illecita del carburante. Sulla scorta del quadro indiziario prospettato, il GIP presso il Tribunale di Catania, su richiesta della locale Procura, ha dunque disposto misure cautelari: - reali, nella forma del sequestro preventivo di beni e attività finanziarie nella disponibilità degli indagati per un valore complessivo di circa 2 milioni di euro nonché di 6 depositi di stoccaggio di prodotti energetici coinvolti nel meccanismo fraudolento (n. 5 in provincia di Agrigento e n. 1 in provincia di Palermo); - personali nei confronti di 14 indagati (2 custodie cautelari in carcere, 4 arresti domiciliari e 8 obblighi di dimora abbinati alla sospensione dall'esercizio di impresa per 4 indagati e all'obbligo di presentazione alla pg per altri 3 indagati). Tale decisione è stata assunta dopo che, in ossequio alle recentissime novità legislative introdotte dalla riforma c.d. "Nordio", sono stati effettuati interrogatori preventivi dei soggetti coinvolti dinanzi al medesimo G.I.P., al cui esito sono state ritenute sussistenti le esigenze cautelari a carico dei predetti. pagina 2 pagina 3 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

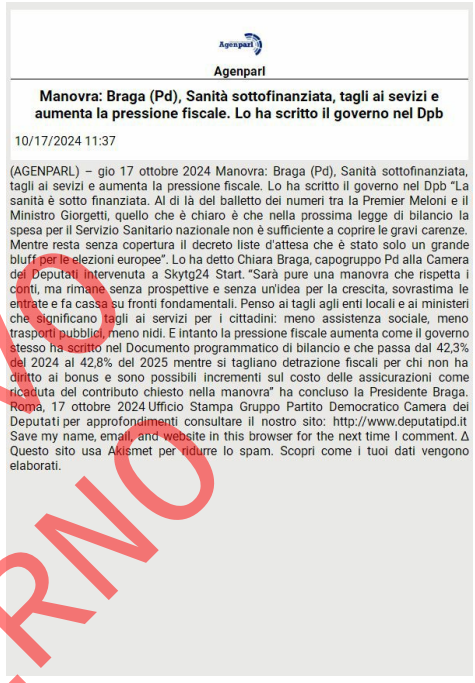
Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

Manovra: Braga (Pd), Sanità sottofinanziata, tagli ai sevizi e aumenta la pressione fiscale. Lo ha scritto il governo nel Dpb


Agenparl

Manovra: Braga (Pd), Sanità sottofinanziata, tagli ai sevizi e aumenta la pressione fiscale. Lo ha scritto il governo nel Dpb

10/17/2024 11:37

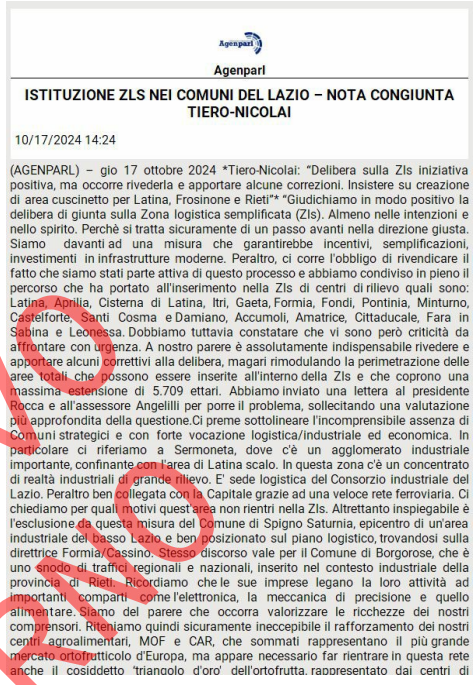
(AGENPARL) – gio 17 ottobre 2024 Manovra: Braga (Pd), Sanità sottofinanziata, tagli ai sevizi e aumenta la pressione fiscale. Lo ha scritto il governo nel Dpb "La sanità è sotto finanziata. Al di là del balletto dei numeri tra la Premier Meloni e il Ministro Giorgetti, quello che è chiaro è che nella prossima legge di bilancio la spesa per il Servizio Sanitario nazionale non è sufficiente a coprire le gravi carenze. Mentre resta senza copertura il decreto liste d'attesa che è stato solo un grande bluff per le elezioni europee". Lo ha detto Chiara Braga, capogruppo Pd alla Camera dei Deputati intervenuta a Skytg24 Start. "Sarà pure una manovra che rispetta i conti, ma rimane senza prospettive e senza un'idea per la crescita, sovrastima le entrate e fa cassa su fronti fondamentali. Penso ai tagli agli enti locali e ai ministeri che significano tagli ai servizi per i cittadini: meno assistenza sociale, meno trasporti pubblici, meno nidi. E intanto la pressione fiscale aumenta come il governo stesso ha scritto nel Documento programmatico di bilancio e che passa dal 42,3% del 2024 al 42,8% del 2025 mentre si tagliano detrazione fiscali per chi non ha diritto ai bonus e sono possibili incrementi sul costo delle assicurazioni come ricaduta del contributo chiesto nella manovra" ha concluso la Presidente Braga. Roma, 17 ottobre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: http://www.deputatipd.it Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

ISTITUZIONE ZLS NEI COMUNI DEL LAZIO - NOTA CONGIUNTA TIERO-NICOLAI



Agenparl

ISTITUZIONE ZLS NEI COMUNI DEL LAZIO – NOTA CONGIUNTA TIERO-NICOLAI

10/17/2024 14:24

(AGENPARL) – gio 17 ottobre 2024 *Tiero-Nicolai: "Delibera sulla Zls iniziativa positiva, ma occorre rivederla e apportare alcune correzioni. Insistere su creazione di area cuscinetto per Latina, Frosinone e Rieti"* "Giudichiamo in modo positivo la delibera di giunta sulla Zona logistica semplificata (Zls). Almeno nelle intenzioni e nello spirito. Perchè si tratta sicuramente di un passo avanti nella direzione giusta. Siamo davanti ad una misura che garantirebbe incentivi, semplificazioni, investimenti in infrastrutture moderne. Peraltro, ci corre l'obbligo di rivendicare il fatto che siamo stati parte attiva di questo processo e abbiamo condiviso in pieno il percorso che ha portato all'inserimento nella Zls di centri di rilievo quali sono: Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Itri, Gaeta, Formia, Fondi, Pontinia, Minturno, Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Accumoli, Amatrice, Cittaducale, Fara in Sabina e Leonessa. Dobbiamo tuttavia constatare che vi sono però criticità da affrontare con urgenza. A nostro parere è assolutamente indispensabile rivedere e apportare alcuni correttivi alla delibera, magari rimodulando la perimetrazione delle aree totali che possono essere inserite all'interno della Zls e che coprono una massima estensione di 5.709 ettari. Abbiamo inviato una lettera al presidente Rocca e all'assessore Angelilli per porre il problema, sollecitando una valutazione più approfondita della questione.Ci preme sottolineare l'incomprensibile assenza di Comuni strategici e con forte vocazione logistica/industriale ed economica. In particolare ci riferiamo a Sermoneta, dove c'è un agglomerato industriale importante, confinante con l'area di Latina scalo. In questa zona c'è un concentrato di realtà industriali di grande rilievo. E' sede logistica del Consorzio industriale del Lazio. Peraltro ben collegata con la Capitale grazie ad una veloce rete ferroviaria. Ci chiediamo per quali motivi quest'area non rientri nella Zls. Altrettanto inspiegabile è l'esclusione da questa misura del Comune di Spigno Saturnia, epicentro di un'area industriale del basso Lazio e ben posizionato sul piano logistico, trovandosi sulla direttrice Formia/Cassino. Stesso discorso vale per il Comune di Borgorose, che è uno snodo di traffici regionali e nazionali, inserito nel contesto industriale della provincia di Rieti. Ricordiamo che le sue imprese legano la loro attività ad importanti comparti come l'elettronica, la meccanica di precisione e quello alimentare. Siamo del parere che occorra valorizzare le ricchezze dei nostri comprensori. Riteniamo quindi sicuramente ineccepibile il rafforzamento dei nostri centri agroalimentari, MOF e CAR, che sommati rappresentano il più grande mercato ortofrutticolo d'Europa, ma appare necessario far rientrare in questa rete anche il cosiddetto 'triangolo d'oro' dell'ortofrutta, rappresentato dai centri di Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina. Senza dimenticare

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

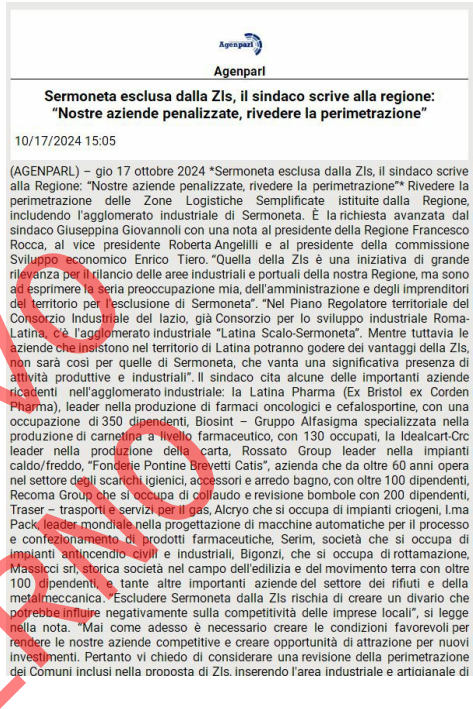
il ruolo storico e strategico ricoperto in tale ambito dallo stesso Comune di Sezze. Sulle prospettive di crescita di queste aree d'altronde, in modo sinergico con l'assessore Angelilli e l'amministrazione regionale, stiamo portando avanti un lavoro intenso sia nella Commissione Attività produttive del Consiglio, sia nell'ambito del tavolo dello Sviluppo economico della provincia di Latina. Proprio per rafforzare questo grande gioco di squadra volto ad includere e non ad escludere nessuno, occorre continuare a battersi per dare opportunità di sviluppo a tutti i territori. Ci preme evidenziare che le imprese di tutti i centri del basso Lazio e del reatino hanno bisogno di ulteriori e più consistenti misure agevolative sul piano economico e fiscale. A tal proposito ribadiamo la necessità di procedere alla creazione di aree cuscinetto e di un regime speciale sul modello della Zes unica, che comprendano tutti i territori delle province di Latina, Frosinone e Rieti". Lo dichiarano in una nota congiunta Enrico Tiero, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio ed il consigliere regionale Michele Nicolai Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

Sermoneta esclusa dalla Zls, il sindaco scrive alla regione: "Nostre aziende penalizzate, rivedere la perimetrazione"



Agenparl

Sermoneta esclusa dalla Zls, il sindaco scrive alla regione: "Nostre aziende penalizzate, rivedere la perimetrazione"

10/17/2024 15:05

(AGENPARL) – gio 17 ottobre 2024 *Sermoneta esclusa dalla Zls, il sindaco scrive alla Regione: "Nostre aziende penalizzate, rivedere la perimetrazione"* Rivedere la perimetrazione delle Zone Logistiche Semplificate istituite dalla Regione, includendo l'agglomerato industriale di Sermoneta. È la richiesta avanzata dal sindaco Giuseppina Giovannoli con una nota al presidente della Regione Francesco Rocca, al vice presidente Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo economico Enrico Tiero. "Quella della Zls è una iniziativa di grande rilevanza per il rilancio delle aree industriali e portuali della nostra Regione, ma sono ad esprimere la seria preoccupazione mia, dell'amministrazione e degli imprenditori del territorio per l'esclusione di Sermoneta". "Nel Piano Regolatore territoriale del Consorzio Industriale del lazio, già Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina, c'è l'agglomerato industriale "Latina Scalo-Sermoneta". Mentre tuttavia le aziende che insistono nel territorio di Latina potranno godere dei vantaggi della Zls, non sarà così per quelle di Sermoneta, che vanta una significativa presenza di attività produttive e industriali". Il sindaco cita alcune delle importanti aziende ricadenti nell'agglomerato industriale: la Latina Pharma (Ex Bristol ex Corden Pharma), leader nella produzione di farmaci oncologici e cefalosportine, con una occupazione di 350 dipendenti, Biosint - Gruppo Alfasigma specializzata nella produzione di carnetina a livello farmaceutico, con 130 occupati, la Idealcart-Crc leader nella produzione della carta, Rossato Group leader nella impianti caldo/freddo, "Fonderie Pontine Brevetti Catis", azienda che da oltre 60 anni opera nel settore degli scarichi igienici, accessori e arredo bagno, con oltre 100 dipendenti, Recoma Group che si occupa di collaudo e revisione bombole con 200 dipendenti, Traser - trasporti e servizi per il gas, Alcryo che si occupa di impianti criogeni, I.ma Pack, leader mondiale nella progettazione di macchine automatiche per il processo e confezionamento di prodotti farmaceutiche, Serim, società che si occupa di impianti antincendio civili e industriali, Bigonzi, che si occupa di rottamazione, Massicci srl, storica società nel campo dell'edilizia e del movimento terra con oltre 100 dipendenti, e tante altre importanti aziende del settore dei rifiuti e della metalmeccanica. "Escludere Sermoneta dalla Zls rischia di creare un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali", si legge nella nota. "Mai come adesso è necessario creare le condizioni favorevoli per rendere le nostre aziende competitive e creare opportunità di attrazione per nuovi investimenti. Pertanto vi chiedo di considerare una revisione della perimetrazione dei Comuni inclusi nella proposta di Zls, inserendo l'area industriale e artigianale di Sermoneta, contigua

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

con quella di Latina e strategica per l'economia pontina, come peraltro già richiesto nel corso dei tavoli di confronto con la Regione in merito alle crisi industriali locali". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

ZLS LAZIO, BATTISTI: CHIESTA COMMISSIONE IN CONSIGLIO A TUTELA TERRITORI ESCLUSI


Agenparl

ZLS LAZIO, BATTISTI: CHIESTA COMMISSIONE IN CONSIGLIO A TUTELA TERRITORI ESCLUSI

10/17/2024 17:14

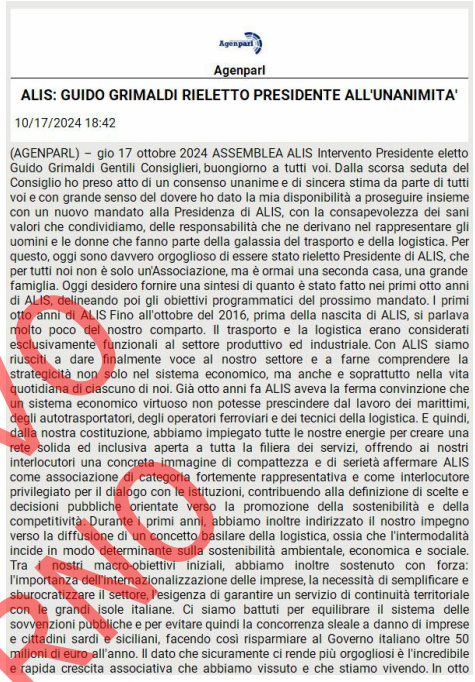
(AGENPARL) – gio 17 ottobre 2024 COMUNICATO ZLS LAZIO, BATTISTI: CHIESTA COMMISSIONE IN CONSIGLIO A TUTELA TERRITORI ESCLUSI "Ho chiesto al Presidente della commissione regionale Sviluppo economico, Enrico Tiero, di convocare la commissione per avere un'informativa dettagliata in merito alla richiesta di istituzione della Zona Logistica Semplificata recentemente adottata dalla Giunta Rocca. Un iter, è doveroso ricordarlo, iniziato con un'apposita delibera, contenente il Piano di Sviluppo strategico del Lazio, dalla precedente giunta Zingaretti. L'attuale amministrazione ha proceduto ad aggiornare la delibera precedente in base alle indicazioni pervenute dalla Presidenza del Consiglio e agli aggiornamenti normativi. Con questa istanza si richiede un approfondimento sui criteri di individuazione dei Comuni inclusi nella ZLS al fine di rispondere alle numerose sollecitazioni dei Sindaci dei Comuni attualmente esclusi dalla stessa nonostante la presenza di aree industriali". Così in una nota la consigliera regionale del Pd Lazio, Sara Battisti. "L'istituzione della ZLS – prosegue – da me più volte richiesta dopo l'esclusione del Lazio dalla Zes, rappresenta una grande opportunità specie per le zone della nostra regione interessate da gravi crisi occupazionali nelle quali, favorire nuovi investimenti, significherebbe garantire una nuova prospettiva di sviluppo. In attesa dell'eventuale via dalla presidenza del consiglio dei ministri, l'obiettivo della commissione è quello di dare un contributo e conoscere nel dettaglio l'iter istitutivo e le relative tempistiche. A tal fine la richiesta sottoscritta dai colleghi Droghei, Tidei, Novelli, richiede l'audizione: Roberta Angelilli, Vice Presidente della Regione; i Presidenti delle Province e Città Metropolitana del Lazio; i rappresentanti delle sigle sindacali regionali e provinciali di CGIL, CISL, UIL; il Consorzio industriale del Lazio; le Associazioni datoriali di categoria". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

ALIS: GUIDO GRIMALDI RIELETTO PRESIDENTE ALL'UNANIMITA'



Agenparl

ALIS: GUIDO GRIMALDI RIELETTO PRESIDENTE ALL'UNANIMITA'

10/17/2024 18:42

(AGENPARL) – gio 17 ottobre 2024 ASSEMBLEA ALIS Intervento Presidente eletto Guido Grimaldi Gentili Consiglieri, buongiorno a tutti voi. Dalla scorsa seduta del Consiglio ho preso atto di un consenso unanime e di sincera stima da parte di tutti voi e con grande senso del dovere ho dato la mia disponibilità a proseguire insieme con un nuovo mandato alla Presidenza di ALIS, con la consapevolezza dei sani valori che condividiamo, delle responsabilità che ne derivano nel rappresentare gli uomini e le donne che fanno parte della galassia del trasporto e della logistica. Per questo, oggi sono davvero orgoglioso di essere stato rieletto Presidente di ALIS, che per tutti noi non è solo un'Associazione, ma è ormai una seconda casa, una grande famiglia. Oggi desidero fornire una sintesi di quanto è stato fatto nei primi otto anni di ALIS, delineando poi gli obiettivi programmatici del prossimo mandato. I primi otto anni di ALIS Fino all'ottobre del 2016, prima della nascita di ALIS, si parlava molto poco del nostro comparto. Il trasporto e la logistica erano considerati esclusivamente funzionali al settore produttivo ed industriale. Con ALIS siamo riusciti a dare finalmente voce al nostro settore e a farne comprendere la strategicità non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi. Già otto anni fa ALIS aveva la ferma convinzione che un sistema economico virtuoso non potesse prescindere dal lavoro dei marittimi, degli autotrasportatori, degli operatori ferroviari e dei tecnici della logistica. E quindi, dalla nostra costituzione, abbiamo impiegato tutte le nostre energie per creare una rete solida ed inclusiva aperta a tutta la filiera dei servizi, offrendo ai nostri interlocutori una concreta immagine di compattezza e di serietà affermare ALIS come associazione di categoria fortemente rappresentativa e come interlocutore privilegiato per il dialogo con le istituzioni, contribuendo alla definizione di scelte e decisioni pubbliche orientate verso la promozione della sostenibilità e della competitività. Durante i primi anni, abbiamo inoltre indirizzato il nostro impegno verso la diffusione di un concetto basilare della logistica, ossia che l'intermodalità incide in modo determinante sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tra i nostri macro-obiettivi iniziali, abbiamo inoltre sostenuto con forza: l'importanza dell'internazionalizzazione delle imprese, la necessità di semplificare e sburocratizzare il settore, l'esigenza di garantire un servizio di continuità territoriale con le grandi isole italiane. Ci siamo battuti per equilibrare il sistema delle sovvenzioni pubbliche e per evitare quindi la concorrenza sleale a danno di imprese e cittadini sardi e siciliani, facendo così risparmiare al Governo italiano oltre 50 milioni di euro all'anno. Il dato che sicuramente ci rende più orgogliosi è l'incredibile e rapida crescita associativa che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo. In otto

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(AGENPARL) - gio 17 ottobre 2024 ASSEMBLEA ALIS Intervento Presidente eletto Guido Grimaldi Gentili Consiglieri, buongiorno a tutti voi. Dalla scorsa seduta del Consiglio ho preso atto di un consenso unanime e di sincera stima da parte di tutti voi e con grande senso del dovere ho dato la mia disponibilità a proseguire insieme con un nuovo mandato alla Presidenza di ALIS, con la consapevolezza dei sani valori che condividiamo, delle responsabilità che ne derivano nel rappresentare gli uomini e le donne che fanno parte della galassia del trasporto e della logistica. Per questo, oggi sono davvero orgoglioso di essere stato rieletto Presidente di ALIS, che per tutti noi non è solo un'Associazione, ma è ormai una seconda casa, una grande famiglia. Oggi desidero fornire una sintesi di quanto è stato fatto nei primi otto anni di ALIS, delineando poi gli obiettivi programmatici del prossimo mandato. I primi otto anni di ALIS Fino all'ottobre del 2016, prima della nascita di ALIS, si parlava molto poco del nostro comparto. Il trasporto e la logistica erano considerati esclusivamente funzionali al settore produttivo ed industriale. Con ALIS siamo riusciti a dare finalmente voce al nostro settore e a farne comprendere la strategicità non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi. Già otto anni fa ALIS aveva la ferma convinzione che un sistema economico virtuoso non potesse prescindere dal lavoro dei marittimi, degli autotrasportatori, degli operatori ferroviari e dei tecnici della logistica. E quindi, dalla nostra costituzione, abbiamo impiegato tutte le nostre energie per creare una rete solida ed inclusiva aperta a tutta la filiera dei servizi, offrendo ai nostri interlocutori una concreta immagine di compattezza e di serietà affermare ALIS come associazione di categoria fortemente rappresentativa e come interlocutore privilegiato per il dialogo con le istituzioni, contribuendo alla definizione di scelte e decisioni pubbliche orientate verso la promozione della sostenibilità e della competitività. Durante i primi anni, abbiamo inoltre indirizzato il nostro impegno verso la diffusione di un concetto basilare della logistica, ossia che l'intermodalità incide in modo determinante sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tra i nostri macro-obiettivi iniziali, abbiamo inoltre sostenuto con forza: l'importanza dell'internazionalizzazione delle imprese, la necessità di semplificare e sburocratizzare il settore, l'esigenza di garantire un servizio di continuità territoriale con le grandi isole italiane. Ci siamo battuti per equilibrare il sistema delle sovvenzioni pubbliche e per evitare quindi la concorrenza sleale a danno di imprese e cittadini sardi e siciliani, facendo così risparmiare al Governo italiano oltre 50 milioni di euro all'anno. Il dato che sicuramente ci

Agenparl

Fonti Web

rende più orgogliosi è l'incredibile e rapida crescita associativa che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo. In otto anni, ALIS ha saputo distinguersi nel panorama associativo accogliendo al proprio interno tutte le aziende della filiera: Imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario Terminal, porti, aeroporti Operatori logistici e spedizionieri Aziende di servizi e di consulenza alle imprese Compagnie assicurative e di servizi finanziari Enti di certificazione Scuole superiori, ITS, Università e centri di formazione e ricerca. E con immenso orgoglio oggi ALIS rappresenta: 2300 imprese 320.000 lavoratori 90 miliardi di fatturato aggregato. A questi numeri non si si arriva con la fortuna o con il caso, ci sia arriva con il duro lavoro quotidiano, trasmettendo e ricevendo la fiducia verso i Soci e puntando su una squadra solida e motivata ed è per questo che ringrazio tutti i dirigenti e i colleghi di ALIS. In questi anni di grandi evoluzioni, crescita e consolidamento abbiamo puntato su diverse direttrici, accompagnate da idee e progetti concreti: Nel 2017 abbiamo dato vita ai primi eventi nazionali di ALIS per far conoscere le nostre istanze ad ampie platee, come nella 1° Assemblea Generale che ha coinvolto oltre 4.000 partecipanti in una sola giornata. Nel 2018 abbiamo ideato e avviato la APP di ALIS. Nel 2019 è stata fondata ALIS Europe. Nel 2020 è nata ALIS Channel che ha raggiunto oggi oltre 30 milioni di visualizzazioni. Nel 2021 abbiamo lanciato il "numero 0" di ALIS Magazine che mensilmente diffondiamo con oltre 20.000 copie digitali e cartacee. Nel 2022 è nata ALIS Academy che ha contribuito a creare 8.000 posti di lavoro per i nostri giovani talenti. Nello stesso 2022 è nata LET EXPO: la più importante fiera del trasporto, della logistica sostenibile e dei servizi alle imprese, che nell'ultima edizione ha raggiunto ben 100.00 visitatori, 400 espositori e 350 relatori e che ha fornito molti elementi innovativi nel panorama fieristico del nostro Paese. Contestualmente alla nascita di LET EXPO abbiamo istituito "ALIS per il Sociale" per promuovere la responsabilità sociale d'impresa e sostenere il terzo settore con iniziative benefiche e progetti di sostenibilità, inclusione, sport e solidarietà. Nel biennio 2023-2024 abbiamo dato particolare risalto agli eventi pubblici che si sono affermati ormai come veri e propri appuntamenti di riferimento nelle agende politiche ed imprenditoriali. Pensiamo a LET Expo, Piazza di Siena, Manduria e ovviamente all'Assemblea Generale di Roma, che nel dicembre scorso ha visto la nascita anche della prima edizione degli "ALIS Awards" conferiti a personalità che si distinguono annualmente per i loro meriti e successi. Non dimentichiamo poi che, solo negli ultimi anni: abbiamo sottoscritto importanti Protocolli di intesa come quelli con gli istituti finanziari Banca MPS e SIMEST con la Rete nazionale ITS per la Mobilità Sostenibile con le associazioni Marevivo e ASSITERMINAL abbiamo approvato il primo Bilancio di Sostenibilità di ALIS che rappresenta una vera novità nel panorama associativo abbiamo lanciato il Metaverso di ALIS dimostrandoci ancora una volta un'Associazione all'avanguardia. Inoltre, desidero ricordare

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

che le nostre imprese associate di trasporto e logistica hanno portato avanti ingenti investimenti privati nel rinnovo delle flotte: nuove navi, nuovi camion e nuovi treni dotati delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento di consumi ed emissioni. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

AgenPress

Fonti Web

Dario Lo Bosco Presidente Rfi Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane a Italian Innovability Forum By Remind


AgenPress

Dario Lo Bosco Presidente Rfi Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane a Italian Innovability Forum By Remind

10/17/2024 15:49

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Si è svolto a Roma presso Palazzo Wedekind l' Italian Innovability Forum organizzato da Remind in collaborazione con il Parlamento Europeo Ufficio Italia e Enea Tra gli autorevoli relatori del mondo dell'economia e delle istituzioni che hanno preso parte alla discussione insieme a Paolo Crisafi presidente di Remind anche Renato Loiero Consigliere del Presidente del Consiglio Meloni Paolo Grasso Capo di Gabinetto del Vicepresidente del Consiglio Salvini Marco Rago Consigliere del Vicepresidente Tajani Luigi Fiorentino Capo Dipartimento Informazione e Editoria della Presidenza del Consiglio, Alessandra Gallone Consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca, Serafino Sorrenti Chief Information Security Officer della Presidenza del Consiglio, Salvatore Carroppolo Direttore Affari Generali Dipartimento Pnrr del Mase e Alberto Petrucci Direttore Dipartimento Economia e Finanze della Luiss. Nel corso dell'Innovability Forum by Remind è stato, annunciato dal Sottosegretario all'Economia e alle Finanze Lucia Albano l'avvio dei lavori della cabina di regia per la valorizzazione del mattone di Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'importanza del ruolo della cabina di regia è stata ribadita dallo stesso Ministro Giancarlo Giorgetti nel corso della conferenza stampa sulla legge di bilancio. Un Focus sul Walfare Sostenibile ha visto protagonista il Viceministro al Lavoro e alle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci . La giornata dedicata all'innovazione e alla sostenibilità ha visto

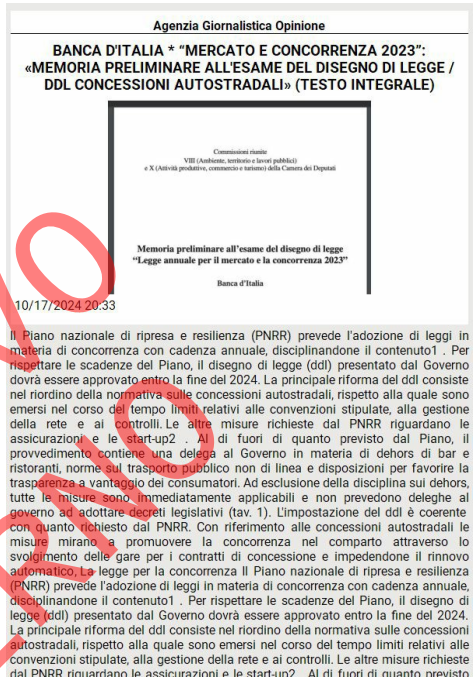
Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Si è svolto a Roma presso Palazzo Wedekind l' Italian Innovability Forum organizzato da Remind in collaborazione con il Parlamento Europeo Ufficio Italia e Enea Tra gli autorevoli relatori del mondo dell'economia e delle istituzioni che hanno preso parte alla discussione insieme a Paolo Crisafi presidente di Remind anche Renato Loiero Consigliere del Presidente del Consiglio Meloni Paolo Grasso Capo di Gabinetto del Vicepresidente del Consiglio Salvini Marco Rago Consigliere del Vicepresidente Tajani Luigi Fiorentino Capo Dipartimento Informazione e Editoria della Presidenza del Consiglio, Alessandra Gallone Consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca, Serafino Sorrenti Chief Information Security Officer della Presidenza del Consiglio, Salvatore Carroppolo Direttore Affari Generali Dipartimento Pnrr del Mase e Alberto Petrucci Direttore Dipartimento Economia e Finanze della Luiss. Nel corso dell'Innovability Forum by Remind è stato, annunciato dal Sottosegretario all'Economia e alle Finanze Lucia Albano l'avvio dei lavori della cabina di regia per la valorizzazione del mattone di Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'importanza del ruolo della cabina di regia è stata ribadita dallo stesso Ministro Giancarlo Giorgetti nel corso della conferenza stampa sulla legge di bilancio. Un Focus sul Walfare Sostenibile ha visto protagonista il Viceministro al Lavoro e alle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci . La giornata dedicata all'innovazione e alla sostenibilità ha visto il commento del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin che si è soffermato sulla fondamentale necessità di collaborazione tra Pubblico e Privato e sull'adozione di buone pratiche anche comportamentali come promosse da Remind. Tra i protagonisti di Italian Innovability Forum by Remind Dario Lo Bosco Presidente Rfi Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha così dichiarato: "In un momento storico cruciale per l'ammodernamento delle infrastrutture, il Gruppo FS si conferma motore d'innovazione, impegnato nella realizzazione di opere strategiche per la mobilità del Paese. Il Gruppo FS, grazie al BIM 4D e5D si conferma driver di cultura digitale e di sostenibilità in Europa e anche in campo internazionale. E'essenziale realizzare una logica integrata per lo sviluppo delle infrastrutture, volta a migliorare l'efficienza e la sostenibilità del sistema dei trasporti in Italia".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenzia Giornalistica Opinione

Fonti Web

BANCA D'ITALIA * "MERCATO E CONCORRENZA 2023": «MEMORIA PRELIMINARE ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE / DDL CONCESSIONI AUTOSTRADALI» (TESTO INTEGRALE)


Agenzia Giornalistica Opinione

BANCA D'ITALIA * "MERCATO E CONCORRENZA 2023": «MEMORIA PRELIMINARE ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE / DDL CONCESSIONI AUTOSTRADALI» (TESTO INTEGRALE)

Commissioni riunite
VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)
e X (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei Deputati

Memoria preliminare all'esame del disegno di legge "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023"

Banca d'Italia

10/17/2024 20:33

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede l'adozione di leggi in materia di concorrenza con cadenza annuale, disciplinandone il contenuto1 . Per rispettare le scadenze del Piano, il disegno di legge (ddl) presentato dal Governo dovrà essere approvato entro la fine del 2024. La principale riforma del ddl consiste nel riordino della normativa sulle concessioni autostradali, rispetto alla quale sono emersi nel corso del tempo limiti relativi alle convenzioni stipulate, alla gestione della rete e ai controlli. Le altre misure richieste dal PNRR riguardano le assicurazioni e le start-up2 . Al di fuori di quanto previsto dal Piano, il provvedimento contiene una delega al Governo in materia di dehors di bar e ristoranti, norme sul trasporto pubblico non di linea e disposizioni per favorire la trasparenza a vantaggio dei consumatori. Ad esclusione della disciplina sui dehors, tutte le misure sono immediatamente applicabili e non prevedono deleghe al governo ad adottare decreti legislativi (tav. 1). L'impostazione del ddl è coerente con quanto richiesto dal PNRR. Con riferimento alle concessioni autostradali le misure mirano a promuovere la concorrenza nel comparto attraverso lo svolgimento delle gare per i contratti di concessione e impedendone il rinnovo automatico, La legge per la concorrenza Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede l'adozione di leggi in materia di concorrenza con cadenza annuale, disciplinandone il contenuto1 . Per rispettare le scadenze del Piano, il disegno di legge (ddl) presentato dal Governo dovrà essere approvato entro la fine del 2024. La principale riforma del ddl consiste nel riordino della normativa sulle concessioni autostradali, rispetto alla quale sono emersi nel corso del tempo limiti relativi alle convenzioni stipulate, alla gestione della rete e ai controlli. Le altre misure richieste dal PNRR riguardano le assicurazioni e le start-up2 . Al di fuori di quanto previsto dal Piano, il provvedimento contiene una delega al Governo in materia di dehors di bar e ristoranti, norme sul trasporto pubblico non di linea e disposizioni per favorire la trasparenza a vantaggio dei consumatori. Ad esclusione della disciplina sui dehors, tutte le misure sono immediatamente applicabili e non prevedono deleghe al governo ad adottare decreti legislativi (tav. 1). L'impostazione del ddl è coerente con quanto richiesto dal PNRR. Con riferimento alle concessioni autostradali le misure mirano a promuovere la concorrenza nel comparto attraverso lo svolgimento delle gare per i contratti di concessione e impedendone il rinnovo automatico, Concessioni autostradali Il ddl detta una disciplina organica delle concessioni autostradali, che integra quanto già previsto dal codice dei contratti pubblici. La disciplina speciale di settore ribadisce che i concessionari devono essere scelti con gara, salve le ipotesi consentite dalla legge per gli affidamenti a società interamente partecipate dallo Stato o a società in house appositamente costituite. Le concessioni devono essere affidate tenendo in considerazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

5 gli ambiti ottimali di gestione individuati dall'Autorità di regolazione dei trasporti (ART). Si disciplina in maniera dettagliata il contenuto del contratto di concessione, che ha ad oggetto l'attività di gestione e manutenzione ordinaria dell'infrastruttura autostradale e, per gli interventi di manutenzione straordinaria, sia la progettazione esecutiva sia l'esecuzione dei lavori. La convenzione deve definire i livelli adeguati di servizio, i criteri per lo svolgimento dei controlli, il metodo di calcolo dell'eventuale valore di subentro e le penali applicabili in caso di inadempimento. La durata della concessione viene determinata dal concedente in funzione dei servizi e lavori richiesti al concessionario, ma viene fissato in quindici anni il limite massimo di durata del contratto L'individuazione del sistema tariffario è affidata all'ART; in base a questo, l'ente concedente indica nello schema di convenzione le tariffe da applicare alla tratta autostradale stabilite dall'Autorità. Nel nuovo modello tariffario il prezzo del pedaggio, in linea con le determinazioni dell'ART, incorpora i costi di manutenzione, sviluppo e gestione dell'infrastruttura (di competenza del concessionario) e gli oneri integrativi (di competenza dello Stato) che sono utilizzati per finanziare due fondi: il Fondo nazionale per gli investimenti sulla rete autostradale e il Fondo per il riequilibrio economico-finanziario delle concessioni, entrambi da istituire nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT). Tali fondi sono utilizzati per finanziare investimenti, per migliorare la viabilità locale in adduzione all'intero sistema autostradale e a coprire gli eventuali maggiori costi degli investimenti rispetto a quanto previsto nei documenti di gara. Al fine di individuare i lavori e le opere di manutenzione straordinaria da inserire nei bandi di gara delle concessioni autostradali il ddl prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti adotti il Piano nazionale degli investimenti autostradali che ha una durata decennale e che può essere aggiornato ogni biennio. Il sistema autostradale svolge un ruolo cruciale per la mobilità delle persone e delle merci e, quindi, per l'economia del Paese. Il trasporto merci sulle autostrade rappresenta circa un terzo del totale (quasi il 90 per cento se si considera l'intero sistema stradale) a fronte di percentuali ridotte dei traffici via mare, aereo o treno. Oltre l'80 per cento degli addetti alla manifattura in Italia è occupato in uno stabilimento che si trova a meno di 20 chilometri dal casello autostradale più vicino4 . La regolamentazione italiana in materia di concessioni autostradali è stata soggetta a critiche riguardanti l'adeguatezza degli schemi di convenzione applicati, la sovrapposizione delle diverse disposizioni e la stratificazione della normativa. Con il crollo del ponte "Morandi" di Genova sono emersi i limiti della disciplina dei rapporti tra lo Stato e le società concessionarie, soprattutto in termini di controlli5 . Rispetto ad allora, sono intervenuti notevoli cambiamenti sul piano degli assetti proprietari: a seguito della nazionalizzazione di Autostrade per l'Italia (ASPI), oltre la metà della rete a pedaggio è infatti affidata a un gestore pubblico, mentre la quota restante è divisa tra numerosi soggetti (tra i quali soltanto il Gruppo Gavio riveste un ruolo rilevante) Il ddl prevede opportunamente una disciplina organica del settore regolamentando le modalità di affidamento dei contratti, il contenuto delle convenzioni e disciplinando le tariffe

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

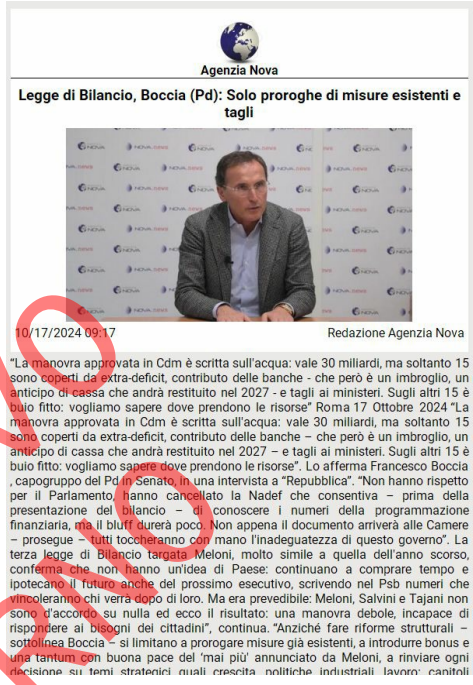
da applicarsi agli utenti. La regolamentazione della durata delle convenzioni sulla base dei servizi e dei lavori richiesti al concessionario, fissando in ogni caso un termine massimo per il contratto, è particolarmente rilevante, considerando che i rapporti concessori in essere e stipulati nel recente passato si sono caratterizzati per un'elevata durata con effetti negativi per la concorrenzialità negli affidamenti. Al fine di non porre a carico dei nuovi concessionari costi ingiustificatamente elevati, è necessario che le convenzioni stipulate ai sensi delle disposizioni del ddl determinino in maniera chiara le modalità di calcolo dei valori di subentro, qualora previsti, da corrispondere al concessionario uscente. Mentre è condivisibile prevedere questi indennizzi affinché elevati investimenti non abbiano un impatto immediato significativo sulle tariffe, è altresì auspicabile evitare che indennizzi troppo generosi rappresentino una barriera all'ingresso pregiudicando la concorrenzialità delle gare. La legge prevede che questo aspetto sia disciplinato dalla singola convenzione, sottoposta al parere della ART. Tuttavia, dato l'impatto che il calcolo del valore di subentro potrebbe avere sulla dinamica tariffaria e sulla contendibilità del successivo affidamento della concessione, sarebbe opportuno demandare all'ART l'elaborazione di un sistema di calcolo per la definizione di criteri precisi per la sua determinazione. La pianificazione e il coordinamento a livello nazionale degli investimenti pubblici nell'infrastruttura autostradale da parte dello Stato sono opportuni e potrebbero permettere una razionalizzazione e prioritarizzazione degli interventi da realizzare, consentendo uno sviluppo costante dell'infrastruttura. Il ddl prevede che gli investimenti siano interamente finanziati tramite le tariffe, non generando oneri addizionali per la finanza pubblica. Le modalità di finanziamento del Fondo nazionale per gli investimenti sulla rete autostradale e del Fondo per il riequilibrio economico-finanziario delle concessioni garantiscono l'invarianza finanziaria, sebbene possano presentarsi problemi di finanziamento nei primi anni quando questi Fondi saranno, verosimilmente, poco capienti. Le disposizioni non intervengono sulla struttura istituzionale per l'affidamento dei contratti, né sulla vigilanza sul rispetto delle clausole delle convenzioni: sono, questi, elementi che possono incidere in maniera fondamentale sull'efficacia o meno del quadro regolamentare. A questi fini, sarebbero necessari il rafforzamento delle competenze tecnico-amministrative delle strutture incaricate dell'affidamento e della vigilanza delle concessioni e l'ampliamento degli obblighi di condivisione delle informazioni7 . Gli effetti delle disposizioni in termini di apertura alla concorrenza potrebbero tuttavia essere limitati dal possibile ricorso agli affidamenti diretti a società partecipate dallo Stato o a società in house appositamente costituite, sebbene tale modalità di affidamento sia soggetta a una valutazione preventiva delle ragioni che la giustificano.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenzia Nova

Fonti Web

Legge di Bilancio, Boccia (Pd): Solo proroghe di misure esistenti e tagli


Agenzia Nova

Legge di Bilancio, Boccia (Pd): Solo proroghe di misure esistenti e tagli

10/17/2024 09:17 Redazione Agenzia Nova

"La manovra approvata in Cdm è scritta sull'acqua: vale 30 miliardi, ma soltanto 15 sono coperti da extra-deficit, contributo delle banche - che però è un imbroglio, un anticipo di cassa che andrà restituito nel 2027 - e tagli ai ministeri. Sugli altri 15 è buio fitto: vogliamo sapere dove prendono le risorse" Roma 17 Ottobre 2024 "La manovra approvata in Cdm è scritta sull'acqua: vale 30 miliardi, ma soltanto 15 sono coperti da extra-deficit, contributo delle banche – che però è un imbroglio, un anticipo di cassa che andrà restituito nel 2027 – e tagli ai ministeri. Sugli altri 15 è buio fitto: vogliamo sapere dove prendono le risorse". Lo afferma Francesco Boccia , capogruppo del Pd in Senato, in una intervista a "Repubblica". "Non hanno rispetto per il Parlamento, hanno cancellato la Nadef che consentiva – prima della presentazione del bilancio – di conoscere i numeri della programmazione finanziaria, ma il bluff durerà poco. Non appena il documento arriverà alle Camere – prosegue – tutti toccheranno con mano l'inadeguatezza di questo governo". La terza legge di Bilancio targata Meloni, molto simile a quella dell'anno scorso, conferma che non hanno un'idea di Paese: continuano a comprare tempo e ipotecano il futuro anche del prossimo esecutivo, scrivendo nel Psb numeri che vincoleranno chi verrà dopo di loro. Ma era prevedibile: Meloni, Salvini e Tajani non sono d'accordo su nulla ed ecco il risultato: una manovra debole, incapace di rispondere ai bisogni dei cittadini", continua. "Anziché fare riforme strutturali – sottolinea Boccia – si limitano a prorogare misure già esistenti, a introdurre bonus e una tantum con buona pace del 'mai più' annunciato da Meloni, a rinviare ogni decisione su temi strategici quali crescita, politiche industriali, lavoro: capitoli neppure accennati. Oltretutto, il patto di stabilità firmato dalla nostra premier prevede - per chiudere la procedura d'infrazione per deficit eccessivo - un rientro di 12 miliardi l'anno per sette anni. Ben quattro oltre l'attuale legislatura". Sulla sanità insiste il presidente dei senatori del Pd "è il gioco delle tre carte. Intanto i 3,5 miliardi sono spalmati su più anni e per il 2025 pare siano previsti sono solo 900 milioni. Poi, li hanno coperti chiedendo alle banche non di pagare più tasse, com'era giusto, ma di rinunciare temporaneamente ai crediti di imposta, che quindi in futuro non verranno incassati". La verità è che "stanno raschiando il fondo del barile, impegnando molti bilanci a venire, inclusi quelli che non toccherà a loro scrivere. Non solo. Considerare certi e permanenti i due miliardi che dovrebbero arrivare dai condoni e dalla lotta all'evasione è l'ennesima truffa. Tant'è che i primi a protestare sono i commercialisti". Sui tagli Boccia conclude: "È un modo per non scegliere e per non scontentare nessuno. Ma i tagli ai ministeri significano meno servizi. E se tu li fai sulla scuola o sul trasporto pubblico locale fanno molto più male". Leggi anche altre notizie su Nova News Clicca qui e ricevi gli aggiornamenti su WhatsApp Seguici

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

sui canali social di Nova News su Twitter LinkedIn Instagram, Telegram NOVA NEWS quotidiano online di Agenzia Nova ITALIA, ESTERI, ECONOMIA, NOTIZIE DAL MONDO.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenzia Nova

Fonti Web

Legge di Bilancio, Giorgetti: "Create le condizioni per abbassare le tasse ai redditi medio-bassi"


Agenzia Nova

Legge di Bilancio, Giorgetti: "Create le condizioni per abbassare le tasse ai redditi medio-bassi"

10/17/2024 16:29 Redazione Agenzia Nova

"Il governo rimetterà al Parlamento la scelta definitiva" sull'allineamento delle accise per benzina e gasolio "come è giusto che sia", ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze nell'Aula del Senato 17 Ottobre 2024 "Si conferma la stima di 1,1 milioni di beneficiari" del cosiddetto bonus Natale di 100 euro "in base alle dichiarazioni dei redditi, sulle quali è stata verificata la presenza di tutti i requisiti: limite di reddito, presenza dei carichi familiari necessari, figlio a carico più coniuge a carico oppure figlio come coniuge, capienza dell'imposta lorda, ai fini del trattamento integrativo". Lo ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti , rispondendo in Aula al Senato ad un'interrogazione sui criteri per l'erogazione del bonus aggiuntivo alle tredicesime. "La possibilità di finanziare la sanità e tutte le misure che abbiamo annunciato è il frutto del nostro lavoro, è il frutto dei dati del 2024 che sono giudicati positivamente, magari non in quest'Aula dall'opposizione, ma da tutti gli osservatori economici nazionali e internazionali", ha detto Giorgetti. "Anche i dati di oggi sullo Spread ci confortano". "Abbiamo creato le condizioni di finanza pubblica per poter abbassare le tasse ai redditi medio bassi: avevamo detto che lo avremmo fatto, continuiamo a farlo e l'abbiamo reso strutturale", ha sottolineato il ministro. L'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina "risponde a un preciso obbligo rispetto all'impostazione assunta in sede Europea in merito ai sussidi ambientalmente dannosi" ma questo allineamento, ha detto Giorgetti, "potrà essere graduale". "Il governo rimetterà al Parlamento la scelta definitiva" sull'allineamento delle accise per benzina e gasolio "come è giusto che sia". A dirlo è stato il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, rispondendo in Aula al Senato ad un'interrogazione sulle linee di politica fiscale espresse nel piano strutturale di bilancio di medio termine. "Si può contestare qualsiasi cosa questa manovra ma non che vada contro i poveri 'cristi': esattamente come la manovra che abbiamo fatto l'anno scorso, quest'anno la legge di Bilancio va nella direzione di coloro che percepiscono meno di 35 mila euro di reddito ed abbiamo chiesto un contributo significativo a banche e assicurazioni", ha concluso Giorgetti. Leggi anche altre notizie su Nova News Clicca qui e ricevi gli aggiornamenti su WhatsApp Seguici sui canali social di Nova News su Twitter LinkedIn Instagram, Telegram NOVA NEWS quotidiano online di Agenzia Nova ITALIA, ESTERI, ECONOMIA, NOTIZIE DAL MONDO.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agi

Fonti Web

Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno"

AGI/Vista - "Il governo rimetterà al Parlamento la scelta definitiva" sull'allineamento delle accise per benzina e gasolio "come è giusto che sia". A dirlo è stato il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, rispondendo in Aula al Senato ad un'interrogazione sulle linee di politica fiscale espresse nel piano strutturale di bilancio di medio termine. Senato Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.



AD ESCLUSIVO USO INTERNO

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Fonti Web

Milano: Crescono i Veicoli Elettrici per le Consegne a Privati e Commercianti, +12% negli Ultimi Cinque Anni

Redazione Agr


AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Milano: Crescono i Veicoli Elettrici per le Consegne a Privati e Commercianti, +12% negli Ultimi Cinque Anni

10/17/2024 18:58 Redazione Agr

L'adozione di veicoli elettrici nella distribuzione urbana delle merci a Milano aumenta significativamente: 219 mezzi oggi in circolazione contro i 27 del 2019. Innovazione e sostenibilità al centro delle strategie di logistica cittadina Crescono i Veicoli Elettrici per le Consegne a Privati e Commercianti (AGR) L'adozione di veicoli elettrici per la distribuzione delle merci a Milano è in crescita costante: negli ultimi cinque anni, la flotta di mezzi elettrici delle principali società di logistica operanti in città è aumentata notevolmente, passando da 27 veicoli nel 2019 a 219 nel 2024. Questo incremento rappresenta il 13% della flotta totale utilizzata per le consegne, segnando un aumento del 12% rispetto al 2019. I dati emergono da una survey condotta da Alsea - Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori - che ha coinvolto cinque delle principali società di logistica attive in Italia e a Milano. La ricerca di Alsea evidenzia come Milano si stia affermando come città modello per la logistica urbana sostenibile. Attualmente, delle 4.910 unità operative a livello nazionale, 516 sono impiegate a Milano, di cui il 13% è costituito da mezzi elettrici. Questo dato indica non solo una sensibilità crescente verso soluzioni più ecologiche, ma anche un trend che potrebbe espandersi a livello nazionale. I dati sono stati presentati durante l'assemblea annuale di Alsea, tenutasi oggi a Milano presso l'Hotel Excelsior Gallia. L'evento, incentrato sul tema "Per una distribuzione urbana delle merci inclusiva, sostenibile e responsabile", ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, esperti del settore e operatori della logistica. L'obiettivo dell'incontro era analizzare lo stato attuale della distribuzione urbana delle merci a Milano, identificando punti di forza e criticità, sempre con un occhio di riguardo per la sostenibilità ambientale. Durante la mattinata è stato anche presentato il Manifesto di Alsea per Milano, che delinea le sfide e gli obiettivi per una gestione della logistica cittadina che sia efficiente e sostenibile. Tra le priorità, l'associazione ha posto l'accento sulla necessità di un dialogo costruttivo tra pubblico, privato e associazioni di categoria per ottimizzare il sistema logistico secondo due direttrici fondamentali: innovazione e attenzione all'ambiente. "Occorre lavorare sulla distribuzione urbana delle merci in città attraverso un dialogo costruttivo tra pubblico, privato e associazioni di categoria - ha dichiarato Betty Schiavoni, Vicepresidente ALSEA - . Solo con questa premessa è possibile ottimizzare il sistema logistico cittadino secondo le due direttrici che tutti riteniamo essenziali: l'innovazione e l'attenzione all'ambiente". Secondo una ricerca degli Osservatori del Politecnico di Milano, ogni giorno a Milano vengono gestite circa 210 mila spedizioni. Di queste, 150 mila sono destinate ai privati (B2C), con 25 mila spedizioni riconducibili a beni alimentari e 125 mila a beni non alimentari, per un totale di 900 tonnellate di merci. Le restanti 60 mila spedizioni sono indirizzate a imprese e attività commerciali

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(B2B), con un totale di 11.200 tonnellate trasportate quotidianamente. La distribuzione geografica delle consegne evidenzia che le aree più trafficate (sia per B2B che B2C) includono il centro storico di Brera, Sant'Ambrogio, la zona della Stazione Centrale, Washington e Dateo. Queste aree rappresentano più del 25% delle spedizioni totali effettuate in città, confermando la centralità di queste zone per la logistica urbana. All'assemblea sono intervenuti diversi esponenti del settore e delle istituzioni, tra cui Betty Schiavoni (Vicepresidente ALSEA) Betty Schiavoni, Vicepresidente ALSEA , Veronica Bellonzi (Direttore Area Smart Mobility Comune di Milano), Arianna Seghezzi (Assistant Professor del Politecnico di Milano) Arianna Seghezzi, Assistant Professor del Politecnico di Milano , Andrea Cappa (Segretario Generale Alsea), Alfredo D'Ascoli (Segretario Generale Fedit), Carlo de Ruvo (Presidente Confetra), Arianna Censi (Assessore alla Mobilità del Comune di Milano), Marco Griguolo (Consigliere delegato alla Mobilità Città Metropolitana di Milano) e Carlo Fidanza (Parlamentare Europeo Commissione Trasporti e Turismo). Il crescente utilizzo di veicoli elettrici per la distribuzione delle merci a Milano rappresenta un segnale positivo verso una logistica più sostenibile e moderna. L'assemblea di Alsea ha messo in luce la necessità di continuare a investire in soluzioni innovative che riducano l'impatto ambientale del settore, senza sacrificare l'efficienza. Le autorità locali e le aziende di logistica sembrano convergere su questa visione, aprendo la strada a un futuro in cui la sostenibilità sarà sempre più al centro delle strategie di trasporto merci. Milano si configura così come un laboratorio di innovazione, capace di guidare la transizione verso un modello di logistica urbana più sostenibile e inclusivo, in cui i veicoli elettrici giocano un ruolo chiave. Your browser does not support the HTML5 video element.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Appia Polis

Fonti Web

MANCATA RIAPERTURA FERROVIA BENEVENTO-NAPOLI, BARONE: "CONTINUE PRESE IN GIRO"


Appia Polis

MANCATA RIAPERTURA FERROVIA BENEVENTO-NAPOLI, BARONE: "CONTINUE PRESE IN GIRO"

10/17/2024 11:12 Alessandro-Aita

BENEVENTO – "Ringrazio ancora una volta il capogruppo della Lega in Regione Severino Nappi per essersi occupato nuovamente dei problemi dell'Eav e in particolare della mancata riapertura della linea ferroviaria Benevento-Napoli via Cancello e delle continue prese in giro ai pendolari dei vertici dell'azienda del trasporto regionale". A dirlo è Luigi Barone, responsabile nazionale Coesione Territoriale e Zes della Lega Salvini premier che annuncia "sui lavori della stazione Benevento Appia e sulla Benevento-Cancello un'interrogazione del capogruppo Nappi. Basta con le bugie sulla riapertura, la ferrovia è chiusa oramai da quasi quattro anni e della riattivazione non se ne parla con disagi enormi per pendolari, studenti, lavoratori, turisti e chiunque deve spostarsi da Benevento, dalla Valle Caudina o dalla Valle Suessola per Napoli e viceversa. Ogni cinque/sei mesi da Eav annunciano il completamento dei lavori e quindi l'apertura della ferrovia e poi puntualmente si rinvia, l'ultima 'bugia', detta ad aprile 2024, era per l'apertura ottobre che è arrivato ma ancora un nulla di fatto", prosegue Barone che attacca: "E' vergognoso che nessuna istituzione si preoccupi della questione, che a prescindere dal colore politico non si invochi la verità sul completamento dei lavori e la riapertura della linea. Il rischio vero è che si vada a finire al 2026 con l'isolamento perenne di Valle Caudina e Valle Suessola e le continue difficoltà della città di Benevento al collegamento con Napoli attraverso ferrovia". Nell'interrogazione a risposta scritta presentata al presidente della Campania Vincenzo De Luca il capogruppo leghista Severino Nappi ricostruisce la storia recente della Benevento-Cancello. "A febbraio 2020 sono iniziati i lavori per l'adeguamento agli standard di sicurezza dei 46 chilometri della linea ferroviaria Benevento-Cancello che sarebbero dovuti durare due anni; a marzo 2021 per i lavori è stato completamente bloccato l'esercizio ferroviario da Eav Srl, affidataria della Regione Campania; l'azienda Eav aveva poi annunciato il completamento dei lavori per dicembre 2023 e la ripresa della circolazione, dopo collaudo e pre-esercizio di Ansfisa, a luglio 2024; poi in un incontro pubblico sui trasporti del 26 febbraio 2024 al Museo del Sannio di Benevento il presidente di Eav Umberto De Gregorio aveva annunciato il completamento dei lavori per fine marzo 2024 con l'avvio del collaudo; il 4 aprile 2024 è stato istituto un tavolo permanente tra Eav e sindaci interessati alla linea ferroviaria Benevento-Cancello e in un comunicato stampa Eav annunciava la riapertura della rete a ottobre 2024 e alla possibilità per i pendolari di riutilizzare nuovamente i treni Eav; il 12 agosto Eav in un comunicato stampa scriveva che i lavori 'proseguono' ma non parlava più di data di riapertura ma di problemi tecnici dell'interfaccia tra i sistemi Eav e Rfi che 'hanno rallentato alcune attività', scrive Nappi nel testo dell'interrogazione e aggiunge: "I lavori di ammodernamento della linea non sono stati completati e si sta procedendo con la realizzazione della linea aerea e della

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

messa in opera dei deviatori e nemmeno i lavori di restyling e rifunzionalizzazione della Stazione Benevento Appia e efficientamento energetico della palazzina sono stati conclusi. La sospensione dell'esercizio ferroviario della linea Benevento-Cancello ha creato e sta creando un disagio enorme ad un'area vasta che interessa tre province (Benevento, Avellino e Caserta) e tredici stazioni, partendo da Benevento Appia fino a San Felice a Cancello con migliaia di pendolari di Benevento, della Valle Caudina e della Valle Suessola costretti da anni ad utilizzare l'autovettura perché gli autobus sostitutivi non sono compatibili con gli orari di arrivo". Infine, il capogruppo della Lega nell'interrogazione presentata chiede a De Luca di sapere: "se è a conoscenza dei ritardi, ad oggi di due anni, dei lavori per l'ammodernamento della rete ferroviaria Benevento-Cancello e del restyling della stazione Benevento Appia e i motivi degli stessi; il cronoprogramma completo di tutte le fasi di lavoro della rete ferroviaria e della stazione Benevento Appia, dall'avvio degli stessi ad oggi; a quale classe di efficientemente energetico sarà adeguata, migliorandola, la palazzina uffici della stazione Benevento Appia; quali provvedimenti urgenti intenda adottare affinché Eav, srl con socio unico la Regione Campania, proceda senza indugi al completamento urgente dei lavori; la data certa di completamento dei lavori della linea ferroviaria Benevento-Cancello e della stazione Benevento-Appia; se non ritiene, vista la incapacità di Eav srl, a trasferire l'affidamento della rete a Rfi".

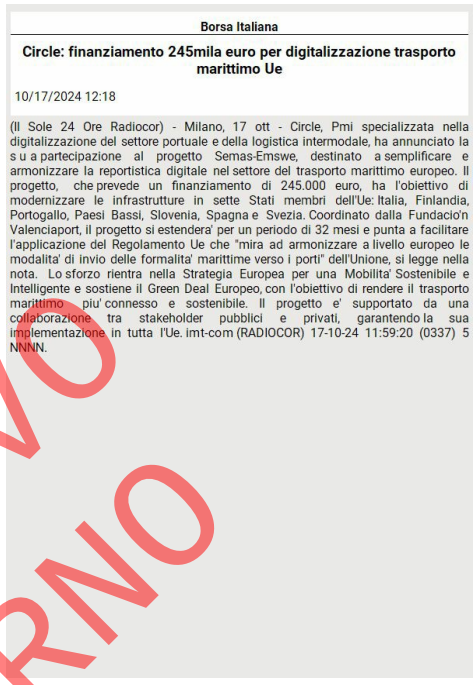
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Borsa Italiana

Fonti Web

Circle: finanziamento 245mila euro per digitalizzazione trasporto marittimo Ue

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 17 ott - Circle, Pmi specializzata nella digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale, ha annunciato la sua partecipazione al progetto Semas-Emswe, destinato a semplificare e armonizzare la reportistica digitale nel settore del trasporto marittimo europeo. Il progetto, che prevede un finanziamento di 245.000 euro, ha l'obiettivo di modernizzare le infrastrutture in sette Stati membri dell'Ue: Italia, Finlandia, Portogallo, Paesi Bassi, Slovenia, Spagna e Svezia. Coordinato dalla Fundacio'n Valenciaport, il progetto si estendera' per un periodo di 32 mesi e punta a facilitare l'applicazione del Regolamento Ue che "mira ad armonizzare a livello europeo le modalita' di invio delle formalita' marittime verso i porti" dell'Unione, si legge nella nota. Lo sforzo rientra nella Strategia Europea per una Mobilita' Sostenibile e Intelligente e sostiene il Green Deal Europeo, con l'obiettivo di rendere il trasporto marittimo piu' connesso e sostenibile. Il progetto e' supportato da una collaborazione tra stakeholder pubblici e privati, garantendo la sua implementazione in tutta l'Ue. imt-com (RADIOCOR) 17-10-24 11:59:20 (0337) 5 NNNN.



Borsa Italiana

Circle: finanziamento 245mila euro per digitalizzazione trasporto marittimo Ue

10/17/2024 12:18

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 17 ott - Circle, Pmi specializzata nella digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale, ha annunciato la s u a partecipazione al progetto Semas-Emswe, destinato a semplificare e armonizzare la reportistica digitale nel settore del trasporto marittimo europeo. Il progetto, che prevede un finanziamento di 245.000 euro, ha l'obiettivo di modernizzare le infrastrutture in sette Stati membri dell'Ue: Italia, Finlandia, Portogallo, Paesi Bassi, Slovenia, Spagna e Svezia. Coordinato dalla Fundacio'n Valenciaport, il progetto si estendera' per un periodo di 32 mesi e punta a facilitare l'applicazione del Regolamento Ue che "mira ad armonizzare a livello europeo le modalita' di invio delle formalita' marittime verso i porti" dell'Unione, si legge nella nota. Lo sforzo rientra nella Strategia Europea per una Mobilita' Sostenibile e Intelligente e sostiene il Green Deal Europeo, con l'obiettivo di rendere il trasporto marittimo piu' connesso e sostenibile. Il progetto e' supportato da una collaborazione tra stakeholder pubblici e privati, garantendo la sua implementazione in tutta l'Ue. imt-com (RADIOCOR) 17-10-24 11:59:20 (0337) 5 NNNN.

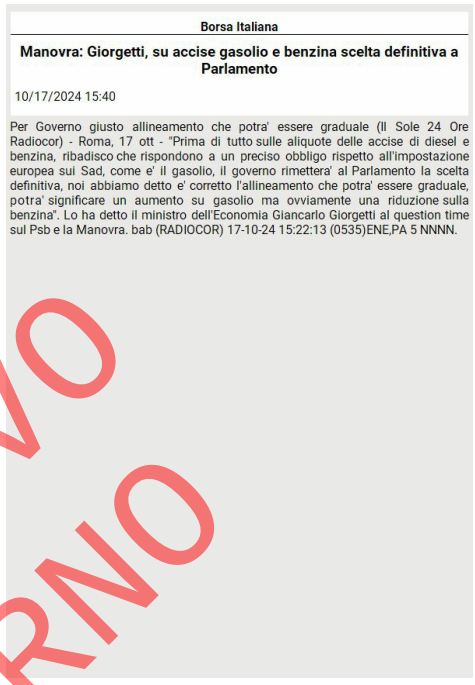
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Borsa Italiana

Fonti Web

Manovra: Giorgetti, su accise gasolio e benzina scelta definitiva a Parlamento

Per Governo giusto allineamento che potra' essere graduale (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 17 ott - "Prima di tutto sulle aliquote delle accise di diesel e benzina, ribadisco che rispondono a un preciso obbligo rispetto all'impostazione europea sui Sad, come e' il gasolio, il governo rimettera' al Parlamento la scelta definitiva, noi abbiamo detto e' corretto l'allineamento che potra' essere graduale, potra' significare un aumento su gasolio ma ovviamente una riduzione sulla benzina". Lo ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti al question time sul Psb e la Manovra. bab (RADIOCOR) 17-10-24 15:22:13 (0535)ENE,PA 5 NNNN.


Borsa Italiana

Manovra: Giorgetti, su accise gasolio e benzina scelta definitiva a Parlamento

10/17/2024 15:40

Per Governo giusto allineamento che potra' essere graduale (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 17 ott - "Prima di tutto sulle aliquote delle accise di diesel e benzina, ribadisco che rispondono a un preciso obbligo rispetto all'impostazione europea sui Sad, come e' il gasolio, il governo rimettera' al Parlamento la scelta definitiva, noi abbiamo detto e' corretto l'allineamento che potra' essere graduale, potra' significare un aumento su gasolio ma ovviamente una riduzione sulla benzina". Lo ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti al question time sul Psb e la Manovra. bab (RADIOCOR) 17-10-24 15:22:13 (0535)ENE,PA 5 NNNN.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

bresciaoggi.it

Fonti Web

Autonomia: Veneto chiede porti, sanità, autostrade, energia

Cuore del dossier tutto in materie che attendono definizione Lep ANSA VENEZIA, 17 OTT - Sono le competenze regionali su porti, sanità, autostrade, sovrintendenze, energia il vero obiettivo a cui punta il Veneto con la richiesta di autonomia differenziata in 23 materie. Nel dossier messo a punto da Zaia e dai tecnici della Regione - riferiscono i quotidiani locali - al di la' delle prime 9 materie non Lep per cui è già iniziata la trattativa, sono le altre 14 a definire il bersaglio grosso dell'autonomia chiesta da Venezia: "le grandi reti di trasporto e navigazione", la gestione dell'organizzazione della scuola, la gestione dell'ambiente, produzione e distribuzione di energia e la gestione della sanità con la possibilità "di deroga ai limiti di spesa previsti a livello nazionale".. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale. Suggerimenti.


bresciaoggi.it

Autonomia: Veneto chiede porti, sanità, autostrade, energia

10/17/2024 13:36 Società Editrice Athesis

Cuore del dossier tutto in materie che attendono definizione Lep ANSA VENEZIA, 17 OTT - Sono le competenze regionali su porti, sanità, autostrade, sovrintendenze, energia il vero obiettivo a cui punta il Veneto con la richiesta di autonomia differenziata in 23 materie. Nel dossier messo a punto da Zaia e dai tecnici della Regione - riferiscono i quotidiani locali - al di la' delle prime 9 materie non Lep per cui è già iniziata la trattativa, sono le altre 14 a definire il bersaglio grosso dell'autonomia chiesta da Venezia: "le grandi reti di trasporto e navigazione", la gestione dell'organizzazione della scuola, la gestione dell'ambiente, produzione e distribuzione di energia e la gestione della sanità con la possibilità "di deroga ai limiti di spesa previsti a livello nazionale".. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale. Suggerimenti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Ciociaria Oggi

Fonti Web

Zls, dibattito subito infuocato


Ciociaria Oggi

Zls, dibattito subito infuocato

REGIONE LAZIO

Proposta aree da inserire nella ZLS

1	Civitavecchia	17	Civita Castellana	33	Pomezia
2	Fiumicino	18	Colleferro	34	Piedimonte San Germano
3	Gaeta	19	Fara in Sabina	35	Pomezia
4	Accumoli	20	Farentino	36	Pontinia
5	Albano Laziale	21	Fiano Romano	37	Rieti
6	Amatrice	22	Fondi	38	Roma
7	Anagni	23	Formello	39	Sant'Andrea del Garigliano
8	Agrilia	24	Formia	40	Sant'Ambrogio sul Garigliano
9	Ardea	25	Frosinone	41	Sant'Apollinare
10	Campagnano di Roma	26	Guidonia Montecelio	42	San Giorgio a Liri
11	Cassino	27	Iri	43	Santi Cosma e Damiano
12	Castelforte	28	Latina	44	San Vittore del Lazio
13	Ceccano	29	Leonessa	45	Tarquinia
14	Cepirano	30	Minturno	46	Tivoli
15	Cisterna di Latina	31	Monterotondo	47	Velletri
16	Cittaducale	32	Orte	48	Villa Santa Lucia
				49	Viterbo

10/17/2024 13:01 Corrado Trento

Nove sindaci del sorano scrivono alla Regione: «L'esclusione penalizzerà le imprese dei nostri Comuni». Guido D'Amico: «Elemento sul quale riflettere». Daniele Maura: «Atto concreto per favorire la crescita del territorio» La presa di posizione I sindaci definiscono la delibera per l'istituzione della Zls «un'iniziativa di grande rilevanza per il rilancio delle aree industriali e portuali della nostra regione». Poi però aggiungono: «Questi territori, che rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico provinciale, sono posizionati geograficamente in prossimità di altre regioni, come la Campania e l'Abruzzo, che già godono di privilegi speciali attraverso altri strumenti legislativi, come le Zone Economiche Speciali (Zes). Escluderli dalla Zls rischia di penalizzarli ulteriormente, creando un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali». Proseguono: «Pertanto, le chiediamo gentilmente di considerare una revisione dell'elenco dei Comuni inclusi nella proposta di Zls, valutando l'inserimento di queste aree strategiche per l'economia del Lazio meridionale. Sono certo che una riconsiderazione alla luce delle specifiche esigenze territoriali possa garantire un rilancio omogeneo del nostro tessuto produttivo». La delibera I criteri metodologici applicati per la definizione delle porzioni di territorio interessate dall'istituzione della Zls sono stati sostanzialmente tre: 1) presenza o meno di aree industriali all'interno del Comune; 2) presenza all'interno del Comune di imprese che maggiormente interagiscono con gli attuali sistemi portuali livello di internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale comunale; 3) livello di presenza all'interno del Comune di attività imprenditoriale. Sono inoltre inclusi i Comuni nei quali insistono infrastrutture portuali e piattaforme logistiche di rilevanza regionale. «L'obiettivo - si legge - è quello di creare aree omogenee e sinergiche sul territorio, creando un volano per lo sviluppo territoriale regionale in cui sono inclusi i Comuni nei quali insistono infrastrutture portuali e piattaforme logistiche di rilevanza regionale». La proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata nel Lazio è contenuta in una delibera della Giunta Rocca con la quale è stato approvato il "Piano di sviluppo strategico - aggiornamento 2024". La Zls viene istituita con decreto del presidente del consiglio dei ministri, da adottare su proposta del ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il ministro dell'Economia e delle Finanze, su richiesta della Regione interessata. Le aree totali che possono essere inserite all'interno della Zls coprono una superficie di 5.709 ettari. Sono stati inclusi 49 Comuni del Lazio. Le agevolazioni per le aziende attive nella Zona Logistica Semplificata riguardano il credito d'imposta, le agevolazioni per gli investimenti e la semplificazione amministrativa. Per ridurre i tempi e i costi delle pratiche burocratiche. Manuela Rinaldi, assessore

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

regionale ai lavori pubblici, sottolinea: «Questo territorio è fondamentale per la crescita del Lazio, poiché consente di snellire le procedure amministrative e burocratiche, assicurando tempi rapidi per la realizzazione delle opere. I 49 Comuni scelti e inseriti all'interno della Zls fanno parte di territori importanti per lo sviluppo delle province della regione. Grazie al Piano di sviluppo strategico è stato possibile sviluppare una progettazione strutturale a favore dei nodi logistici e degli assi infrastrutturali. Siamo nelle condizioni di poter presentare un sistema integrato di sviluppo». Reazioni e commenti Daniele Maura, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio, dice: «La delibera per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata è un atto importante che, unitamente alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, andrà a sostenere lo sviluppo economico del nostro territorio. Nuove opportunità di sviluppo per le imprese delle aree logistiche e alcune aree industriali svantaggiate o in crisi del Lazio. E quindi in particolare anche della nostra Ciociaria. L'obiettivo è sostenere investimenti strategici. La previsione della Zls, che dovrà essere istituita dal consiglio dei ministri, è una misura chiave per supportare le imprese e tutelare l'occupazione». Guido D'Amico, presidente nazionale di ConfimpreseItalia, rileva: «Premesso che la nostra associazione non è stata mai convocata o ascoltata, prendiamo atto della volontà di istituire la Zls, che sicuramente rappresenta un primo passo per provare a riagganciare il treno dello sviluppo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Citta della Spezia

Fonti Web

Porto, pesca e Museo navale: grande festa in città per celebrare il legame unico tra nonni e nipoti


Citta della Spezia

Porto, pesca e Museo navale: grande festa in città per celebrare il legame unico tra nonni e nipoti

10/17/2024 13:59 Comunicato Stampa

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by In Italia la Festa dei nonni è stata istituita con la legge n. 159 del 31 luglio 2005 "per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale". Una ricorrenza importante per onorare i nostri "nonni" che vivono o hanno vissuto al nostro fianco con amore, saggezza, aiuto, consigli preziosi dispensati a prescindere dall'età dei nipoti, una presenza fondamentale nella società italiana sia dal punto affettivo, sia da quello economico. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo civico dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini da Bruno Dal Molin presidente Fondazione Villaggio Famiglia, Mauro Strata Presidente Anap. Alla conferenza erano presenti anche l'ammiraglio Leonardo Merlini direttore del Museo Tecnico navale, Nicola Carozza direttore del Patronato Inapa e Fabrizio Bugliani in rappresentanza del Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi. Il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, dichiara: "La Festa dei Nonni è una splendida manifestazione che da anni arricchisce la nostra comunità, e siamo orgogliosi di continuare a sostenerla. I nonni sono i nostri angeli custodi, la memoria storica della città, ed è fondamentale creare occasioni di inclusione in cui le nuove generazioni possano interagire con loro, apprendendo dalla loro saggezza ed esperienza. È essenziale che le nostre tradizioni e usanze vengano tramandate e preservate, affinché non si perdano nel tempo e ringrazio tutti coloro che hanno organizzato questa nuova edizione dell'evento". Anche quest'anno la Fondazione Villaggio Famiglia e l'ANAP Confartigianato organizzeranno insieme la "Giornata di festa nonni e nipoti" sabato 19 ottobre, una giornata con nonni e nipoti all'insegna del divertimento e del buon cibo. Ci sono tutti gli ingredienti per un grande evento, si partirà da Piazza Europa alle ore 09.30 a bordo del Trenino del Golfo, alla volta dell'Autorità di Sistema Portuale, a seguire visita al Terminal Crociere, accolti dal direttore Daniele Ciulli, successivamente visita ai moderni pescherecci guidata da Lorenzo Viviani e al Museo Tecnico Navalle con l'Amm. Leonardo Merlini. Il pranzo sarà alle ore 13.00 al Circolo Ufficiali. Nel salone delle feste avverrà lo scambio di doni dei nipoti ai nonni e la consegna degli attestati e delle benemerenze ai nonni presenti. "La festa - ha spiegato il Presidente della Fondazione Villaggio Famiglia, Bruno Dal Molin - vuole sottolineare il ruolo attivo dei nonni e delle persone anziane, come evidenziato nel Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, gli anziani costituiscono un'importante scuola di vita, capaci ancora di trasmettere valori e tradizioni favorendo in tal modo la crescita dei più giovani, i quali, a loro volta, imparano così a cercare non soltanto il proprio bene, ma anche quello altrui. Un messaggio che portiamo avanti da anni e che è stato ricordato

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

anche recentemente nell'Angelus da Papa Francesco. Per questo motivo abbiamo pensato ad una giornata ricca di stimoli e attività". "L'ANAP - ha aggiunto il Presidente ANAP Mauro Strata - è una libera organizzazione nata per riunire in Confartigianato anziani e pensionati per rappresentare, tutelare e difendere la categoria. Abbiamo pensato quest'anno di valorizzare la Festa dei Nonni coinvolgendo i nostri associati. Sono tanti anche alla Spezia gli esempi virtuosi di imprenditori che hanno fatto della collaborazione intergenerazionale il punto di forza della loro azienda". È possibile informarsi sulla Giornata di Festa Nonni e Nipoti ai seguenti numeri Segreteria organizzativa Sergio Caretti 3494477654 o presso l'ANAP Confartigianato, tel. 0187286652-50. Più informazioni.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Citta della Spezia

Fonti Web

Confartigianato alle imprese: "Dal 4 novembre entra in vigore il nuovo registro rifiuti"

Riceviamo da Confartigianato La Spezia Dal prossimo 4 novembre 2024, per tutte le imprese tenute alla compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, sarà possibile la stampa su supporto cartaceo del nuovo modello; questo dovrà essere vidimato in CCIAA entro il 13 febbraio 2025 e da tale data quindi sarà obbligatorio utilizzare il nuovo registro. I vecchi registri, già in uso, non potranno più essere compilati. Il RENTRI, per le imprese produttrici di rifiuti pericolosi e non pericolosi, entrerà in vigore con le seguenti tempistiche: aziende con più di 50 dipendenti entro il 13 febbraio 2025; aziende tra 11 e 50 dipendenti entro il 14 agosto 2025; aziende fino a 10 dipendenti entro il 13 febbraio 2026. Informazioni Laura Canese, tel. 0187.286651 ambiente@confartigianato.laspezia.it Più informazioni.


Citta della Spezia

Confartigianato alle imprese: "Dal 4 novembre entra in vigore il nuovo registro rifiuti"

10/17/2024 15:06 Comunicato Stampa

Riceviamo da Confartigianato La Spezia Dal prossimo 4 novembre 2024, per tutte le imprese tenute alla compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, sarà possibile la stampa su supporto cartaceo del nuovo modello; questo dovrà essere vidimato in CCIAA entro il 13 febbraio 2025 e da tale data quindi sarà obbligatorio utilizzare il nuovo registro. I vecchi registri, già in uso, non potranno più essere compilati. Il RENTRI, per le imprese produttrici di rifiuti pericolosi e non pericolosi, entrerà in vigore con le seguenti tempistiche: aziende con più di 50 dipendenti... entro il 13 febbraio 2025; aziende tra 11 e 50 dipendenti... entro il 14 agosto 2025; aziende fino a 10 dipendenti... entro il 13 febbraio 2026. Informazioni Laura Canese, tel. 0187.286651 ambiente@confartigianato.laspezia.it Più informazioni.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Citta della Spezia

Fonti Web

Studenti in Confindustria per capire come innovazione e Ai stanno trasformando la logistica


Citta della Spezia

Studenti in Confindustria per capire come innovazione e Ai stanno trasformando la logistica

10/17/2024 16:32

Si è tenuto oggi in Confindustria La Spezia l'evento "Porti del futuro: innovazione e AI tra efficienza e attrazione dei talenti", con la partecipazione di numerosi studenti delle scuole ITS del territorio. "Sara Semonella e Renato Dessì, rispettivamente HR People Development Manager e CIO di Contship Italia , hanno illustrato come l'innovazione e l'intelligenza artificiale stiano trasformando il lavoro quotidiano nel settore della logistica – spiega Contship -. L'incontro ha rappresentato un'opportunità di dialogo tra il mondo della scuola e quello professionale, favorendo una sinergia fondamentale per preparare i giovani alle sfide del mercato del lavoro". L'evento è stato aperto dal presidente di Confindustria La Spezia, Mario Gerini, dal commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, Federica Montaresi, e dal responsabile del Cluster marittimo AIDP Liguria, Massimo Lavezzini. È seguita poi una tavola rotonda con rappresentanti di istituzioni e aziende in ambito risorse umane e tecnologia; insieme a Contship anche Federica Catani, direttore Scuola nazionale Trasporti e Logistica, Alessandro Ferrari, direttore Assiterminal, Genziana Giacomelli, Hr Director Gruppo Tarros, e Massimo Lavezzini. "Durante il dibattito sono stati condivisi esempi concreti di iniziative già implementate nelle società del Gruppo, sottolineando l'importanza di integrare tecnologia e innovazione, ma mantenendo sempre le persone al centro – spiegano ancora da Contship -. Inoltre, sono stati presentati alcuni progetti attualmente in evoluzione, che mirano a potenziare ulteriormente questi aspetti. Gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con esperti del settore, ricevendo preziosi spunti su come le competenze richieste stiano evolvendo in risposta alle nuove tecnologie". Concludono dal gruppo: "La partecipazione attiva di Contship Italia in eventi di questo tipo dimostra l'impegno nel promuovere la formazione e l'innovazione, elementi chiave per attrarre talenti e garantire un futuro competitivo nel settore della logistica. La sfida principale di oggi e ancor più nell'immediato futuro è, e sarà, quella di sviluppare al proprio interno figure professionali, competenze e know-how in grado di rispondere e adattarsi alle innovazioni del settore". Più informazioni.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Citta della Spezia

Fonti Web

Bucci incontra i costruttori: "Eliminare appalti massimo ribasso". E in Confindustria rilancia tema regione autonoma


Citta della Spezia

Bucci incontra i costruttori: "Eliminare appalti massimo ribasso". E in Confindustria rilancia tema regione autonoma

10/17/2024 20:20

Incontri con costruttori, farmacisti e industriali tra gli appuntamenti odierni del candidato del centrodestra Marco Bucci . In mattinata il confronto con Ance – Associazione nazionale costruttori edili della Liguria. "L'esperienza che intendo portare in Regione – ha detto Bucci alla platea dei costruttori liguri – è quella di voler eliminare la pratica degli appalti al massimo ribasso. Sul tema del prezziario credo che l'argomento con l'amministrazione regionale vada affrontato in termini di rischio condiviso". Il candidato presidente ha poi proposto una consulta regionale sull'edilizia per condividere e facilitare i percorsi. Quindi il confronto con Federfarma , la Federazione nazionale dei farmacisti. "Credo fortemente che soprattutto nelle aree interne – ha dichiarato Bucci – vada portato avanti il progetto della farmacia dei servizi, un piano che prevede un'offerta diffusa di attività che vanno dalla vaccinazione alla telecardiologia, dagli screening alle campagne di prevenzione. Così facendo le farmacie si consolideranno come autentico presidio sanitario del territorio". Infine l'incontro in Confindustria Liguria , che ha posto dieci quesiti per lo sviluppo della regione. "La crescita, come ho avuto modo di ribadire più volte – ha dichiarato il candidato presidente -, passa dalle infrastrutture e immagino tre filoni da sviluppare: quelle a mare, quelle su ferro e quelle su gomma. L'amministrazione regionale non deve guidare la crescita, ma creare le condizioni perché questa avvenga. Occorre sburocratizzare e per farlo immaginiamo che ogni azienda abbia un'unica interfaccia che all'interno della Pubblica amministrazione segua tutte le pratiche e semplifichi la vita degli imprenditori". Nel confronto con gli industriali liguri il candidato presidente si è soffermato su un altro tema ritenuto prioritario. "Il tema delle Zls – Zone logistiche semplificate e delle Zes – Zone economiche speciali si intreccia con quello dell'autonomia – ha detto l'attuale sindaco di Genova -. Cito ad esempio la situazione di Trieste che fa parte di una regione

Incontri con costruttori, farmacisti e industriali tra gli appuntamenti odierni del candidato del centrodestra Marco Bucci . In mattinata il confronto con Ance - Associazione nazionale costruttori edili della Liguria. "L'esperienza che intendo portare in Regione - ha detto Bucci alla platea dei costruttori liguri - è quella di voler eliminare la pratica degli appalti al massimo ribasso. Sul tema del prezziario credo che l'argomento con l'amministrazione regionale vada affrontato in termini di rischio condiviso". Il candidato presidente ha poi proposto una consulta regionale sull'edilizia per condividere e facilitare i percorsi. Quindi il confronto con Federfarma , la Federazione nazionale dei farmacisti. "Credo fortemente che soprattutto nelle aree interne - ha dichiarato Bucci - vada portato avanti il progetto della farmacia dei servizi, un piano che prevede un'offerta diffusa di attività che vanno dalla vaccinazione alla telecardiologia, dagli screening alle campagne di prevenzione. Così facendo le farmacie si consolideranno come autentico presidio sanitario del territorio". Infine l'incontro in Confindustria Liguria , che ha posto dieci quesiti per lo sviluppo della regione. "La crescita, come ho avuto modo di ribadire più volte - ha dichiarato il candidato presidente -, passa dalle infrastrutture e immagino tre filoni da sviluppare: quelle a mare, quelle su ferro e quelle su gomma. L'amministrazione regionale non deve guidare la crescita, ma creare le condizioni perché questa avvenga. Occorre sburocratizzare e per farlo immaginiamo che ogni azienda abbia un'unica interfaccia che all'interno della Pubblica amministrazione segua tutte le pratiche e semplifichi la vita degli imprenditori". Nel confronto con gli industriali liguri il candidato presidente si è soffermato su un altro tema ritenuto prioritario. "Il tema delle Zls - Zone logistiche semplificate e delle Zes - Zone economiche speciali si intreccia con quello dell'autonomia - ha detto l'attuale sindaco di Genova -. Cito ad esempio la situazione di Trieste che fa parte di una regione autonoma come il Friuli Venezia Giulia e che, come Zes, gode di un importante risparmio nella gestione delle merci. Penso anche ad Amburgo che, come regione autonoma in Germania, mantiene sul territorio l'iva: per la Liguria si tratterebbe di potere utilizzare due miliardi l'anno. Quindi più che pensare ad ogni singolo punto dell'autonomia differenziata ritengo che la Liguria abbia le carte in regola per diventare una regione autonoma". Spazio anche al tema del missmatch tra domanda e offerta nel mondo del lavoro, in merito al quale Bucci ha parlato del "rafforzamento della collaborazione tra sistema camerale e Università, con conseguente allineamento formativo regionale e dei Centri per l'impiego e con maggiori vincoli assunzionali per le imprese che percepiscono finanziamenti per la formazione". Da Confindustria anche sollecitazioni sul tema sanitario, con il candidato presidente che ha ribadito la necessità di intervenire subito sulle liste d'attesa e di istituire la figura dei project manager

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

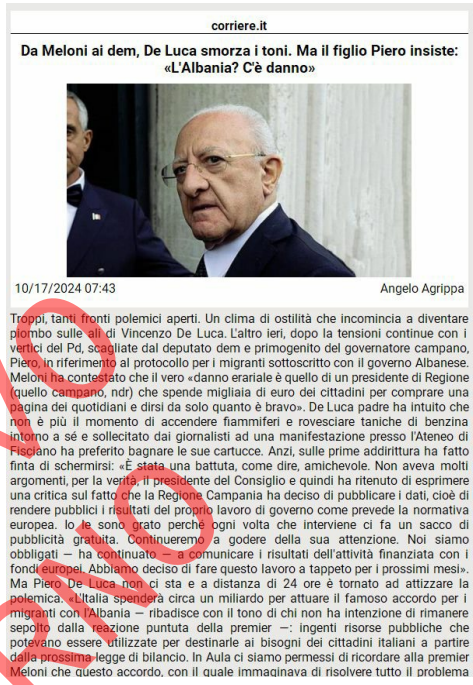
in grado di seguire passo dopo passo la costruzione dei nuovi ospedali. Infine il tema dell'approvvigionamento energetico sul quale Bucci ha chiosato: "Punto sull'idroelettrico con la creazione di invasi che possono costituire una risorsa anche in caso di momenti di difficoltà nell'approvvigionamento idrico".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

Da Meloni ai dem, De Luca smorza i toni. Ma il figlio Piero insiste: «L'Albania? C'è danno»


corriere.it

Da Meloni ai dem, De Luca smorza i toni. Ma il figlio Piero insiste: «L'Albania? C'è danno»

10/17/2024 07:43 Angelo Agrippa

Troppi, tanti fronti polemici aperti. Un clima di ostilità che incomincia a diventare piombo sulle ali di Vincenzo De Luca. L'altro ieri, dopo la tensioni continue con i vertici del Pd, scagliate dal deputato dem e primogenito del governatore campano, Piero, in riferimento al protocollo per i migranti sottoscritto con il governo Albanese. Meloni ha contestato che il vero «danno erariale è quello di un presidente di Regione (quello campano, ndr) che spende migliaia di euro dei cittadini per comprare una pagina dei quotidiani e dirsi da solo quanto è bravo». De Luca padre ha intuito che non è più il momento di accendere fiammiferi e rovesciare taniche di benzina intorno a sé e sollecitato dai giornalisti ad una manifestazione presso l'Ateneo di Fisciano ha preferito bagnare le sue cartucce. Anzi, sulle prime addirittura ha fatto finta di schermirsi: «È stata una battuta, come dire, amichevole. Non aveva molti argomenti, per la verità, il presidente del Consiglio e quindi ha ritenuto di esprimere una critica sul fatto che la Regione Campania ha deciso di pubblicare i dati, cioè di rendere pubblici i risultati del proprio lavoro di governo come prevede la normativa europea. Io le sono grato perché ogni volta che interviene ci fa un sacco di pubblicità gratuita. Continueremo a godere della sua attenzione. Noi siamo obbligati — ha continuato — a comunicare i risultati dell'attività finanziata con i fondi europei. Abbiamo deciso di fare questo lavoro a tappeto per i prossimi mesi». Ma Piero De Luca non ci sta e a distanza di 24 ore è tornato ad attizzare la polemica. «L'Italia spenderà circa un miliardo per attuare il famoso accordo per i migranti con l'Albania — ribadisce con il tono di chi non ha intenzione di rimanere sepolto dalla reazione puntuta della premier —: ingenti risorse pubbliche che potevano essere utilizzate per destinarle ai bisogni dei cittadini italiani a partire dalla prossima legge di bilancio. In Aula ci siamo permessi di ricordare alla premier Meloni che questo accordo, con il quale immaginava di risolvere tutto il problema dei migranti, è disumano, inefficace, e costa alle casse del Paese circa un miliardo di euro nei prossimi anni. Sono risorse buttate a mare che potevano essere indirizzate alla sanità, alla scuola, alle politiche sociali, al trasporto pubblico locale. Abbiamo semplicemente chiesto conto di quello che si prefigura come un enorme danno erariale. La premier ha voluto buttare la palla in tribuna con una battuta diciamo sgrammaticata». Intanto da palazzo Santa Lucia si ha cura di rimuovere ogni spina nella pelle lasciata dagli attacchi sferrati negli ultimi giorni dagli esponenti di Fratelli d'Italia. In particolare per smentire le accuse della deputata Imma Vietri che - in riferimento ai dati Siope - ha dichiarato che «da luglio a settembre la Regione Campania ha sborsato ben 2,5 milioni di euro per affiggere dei giganteschi manifesti pieni di fake news contro il Governo Meloni e altri a favore della Regione». Da Santa Lucia snocciolano dati ed esibiscono documenti:

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

«Occorre considerare anzitutto che i dati Siope riguardano solo i pagamenti effettuati, e non gli stanziamenti di bilancio, per cui se la Regione per due anni non paga una certa spesa (pur avendo la copertura di stanziamento per entrambi gli anni), ma poi paga tutto in un'unica soluzione al terzo anno, in quell'anno risulterà una spesa tripla rispetto alla media degli stanziamenti annui e viceversa. Prendere, quindi, i dati Siope (che sono gli unici veramente pubblici e scaricabili da chiunque liberamente dal sito MEF) per fare confronti tra enti diversi è davvero becero e metodologicamente inqualificabile». Vai a tutte le notizie di Napoli.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno"

Agenzia VISTA / Alexander Jakhnagiev Roma, 17 ottobre 2024 "Il governo rimetterà al Parlamento la scelta definitiva" sull'allineamento delle accise per benzina e gasolio "come è giusto che sia". A dirlo è stato il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, rispondendo in Aula al Senato ad un'interrogazione sulle linee di politica fiscale espresse nel piano strutturale di bilancio di medio termine.


corriere.it

Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno"

10/17/2024 18:56 Alexander Jakhnagiev

Agenzia VISTA / Alexander Jakhnagiev Roma, 17 ottobre 2024 "Il governo rimetterà al Parlamento la scelta definitiva" sull'allineamento delle accise per benzina e gasolio "come è giusto che sia". A dirlo è stato il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, rispondendo in Aula al Senato ad un'interrogazione sulle linee di politica fiscale espresse nel piano strutturale di bilancio di medio termine.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

Ora è possibile voltare pagina


corriere.it

Ora è possibile voltare pagina

10/17/2024 20:47 FEDERICO RAMPINI;

Con la morte di Sinwar si apre una nuova fase per arrivare alla pace. Il ruolo dell'Iran e della diplomazia americana in una fase di alta tensione in Medio Oriente La «missione è compiuta. Giustizia è fatta. È l'ora della pace». Molti di noi hanno reagito così, alla notizia dell'uccisione di Sinwar, il capo militare di Hamas, il regista dell'atroce mattanza di ebrei del 7 ottobre 2023. Quel massacro, con accompagnamento di stupri e rapimenti di ostaggi, fu definito l'11 settembre di Israele. L'eliminazione del suo artefice è un successo militare, politico, perfino etico, che equivale a ciò che fu per gli americani l'esecuzione di Osama Bin Laden, il leader di Al Qaeda che aveva progettato l'attacco alle Torri gemelle. «Missione compiuta, ora tregua, aiuti umanitari, ricostruzione». Così si può riassumere la posizione di molti governi occidentali, inclusa l'Amministrazione Biden-Harris. L'America non ha lesinato il sostegno a Israele, considera legittima l'autodifesa di uno Stato e di un popolo circondati da nemici che hanno votato la loro distruzione. Adesso la Casa Bianca si augura che Netanyahu volti pagina, forte di un successo che ha castigato un criminale e al tempo stesso ha ricostruito la credibilità delle forze armate e dell'intelligence israeliana. Morto Sinwar gli israeliani possono sentirsi più sicuri. È il momento di mostrarsi magnanimi con i vinti, compresi tanti palestinesi che hanno creduto alla crudele promessa di Hamas, cioè una liberazione conquistata attraverso terrorismo e stragi. C'è una tragedia umanitaria a Gaza che può finalmente essere affrontata con tutti i mezzi necessari, senza che le priorità militari prevalgano sull'urgenza di portare soccorsi, cure, cibo, e un po' di speranza alla popolazione della Striscia. Pochi giorni fa la presidenza Biden-Harris aveva minacciato di sospendere le forniture di armi a Israele, in mancanza di un miglioramento nel flusso di aiuti umanitari a Gaza. Ora la posizione americana ha un argomento nuovo: il governo e le forze armate di Tel Aviv hanno raggiunto l'obiettivo principale che si erano dati dopo la strage del 7 ottobre, punire i colpevoli

Con la morte di Sinwar si apre una nuova fase per arrivare alla pace. Il ruolo dell'Iran e della diplomazia americana in una fase di alta tensione in Medio Oriente La «missione è compiuta. Giustizia è fatta. È l'ora della pace». Molti di noi hanno reagito così, alla notizia dell'uccisione di Sinwar, il capo militare di Hamas, il regista dell'atroce mattanza di ebrei del 7 ottobre 2023. Quel massacro, con accompagnamento di stupri e rapimenti di ostaggi, fu definito l'11 settembre di Israele. L'eliminazione del suo artefice è un successo militare, politico, perfino etico, che equivale a ciò che fu per gli americani l'esecuzione di Osama Bin Laden, il leader di Al Qaeda che aveva progettato l'attacco alle Torri gemelle. «Missione compiuta, ora tregua, aiuti umanitari, ricostruzione». Così si può riassumere la posizione di molti governi occidentali, inclusa l'Amministrazione Biden-Harris. L'America non ha lesinato il sostegno a Israele, considera legittima l'autodifesa di uno Stato e di un popolo circondati da nemici che hanno votato la loro distruzione. Adesso la Casa Bianca si augura che Netanyahu volti pagina, forte di un successo che ha castigato un criminale e al tempo stesso ha ricostruito la credibilità delle forze armate e dell'intelligence israeliana. Morto Sinwar gli israeliani possono sentirsi più sicuri. È il momento di mostrarsi magnanimi con i vinti, compresi tanti palestinesi che hanno creduto alla crudele promessa di Hamas, cioè una liberazione conquistata attraverso terrorismo e stragi. C'è una tragedia umanitaria a Gaza che può finalmente essere affrontata con tutti i mezzi necessari, senza che le priorità militari prevalgano sull'urgenza di portare soccorsi, cure, cibo, e un po' di speranza alla popolazione della Striscia. Pochi giorni fa la presidenza Biden-Harris aveva minacciato di sospendere le forniture di armi a Israele, in mancanza di un miglioramento nel flusso di aiuti umanitari a Gaza. Ora la posizione americana ha un argomento nuovo: il governo e le forze armate di Tel Aviv hanno raggiunto l'obiettivo principale che si erano dati dopo la strage del 7 ottobre, punire i colpevoli di quell'orrore e decapitare Hamas. Netanyahu è in una posizione di forza, gli può consentire di non subire ricatti dalla sua estrema destra, e quindi di ascoltare la maggioranza del suo popolo: che gli chiede anzitutto la liberazione degli ultimi ostaggi, forse un centinaio ancora vivi. Il negoziato sul loro rilascio è un tassello di uno scenario più vasto: idealmente include la fine dei combattimenti, l'instaurazione di un governo locale riconosciuto dai palestinesi della Striscia, il coinvolgimento di molti Stati arabi nella pacificazione e ricostruzione, con all'orizzonte finale uno Stato palestinese. È un percorso lungo, i cui ostacoli non sono venuti meno con la scomparsa di Sinwar, anche se lui era stato decisivo nel far fallire negoziati precedenti. Un primo problema: chi parlerà a nome di Hamas? A Doha nel Qatar è stata ricostituita una rappresentanza politica di questa organizzazione, ma non è detto che rappresenti quel che resta

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

della milizia sul terreno a Gaza. Un paradosso degli ultimi trionfi di Israele sul terreno militare e dello spionaggio è questo: essi rendono perfino più centrale il ruolo dell'Iran. Via via che il Mossad (servizio segreto) e l'Idf (forze armate israeliane) hanno decapitato sia Hamas sia Hezbollah, ciò che resta di questi gruppi armati è appeso all'aiuto di Teheran. Gli ayatollah iraniani quindi potrebbero indurre queste milizie smembrate e indebolite ad accettare condizioni che fino a ieri rifiutavano? Un dilemma simile si pone per gli Houthi dello Yemen e i loro attacchi contro le navi nel Mar Rosso. Siamo a uno snodo delicatissimo. Per Washington, l'eliminazione di Sinwar rende ancora più opportuno che Israele moderi l'annunciata rappresaglia per il lancio di 181 missili iraniani il primo ottobre. L'America considera inevitabile la risposta di Tel Aviv, però aveva già messo in guardia Netanyahu contro un attacco ai siti nucleari o alle infrastrutture petrolifere di Teheran; ora insiste perché la ritorsione sia chirurgica, quasi simbolica. L'Iran ha accumulato tante disfatte, i suoi sicari in Medio Oriente sono in tali difficoltà, che forse uno spiraglio si apre anche per la diplomazia americana. Washington potrebbe offrire al regime degli ayatollah una via d'uscita da questa impasse, delle garanzie sulla sicurezza dell'Iran, in cambio di una de-escalation su tutti i fronti. In passato il Medio Oriente conobbe degli spiragli di pace a sorpresa, in seguito a conflitti gravi. Un esempio fu la guerra dello Yom Kippur nel 1973: una parte del mondo arabo ne uscì ringalluzzito da alcuni successi militari e dall'embargo petrolifero; ma il Paese più grosso e più minaccioso al confine con Israele, l'Egitto, ne trasse la conclusione che l'unica soluzione nel suo interesse era la pace, e il riconoscimento diplomatico seguì pochi anni dopo. L'Iran avrà una simile «epifania», la rivelazione improvvisa che deve cambiare strada? Lo scacchiere geopolitico resta pieno d'incognite. La campagna elettorale americana può indurre certi protagonisti a tergiversare scommettendo su future svolte nella politica estera di Washington. Netanyahu può trarre dalla morte di Sinwar l'incoraggiamento ad andare fino in fondo, verso l'eliminazione militare di tutte le minacce esterne. Russia e Cina possono decidere che è loro interesse fomentare il caos, quindi incoraggiare l'ala più radicale del regime iraniano. Molte cose possono ancora andare storte. Per tornare all'analogia con l'eliminazione di Osama Bin Laden nel suo nascondiglio pachistano nel 2011: gli Stati Uniti di Obama non lasciarono subito l'Afghanistan, vi rimasero per altri dieci anni prima di dichiarare missione compiuta, poi ne uscirono così malamente che contribuirono a incoraggiare «l'asse del caos» Cina-Russia-Iran-Corea del Nord. Editoriali e commenti di oggi di Federico Rampini di Rita Querze di Wolfgang Munchau.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Genova24

Fonti Web

Finanziaria, la mobilitazione della Cgil: "Governo senza visione industriale, servizi pubblici sotto attacco"


Genova24

Finanziaria, la mobilitazione della Cgil: "Governo senza visione industriale, servizi pubblici sotto attacco"

10/17/2024 12:03

L'incontro pubblico del sindacato con il segretario nazionale Landini oggi a Genova: "In arrivo nuovi scioperi dei metalmeccanici, pubblico impiego, scuola e trasporto pubblico" Genova . Continua la mobilitazione della Cgil contro i provvedimenti assunti da questo governo in tema di lavoro e di diritti, a partire da quello alla salute. La prossima Legge di Stabilità, il Collegato al lavoro e i disegni di legge "Sicurezza" e sull'Autonomia differenziata "incidono pesantemente sulla vita delle persone". All'attacco ai diritti la Cgil risponde con la mobilitazione: sul fronte sindacale domani sciopereranno i metalmeccanici, sabato a Roma si terrà la manifestazione del pubblico impiego dove, oltre ai salari sarà rimesso al centro il diritto alla salute. Nelle prossime settimane sciopererà il personale della scuola, quello del trasporto pubblico locale, mentre a Genova la categoria dei pensionati sarà chiamata in piazza il prossimo 4 novembre "Siamo per la mobilitazione sia sulle questioni contrattuali sia sui diritti. Le nostre priorità a Roma come in Liguria sono il recupero pieno del potere d'acquisto di salari e pensioni" dichiara Maurizio Calà Segretario Generale Cgil Liguria all'incontro di oggi a Genova dal titolo "Le sfide del lavoro", concluso dal Segretario Generale Cgil Maurizio Landini. " Ci sono priorità nazionali e regionali che in alcuni casi collimano - continua Calà - il drammatico tema delle guerre, contro le quali anche la Cgil sarà in piazza in 7 città italiane il prossimo 26 ottobre, il nefasto disegno di legge sull'autonomia differenziata, gli attacchi al ruolo e alla funzione del sindacato, della magistratura, della cultura e della comunicazione, l'attacco al nostro sistema costituzionale: sono tutti temi che non si può far finta di non vedere perché i diritti civili e del lavoro esistono se ci sono i contrappesi istituzionali e se si riesce a far valere la rappresentanza sociale e la libertà di espressione". Per la Cgil ci sono due grandi questioni: la prima è la mancanza di visione industriale del governo come peraltro dimostrano anche le vertenze dell'ex Ilva e di Piaggio, vertenze che nemmeno a livello locale hanno avuto risposte perché chi ha avuto la responsabilità del governo della Liguria non ha saputo o voluto chiedere a Roma un intervento serio e deciso. L'altro grande tema è l'attacco alla pubblica amministrazione e ai servizi , sempre più indirizzati verso la privatizzazione. La prossima finanziaria si appresta a tagliare ulteriori risorse che avranno la conseguenza di abbassare i servizi sul territorio, dal trasporto pubblico locale a sanità e scuola. In questo contesto il Governo propone di rinnovare i contratti pubblici con pochi spiccioli ed è questa una delle ragioni per cui gli operatori sanitari scappano dalla sanità pubblica e vanno in quella privata. Nel contesto nazionale si inserisce la vicenda ligure con alcune peculiarità come la condizione demografica e quella morfologica, ma anche e soprattutto il cattivo governo di alcune

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Genova24

Fonti Web

delle grandi questioni tra le quali crescita economica, qualità del lavoro, sanità. " Sulla questione demografica si è fatto finta di non sapere che la Liguria ha dei primati complessi - commenta Calà - Già oggi per esempio abbiamo il 29 per cento di popolazione over 65, dato che il resto del Paese non raggiungerà nemmeno nel 2031, quando gli over 65 si stimano essere il 27,7 per cento della popolazione. La popolazione ligure già oggi ha una età media di 49,5 anni, mentre quella del nord ovest arriverà a 47 solo nel 2043: siamo vent'anni avanti ma in peggio". Questa questione ha inciso sugli altri parametri. " C'è chi continua ad illustrare dati, tutti positivi - si legge nella nota stampa diffusa dal sindacato - In realtà sono positivi se non si confrontano con quelli degli altri. I dati elaborati dal responsabile dell'ufficio economico Cgil Genova e Liguria Marco De Silva ci dicono altro: il Pil ad esempio è cresciuto meno del nord ovest e del Paese: la variazione percentuale del PIL tra il 2018 e il 2022 (ultimo dato regionale disponibile), indica la nostra regione al di sotto delle percentuali del nord ovest e del sistema paese (9,1 per cento, 10,4 nord ovest, 9,9 Italia)" Una delle cause di questa situazione, per il sindacato, sarebbe la composizione del tessuto economico che passa attraverso alcune questioni come ad esempio quella della dimensione delle imprese: " delle 133.723 aziende attive in Liguria, il 96 per cento è concentrato sotto i 9 addetti" " La tipologia del tessuto produttivo si vede anche sul valore aggiunto prodotto - continua la Cgil - Nell'industria manifatturiera, pur con un lieve calo degli addetti, il valore aggiunto è stato il 54,5 per cento; sul terziario invece, dove c'è stato un aumento importante di occupazione, il valore prodotto è stato solo dell'8 per cento con una nota negativa del commercio che ha perso addetti molto probabilmente anche a causa della politica regionale di dare spazio a nuovi supermercati che hanno compromesso il settore (nel 2012 gli addetti nel commercio rappresentavano il 20,7, nel 2022 il 18,5 per cento)" " La qualità del lavoro si misura anche dai diritti in materia di salute e sicurezza. Lavoro precario o dove non tutti i diritti sono pienamente garantiti da forme contrattuali come part time involontari o da lavoro irregolare sul quale si scaricano le contraddizioni di appalti vinti al massimo ribasso, salute e sicurezza sul lavoro non sono pienamente garantite. Non a caso la maggior parte degli infortuni, purtroppo anche mortali - e nella nostra regione negli ultimi giorni ne sono accaduti ben 3, una carneficina -, avviene proprio con lavoratrici e lavoratori in queste condizioni. Anche qui la Liguria conferma un primato negativo visto che registra un tasso di irregolarità molto alto del 75,4%, superiore sia alla media del Nord-Ovest (68,9%) sia a quello nazionale (69,8%) ed in aumento rispetto al 71,7% del 2022. Nonostante questa condizione nel 2023 il numero delle ispezioni sul lavoro e la legislazione sociale sono state una inezia: l'1,1 per cento del totale pari a 1.529 controlli su 133.391 attive, quindi con una probabilità di ispezione prossima allo zero" Rispetto alla qualità del lavoro i dati sul precariato indicano come ormai in Liguria le assunzioni avvengano quasi esclusivamente con forme di contratti precari: "tra i nuovi assunti del primo semestre di quest'anno, che peraltro registrano una contrazione di - 4.246 contratti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'88,3 per cento sono precari, mentre solo l'11,7 per cento

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

viene assunto a tempo indeterminato. Questo fenomeno, insieme al nanismo delle imprese liguri (su oltre 133 mila aziende attive, il 96 per cento è sotto i 10 dipendenti), ne trascina un secondo altrettanto grave riferito al reddito: mediamente un dipendente ligure ha una retribuzione inferiore di 4 mila euro rispetto ad un lavoratore del nord ovest (26.707 euro contro 30.681). Anche bassa intensità di lavoro (dovuta anche al fatto che tra i nuovi assunti 9 su 10 sono precari) e aumento della popolazione anziana sono elementi che incidono sul reddito. In Liguria sono quasi 300 mila (267.066) le persone a rischio povertà, pari al 17,7 per cento, dato sopra il nord ovest (13,5 per cento)" Infine il capitolo sanità. "Dal 2022 al 2023 sono stati 30 mila in più i liguri che hanno rinunciato a curarsi: erano stati 88.446 nel 2022 mentre nel 2023 sono arrivati a 118.946. Tra le cause i costi della sanità e i tempi di attesa riferiti alle visite e alla diagnostica. In questa condizione, sono solo il 25 per cento le case di comunità attivate con le risorse del PNRR e, nel caso in cui nei prossimi due anni si riuscisse a completare il 100%, all'appello mancherebbe comunque il personale per farle funzionare stimato in circa 500 operatori" "Le mobilitazioni della Cgil, sono mirate alle questioni salariali, alla rivalutazione delle pensioni, al contrasto della precarietà, a salute e sicurezza sul lavoro e alla cancellazione della Legge Fornero. Ci mobiliteremo anche sulla sanità per stravolgere l'attuale sistema che non affronta il tema della medicina territoriale, non rende disponibili le risorse necessarie per far funzionare le strutture attuali e quelle che saranno costruite con le risorse del PNRR. Contrasteremo in tutte le forme possibili la finanziaria per evitare ulteriori tagli ai servizi pubblici come quelli sul trasporto pubblico locale che già oggi ha vive situazioni drammatiche sia per il personale sia per l'utenza" conclude Calà. leggi anche Il commento Regionali, l'appello di Landini (Cgil): "Andate a votare, oggi la democrazia è in crisi".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Genova24

Fonti Web

Stop concessione a Spinelli, l'Autorità portuale chiama l'Avvocatura per "approfondimenti urgenti"


Genova24

Stop concessione a Spinelli, l'Autorità portuale chiama l'Avvocatura per "approfondimenti urgenti"

10/17/2024 11:09

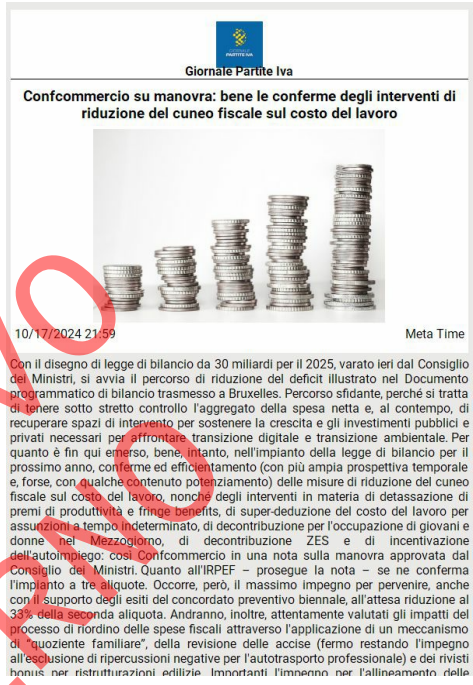
Palazzo San Giorgio: "Notevoli preoccupazioni per i possibili impatti sui livelli occupazionali" Genova . L'Autorità portuale di Genova " consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti" dopo la sentenza del Consiglio di Stato che annulla la concessione al Gruppo Spinelli per il Genoa Port Terminal in seguito al ricorso della società che gestisce il Sech. "La recentissima sentenza – scrive l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale – è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla". " Suscitano, infatti, notevoli preoccupazioni – continua Palazzo San Giorgio – da un lato i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che Adsp, in sintonia con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla pianificazione portuale , non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo". Il gruppo Spinelli ieri ha comunicato che " proporrà giudizio di revocazione della sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto, nonché ricorso in Cassazione per violazione dell'articolo 111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione". La società "ha richiesto al ministero un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del Terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del Terminal è stata altresì comunicata a tutte le compagnie di navigazione interessate". "Contemperando la sentenza, bisogna riuscire a fare in modo che non si fermino i traffici e ovviamente salvaguardare le 600 famiglie che lavorano sul terminal . Oltretutto quella sentenza del Consiglio di Stato può aprire anche altre situazioni al di fuori del porto di Genova. Noi abbiamo molti porti in Italia che non hanno neanche il piano regolatore o criteri di piano regolatore diversi da un'Autorità portuale all'altra, quindi ci sono preoccupazioni anche che vanno oltre il singolo caso ", aveva spiegato ieri il viceministro Edoardo Rixi leggi anche Cosa succede Stop concessione a Spinelli, Rixi: "A rischio 600 lavoratori e possibili ricadute in tutta Italia" Calata sanità Porto, tegola su Spinelli: traffico container, il consiglio di Stato dà ragione al Sech.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Giornale Partite Iva

Fonti Web

Confcommercio su manovra: bene le conferme degli interventi di riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro


Giornale Partite Iva

Confcommercio su manovra: bene le conferme degli interventi di riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro

10/17/2024 21:59 Meta Time

Con il disegno di legge di bilancio da 30 miliardi per il 2025, varato ieri dal Consiglio dei Ministri, si avvia il percorso di riduzione del deficit illustrato nel Documento programmatico di bilancio trasmesso a Bruxelles. Percorso sfidante, perché si tratta di tenere sotto stretto controllo l'aggregato della spesa netta e, al contempo, di recuperare spazi di intervento per sostenere la crescita e gli investimenti pubblici e privati necessari per affrontare transizione digitale e transizione ambientale. Per quanto è fin qui emerso, bene, intanto, nell'impianto della legge di bilancio per il prossimo anno, conferme ed efficientamento (con più ampia prospettiva temporale e, forse, con qualche contenuto potenziamento) delle misure di riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro, nonché degli interventi in materia di detassazione di premi di produttività e fringe benefits, di super-deduzione del costo del lavoro per assunzioni a tempo indeterminato, di decontribuzione per l'occupazione di giovani e donne nel Mezzogiorno, di decontribuzione ZES e di incentivazione dell'autoimpiego: così Confcommercio in una nota sulla manovra approvata dal Consiglio dei Ministri. Quanto all'IRPEF – prosegue la nota – se ne conferma l'impianto a tre aliquote. Occorre, però, il massimo impegno per pervenire, anche con il supporto degli esiti del concordato preventivo biennale, all'attesa riduzione al 33% della seconda aliquota. Andranno, inoltre, attentamente valutati gli impatti del processo di riordino delle spese fiscali attraverso l'applicazione di un meccanismo di "quoziente familiare", della revisione delle accise (fermo restando l'impegno all'esclusione di ripercussioni negative per l'autotrasporto professionale) e dei rivisti bonus per ristrutturazioni edilizie. Importanti l'impegno per l'allineamento delle risorse per la sanità con la crescita del PIL nominale e, sul versante previdenziale, l'incentivazione della permanenza al lavoro. In generale, per sostenere la crescita – conclude Confcommercio – restano determinanti la messa a terra degli interventi del PNRR, l'avanzamento della riforma fiscale ed una spending review orientata alla riqualificazione della struttura della spesa pubblica.

Con il disegno di legge di bilancio da 30 miliardi per il 2025, varato ieri dal Consiglio dei Ministri, si avvia il percorso di riduzione del deficit illustrato nel Documento programmatico di bilancio trasmesso a Bruxelles. Percorso sfidante, perché si tratta di tenere sotto stretto controllo l'aggregato della spesa netta e, al contempo, di recuperare spazi di intervento per sostenere la crescita e gli investimenti pubblici e privati necessari per affrontare transizione digitale e transizione ambientale. Per quanto è fin qui emerso, bene, intanto, nell'impianto della legge di bilancio per il prossimo anno, conferme ed efficientamento (con più ampia prospettiva temporale e, forse, con qualche contenuto potenziamento) delle misure di riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro, nonché degli interventi in materia di detassazione di premi di produttività e fringe benefits, di super-deduzione del costo del lavoro per assunzioni a tempo indeterminato, di decontribuzione per l'occupazione di giovani e donne nel Mezzogiorno, di decontribuzione ZES e di incentivazione dell'autoimpiego: così Confcommercio in una nota sulla manovra approvata dal Consiglio dei Ministri. Quanto all'IRPEF - prosegue la nota - se ne conferma l'impianto a tre aliquote. Occorre, però, il massimo impegno per pervenire, anche con il supporto degli esiti del concordato preventivo biennale, all'attesa riduzione al 33% della seconda aliquota. Andranno, inoltre, attentamente valutati gli impatti del processo di riordino delle spese fiscali attraverso l'applicazione di un meccanismo di "quoziente familiare", della revisione delle accise (fermo restando l'impegno all'esclusione di ripercussioni negative per l'autotrasporto professionale) e dei rivisti bonus per ristrutturazioni edilizie. Importanti l'impegno per l'allineamento delle risorse per la sanità con la crescita del PIL nominale e, sul versante previdenziale, l'incentivazione della permanenza al lavoro. In generale, per sostenere la crescita - conclude Confcommercio - restano determinanti la messa a terra degli interventi del PNRR, l'avanzamento della riforma fiscale ed una spending review orientata alla riqualificazione della struttura della spesa pubblica.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilgazzettino.it

Fonti Web

Autonomia, competenze e risorse del Veneto: Salute

Giovedì 17 Ottobre 2024, 12:46 VENEZIA - Una giornata, il 22 ottobre, per celebrare l' autonomia . Una festa istituita ufficialmente con una legge regionale per ricordare la data del 22 ottobre 2017 in cui si tenne il referendum per l'autonomia nel Veneto . Autonomia che per il Veneto significa competenza su strade e autostrade, tratte ferroviarie, aeroporti (Marco Polo di Venezia, Catullo di Verona e Canova di Treviso). E poi funzioni amministrative in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia. Ma non solo. Ecco competenze e risorse, punto per punto, nel documento sull' Autonomia differenziata che la Regione del Veneto ha predisposto per chiedere l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.


ilgazzettino.it

Autonomia, competenze e risorse del Veneto: Salute

10/17/2024 12:48

Giovedì 17 Ottobre 2024, 12:46 VENEZIA - Una giornata, il 22 ottobre, per celebrare l' autonomia . Una festa istituita ufficialmente con una legge regionale per ricordare la data del 22 ottobre 2017 in cui si tenne il referendum per l'autonomia nel Veneto . Autonomia che per il Veneto significa competenza su strade e autostrade, tratte ferroviarie, aeroporti (Marco Polo di Venezia, Catullo di Verona e Canova di Treviso). E poi funzioni amministrative in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia. Ma non solo. Ecco competenze e risorse, punto per punto, nel documento sull' Autonomia differenziata che la Regione del Veneto ha predisposto per chiedere l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilgazzettino.it

Fonti Web

T3, Potestà (Mediapoint & Exhibitions): "Elettrificazione mezzi pesanti e soccorso stradale al centro dei convegni"

(Adnkronos) - "Tra i temi al centro dei convegni proposti ci sono l'elettrificazione, la quale talvolta può avere anche risvolti negativi in alcuni casi, e il soccorso stradale, troppo spesso sottovalutato e invece molto importante". Sono le parole di Fabio Potestà, direttore Mediapoint & Exhibitions, in occasione della giornata inaugurale della prima edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. Al via da oggi al 19 ottobre 2024 nei padiglioni del Piacenza Expo, la manifestazione è organizzata da Mediapoint & Exhibitions. © RIPRODUZIONE RISERVATA.


ilgazzettino.it

T3, Potestà (Mediapoint & Exhibitions): "Elettrificazione mezzi pesanti e soccorso stradale al centro dei convegni"

10/17/2024 17:24

(Adnkronos) - "Tra i temi al centro dei convegni proposti ci sono l'elettrificazione, la quale talvolta può avere anche risvolti negativi in alcuni casi, e il soccorso stradale, troppo spesso sottovalutato e invece molto importante". Sono le parole di Fabio Potestà, direttore Mediapoint & Exhibitions, in occasione della giornata inaugurale della prima edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. Al via da oggi al 19 ottobre 2024 nei padiglioni del Piacenza Expo, la manifestazione è organizzata da Mediapoint & Exhibitions. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

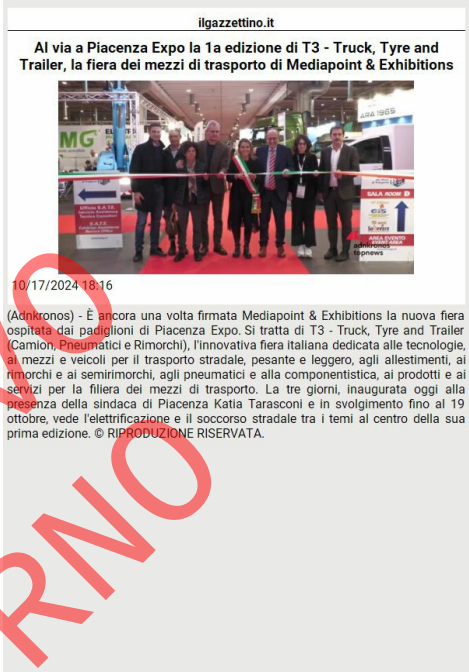
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilgazzettino.it

Fonti Web

Al via a Piacenza Expo la 1a edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer, la fiera dei mezzi di trasporto di Mediapoint & Exhibitions

(Adnkronos) - È ancora una volta firmata Mediapoint & Exhibitions la nuova fiera ospitata dai padiglioni di Piacenza Expo. Si tratta di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. La tre giorni, inaugurata oggi alla presenza della sindaca di Piacenza Katia Tarasconi e in svolgimento fino al 19 ottobre, vede l'elettrificazione e il soccorso stradale tra i temi al centro della sua prima edizione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.


ilgazzettino.it

Al via a Piacenza Expo la 1a edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer, la fiera dei mezzi di trasporto di Mediapoint & Exhibitions

10/17/2024 18:16

(Adnkronos) - È ancora una volta firmata Mediapoint & Exhibitions la nuova fiera ospitata dai padiglioni di Piacenza Expo. Si tratta di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. La tre giorni, inaugurata oggi alla presenza della sindaca di Piacenza Katia Tarasconi e in svolgimento fino al 19 ottobre, vede l'elettrificazione e il soccorso stradale tra i temi al centro della sua prima edizione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmattino.it

Fonti Web

Stipendi in enti e fondazioni, arriva la stretta: il tetto scende a 160mila euro


ilmattino.it

Stipendi in enti e fondazioni, arriva la stretta: il tetto scende a 160mila euro

10/17/2024 07:00

Vertici degli enti territoriali e di quelli statali, delle municipali di diritto privato ma di capitale pubblico o i presidenti delle fondazioni dovranno guadagnare quanto la premier : 80mila euro netti all'anno, 160mila lordi. Cioè quasi centomila euro in meno rispetto a oggi. Stretta del governo contro quello che una volta si chiamava "Capitalismo di Stato" o "Capitalismo municipale": nella manovra passata quarantott'ore fa in Consiglio dei ministri c'è un nuovo tetto agli stipendi dei manager pubblici - almeno quello di aziende non quotate o che emettono debito: per presidenti, amministratori delegati e direttori generali si passa da 240mila a 160 mila euro lordi all'anno. Al momento - ma la norma è in via di limatura - sembrano salvi soltanto i componenti dei Cda. Un segnale in questa direzione Giancarlo Giorgetti l'aveva già lanciato nella primavera scorsa. Era alla Camera per spiegare le nuove regole europee di bilancio e, parlando di enti locali, aveva specificato che accanto a sindaci, presidenti di Provincia e governatori anche «le strutture» di questi enti avrebbero dovuto dare un contributo al contenimento della spesa primaria. Che da qui ai prossimi sette anni deve calare di un punto percentuale all'anno. Nessuno, sbagliando, l'ha preso sul serio. E infatti nell'ultima legge di bilancio ecco, accanto all'imposizione per Comuni e Regioni di accantonare pezzi di spesa corrente per gli investimenti, la norma che sta già mettendo in crisi Stato e Parastato. REGOLE FONDAMENTALI Se Giorgia Meloni parla di «misura di buon senso», la filosofia dell'operazione l'ha fatta intendere lo stesso Giorgetti: oltre alla spending review di ministeri ed enti locali - circa 7 miliardi totali -, «anche tutto l'universo di quelli che sono enti, soggetti, fondazioni a vario titolo che non sono esattamente figli dei ministeri ma ricevono un contributo a carico dello Stato, saranno chiamati a rispettare alcune regole fondamentali di buona finanza». Intanto, «per chi riceve contributi dello Stato, gli organi di vertice in termini omnicomprensivi di compensi avranno un tetto che abbiamo ritenuto ragionevole fissare all'indennità del presidente del consiglio dei ministri». E se i vertici o gli azionisti non sono d'accordo? «Possono anche rinunciare al contributo pubblico». Cioè ai trasferimenti miliardari dello Stato che, per esempio, permettono il funzionamento delle municipalizzate dei trasporti o dei rifiuti, la programmazione di enti culturali o lirici, per non parlare del funzionamento delle agenzie fiscali. Il testo dell'articolo di legge sarebbe stato oggetto di numerose scritture. Qualcuno ha ricordato che lo scorso anno Giorgetti provò anche a inserire per i manager delle grandi partecipate paletti sull'erogazione degli emolumenti: fedina penale immacolata, nessuna possibilità di sommare i compensi di presidente e ad, parte variabile corrisposta solo con margine operativo positivo. La misura, infatti, è molto scivolosa. «Anche perché abbassando gli emolumenti - spiegano da Forza

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmattino.it

Fonti Web

Italia - si farà sempre più fatica a trovare manager capaci nel perimetro pubblico. Noi stavamo spingendo per far saltare il tetto da 240mila euro». Mentre dal Mef, invece, fanno notare che era necessario mettere un freno alle tante controllate pubbliche sanzionate dalla Corte dei Conti, che negli ultimi anni hanno emesso bond soltanto per alzare gli stipendi dei loro vertici. ETICA E ECONOMICA Il ministro Giorgetti, volontariamente, ha scelto di essere vago sull'applicazione della norma. «Questa - spiegano da ambienti della maggioranza- è una crociata che ha una valenza più etica che economica». Che, a quanto pare, non sarebbe nata in via XX settembre ma direttamente a Palazzo Chigi. A quanto si sa, sarebbero poche le certezze: il taglio dovrebbe riguardare soprattutto le indennità più che i compensi tout court, non sarà retroattivo e dovrebbe coinvolgere tutte le realtà che rientrano nel Elenco delle Amministrazioni pubbliche censito dall'Istat: circa 800 tra aziende ed enti come l'Aifa, il Coni, le municipalizzate, gli enti parchi, le Camere di Commercio, l'Enea, i teatri lirici, ai quali va aggiunta l'Aci. Dovrebbero essere esclusi gli enti previdenziali. Per la lista definitiva c'è da aspettare le prossime ore, ma da ambienti vicini a chi sta scrivendo la norma si fa sapere: «Vogliamo intervenire tutti gli enti pubblici e anche privati se godono di sovvenzioni statali» © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmattino.it

Fonti Web

Turismo a Caserta, piano eventi e shopping: la doppia sfida


ilmattino.it

Turismo a Caserta, piano eventi e shopping: la doppia sfida

10/17/2024 08:01

Gli operatori: «Caserta poco attrattiva. Non basta la Reggia, ora piano Natale» di Lidia Luberto Le lamentele, i rilievi, le critiche sono sempre le stesse. E il tono è sempre più spesso pessimista e rassegnato. « Sono quasi 38 anni che lavoro nel campo del turismo e di cambiamenti non ne vedo . Anzi, se qualcosa è cambiato mi sembra in peggio». È netto il parere di Bruno Romano , responsabile dell'Hotel Europa , in pieno centro a Caserta: «In città - sottolinea - i problemi sono sempre gli stessi: parcheggi inesistenti strade rovinate marciapiedi pericolosi . Non sa quanti clienti hanno avuto incidenti per essere inciampati in una radice di un albero o caduti in una buca. Dovremmo vivere di turismo, invece, facciamo sempre, inutilmente i soliti discorsi sterili e improduttivi. Ho quasi l'impressione che c'è la volontà di distruggere più che di costruire». «Questa è una città morta, poco accogliente, per nulla attrattiva. Così, i turisti visitano la Reggia e scappano via. Chi rimane qualche notte lo fa per recarsi a Napoli , a Pompei , sulla costiera. Insomma, tutto turismo di riflesso. Noi qui abbiamo investito, ristrutturato l'hotel , ci abbiamo creduto, ma i risultati stentano ad arrivare. Anche perché dopo il boom dell'immediato dopo Covid , la bolla turistica si sta sgonfiando. E senza opportuni interventi e una efficace programmazione non credo che le cose possano migliorare ». I nodi Mentre neppure si cerca di approfittare dell'effetto Reggia né di potenziarlo. « Non si crea nessuna attrazione, nessun evento capace di portare e trattenere i turisti in città . A volte ci arrivano clienti grazie a manifestazioni che si organizzano in altre zone, come Il giardino delle zucche o i mercatini al castello di Limatola , che richiamano migliaia di turisti ogni anno. Così, se la Reggia attira eccome, tutto il resto tace. Fra poco sarà Natale, ma a Caserta è come se non dovesse arrivare », dice Raffaele Cangianiello, titolare di due b&b nel centro storico. «Per non parlare - aggiunge - della carenza e del caro parcheggi, delle complicazioni legate alla Ztl, delle condizioni in cui versa città, della difficoltà a raggiungere San Leucio e Casertavecchia . Impossibile, poi, se non si è automuniti, visitare monumenti più distanti come Carditello , o quelli di Capua e Santa Maria Capua Vetere . Nella stragrande maggioranza dei casi, chi viene conosce solo Palazzo reale . Siamo spesso noi a raccontare ai clienti cos'altro possono visitare e loro quasi si sorprendono. Con il tavolo del turismo , che aveva cominciato a funzionare qualche mese fa, stavamo cercando di dare visibilità anche alle altre ricchezze del territorio cercando di metterle a sistema. Così come con la tassa di soggiorno che dovrebbe servire proprio a potenziare il sistema turismo», dice Levio Matera , titolare di un B&B in piazza Gramsci Che aggiunge: «Un altro punto debole è la cattiva comunicazione: quelle rare cose che si organizzano, noi operatori neppure le sappiamo. Capita che siano i nostri clienti, quando prenotano, a dirci che

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

vengono per la maratona, per i mercatini , per il concerto. Insomma, sono anni che denunciamo le stesse cose - buche, parcheggi, movida - ma nulla cambia». Eppure, le soluzioni ci sarebbero. Bisognerebbe creare, secondo l'imprenditore turistico Francesco Marzano , la Dmo a cui, peraltro, la Regione sta da tempo lavorando. Si tratta di organismi di natura pubblica o pubblico privata che hanno il compito di promuovere, commercializzare e gestire i flussi turistici, coinvolgendo tutti gli attori del territorio. Svolgono attività di marketing attraverso portali e siti web e hanno un ruolo nella promozione e commercializzazione delle mete turistiche. Non solo. «La Dmo - dice - è importante anche nel guidare lo sviluppo delle mete turistiche e nella gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una destinazione ». E a guidarle ci vogliono esperti, consulenti, professionisti capaci di tracciare le linee strategiche del territorio, di stabilire le priorità e di costruire una programmazione a medio e lungo termine. « Ci sono riusciti altrove. Ad Amalfi - ricorda Marzano che soffriva della notorietà e del fascino di Sorrento , tanto per fare un esempio, e che invece ora ha una sua autonoma visibilità. Tentativi simili erano stati fatti anche a Caserta . Anni fa Joseph Eiarque , grande esperto del settore di fama internazionale (suo il piano realizzato per Barcellona), venne incaricato di redigere un piano strategico. Però, dopo le analisi preliminari per conoscere il territorio e individuare le possibili linee di sviluppo, e una spesa di 50mila euro, non gli fu affidato lo step successivo, quello della realizzazione del piano strategico. Con l'unico risultato di aver speso inutilmente i fondi». La proposta Intanto, il consigliere comunale della Lega Maurizio del Rosso per riempire di nuove attività i locali commerciali rimasti vuoti propone una nuova iniziativa che potrebbe chiamarsi Rinegoziamo, con corso Trieste , da rivitalizzare anche per i turisti, come progetto pilota. « Si tratta di sfruttare i moderni modelli commerciali per creare nuove opportunità per il commercio, con l'obiettivo di ridare valore e vitalità a questo centro commerciale naturale composto da numerose attività», spiega. Il progetto prevede l'utilizzo dei modelli commerciali del temporary shop e dello shop sharing , che permetterebbero di riaprire i locali vuoti in tempi certi: o a tempo determinato (un massimo di 30 giorni) o con un utilizzo delle superfici a disposizione condiviso da due o più soggetti. L'assegnazione dei locali dovrebbe avvenire per selezione . Una commissione ad hoc valuterebbe le migliori idee e proposte. Il principale requisito per la partenza dell'iniziativa è una stretta collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, in primis i proprietari degli immobili. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmessaggero.it

Fonti Web

Frosinone, imprese del Sorano fuori dalle agevolazioni "Zls". I sindaci alla Regione: «Mappa da rivedere»


ilmessaggero.it

Frosinone, imprese del Sorano fuori dalle agevolazioni "Zls". I sindaci alla Regione: «Mappa da rivedere»

10/17/2024 16:00

Newsletter Ogni Giovedì gli eventi del fine settimana Iscriviti e ricevi le notizie via email Non ci stanno e scendono in difesa dei rispettivi territori. Sono i sindaci del Sorano e della Valle del Liri, che invocano un incontro con l'assessore e vicepresidente presidente del Lazio, Roberta Angelilli. L'argomento che intendono portare sul tavolo è di rilievo: riguarda lo sviluppo e l'occupazione, la tenuta del livello di competitività e la salvaguardia del tessuto produttivo del vasto comprensorio situato al centro della Ciociaria. Un'iniziativa, quella di nove primi cittadini, che arriva all'indomani dell'approvazione della delibera di giunta con cui la Regione ha chiesto ufficialmente al governo di istituire la "Zls" (Zona logistica semplificata) anche per 14 comuni della zona Nord e Sud della provincia. Si tratta di una misura che prevede una serie di benefici per le aziende, come credito d'imposta, agevolazioni per gli investimenti e semplificazioni burocratiche. Nella proposta della Pisana relativa alla perimetrazione delle aree da includere nella "Zls", però, non figura il Sorano. Da qui la lettera dei sindaci di Sora, Isola del Liri, Arpino, Castelliri, Broccostella, Posta Fibreno, Fontechiari, Campoli Appennino e Pescosolido indirizzata al numero due della Regione. Nella missiva esprimono la «preoccupazione condivisa da molti altri amministratori locali e imprenditori del territorio» per l'esclusione dalla mappa delle condizioni di vantaggio di «importanti comuni della provincia di Frosinone e di tutta l'area della Valle del Liri e del Sorano, che vantano una significativa presenza di attività produttive e industriali». «Questi territori, che rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico provinciale, sono posizionati geograficamente in prossimità di altre regioni, come la Campania e l'Abruzzo, che già godono di privilegi speciali attraverso altri strumenti legislativi, come le Zone economiche speciali (Zes) - scrivono i sindaci -. Escluderli dalla "Zls" rischia di penalizzarli ulteriormente, creando un divario che potrebbe

AD ESCLUSIVO USO INTE

Newsletter Ogni Giovedì gli eventi del fine settimana Iscriviti e ricevi le notizie via email Non ci stanno e scendono in difesa dei rispettivi territori. Sono i sindaci del Sorano e della Valle del Liri, che invocano un incontro con l'assessore e vicepresidente presidente del Lazio, Roberta Angelilli. L'argomento che intendono portare sul tavolo è di rilievo: riguarda lo sviluppo e l'occupazione, la tenuta del livello di competitività e la salvaguardia del tessuto produttivo del vasto comprensorio situato al centro della Ciociaria. Un'iniziativa, quella di nove primi cittadini, che arriva all'indomani dell'approvazione della delibera di giunta con cui la Regione ha chiesto ufficialmente al governo di istituire la "Zls" (Zona logistica semplificata) anche per 14 comuni della zona Nord e Sud della provincia. Si tratta di una misura che prevede una serie di benefici per le aziende, come credito d'imposta, agevolazioni per gli investimenti e semplificazioni burocratiche. Nella proposta della Pisana relativa alla perimetrazione delle aree da includere nella "Zls", però, non figura il Sorano. Da qui la lettera dei sindaci di Sora, Isola del Liri, Arpino, Castelliri, Broccostella, Posta Fibreno, Fontechiari, Campoli Appennino e Pescosolido indirizzata al numero due della Regione. Nella missiva esprimono la «preoccupazione condivisa da molti altri amministratori locali e imprenditori del territorio» per l'esclusione dalla mappa delle condizioni di vantaggio di «importanti comuni della provincia di Frosinone e di tutta l'area della Valle del Liri e del Sorano, che vantano una significativa presenza di attività produttive e industriali». «Questi territori, che rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico provinciale, sono posizionati geograficamente in prossimità di altre regioni, come la Campania e l'Abruzzo, che già godono di privilegi speciali attraverso altri strumenti legislativi, come le Zone economiche speciali (Zes) - scrivono i sindaci -. Escluderli dalla "Zls" rischia di penalizzarli ulteriormente, creando un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali». Da qui, dunque, l'invito rivolto alla vicepresidente Angelilli di «considerare una revisione dell'elenco dei comuni inclusi nella proposta di Zls, valutando l'inserimento» dei centri del Sorano, «aree strategiche per l'economia del Lazio meridionale». Il tutto per «garantire un rilancio omogeneo del nostro tessuto produttivo». In chiusura, i nove primi cittadini chiedono un incontro con la vicepresidente per esporre «le peculiarità economiche dei territori» che rappresentano.

ilmessaggero.it

Fonti Web

Frosinone, "Zls" e benefici per le imprese. Azione: «Escluse intere zone della provincia»


ilmessaggero.it

Frosinone, "Zls" e benefici per le imprese. Azione: «Escluse intere zone della provincia»

10/17/2024 16:46

Continua a tenere banco sul tavolo della politica la questione "Zls", zona logistica semplificata, la cui istituzione è stata chiesta dalla Regione al governo anche per 14 comuni della Ciociaria, esclusi quelli del Sora. Si tratta, in sostanza, di un'area in cui le imprese presenti potrebbero godere di alcuni benefici fiscali e di semplificazioni burocratiche. Questa volta a intervenire è la federazione provinciale di Azione, coordinata dal segretario Antonello Antonellis, che in una nota si mostra polemica. "Le notizie negative, purtroppo, per la nostra provincia non finiscono mai. La Regione Lazio ha proposto l'istituzione della "Zls" che, nelle intenzioni, dovrebbe essere una toppa all'istituzione della "Zes", zona economica speciale, che comprende tutte le regioni meridionali, a partire da Abruzzo, Molise, e Campania, territori confinanti con la nostra provincia. La "Zes" - continuano da Azione - prevede forti incentivi occupazionali, fiscali, finanziari, semplificazioni amministrative, tutte agevolazioni che invitano ad investire in quelle regioni. Anche imprenditori, professionisti, commercianti della nostra provincia, spostando di pochi chilometri la loro attività da Cassino o Sora, possono goderne. Questa fuga dal futuro della nostra provincia fatta nel silenzio o peggio nel ruolo di comparse dei parlamentari ciociari a Roma. Assistiamo ora alla commedia della Regione che istituisce la sua piccola "Zls", totalmente insufficiente rispetto alle opportunità dei vantaggi della "Zes", inutile nel fermare la concorrenza dei territori a pochi chilometri dai nostri confini provinciali". Dalla federazione frusinate del partito di Calenda parlano poi dello scenario che si è delineato per la Ciociaria. "I pochi vantaggi previsti dalla "Zls" sono riservati alle attività economiche e professionali che sono situate nei comuni sull'asse autostradale che va da Anagni a San Vittore del Lazio, passando per Frosinone e Cassino, e in pochi altri centri, mentre chi produce e lavora nelle zone della Valle del Liri, della Valcomino e delle realtà interne del nord della provincia è stato escluso". Azione poi conclude: "Bene hanno fatto i sindaci della Valle del Liri a protestare per iscritto, speriamo che il loro esempio sia seguito dai sindaci delle altre zone escluse. Ci aspettiamo una forte e decisa protesta da parte del presidente della Provincia di Frosinone contro la scelta del centrodestra della Regione Lazio di penalizzare intere zone del nostro territorio".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilsole24ore.com

Fonti Web

Arriva un nuovo bonus bebè: chi ne ha diritto e come funziona


ilsole24ore.com

Arriva un nuovo bonus bebè: chi ne ha diritto e come funziona

10/17/2024 07:31 Giorgio Pogliotti

Nel pacchetto di misure per la famiglia della manovra, si allunga a tre mesi il congedo parentale indennizzato all'80% e si rafforza il bonus asili nido 4' di lettura Una "Carta per i nuovi nati" che riconosce mille euro ai genitori con Isee entro i 40mila euro. E' una delle novità contenute nel pacchetto di misure a favore della "famiglia" della manovra. Il nuovo strumento sostituisce il cosiddetto bonus bebè, poi assorbito dall'Assegno unico universale. Questo periodo di astensione facoltativo dal lavoro, concesso ai lavoratori e alle lavoratrici per prendersi cura del proprio figlio nei suoi primi anni di vita è riconosciuto ai genitori lavoratori dipendenti, sia nel settore pubblico che privato che nel periodo di assenza dal lavoro percepiscono un'indennità economica. L'indennità è fruibile alternativamente dai due genitori (o solo da uno)entro i primi sei anni di vita del bambino o entro sei anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento. I Bonus asilo nido e per forme di assistenza domiciliare è il contributo economico che lo Stato offre alle famiglie che hanno un figlio, fra gli 0 e i 3 anni, che frequenta un asilo nido pubblico o privato, o necessita di assistenza domiciliare perché affetto da gravi patologie croniche. Il contributo è erogato sotto forma di rimborso per il pagamento delle rette. L'importo del bonus erogato varia in base all'ISEE minorenni presentato, prevedendo un massimo 3mila euro l'anno per le famiglie con Isee inferiore a 25mila euro, massimo di 2.500 euro l'anno per le famiglie con Isee fra 25.001 e 40mila ed un massimo di 1.500 euro l'anno per le famiglie con Isee superiore a 40mila euro. La legge di Bilancio 2024, per i nati dal 1° gennaio 2024, aveva aumentato l'importo massimo del bonus asilo nido fino a 3.600 euro ai nuclei familiari con un valore ISEE fino a 40mila euro nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni. Cambiano le detrazioni fiscali secondo la logica del quoziente familiare, tenendo conto, dunque del numero dei figli e delle fasce di reddito, due aspetti che vengono considerati contemporaneamente. Dunque la filosofia dell'intervento del governo è che nei limiti delle detrazioni fiscali comprese dal 19% al 50% saranno favorite le famiglie numerose appartenenti alle fgasdce di reddito più basse. la scorsa legge di Bilancio aveva introdotto dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, un esonero del 100% della quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo e in via sperimentale per il solo 2024 riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli (sempre fino alcompimento del decimo anno di età del figlio più piccolo). L'esonero totale fa riferumento alla sola quota di contribuzione previdenziale dovuta dalla lavoratrice, nel limite massimo di 3mila euro

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

annui, da riparametrare su base mensile. Nel governo si sta ragionando anche di estenderla alle lavorarici autonome, ma occorre aspettare il testo della legge di Bilancio per capire quale sia stata la decisione finale. Sono 1.330.000 i nuclei familiari, con reddito Isee inferiore a 15mila euro, che quest'anno possedevano i requisiti per ritirare la carta d'importo di 500 euro che può essere utilizzata per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità, carburanti e abbonamenti al trasporto pubblico locale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilsole24ore.com

Fonti Web

Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno" 17 ottobre 2024 Riproduzione riservata ©

(Agenzia Vista) "Il governo rimetterà al Parlamento la scelta definitiva" sull'allineamento delle accise per benzina e gasolio "come è giusto che sia". A dirlo è stato il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, rispondendo in Aula al Senato ad un'interrogazione sulle linee di politica fiscale espresse nel piano strutturale di bilancio di medio termine. loading...


ilsole24ore.com

Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno" 17 ottobre 2024 Riproduzione riservata ©

10/17/2024 16:38

(Agenzia Vista) "Il governo rimetterà al Parlamento la scelta definitiva" sull'allineamento delle accise per benzina e gasolio "come è giusto che sia". A dirlo è stato il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, rispondendo in Aula al Senato ad un'interrogazione sulle linee di politica fiscale espresse nel piano strutturale di bilancio di medio termine. loading...

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilsole24ore.com

Fonti Web

Critiche e partecipazione ridotta per l'America's Cup a Barcellona. Le ipotesi per il futuro


ilsole24ore.com

Critiche e partecipazione ridotta per l'America's Cup a Barcellona. Le ipotesi per il futuro

10/17/2024 16:49 Antonio Vettese

Aperta la discussione sul futuro dell'evento. La città catalana ha forse perso un'occasione non partecipando adeguantamente alla competizione Nei giorni scorsi una manifestazione di una certa rilevanza si è espressa per le vie di Barcellona "contro" la America's Cup, o meglio contro i denari spesi per assicurarsi l'evento che, nelle dichiarazioni ufficiali sono 70 milioni versati al Defender più qualcosa per interventi locali sul porto. La ex sindaca Ada Colau, che ha firmato l'accordo, ha più volte ufficialmente detto che non lo rifarebbe. Il sindaco attuale, Jame Collboni, naviga a vista tra una presentazione ufficiale e la necessità di rispondere all'elettorato in termini di consenso. Contro la Coppa esiste un movimento che si chiama Plataforma - Ant, di cui è portavoce Esther Jorquera, che parla addirittura di frode e chiede indagini. Sarebbe quella dei visitatori promessi a Barcellona, tifosi delle diverse sfide, che non sarebbero mai arrivati. L'Ayuntamento dichiara, con un po' di ottimismo, che i visitatori sono stati 1,6 milioni distribuiti nei diversi punti e villaggi creati. La discriminante è capire quali visitatori sono arrivati davvero con la Coppa e quali "passavano lì per caso". La città catalana ha cambiato faccia per le Olimpiadi organizzate nel '92 e forse con un poco di ottimismo ci si aspettava un boost simile. Aurora Catà, presidente di Barcellona Global, che ha assicurato alla città l'evento e ora vicepresidente di ACE,due anni fa aveva in qualche modo, da residente, anticipato qualcosa: «Quando ci sono state le Olimpiadi a Barcellona mezza città non se ne è accorta, non lo sapeva. Speriamo che con la Coppa si riesca a fare di più». Ecco, forse in questo la città stessa poteva essere presente, nonostante la inaugurazione da parte di Re Felipe VI, le sue ripetute visite sul campo c'è stata poca partecipazione. Forse, qualche difetto nella organizzazione complessiva, soprattutto nel paragone con l'evento di Valencia 2007, che a oggi è forse il migliore sia stato fatto. Ma di chi è la colpa? Di modelli presi a prestito per esempio dalla Formula Uno, che è un altro mondo per numero di spettatori? Di persone che hanno deciso? A Valencia il villaggio era unico, lo spettatore poteva camminare in una isola pedonale da una base all'altra. A Barcellona si fanno i chilometri per raggiungere le basi, che restano peraltro impenetrabili castelli dove ormai non si può comprare nemmeno un cappellino. Si trovano ai pochi negozi nei villaggi dove tutte le squadre sono assieme. Se vince Emirates Team New Zealand la prospettiva può cambiare: di nuovo a Barcellona, trattando su modi e finanziamenti oppure a Jeddah, cui la Coppa è sfuggita proprio alla fine del processo decisionale per diverse incertezze e non ultimo un attentato a pochi giorni dalla firma. L'Arabia Saudita insiste ed è ricca. La America's Cup farebbe parte del per cambiare la cultura del paese. Farebbe anche parte della promozione degli ingenti investimenti voluti in Mar Rosso per renderlo una meta in concorrenza ai Caraibi. Per i neozelandesi

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

esiste anche la scelta di "rimettere a gara" l'evento per 100 milioni tra investimenti diretti e indiretti, come avvenuto dopo il 2021, e potrebbero farsi avanti altre città europee (Malaga in Spagna, Cork in Irlanda, per esempio). Gli sponsor dell'evento e dei team a partire da Louis Vuitton avranno un peso, ma sembra che a tutti possa interessare il mercato Medio orientale. Sembra senza speranza la possibilità di ritornare a Auckland, dove la difesa sarebbe naturale, per la forte crisi economica che non consente finanziamenti pubblici, e la distanza. La Coppa in Europa, contestazioni a parte, per la natura dei team e degli sponsor, è pur sempre in una buona casa.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilsole24ore.com

Fonti Web

Al via a Piacenza Expo la 1a edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer, la fiera dei mezzi di trasporto di Mediapoint & Exhibitions 17 ottobre 2024 Riproduzione riservata ©

È ancora una volta firmata Mediapoint & Exhibitions la nuova fiera ospitata dai padiglioni di Piacenza Expo. Si tratta di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. La tre giorni, inaugurata oggi alla presenza della sindaca di Piacenza Katia Tarasconi e in svolgimento fino al 19 ottobre, vede l'elettrificazione e il soccorso stradale tra i temi al centro della sua prima edizione. loading...


ilsole24ore.com

Al via a Piacenza Expo la 1a edizione di T3 - Truck, Tyre and Trailer, la fiera dei mezzi di trasporto di Mediapoint & Exhibitions 17 ottobre 2024 Riproduzione riservata ©

10/17/2024 18:11

È ancora una volta firmata Mediapoint & Exhibitions la nuova fiera ospitata dai padiglioni di Piacenza Expo. Si tratta di T3 - Truck, Tyre and Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi), l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, ai prodotti e ai servizi per la filiera dei mezzi di trasporto. La tre giorni, inaugurata oggi alla presenza della sindaca di Piacenza Katia Tarasconi e in svolgimento fino al 19 ottobre, vede l'elettrificazione e il soccorso stradale tra i temi al centro della sua prima edizione. loading...

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilsole24ore.com

Fonti Web

Auto, la transizione nella mobilità è fattibile solo con un mix di tecnologie


ilsole24ore.com

Auto, la transizione nella mobilità è fattibile solo con un mix di tecnologie

10/17/2024 18:22 Dario Duse

La neutralità tecnologica è la chiave per affrontare un cambiamento necessario e le emissione andrebbero calcolate non allo scarico ma nel ciclo energetico Il percorso verso la decarbonizzazione, la riduzione dei gas a effetto serra (GHG) e un più sostenibile utilizzo delle risorse naturali è fondamentale per il pianeta nel lungo periodo. La comunità Europea ha approvato con il "Green Deal" e poi con il pacchetto Fit for 55, che assegna all'industria del trasporto il compito di ridurre del 55% le emissioni di GHG entro il 2030 rispetto al 1990, una serie di obiettivi (sfidanti) strumentali a raggiungere l'obiettivo finale di neutralità climatica entro il 2050. I nuovi principi auspicabilmente dovranno considerare neutralità tecnologica, misura del reale impatto (lifecycle emission), e dare a un'industria così rilevante in Europa il tempo e il supporto necessario per poter raggiungere gli obiettivi. Serviranno, tra gli altri, infrastrutture di ricarica, supply chain per lo smaltimento delle batterie, energia rinnovabile a costi di gran lunga inferiori a quelli attuali. L'industria, che ha investito finora centinaia di miliardi a livello globale e che dichiarava di aver pianificato ulteriori investimenti per l'elettrificazione superiori a 600 miliardi di dollari per i prossimi cinque anni, ragionevolmente rivedrà i propri piani sull'elettrificazione. Questo significherà rivedere le attese di ritorno degli investimenti fatti, potenzialmente mettendo a perdita quelli con minor possibilità di successo con le conseguenze del caso per costruttori e fornitori che, seppur non si troveranno di fronte un precipizio economico, comunque dovranno superare una lunga valle o un altro "deserto dei profitti" (e del recupero degli investimenti fatti). Le considerazioni sui piani di riduzione di fabbriche e costi che stanno ricevendo grande attenzione mediatica ne sono un esempio. Dall'altra parte, una conferma della modifica regolamentativa verosimilmente comporterà che i piani futuri saranno rivisti con una logica più pragmatica e tattica, rivalutando i piani che prevedevano che 17 delle 24 nuove piattaforme di veicoli annunciate entro il 2030 fossero BEV. In questo contesto molto critico, l'apertura a nuove tecnologie consentirà di accelerare su forme alternative di decarbonizzazione che l'industria aveva messo nel cassetto a fronte dell'imposizione tecnologica guidata dalla normativa. Seppur a diversi stadi di maturazione, esistono tecnologie alternative a impatto zero (sul ciclo complessivo): biogas recuperato da processi industriali e biologici, e-fuels prodotti attraverso carbon capture, BioDiesel compensando (parte) della CO2 emessa dal veicolo con quella assorbita nel processo di produzione del combustibile, carburanti sintetici prodotti da biomasse di scarto, idrogeno che potrebbe alimentare motori a combustione senza emettere CO2 o trasformato in energia elettrica per la trazione. Su alcune di queste tecnologie tra l'altro l'Europa e in particolare l'Italia hanno competenze e aziende leader

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

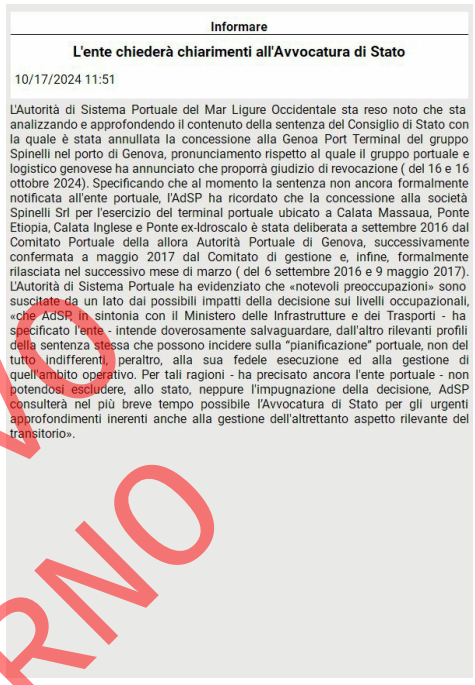
che potranno a buon titolo giocare un ruolo importante per l'obiettivo comune, nel contempo alimentando un tessuto tecnico e industriale altrimenti condannato a un ruolo marginale o a una difficile riconversione. Lo sviluppo di tutte queste tecnologie era in corso e ha subito un forte rallentamento quando nella stesura iniziale la normativa non li considerava come "a emissioni zero". Nella misura in cui tecnologie alternative fossero prese nella giusta considerazione, l'industria potrebbe riaccelerarne l'adozione e trarne benefici sia nel breve periodo con tecnologie piu mature e già disponibili (gas), che nel medio e lungo (es. e-fuels e idrogeno, che per avere diffusione nell'industria necessitano di raggiungere competitività di costo e nel caso dell'idrogeno anche di un' abbondante ed economicamente competitiva disponibilità di energie rinnovabili). Le vie dunque esistono, e la transizione si potrà realmente attuare attraverso l'adozione di un mix di tecnologie in cui sia BEV sia i veicoli a combustibili alternativi contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo complessivo. (*) co-responsabile EMEA del Team Automotive di AlixPartners.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informare

Fonti Web

L'ente chiederà chiarimenti all'Avvocatura di Stato



Informare

L'ente chiederà chiarimenti all'Avvocatura di Stato

10/17/2024 11:51

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale sta reso noto che sta analizzando e approfondendo il contenuto della sentenza del Consiglio di Stato con la quale è stata annullata la concessione alla Genoa Port Terminal del gruppo Spinelli nel porto di Genova, pronunciamento rispetto al quale il gruppo portuale e logistico genovese ha annunciato che proporrà giudizio di revocazione (del 16 e 16 ottobre 2024). Specificando che al momento la sentenza non ancora formalmente notificata all'ente portuale, l'AdSP ha ricordato che la concessione alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a Calata Massaua, Ponte Etiopia, Calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo è stata deliberata a settembre 2016 dal Comitato Portuale della allora Autorità Portuale di Genova, successivamente confermata a maggio 2017 dal Comitato di gestione e, infine, formalmente rilasciata nel successivo mese di marzo (del 6 settembre 2016 e 9 maggio 2017). L'Autorità di Sistema Portuale ha evidenziato che «notevoli preoccupazioni» sono suscitate da un lato dai possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali, «che AdSP, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha specificato l'ente - intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla "pianificazione" portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo. Per tali ragioni - ha precisato ancora l'ente portuale - non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, AdSP consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio».

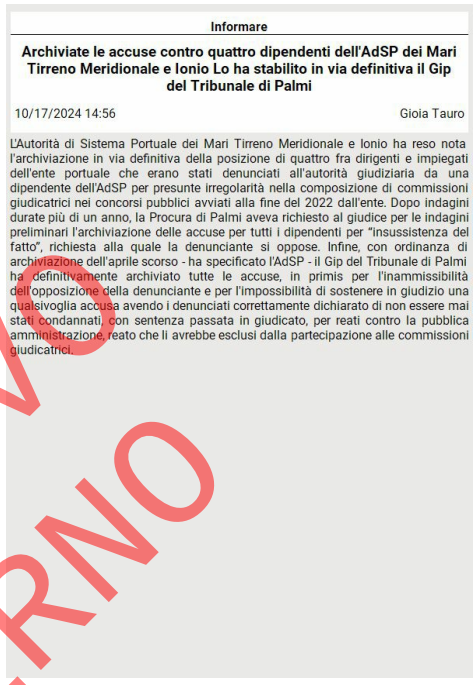
L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale sta reso noto che sta analizzando e approfondendo il contenuto della sentenza del Consiglio di Stato con la quale è stata annullata la concessione alla Genoa Port Terminal del gruppo Spinelli nel porto di Genova, pronunciamento rispetto al quale il gruppo portuale e logistico genovese ha annunciato che proporrà giudizio di revocazione (del 16 e 16 ottobre 2024). Specificando che al momento la sentenza non ancora formalmente notificata all'ente portuale, l'AdSP ha ricordato che la concessione alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a Calata Massaua, Ponte Etiopia, Calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo è stata deliberata a settembre 2016 dal Comitato Portuale della allora Autorità Portuale di Genova, successivamente confermata a maggio 2017 dal Comitato di gestione e, infine, formalmente rilasciata nel successivo mese di marzo (del 6 settembre 2016 e 9 maggio 2017). L'Autorità di Sistema Portuale ha evidenziato che «notevoli preoccupazioni» sono suscitate da un lato dai possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali, «che AdSP, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha specificato l'ente - intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla "pianificazione" portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo. Per tali ragioni - ha precisato ancora l'ente portuale - non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, AdSP consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informare

Fonti Web

Archiviate le accuse contro quattro dipendenti dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Lo ha stabilito in via definitiva il Gip del Tribunale di Palmi



Informare

Archiviate le accuse contro quattro dipendenti dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Lo ha stabilito in via definitiva il Gip del Tribunale di Palmi

10/17/2024 14:56 Gioia Tauro

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso nota l'archiviazione in via definitiva della posizione di quattro fra dirigenti e impiegati dell'ente portuale che erano stati denunciati all'autorità giudiziaria da una dipendente dell'AdSP per presunte irregolarità nella composizione di commissioni giudicatrici nei concorsi pubblici avviati alla fine del 2022 dall'ente. Dopo indagini durate più di un anno, la Procura di Palmi aveva richiesto al giudice per le indagini preliminari l'archiviazione delle accuse per tutti i dipendenti per "insussistenza del fatto", richiesta alla quale la denunciante si oppose. Infine, con ordinanza di archiviazione dell'aprile scorso - ha specificato l'AdSP - il Gip del Tribunale di Palmi ha definitivamente archiviato tutte le accuse, in primis per l'inammissibilità dell'opposizione della denunciante e per l'impossibilità di sostenere in giudizio una qualsivoglia accusa avendo i denunciati correttamente dichiarato di non essere mai stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione, reato che li avrebbe esclusi dalla partecipazione alle commissioni giudicatrici.

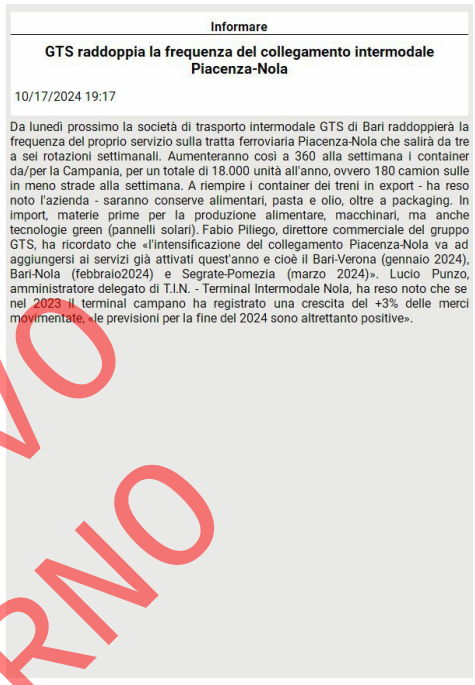
L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso nota l'archiviazione in via definitiva della posizione di quattro fra dirigenti e impiegati dell'ente portuale che erano stati denunciati all'autorità giudiziaria da una dipendente dell'AdSP per presunte irregolarità nella composizione di commissioni giudicatrici nei concorsi pubblici avviati alla fine del 2022 dall'ente. Dopo indagini durate più di un anno, la Procura di Palmi aveva richiesto al giudice per le indagini preliminari l'archiviazione delle accuse per tutti i dipendenti per "insussistenza del fatto", richiesta alla quale la denunciante si oppose. Infine, con ordinanza di archiviazione dell'aprile scorso - ha specificato l'AdSP - il Gip del Tribunale di Palmi ha definitivamente archiviato tutte le accuse, in primis per l'inammissibilità dell'opposizione della denunciante e per l'impossibilità di sostenere in giudizio una qualsivoglia accusa avendo i denunciati correttamente dichiarato di non essere mai stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione, reato che li avrebbe esclusi dalla partecipazione alle commissioni giudicatrici.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informare

Fonti Web

GTS raddoppia la frequenza del collegamento intermodale Piacenza-Nola



Informare

GTS raddoppia la frequenza del collegamento intermodale Piacenza-Nola

10/17/2024 19:17

Da lunedì prossimo la società di trasporto intermodale GTS di Bari raddoppierà la frequenza del proprio servizio sulla tratta ferroviaria Piacenza-Nola che salirà da tre a sei rotazioni settimanali. Aumenteranno così a 360 alla settimana i container da/per la Campania, per un totale di 18.000 unità all'anno, ovvero 180 camion sulle in meno strade alla settimana. A riempire i container dei treni in export - ha reso noto l'azienda - saranno conserve alimentari, pasta e olio, oltre a packaging. In import, materie prime per la produzione alimentare, macchinari, ma anche tecnologie green (pannelli solari). Fabio Piliego, direttore commerciale del gruppo GTS, ha ricordato che «l'intensificazione del collegamento Piacenza-Nola va ad aggiungersi ai servizi già attivati quest'anno e cioè il Bari-Verona (gennaio 2024), Bari-Nola (febbraio2024) e Segrate-Pomezia (marzo 2024)». Lucio Punzo, amministratore delegato di T.I.N. - Terminal Intermodale Nola, ha reso noto che se nel 2023 il terminal campano ha registrato una crescita del +3% delle merci movimentate, «le previsioni per la fine del 2024 sono altrettanto positive».

Da lunedì prossimo la società di trasporto intermodale GTS di Bari raddoppierà la frequenza del proprio servizio sulla tratta ferroviaria Piacenza-Nola che salirà da tre a sei rotazioni settimanali. Aumenteranno così a 360 alla settimana i container da/per la Campania, per un totale di 18.000 unità all'anno, ovvero 180 camion sulle in meno strade alla settimana. A riempire i container dei treni in export - ha reso noto l'azienda - saranno conserve alimentari, pasta e olio, oltre a packaging. In import, materie prime per la produzione alimentare, macchinari, ma anche tecnologie green (pannelli solari). Fabio Piliego, direttore commerciale del gruppo GTS, ha ricordato che «l'intensificazione del collegamento Piacenza-Nola va ad aggiungersi ai servizi già attivati quest'anno e cioè il Bari-Verona (gennaio 2024), Bari-Nola (febbraio2024) e Segrate-Pomezia (marzo 2024)». Lucio Punzo, amministratore delegato di T.I.N. - Terminal Intermodale Nola, ha reso noto che se nel 2023 il terminal campano ha registrato una crescita del +3% delle merci movimentate, «le previsioni per la fine del 2024 sono altrettanto positive».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informazioni Marittime

Fonti Web

Lavoro temporaneo a Venezia, CULP Napoli sottolinea le criticità del bando


Informazioni Marittime

Lavoro temporaneo a Venezia, CULP Napoli sottolinea le criticità del bando

10/17/2024 10:06

I portuali partenopei sono solidali con i colleghi veneti che hanno proclamato lo sciopero ad oltranza Contro i provvedimenti in tema di lavoro adottati nel porto di Venezia, che hanno causato lo sciopero ad oltranza dei portuali veneti, arriva la dura presa di posizione da parte delle organizzazioni di settore del capoluogo campano. I lavoratori della CULP di Napoli , infatti, in relazione al bando di gara per l'autorizzazione alle erogazioni di prestazioni di lavoro temporaneo alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della legge 84/94 emanato dall'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale per il porto di Venezia, ritengono indispensabile evidenziare l'ennesimo tentativo di destrutturare il lavoro portuale così come normato dalla legge 84/94 ed in particolare dall'articolo 17 della medesima legge. Secondo la CULP partenopea, il bando in questione contiene almeno tre punti che minano alla base la corretta gestione dell'attività dell'articolo 17. In primis la messa in discussione dell'obbligatorietà all'adeguamento delle tariffe in funzione degli adeguamenti contrattuali che di volta in volta si verificheranno negli anni a venire. Infatti, la normativa contenuta nel bando stesso lascia alla discrezionalità dell'AdSP la valutazione sull'applicabilità dei detti incrementi. "Tale statuizione – spiega la CULP – contravviene ogni tipo di logica imprenditoriale ed è contraria alle norme contenute nel bando stesso e nella legge, la quale stabilisce che i lavoratori operanti nei porti, sia quelli dell'articolo 17, che quelli degli articoli 16 e 18, debbono essere retribuiti nel minimo con il ccnl dei lavoratori dei porti. Da ciò ne deriva l'incongrua statuizione che i lavoratori hanno diritto a ricevere la retribuzione aggiornata mentre, di contro, la società potrebbe non essere autorizzata ad apportare le modifiche tariffarie derivanti da tali aumenti. Infatti, la modifica alla tariffa diventa elemento essenziale per la sopravvivenza stessa della società in quanto non è possibile assorbire tale aumento con altre voci tariffarie, peraltro già

I portuali partenopei sono solidali con i colleghi veneti che hanno proclamato lo sciopero ad oltranza Contro i provvedimenti in tema di lavoro adottati nel porto di Venezia, che hanno causato lo sciopero ad oltranza dei portuali veneti, arriva la dura presa di posizione da parte delle organizzazioni di settore del capoluogo campano. I lavoratori della CULP di Napoli , infatti, in relazione al bando di gara per l'autorizzazione alle erogazioni di prestazioni di lavoro temporaneo alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della legge 84/94 emanato dall'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale per il porto di Venezia, ritengono indispensabile evidenziare l'ennesimo tentativo di destrutturare il lavoro portuale così come normato dalla legge 84/94 ed in particolare dall'articolo 17 della medesima legge. Secondo la CULP partenopea, il bando in questione contiene almeno tre punti che minano alla base la corretta gestione dell'attività dell'articolo 17. In primis la messa in discussione dell'obbligatorietà all'adeguamento delle tariffe in funzione degli adeguamenti contrattuali che di volta in volta si verificheranno negli anni a venire. Infatti, la normativa contenuta nel bando stesso lascia alla discrezionalità dell'AdSP la valutazione sull'applicabilità dei detti incrementi. "Tale statuizione - spiega la CULP - contravviene ogni tipo di logica imprenditoriale ed è contraria alle norme contenute nel bando stesso e nella legge, la quale stabilisce che i lavoratori operanti nei porti, sia quelli dell'articolo 17, che quelli degli articoli 16 e 18, debbono essere retribuiti nel minimo con il ccnl dei lavoratori dei porti. Da ciò ne deriva l'incongrua statuizione che i lavoratori hanno diritto a ricevere la retribuzione aggiornata mentre, di contro, la società potrebbe non essere autorizzata ad apportare le modifiche tariffarie derivanti da tali aumenti. Infatti, la modifica alla tariffa diventa elemento essenziale per la sopravvivenza stessa della società in quanto non è possibile assorbire tale aumento con altre voci tariffarie, peraltro già sicuramente valutate all'atto dell'emanazione del bando e quindi destinate, creando quindi uno squilibrio economico e patrimoniale dell'impresa medesima. Né sarebbe impossibile invocare le integrazioni proposte dalla legge come il comma 15 bis e l'integrazione dell'IMA con il contributo di cui all'art.199 c1 lett B Dl34/2020 e ss.mm.ii". In particolare, su quest'ultimo aspetto, si deve osservare che tale integrazione, in molti porti, compresi quelli di Ancona, Barletta, Brindisi, Salerno e Napoli, è stata fortemente messa in dubbio dalla situazione economica delle rispettive AdSP, le quali hanno chiarito che non ci sono fondi da destinare a tali interventi, mettendo in ansia tutte le amministrazioni delle società art. 17 che, senza tale contributo, potrebbero trovarsi in serie difficoltà economiche e finanziarie. "Altra evidente criticità nel bando di gara in questione - sottolinea CULP Napoli - è contenuta nella determinazione della tariffa che è individuata, per la base contrattuale, nel costo orario del

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lavoro e non nella determinazione del valore della giornata lavorata, giornata che è la base per la retribuzione del lavoratore così come previsto dalle normative contrattuali. Infatti, all'articolo 5 della contrattazione collettiva si legge:" L'orario di lavoro settimanale viene distribuito con prestazioni su 5 o 6 giorni nella settimana ... e ciò viene confermato anche dalle circolari INPS relative all'erogazione della indennità di mancato avviamento ove si precisa che l'IMA può essere erogata per un massimo di 26 giornate/mese per i mancati avviamenti al lavoro". "In ultimo, ma non ultimo per rilevanza, la possibilità di chiamata nominativa. In particolare questo confligge in assoluto sia sulla necessità di pari opportunità di avviamento al lavoro stabilite in altro punto del medesimo capitolato di appalto ed anche socialmente per evitare pericolose ed eccessive disparità nella retribuzione di personale, differenze non derivanti dalla pura e semplice professionalità, ma che potrebbero essere forieri di pratiche clientelari da parte delle società reclutanti, fermo restando che i lavoratori tutti appartenenti alla Compagnia Portuale sono persone ampiamente formate per la corretta esecuzione delle operazioni commerciali in porto, formazione derivante da anni di lavoro svolto. Per quanto innanzi i lavoratori delle CULP di Napoli - conclude la nota dell'organizzazione dei portuali partenopei - nell'aderire pienamente alla protesta dei colleghi lavoratori della Nuova CLP di Venezia, auspicano che l'AdSP del Mar Adriatico Settentrionale promuova un profondo ripensamento sulle questioni evidenziate e possa emendare il testo del bando in questione". Condividi Tag porti lavoro portuale Articoli correlati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Informazioni Marittime

Fonti Web

Sentenza Spinelli, l'Adsp di Genova teme danni all'occupazione e alla pianificazione portuale


Informazioni Marittime

Sentenza Spinelli, l'Adsp di Genova teme danni all'occupazione e alla pianificazione portuale

10/17/2024 13:30

L'Autorità di sistema portuale sta valutando con l'Avvocatura di Stato l'impugnamento della recente decisione del Consiglio di Stato La recente sentenza del Consiglio di Stato che annulla la concessione a Spinelli nel terminal Sech-Psa «è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla». Lo afferma l'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Occidentale. La concessione è stata deliberata dal Comitato portuale dell'allora Autorità portuale di Genova il 5 settembre 2016, successivamente confermata dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale l'8 maggio 2017 e, infine, formalmente rilasciata il 12 marzo 2018 alla società Spinelli per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo, nel porto di Genova. L'annullamento della concessione che comporta la sentenza del Consiglio di Stato preoccupa non poco l'autorità di sistema portuale genovese, «da un lato - spiega l'authority - per i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che l'Adsp, in sintonia con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro per i rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla "pianificazione" portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo». Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, l'Adsp consulterà «nel più breve tempo possibile - conclude la nota - l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio». Condividi Tag genova Articoli correlati.

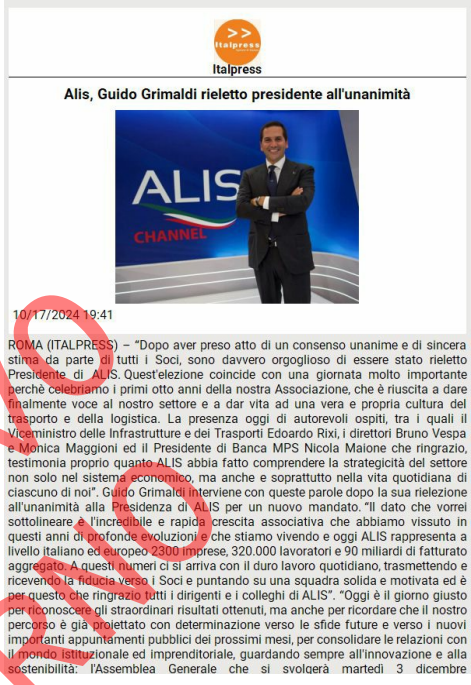
L'Autorità di sistema portuale sta valutando con l'Avvocatura di Stato l'impugnamento della recente decisione del Consiglio di Stato La recente sentenza del Consiglio di Stato che annulla la concessione a Spinelli nel terminal Sech-Psa «è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla». Lo afferma l'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Occidentale. La concessione è stata deliberata dal Comitato portuale dell'allora Autorità portuale di Genova il 5 settembre 2016, successivamente confermata dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale l'8 maggio 2017 e, infine, formalmente rilasciata il 12 marzo 2018 alla società Spinelli per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo, nel porto di Genova. L'annullamento della concessione che comporta la sentenza del Consiglio di Stato preoccupa non poco l'autorità di sistema portuale genovese, «da un lato - spiega l'authority - per i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che l'Adsp, in sintonia con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro per i rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla "pianificazione" portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo». Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, l'Adsp consulterà «nel più breve tempo possibile - conclude la nota - l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio». Condividi Tag genova Articoli correlati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Italpress

Fonti Web

Alis, Guido Grimaldi rieletto presidente all'unanimità


Italpress

Alis, Guido Grimaldi rieletto presidente all'unanimità

10/17/2024 19:41

ROMA (ITALPRESS) – "Dopo aver preso atto di un consenso unanime e di sincera stima da parte di tutti i Soci, sono davvero orgoglioso di essere stato rieletto Presidente di ALIS. Quest'elezione coincide con una giornata molto importante perchè celebriamo i primi otto anni della nostra Associazione, che è riuscita a dare finalmente voce al nostro settore e a dar vita ad una vera e propria cultura del trasporto e della logistica. La presenza oggi di autorevoli ospiti, tra i quali il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, i direttori Bruno Vespa e Monica Maggioni ed il Presidente di Banca MPS Nicola Maione che ringrazio, testimonia proprio quanto ALIS abbia fatto comprendere la strategicità del settore non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi". Guido Grimaldi interviene con queste parole dopo la sua rielezione all'unanimità alla Presidenza di ALIS per un nuovo mandato. "Il dato che vorrei sottolineare è l'incredibile e rapida crescita associativa che abbiamo vissuto in questi anni di profonde evoluzioni e che stiamo vivendo e oggi ALIS rappresenta a livello italiano ed europeo 2300 imprese, 320.000 lavoratori e 90 miliardi di fatturato aggregato. A questi numeri ci si arriva con il duro lavoro quotidiano, trasmettendo e ricevendo la fiducia verso i Soci e puntando su una squadra solida e motivata ed è per questo che ringrazio tutti i dirigenti e i colleghi di ALIS". "Oggi è il giorno giusto per riconoscere gli straordinari risultati ottenuti, ma anche per ricordare che il nostro percorso è già proiettato con determinazione verso le sfide future e verso i nuovi importanti appuntamenti pubblici dei prossimi mesi, per consolidare le relazioni con il mondo istituzionale ed imprenditoriale, guardando sempre all'innovazione e alla sostenibilità: l'Assemblea Generale che si svolgerà martedì 3 dicembre

ROMA (ITALPRESS) - "Dopo aver preso atto di un consenso unanime e di sincera stima da parte di tutti i Soci, sono davvero orgoglioso di essere stato rieletto Presidente di ALIS. Quest'elezione coincide con una giornata molto importante perchè celebriamo i primi otto anni della nostra Associazione, che è riuscita a dare finalmente voce al nostro settore e a dar vita ad una vera e propria cultura del trasporto e della logistica. La presenza oggi di autorevoli ospiti, tra i quali il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, i direttori Bruno Vespa e Monica Maggioni ed il Presidente di Banca MPS Nicola Maione che ringrazio, testimonia proprio quanto ALIS abbia fatto comprendere la strategicità del settore non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi". Guido Grimaldi interviene con queste parole dopo la sua rielezione all'unanimità alla Presidenza di ALIS per un nuovo mandato. "Il dato che vorrei sottolineare è l'incredibile e rapida crescita associativa che abbiamo vissuto in questi anni di profonde evoluzioni e che stiamo vivendo e oggi ALIS rappresenta a livello italiano ed europeo 2300 imprese, 320.000 lavoratori e 90 miliardi di fatturato aggregato. A questi numeri ci si arriva con il duro lavoro quotidiano, trasmettendo e ricevendo la fiducia verso i Soci e puntando su una squadra solida e motivata ed è per questo che ringrazio tutti i dirigenti e i colleghi di ALIS". "Oggi è il giorno giusto per riconoscere gli straordinari risultati ottenuti, ma anche per ricordare che il nostro percorso è già proiettato con determinazione verso le sfide future e verso i nuovi importanti appuntamenti pubblici dei prossimi mesi, per consolidare le relazioni con il mondo istituzionale ed imprenditoriale, guardando sempre all'innovazione e alla sostenibilità: l'Assemblea Generale che si svolgerà martedì 3 dicembre all'Auditorium Conciliazione a Roma e la quarta edizione del nostro evento fieristico Let Expo che si terrà dall'11 al 15 marzo 2025 sempre a Veronafiere". "Ci tengo in particolare a dire - conclude il Presidente Grimaldi - che tutto ciò non sarebbe mai stato possibile senza i Soci e la squadra di ALIS, oggi una grande famiglia. E' a loro, infatti, che devo dire il grazie più grande per quanto realizzato e per quanto realizzeremo e ci impegneremo affinchè la partecipazione attiva di tutti i Soci alla vita associativa sia ancora più intensa. Il successo dei prossimi anni sarà il frutto del lavoro di tutti noi e sono convinto che con ALIS continueremo a costruire il domani delle nuove generazioni". - Foto ufficio stampa ALIS - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

com.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

larepubblica.it

Fonti Web

Europa, Italia - Le politiche di coesione Ue in Italia. Fondi, idee e progetti per lo sviluppo del Paese


larepubblica.it

Europa, Italia - Le politiche di coesione Ue in Italia. Fondi, idee e progetti per lo sviluppo del Paese

10/17/2024 12:34

Oggi parliamo di un'Europa amica, che non ci chiede niente ma che ci dà. Dà generosamente fondi di coesione alle buone idee, quelle innovative, che puntano alla sostenibilità ambientale, al sociale, alla solidarietà e anche a creare un tessuto sociale e culturale forte all'interno del nostro Paese e tra Paesi europei. Lo facciamo con Elena Grech, capo facente funzione della Rappresentanza della Commissione Europea a Roma e Carlo Corazza, rappresentante in Italia del Parlamento Europeo. In collegamento ci racconteranno le loro storie: Paolo Cresta, Direttore parco Aveto (CambioVia/progetto transumanza); Anna Chiara Lorenzelli, referente comunicazione - Timesis Srl e Andrea Ricci, project manager - Comune di Capannori (percorso Romanico); Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale; Antonio Sgorbissa, docente di Robotica presso l'Università di Genova. La tua opinione è importante, aiutaci a migliorare i nostri webinar con due semplici domande Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea. Dei contenuti editoriali sono ideatori e responsabili gli autori degli articoli. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsivoglia uso fatto delle informazioni e opinioni riportate.

Oggi parliamo di un'Europa amica, che non ci chiede niente ma che ci dà. Dà generosamente fondi di coesione alle buone idee, quelle innovative, che puntano alla sostenibilità ambientale, al sociale, alla solidarietà e anche a creare un tessuto sociale e culturale forte all'interno del nostro Paese e tra Paesi europei. Lo facciamo con Elena Grech, capo facente funzione della Rappresentanza della Commissione Europea a Roma e Carlo Corazza, rappresentante in Italia del Parlamento Europeo. In collegamento ci racconteranno le loro storie: Paolo Cresta, Direttore parco Aveto (CambioVia/progetto transumanza); Anna Chiara Lorenzelli, referente comunicazione - Timesis Srl e Andrea Ricci, project manager - Comune di Capannori (percorso Romanico); Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale; Antonio Sgorbissa, docente di Robotica presso l'Università di Genova. La tua opinione è importante, aiutaci a migliorare i nostri webinar con due semplici domande Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea. Dei contenuti editoriali sono ideatori e responsabili gli autori degli articoli. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsivoglia uso fatto delle informazioni e opinioni riportate.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

larepubblica.it

Fonti Web

Concessione bocciata a Spinelli, l'Autorità portuale: "Non esclusa una impugnazione"

Marco Preve


larepubblica.it

Concessione bocciata a Spinelli, l'Autorità portuale: "Non esclusa una impugnazione"

10/17/2024 11:59 Marco Preve

I commissari dopo la decisione del Consiglio di Stato: "Preoccupazione per gli impatti sull'occupazione" "La recentissima Sentenza del Consiglio di Stato - al momento non ancora formalmente notificata all' Adsp del Mar Ligure Occidentale - con la quale è stata annullata la concessione deliberata dal Comitato portuale della allora Autorità portuale di Genova in data 5 settembre 2016, successivamente confermata dal Comitato di gestione della Adsp in data 8 maggio 2017 e, infine, formalmente rilasciata il 12 marzo 2018 alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo del porto di Genova, è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla". Lo si legge in una nota di Ports of Genoa. "Suscitano, infatti, notevoli preoccupazioni da un lato i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che Adsp, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla pianificazione portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo - conclude la nota -. Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, Adsp consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio". I commenti dei lettori.

I commissari dopo la decisione del Consiglio di Stato: "Preoccupazione per gli impatti sull'occupazione" "La recentissima Sentenza del Consiglio di Stato - al momento non ancora formalmente notificata all'Adsp del Mar Ligure Occidentale - con la quale è stata annullata la concessione deliberata dal Comitato portuale della allora Autorità portuale di Genova in data 5 settembre 2016, successivamente confermata dal Comitato di gestione della Adsp in data 8 maggio 2017 e, infine, formalmente rilasciata il 12 marzo 2018 alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo del porto di Genova, è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla". Lo si legge in una nota di Ports of Genoa. "Suscitano, infatti, notevoli preoccupazioni da un lato i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che Adsp, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla pianificazione portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo - conclude la nota -. Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, Adsp consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio". I commenti dei lettori.

AD USO ESCLUSIVO INTERNO

larepubblica.it

Fonti Web

Europa, Italia - Le politiche di coesione Ue in Italia. Fondi, idee e progetti per lo sviluppo del Paese. Con Elena Grech e Carlo Corazza


larepubblica.it

Europa, Italia - Le politiche di coesione Ue in Italia. Fondi, idee e progetti per lo sviluppo del Paese. Con Elena Grech e Carlo Corazza

10/17/2024 16:56

Oggi parliamo di un'Europa amica, che non ci chiede niente ma che ci dà. Dà generosamente fondi di coesione alle buone idee, quelle innovative, che puntano alla sostenibilità ambientale, al sociale, alla solidarietà e anche a creare un tessuto sociale e culturale forte all'interno del nostro Paese e tra Paesi europei. Lo facciamo con Elena Grech , capo facente funzione della Rappresentanza della Commissione Europea a Roma e Carlo Corazza , rappresentante in Italia del Parlamento Europeo in dialogo con Alberto D'Argenio (capo della redazione Esteri di Repubblica) e Giulia Santerini (Gedi Visual). In collegamento ci racconteranno le loro storie: Paolo Cresta , Direttore parco Aveto (CambioVia/progetto transumanza); Anna Chiara Lorenzelli , referente comunicazione - Timesis Srl e Andrea Ricci , project manager - Comune di Capannori (percorso Romanico); Luca Lupi , segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale; Antonio Sgorbissa , docente di Robotica presso l'Università di Genova. La tua opinione è importante, aiutaci a migliorare i nostri webinar con due semplici domande CLICCA QUI Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea. Dei contenuti editoriali sono ideatori e responsabili gli autori degli articoli. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsivoglia uso fatto delle informazioni e opinioni riportate.

Oggi parliamo di un'Europa amica, che non ci chiede niente ma che ci dà. Dà generosamente fondi di coesione alle buone idee, quelle innovative, che puntano alla sostenibilità ambientale, al sociale, alla solidarietà e anche a creare un tessuto sociale e culturale forte all'interno del nostro Paese e tra Paesi europei. Lo facciamo con Elena Grech , capo facente funzione della Rappresentanza della Commissione Europea a Roma e Carlo Corazza , rappresentante in Italia del Parlamento Europeo in dialogo con Alberto D'Argenio (capo della redazione Esteri di Repubblica) e Giulia Santerini (Gedi Visual). In collegamento ci racconteranno le loro storie: Paolo Cresta , Direttore parco Aveto (CambioVia/progetto transumanza); Anna Chiara Lorenzelli , referente comunicazione - Timesis Srl e Andrea Ricci , project manager - Comune di Capannori (percorso Romanico); Luca Lupi , segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale; Antonio Sgorbissa , docente di Robotica presso l'Università di Genova. La tua opinione è importante, aiutaci a migliorare i nostri webinar con due semplici domande CLICCA QUI Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea. Dei contenuti editoriali sono ideatori e responsabili gli autori degli articoli. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsivoglia uso fatto delle informazioni e opinioni riportate.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

larepubblica.it

Fonti Web

Sudan, la guerra si intensifica: due esplosioni vicino al Centro Salam di Emergency a Khartoum: sospese temporaneamente le attività pediatriche


larepubblica.it

Sudan, la guerra si intensifica: due esplosioni vicino al Centro Salam di Emergency a Khartoum: sospese temporaneamente le attività pediatriche

10/17/2024 18:30 Massimiliano Filiberti

La testimonianza di Giovanni Tozzi, direttore del Programma di aiuto nel Paese africano: "E' il momento di scontri più acceso dall'inizio del conflitto" ROMA – Nella mattinata di ieri, 16 ottobre, le schegge provocate da due attacchi aerei avvenuti a distanza di mezz'ora uno dall'altro, a poche centinaia di metri dal compound dove sorgono il Centro Salam di cardiochirurgia e l'ambulatorio di pediatria di EMERGENCY a Soba Hilla (sud di Khartoum) hanno raggiunto l'ingresso della struttura. Il rischio che pazienti e staff potessero essere colpiti da schegge vaganti ha obbligato la sospensione delle attività pediatriche, già riprese nella giornata di oggi. Gli scontri si stanno intensificando. A Khartoum da giorni i combattimenti tra forze governative, Sudanese Armed Forces (SAF), e forze paramilitari, Rapid Support Forces (RSF), si sono intensificati. "Dall'inizio della guerra è stato l'episodio più vicino a noi e abbiamo deciso di prendere immediatamente delle precauzioni – racconta Giovanni Tozzi, direttore programma EMERGENCY in Sudan –. Nessun paziente o membro dello staff è stato ferito, ma abbiamo ritenuto opportuno sospendere momentaneamente le attività della clinica pediatrica, ora già riprese, e limitare i movimenti all'esterno perché davanti ai cancelli dell'ospedale giungono sempre molti pazienti durante la giornata e la sala d'attesa della pediatria è all'aperto". Il lavoro di EMERGENCY in Sudan. L'organizzazione fondata da Gino Strada è nel Paese dal 2003, prosegue le sue attività nella capitale Khartoum con il Centro Salam di cardiochirurgia e con un ambulatorio pediatrico; a Port Sudan, nello stato del Mar Rosso dove stanno affluendo migliaia di profughi, con un altro centro pediatrico. A Nyala, in Sud Darfur, ha dovuto chiudere il centro pediatrico, ma continua ad assistere i pazienti cardiaci. Ha aperto, inoltre, una clinica per pazienti cardiaci ad Atbara nel nord-est del Paese. "Come lavoriamo durante la guerra". "Dall'inizio della guerra lavoriamo in condizioni difficili - conclude Tozzi -, ma non abbiamo mai sospeso le nostre attività che proseguiamo continuando a monitorare la situazione del Paese e gli sviluppi del conflitto. Chiediamo alle parti in guerra di rispettare le strutture sanitarie ancora operative e di garantire il proseguimento delle attività umanitarie in supporto alla popolazione sudanese". I commenti dei lettori.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lastampa.it

Fonti Web

L'Enac chiede una polizia europea per la sicurezza dei voli


lastampa.it

L'Enac chiede una polizia europea per la sicurezza dei voli

10/17/2024 08:01 Claudio Laugeri

La proposta, condivisa con Salvini, all'European Union Aviation Safety Agency. Obiettivo: fare controlli anche sui velivoli registrati all'estero. Il presidente Di Palma: "Ora assistiamo al paradosso di compagnie che trasportano milioni di viaggiatori in Italia ma di cui possiamo verificare solo i documenti" Una sorta di Fbi dei controlli aerei , che possa intervenire in tutta Europa ma con una sede centrale per coordinare le attività. È la proposta fatta dal presidente Enac, Pierluigi Di Palma, in un incontro avvenuto alcune settimane fa a Colonia con Florian Guillermet, direttore esecutivo dell'European Union Aviation Safety Agency (Easa), e rafforzata da una lettera di condivisione e apprezzamento del ministro dei Trasporti Matteo Salvini. Tutto nasce dalle maglie larghe della normativa europea in materia di sicurezza aerea. Secondo i regolamenti, i controlli sugli aeromobili (sicurezza e manutenzione) possono essere fatti soltanto dagli enti specializzati che hanno sede nei Paesi dove sono registrati gli aeromobili. In soldoni: se Ryanair (per citare la compagnia con il maggior traffico passeggeri in Europa) ha registrato i velivoli in Irlanda o a Malta, a fare i controlli potranno essere soltanto gli equivalenti dell'Enac di quei Paesi. «Il paradosso è che queste compagnie trasportano milioni di viaggiatori in Italia, atterrano e decollano dal nostro Paese e noi possiamo soltanto fare controlli sui documenti», spiega Di Palma. La sua proposta ai vertici di Easa è di «rafforzare l'autorità comunitaria e poter agire per delega». In questo modo, Enac potrebbe andare a mettere il naso negli hangar delle manutenzioni e magari valutare la qualità delle ispezioni prima dei voli. L'argomento torna di attualità, dopo la raffica di quattro incidenti (o falsi allarmi) in dieci giorni sulle linee Ryanair : uno scoppio di pneumatici in atterraggio, un motore andato in fiamme durante il rullaggio e due «falsi allarmi» legati all'accensione di spie. Pochi episodi, ma concentrati in un tempo ristretto per un operatore che «nel 2023 ha trasportato quasi 56 milioni di viaggiatori in Italia e oltre 37 milioni verso Europa, Nordafrica e

La proposta, condivisa con Salvini, all'European Union Aviation Safety Agency. Obiettivo: fare controlli anche sui velivoli registrati all'estero. Il presidente Di Palma: "Ora assistiamo al paradosso di compagnie che trasportano milioni di viaggiatori in Italia ma di cui possiamo verificare solo i documenti" Una sorta di Fbi dei controlli aerei , che possa intervenire in tutta Europa ma con una sede centrale per coordinare le attività. È la proposta fatta dal presidente Enac, Pierluigi Di Palma, in un incontro avvenuto alcune settimane fa a Colonia con Florian Guillermet, direttore esecutivo dell'European Union Aviation Safety Agency (Easa), e rafforzata da una lettera di condivisione e apprezzamento del ministro dei Trasporti Matteo Salvini. Tutto nasce dalle maglie larghe della normativa europea in materia di sicurezza aerea. Secondo i regolamenti, i controlli sugli aeromobili (sicurezza e manutenzione) possono essere fatti soltanto dagli enti specializzati che hanno sede nei Paesi dove sono registrati gli aeromobili. In soldoni: se Ryanair (per citare la compagnia con il maggior traffico passeggeri in Europa) ha registrato i velivoli in Irlanda o a Malta, a fare i controlli potranno essere soltanto gli equivalenti dell'Enac di quei Paesi. «Il paradosso è che queste compagnie trasportano milioni di viaggiatori in Italia, atterrano e decollano dal nostro Paese e noi possiamo soltanto fare controlli sui documenti», spiega Di Palma. La sua proposta ai vertici di Easa è di «rafforzare l'autorità comunitaria e poter agire per delega». In questo modo, Enac potrebbe andare a mettere il naso negli hangar delle manutenzioni e magari valutare la qualità delle ispezioni prima dei voli. L'argomento torna di attualità, dopo la raffica di quattro incidenti (o falsi allarmi) in dieci giorni sulle linee Ryanair : uno scoppio di pneumatici in atterraggio, un motore andato in fiamme durante il rullaggio e due «falsi allarmi» legati all'accensione di spie. Pochi episodi, ma concentrati in un tempo ristretto per un operatore che «nel 2023 ha trasportato quasi 56 milioni di viaggiatori in Italia e oltre 37 milioni verso Europa, Nordafrica e Medio Oriente», ricorda Kathrin Cois, direttore generale di RimborsoalVolo.it, società specializzata nell'assistenza ai viaggiatori e attiva nel settore dal 2009. Il capitolo "guasti e disguidi" riguarda tutte le compagnie (soprattutto low cost), ma «Ryanair è la meno attenta, dimostrando tracotanza commerciale e arroganza nei processi dove li abbiamo incontrati», sostiene l'avvocato Francesco Longo Bifano, andato più volte in aula per conto di RimborsoalVolo.it. Per Cois, «l'estate 2024 ha rappresentato un momento di forte pressione per il settore aereo europeo»: secondi i dati di Eurocontrol, «a giugno si sono registrati 33 mila 671 voli giornalieri, un incremento del 5 per cento rispetto al 2023», ma anche disguidi come « 16,9 milioni di minuti di ritardo », dato in «aumento del 44 per cento rispetto al 2019» con «un costo complessivo tra 1,44 e 1,77 miliardi di

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

euro». Solo in Italia, negli ultimi 10 mesi sarebbero «circa 650 mila i passeggeri che hanno subìto disagi, con richieste di rimborso per un totale di 163 milioni di euro». Ma a livello europeo, le compagnie hanno «pagato 10 miliardi di euro in compensazioni ai viaggiatori». In questa situazione, c'è chi è pronto a muoversi. «Abbiamo preparato un esposto che consegneremo in questi giorni all'Antitrust», annuncia Aldo Perrotta, presidente di Assoconsum. Ma non è tutto: «Ci rivolgeremo anche alla magistratura ordinaria, riteniamo che Ryanair applichi una politica delle prenotazioni non lecita». Il riferimento è alla « pratica dell'overbooking . Abbiamo ricevuto moltissime segnalazioni a riguardo, c'è gente che è arrivata in aeroporto con il biglietto in mano e nemmeno era inserita nelle liste dei viaggiatori prenotati. Alcuni hanno persino lamentato di non aver avuto l'assistenza a terra prevista dalle regole aeroportuali». «La pratica dell'overbooking è legale - spiega Stefano Zerbi, di Codacons -. C'è una quota fisiologica di persone che prenotano e non si presentano, la normativa consente di superare il numero fisico dei posti disponibili. Certo, c'è un limite, se l'aereo ha 300 posti non è possibile fare overbooking con 600 prenotazioni». Ma se anche lo facesse, questo rientrerebbe nella «discrezionalità prevista dalla normativa, che prevede la totale autonomia delle compagnie nelle politiche commerciali», dice ancora il presidente Enac. Allora, quelle aziende possono fare ciò che vogliono? «Sto contestando che una materia del genere possa essere affidata alla sola legge di mercato », ribatte Di Palma. Ma fino ad allora, è bene che i viaggiatori conoscano i propri diritti. «I passeggeri hanno diritto a ricevere un rimborso o una compensazione in caso di cancellazione del volo , a meno che la cancellazione non sia dovuta a circostanze straordinarie, come condizioni meteo estreme o scioperi. Se la cancellazione avviene con meno di 14 giorni di preavviso, i viaggiatori possono ottenere fino a 600 euro di compensazione, a seconda della distanza del volo», spiegano da RimborsoalVolo.it. La legge prevede compensazioni per « ritardi del volo superiori alle 3 ore , cancellazione del volo con meno di 14 giorni di preavviso, overbooking che impedisce l'imbarco e smarrimento o danneggiamento del bagaglio», riassume Cois.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lastampa.it

Fonti Web

Gtt cerca volontari per guidare autobus e tram: "Mancano autisti soprattutto nei weekend"


lastampa.it

Gtt cerca volontari per guidare autobus e tram: “Mancano autisti soprattutto nei weekend”

10/17/2024 18:03 Pier Francesco

Appello dell'azienda tra il personale: stipendio più alto. Le difficoltà a coprire i turni sono in particolare sabati e domeniche Gtt è a corto di autisti. Non riesce a coprire, in particolare, i turni dei fine settimana . Per questo ha dato il via alla ricerca di volontari. Di qualcuno, cioè, che sia disponibile a mettersi alla guida di autobus e tram di linea lungo le strade di Torino. Si tratta dunque di una ricerca interna . Rivolta, cioè, non a tutti i torinesi, ma solo ai dipendenti di Gtt che, in questo momento, svolgano altre mansioni. A loro si chiede di farsi avanti per «prestare l'attività lavorativa in qualità di autista prioritariamente nelle giornate di sabato e o domenica ». Ordine di servizio È quanto riporta un ordine di servizio diramato oggi dall'azienda. Si tratta di una ricerca avviata « in attesa del completamento delle assunzioni di nuovi autisti », rispetto al quale « stiamo incontrando numerose criticità » si legge nel documento. Chi accetterà di mettersi alla guida di un mezzo pubblico sarà premiato con un ritocco all'insù dello stipendio mensile : «La prestazione sarà retribuita con le maggiorazioni previste contrattualmente», spiecifica l'ordine di servizio. Potranno candidarsi solo i dipendenti Gtt in possesso della patente di guida di categoria D e/o DE e CQC per il trasporto di persone C'è tempo fino al 5 novembre Per farsi avanti i dipendenti dell'azienda hanno tempo fino al 5 novembre. «I volontari in possesso dei requisiti necessari saranno avviati a visita medica preventiva per l'accertamento dell'idoneità allo svolgimento della mansione di autista» recita l'ordine di servizio di Gtt. I perché della carenza di guidatori Le difficoltà nell'assunzione di nuovi autisti sarebbero legate ai costi per ottenere l'abilitazione . Si parla di una cifra di circa 2500 euro , cui va ad aggiungersi il prezzo per conseguire la patente D. Sono 1950, oggi, i conducenti di bus e tram nell'organico di Gtt (su un totale di circa 3700 dipendenti). In questo momento, precisano comunque da corso Turati, «i mezzi pubblici di linea circolano regolarmente anche nei weekend».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Latina Oggi

Fonti Web

Esclusa dalla Zls, Sermoneta insorge: appello alla Regione Lazio


Latina Oggi

Esclusa dalla Zls, Sermoneta insorge: appello alla Regione Lazio

10/17/2024 21:22

Il sindaco Giovannoli: "Le nostre aziende sono state penalizzate, rivedere la perimetrazione" Rivedere la perimetrazione delle Zone Logistiche Semplificate istituite dalla Regione, includendo l'agglomerato industriale di Sermoneta. È la richiesta avanzata dal sindaco Giuseppina Giovannoli con una nota al presidente della Regione Francesco Rocca, al vice presidente Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo economico Enrico Tiero. "Quella della Zls è una iniziativa di grande rilevanza per il rilancio delle aree industriali e portuali della nostra Regione, ma sono ad esprimere la seria preoccupazione mia, dell'amministrazione e degli imprenditori del territorio per l'esclusione di Sermoneta". "Nel Piano Regolatore territoriale del Consorzio Industriale del lazio, già Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina, c'è l'agglomerato industriale "Latina Scalo-Sermoneta". Mentre tuttavia le aziende che insistono nel territorio di Latina potranno godere dei vantaggi della Zls, non sarà così per quelle di Sermoneta, che vanta una significativa presenza di attività produttive e industriali". Il sindaco cita alcune delle importanti aziende ricadenti nell'agglomerato industriale: la Latina Pharma (Ex Bristol ex Corden Pharma), leader nella produzione di farmaci oncologici e cefalosportine, con una occupazione di 350 dipendenti, Biosint - Gruppo Alfasigma specializzata nella produzione di carnetina a livello farmaceutico, con 130 occupati, la Idealcart-Crc leader nella produzione della carta, Rossato Group leader nella impianti caldo/freddo, "Fonderie Pontine Brevetti Catis", azienda che da oltre 60 anni opera nel settore degli scarichi igienici, accessori e arredo bagno, con oltre 100 dipendenti, Recoma Group che si occupa di collaudo e revisione bombole con 200 dipendenti, Traser - trasporti e servizi per il gas, Alcryo che si occupa di impianti criogeni, I.ma Pack, leader mondiale nella progettazione di macchine automatiche per il processo e confezionamento di prodotti farmaceutiche, Serim, società che si occupa di impianti antincendio civili e industriali, Bigonzi, che si occupa di rottamazione, Massicci srl, storica società nel campo dell'edilizia e del movimento terra con oltre 100 dipendenti, e tante altre importanti aziende del settore dei rifiuti e della metalmeccanica. "Escludere Sermoneta dalla Zls rischia di creare un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali", si legge nella nota. "Mai come adesso è necessario creare le condizioni favorevoli per rendere le nostre aziende competitive e creare opportunità di attrazione per nuovi investimenti. Pertanto vi chiedo di considerare una revisione della perimetrazione dei Comuni inclusi nella proposta di Zls, inserendo l'area industriale e artigianale di Sermoneta, contigua con quella di Latina e strategica per l'economia pontina, come peraltro già richiesto nel corso dei tavoli di confronto con la Regione in merito alle crisi industriali locali".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Lavocedialba.it

Fonti Web

Carenza di autisti: in dieci anni il Piemonte ne ha persi oltre duemila


Lavocedialba.it

Carenza di autisti: in dieci anni il Piemonte ne ha persi oltre duemila

10/17/2024 11:37

Confartigianato lancia l'allarme: "Imprese troppo penalizzate dalle crisi economiche e dai perenni rincari, con la prospettiva dell'ulteriore mazzata con le accise sul gasolio. Serve inversione di tendenza" È allarme per la carenza di autisti da mettere alla guida di un Tir. Secondo un recente studio del Sistema Confartigianato in Italia sono circa 22mila i camionisti che non si trovano sul mercato del lavoro. Negli ultimi 10 anni le imprese di autotrasporto hanno registrato una flessione di 21.248 unità. Se nel 2013 erano 101.935, nel 2023 sono scese a 80.687 (-20,8%). Nella classifica regionale il Piemonte si posiziona al quinto posto con una diminuzione di 2.907 unità. Infatti, in Piemonte il numero delle imprese dell'autotrasporto alla fine del 2013 erano 7.024 unità, alla fine del 2023 se ne contano 4.927 (-29,85%), percentuale superiore alla media nazionale (-20,84%). La flessione si registra anche sul territorio della provincia di Cuneo nella quale oggi si registrano circa 730 aziende del settore. «L'ipotesi, poi, di rialzo delle accise sul gasolio, previsto dal Piano strutturale di bilancio – continua Berardo – potrebbe rappresentare un'ulteriore mazzata per il comparto già a rischio estinzione. Inoltre, molti camionisti a breve andranno in pensione e, nel settore, il ricambio generazionale viene attivato solo in minima parte». «Se non ci sarà un'inversione di tendenza – conclude Berardo – tra meno di dieci anni il comparto non sarà più in grado di far fronte a tutte le richieste di trasporto merci richieste dai committenti».

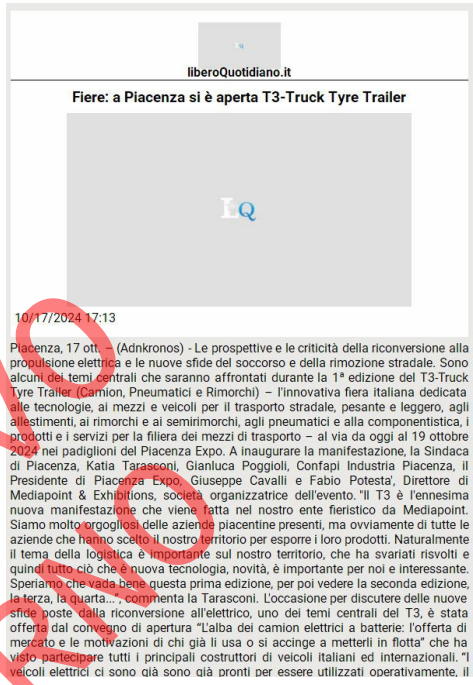
Confartigianato lancia l'allarme: "Imprese troppo penalizzate dalle crisi economiche e dai perenni rincari, con la prospettiva dell'ulteriore mazzata con le accise sul gasolio. Serve inversione di tendenza" È allarme per la carenza di autisti da mettere alla guida di un Tir. Secondo un recente studio del Sistema Confartigianato in Italia sono circa 22mila i camionisti che non si trovano sul mercato del lavoro. Negli ultimi 10 anni le imprese di autotrasporto hanno registrato una flessione di 21.248 unità. Se nel 2013 erano 101.935, nel 2023 sono scese a 80.687 (-20,8%). Nella classifica regionale il Piemonte si posiziona al quinto posto con una diminuzione di 2.907 unità. Infatti, in Piemonte il numero delle imprese dell'autotrasporto alla fine del 2013 erano 7.024 unità, alla fine del 2023 se ne contano 4.927 (-29,85%), percentuale superiore alla media nazionale (-20,84%). La flessione si registra anche sul territorio della provincia di Cuneo nella quale oggi si registrano circa 730 aziende del settore. «L'ipotesi, poi, di rialzo delle accise sul gasolio, previsto dal Piano strutturale di bilancio - continua Berardo - potrebbe rappresentare un'ulteriore mazzata per il comparto già a rischio estinzione. Inoltre, molti camionisti a breve andranno in pensione e, nel settore, il ricambio generazionale viene attivato solo in minima parte». «Se non ci sarà un'inversione di tendenza - conclude Berardo - tra meno di dieci anni il comparto non sarà più in grado di far fronte a tutte le richieste di trasporto merci richieste dai committenti».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

liberoQuotidiano.it

Fonti Web

Fiere: a Piacenza si è aperta T3-Truck Tyre Trailer


liberoQuotidiano.it

Fiere: a Piacenza si è aperta T3-Truck Tyre Trailer

10/17/2024 17:13

Piacenza, 17 ott. - (Adnkronos) - Le prospettive e le criticità della riconversione alla propulsione elettrica e le nuove sfide del soccorso e della rimozione stradale. Sono alcuni dei temi centrali che saranno affrontati durante la 1ª edizione del T3-Truck Tyre Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi) – l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, i prodotti e i servizi per la filiera dei mezzi di trasporto – al via da oggi al 19 ottobre 2024 nei padiglioni del Piacenza Expo. A inaugurare la manifestazione, la Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, Gianluca Poggioli, Confapi Industria Piacenza, il Presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli e Fabio Potesta', Direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice dell'evento. "Il T3 è l'ennesima nuova manifestazione che viene fatta nel nostro ente fieristico da Mediapoint. Siamo molto orgogliosi delle aziende piacentine presenti, ma ovviamente di tutte le aziende che hanno scelto il nostro territorio per esporre i loro prodotti. Naturalmente il tema della logistica è importante sul nostro territorio, che ha svariati risvolti e quindi tutto ciò che è nuova tecnologia, novità, è importante per noi e interessante. Speriamo che vada bene questa prima edizione, per poi vedere la seconda edizione, la terza, la quarta...", commenta la Tarasconi. L'occasione per discutere delle nuove sfide poste dalla riconversione all'elettrico, uno dei temi centrali del T3, è stata offerta dal convegno di apertura "L'alba dei camion elettrici a batterie: l'offerta di mercato e le motivazioni di chi già li usa o si accinge a metterli in flotta" che ha visto partecipare tutti i principali costruttori di veicoli italiani ed internazionali. "I veicoli elettrici ci sono già sono già pronti per essere utilizzati operativamente, il

Piacenza, 17 ott. - (Adnkronos) - Le prospettive e le criticità della riconversione alla propulsione elettrica e le nuove sfide del soccorso e della rimozione stradale. Sono alcuni dei temi centrali che saranno affrontati durante la 1ª edizione del T3-Truck Tyre Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi) - l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, i prodotti e i servizi per la filiera dei mezzi di trasporto - al via da oggi al 19 ottobre 2024 nei padiglioni del Piacenza Expo. A inaugurare la manifestazione, la Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, Gianluca Poggioli, Confapi Industria Piacenza, il Presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli e Fabio Potesta', Direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice dell'evento. "Il T3 è l'ennesima nuova manifestazione che viene fatta nel nostro ente fieristico da Mediapoint. Siamo molto orgogliosi delle aziende piacentine presenti, ma ovviamente di tutte le aziende che hanno scelto il nostro territorio per esporre i loro prodotti. Naturalmente il tema della logistica è importante sul nostro territorio, che ha svariati risvolti e quindi tutto ciò che è nuova tecnologia, novità, è importante per noi e interessante. Speriamo che vada bene questa prima edizione, per poi vedere la seconda edizione, la terza, la quarta...", commenta la Tarasconi. L'occasione per discutere delle nuove sfide poste dalla riconversione all'elettrico, uno dei temi centrali del T3, è stata offerta dal convegno di apertura "L'alba dei camion elettrici a batterie: l'offerta di mercato e le motivazioni di chi già li usa o si accinge a metterli in flotta" che ha visto partecipare tutti i principali costruttori di veicoli italiani ed internazionali. "I veicoli elettrici ci sono già sono già pronti per essere utilizzati operativamente, il problema è che bisogna vincere alcune sfide. Il primo è un ostacolo psicologico, perché un veicolo elettrico è diverso da un veicolo con un motorizzazione diesel; poi bisogna creare - come hanno detto i relatori - un'infrastruttura di ricarica pubblica", spiega il giornalista Gianenrico Griffini, moderatore dell'evento, "Ma questa infrastruttura pubblica dovrà avere caratteristiche diverse da quelle di una stazione di rifornimento tradizionale: dovrà avere più spazio a disposizione, perché i veicoli dovranno rimanere fermi più a lungo. Inoltre dovremmo anche abituare le aziende di trasporto a capire che quelli elettrici sono veicoli diversi e quindi hanno un utilizzo differente rispetto al passato". Delle ricadute della decarbonizzazione nel settore del soccorso e della rimozione stradale si occuperanno, invece, i due convegni dal titolo "Il soccorso stradale in Italia: criticità e prospettive per un comparto di vitale importanza per la Nazione" (venerdì Sala B, ore 14:30 / sabato Sala D, ore 10:00), organizzati da Ancsa, Associazione nazionale centri soccorso autoveicoli. "L'Ancsa si propone di raggiungere una regolamentazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

del settore del soccorso stradale che sia riconosciuta dallo Stato", spiega Eleonora Testani, presidente dell'associazione, "e che venga istruita una modalità operativa e corsi di formazione specifici per gli operatori che affrontano il pericolo del recupero di un veicolo elettrico incidentato", conclude. A presentare la nuova fiera, ultima nata in casa Mediapoint & Exhibitions, il direttore Potesta': "Il Tcube-Truck Tyre Trailer è una manifestazione che, contrariamente al nostro modus operandi, non è una novità nell'ambito merceologico. Qui andiamo infatti in un segmento dove Piacenza gioca un ruolo molto importante, essendo un centro nevralgico dell'autotrasporto e della logistica. Il T3 segue comunque il format tipico delle manifestazioni Mediapoint, ovvero fiere di breve durata e alta qualità per quanto riguarda i servizi offerti, a costi contenuti. E credo che tutto ciò sia evidente già in questa prima edizione, dove abbiamo oltre 10mila metri quadri occupati dagli espositori, con una cospicua quantità di macchine e attrezzature, sia nel padiglione principale, che nelle aree esterne. Abbiamo inoltre dedicato un'area espositiva ai più importanti costruttori italiani ed europei di macchine per i veicoli per il soccorso stradale". Circa il ricco programma di workshop e convegni che accompagna la manifestazione, Potestà aggiunge: "Abbiamo deciso di dare ampio spazio ai temi dell'elettrificazione, della sostenibilità e della ecocompatibilità dei mezzi di trasporto, in un palinsesto di convegni che raccoglie relatori di assoluto livello: in pratica tutti i più importanti costruttori italiani e internazionali di camion". Domani Venerdì 18 Ottobre si svolgerà la presentazione della 10ª edizione del Gis - Le Giornate italiane del sollevamento - in programma dal 25 al 27 Settembre 2025. A seguire il "T3 by Night", l'apertura serale del quartiere fieristico, con degustazioni e intrattenimenti a sorpresa. L'evento, dedicato agli espositori e ai loro ospiti, è stato concepito da Mediapoint & Exhibitions per offrire ai presenti concrete possibilità di networking e scambio, in un clima rilassato.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

liberoQuotidiano.it

Fonti Web

Manovra, Giorgetti: "Non va contro poveri cristi, aiuta chi ha bisogno"

Condividi: (Agenzia Vista) Roma, 17 ottobre 2024 "Il governo rimetterà al Parlamento la scelta definitiva" sull'allineamento delle accise per benzina e gasolio "come è giusto che sia". A dirlo è stato il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, rispondendo in Aula al Senato ad un'interrogazione sulle linee di politica fiscale espresse nel piano strutturale di bilancio di medio termine. Senato Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.

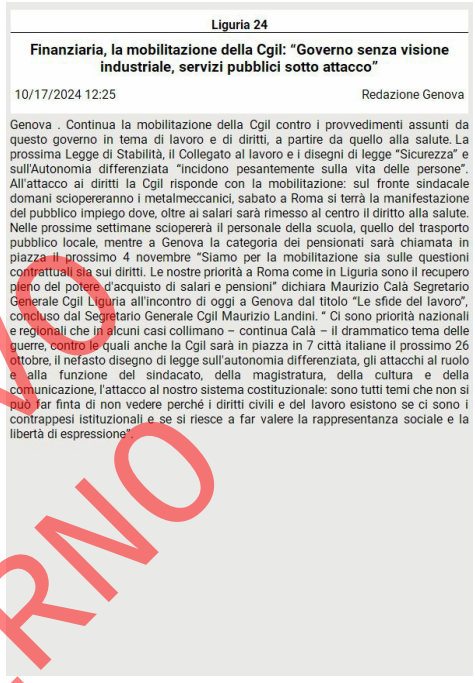


AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Liguria 24

Fonti Web

Finanziaria, la mobilitazione della Cgil: "Governo senza visione industriale, servizi pubblici sotto attacco"



Liguria 24

Finanziaria, la mobilitazione della Cgil: "Governo senza visione industriale, servizi pubblici sotto attacco"

10/17/2024 12:25 Redazione Genova

Genova . Continua la mobilitazione della Cgil contro i provvedimenti assunti da questo governo in tema di lavoro e di diritti, a partire da quello alla salute. La prossima Legge di Stabilità, il Collegato al lavoro e i disegni di legge "Sicurezza" e sull'Autonomia differenziata "incidono pesantemente sulla vita delle persone". All'attacco ai diritti la Cgil risponde con la mobilitazione: sul fronte sindacale domani sciopereranno i metalmeccanici, sabato a Roma si terrà la manifestazione del pubblico impiego dove, oltre ai salari sarà rimesso al centro il diritto alla salute. Nelle prossime settimane sciopererà il personale della scuola, quello del trasporto pubblico locale, mentre a Genova la categoria dei pensionati sarà chiamata in piazza il prossimo 4 novembre "Siamo per la mobilitazione sia sulle questioni contrattuali sia sui diritti. Le nostre priorità a Roma come in Liguria sono il recupero pieno del potere d'acquisto di salari e pensioni" dichiara Maurizio Calà Segretario Generale Cgil Liguria all'incontro di oggi a Genova dal titolo "Le sfide del lavoro", concluso dal Segretario Generale Cgil Maurizio Landini. " Ci sono priorità nazionali e regionali che in alcuni casi collimano – continua Calà – il drammatico tema delle guerre, contro le quali anche la Cgil sarà in piazza in 7 città italiane il prossimo 26 ottobre, il nefasto disegno di legge sull'autonomia differenziata, gli attacchi al ruolo e alla funzione del sindacato, della magistratura, della cultura e della comunicazione, l'attacco al nostro sistema costituzionale: sono tutti temi che non si può far finta di non vedere perché i diritti civili e del lavoro esistono se ci sono i contrappesi istituzionali e se si riesce a far valere la rappresentanza sociale e la libertà di espressione".

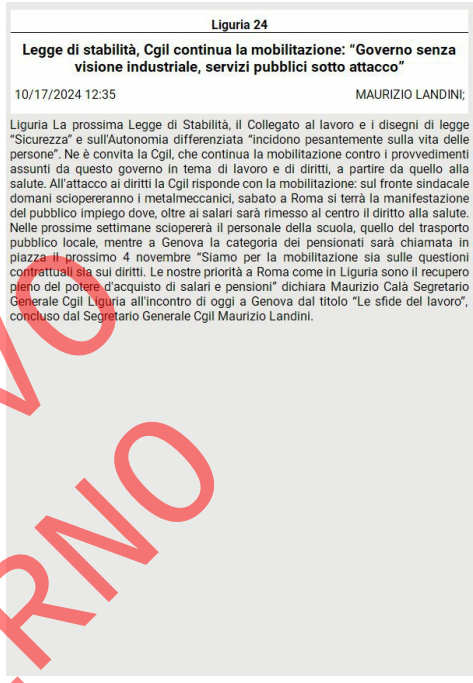
Genova . Continua la mobilitazione della Cgil contro i provvedimenti assunti da questo governo in tema di lavoro e di diritti, a partire da quello alla salute. La prossima Legge di Stabilità, il Collegato al lavoro e i disegni di legge "Sicurezza" e sull'Autonomia differenziata "incidono pesantemente sulla vita delle persone". All'attacco ai diritti la Cgil risponde con la mobilitazione: sul fronte sindacale domani sciopereranno i metalmeccanici, sabato a Roma si terrà la manifestazione del pubblico impiego dove, oltre ai salari sarà rimesso al centro il diritto alla salute. Nelle prossime settimane sciopererà il personale della scuola, quello del trasporto pubblico locale, mentre a Genova la categoria dei pensionati sarà chiamata in piazza il prossimo 4 novembre "Siamo per la mobilitazione sia sulle questioni contrattuali sia sui diritti. Le nostre priorità a Roma come in Liguria sono il recupero pieno del potere d'acquisto di salari e pensioni" dichiara Maurizio Calà Segretario Generale Cgil Liguria all'incontro di oggi a Genova dal titolo "Le sfide del lavoro", concluso dal Segretario Generale Cgil Maurizio Landini. " Ci sono priorità nazionali e regionali che in alcuni casi collimano - continua Calà - il drammatico tema delle guerre, contro le quali anche la Cgil sarà in piazza in 7 città italiane il prossimo 26 ottobre, il nefasto disegno di legge sull'autonomia differenziata, gli attacchi al ruolo e alla funzione del sindacato, della magistratura, della cultura e della comunicazione, l'attacco al nostro sistema costituzionale: sono tutti temi che non si può far finta di non vedere perché i diritti civili e del lavoro esistono se ci sono i contrappesi istituzionali e se si riesce a far valere la rappresentanza sociale e la libertà di espressione".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Liguria 24

Fonti Web

Legge di stabilità, Cgil continua la mobilitazione: "Governo senza visione industriale, servizi pubblici sotto attacco"



Liguria 24

Legge di stabilità, Cgil continua la mobilitazione: "Governo senza visione industriale, servizi pubblici sotto attacco"

10/17/2024 12:35 MAURIZIO LANDINI;

Liguria La prossima Legge di Stabilità, il Collegato al lavoro e i disegni di legge "Sicurezza" e sull'Autonomia differenziata "incidono pesantemente sulla vita delle persone". Ne è convita la Cgil, che continua la mobilitazione contro i provvedimenti assunti da questo governo in tema di lavoro e di diritti, a partire da quello alla salute. All'attacco ai diritti la Cgil risponde con la mobilitazione: sul fronte sindacale domani sciopereranno i metalmeccanici, sabato a Roma si terrà la manifestazione del pubblico impiego dove, oltre ai salari sarà rimesso al centro il diritto alla salute. Nelle prossime settimane sciopererà il personale della scuola, quello del trasporto pubblico locale, mentre a Genova la categoria dei pensionati sarà chiamata in piazza il prossimo 4 novembre "Siamo per la mobilitazione sia sulle questioni contrattuali sia sui diritti. Le nostre priorità a Roma come in Liguria sono il recupero pieno del potere d'acquisto di salari e pensioni" dichiara Maurizio Calà Segretario Generale Cgil Liguria all'incontro di oggi a Genova dal titolo "Le sfide del lavoro", concluso dal Segretario Generale Cgil Maurizio Landini.

Liguria La prossima Legge di Stabilità, il Collegato al lavoro e i disegni di legge "Sicurezza" e sull'Autonomia differenziata "incidono pesantemente sulla vita delle persone". Ne è convita la Cgil, che continua la mobilitazione contro i provvedimenti assunti da questo governo in tema di lavoro e di diritti, a partire da quello alla salute. All'attacco ai diritti la Cgil risponde con la mobilitazione: sul fronte sindacale domani sciopereranno i metalmeccanici, sabato a Roma si terrà la manifestazione del pubblico impiego dove, oltre ai salari sarà rimesso al centro il diritto alla salute. Nelle prossime settimane sciopererà il personale della scuola, quello del trasporto pubblico locale, mentre a Genova la categoria dei pensionati sarà chiamata in piazza il prossimo 4 novembre "Siamo per la mobilitazione sia sulle questioni contrattuali sia sui diritti. Le nostre priorità a Roma come in Liguria sono il recupero pieno del potere d'acquisto di salari e pensioni" dichiara Maurizio Calà Segretario Generale Cgil Liguria all'incontro di oggi a Genova dal titolo "Le sfide del lavoro", concluso dal Segretario Generale Cgil Maurizio Landini.

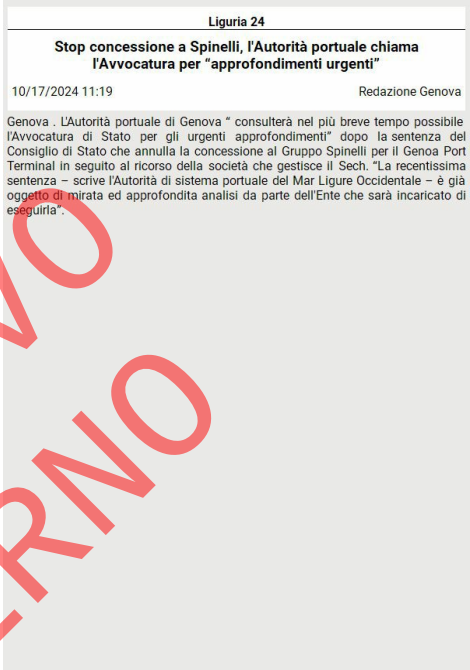
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Liguria 24

Fonti Web

Stop concessione a Spinelli, l'Autorità portuale chiama l'Avvocatura per "approfondimenti urgenti"

Redazione Genova


Liguria 24

Stop concessione a Spinelli, l'Autorità portuale chiama l'Avvocatura per "approfondimenti urgenti"

10/17/2024 11:19 Redazione Genova

Genova . L'Autorità portuale di Genova " consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti" dopo la sentenza del Consiglio di Stato che annulla la concessione al Gruppo Spinelli per il Genoa Port Terminal in seguito al ricorso della società che gestisce il Sech. "La recentissima sentenza – scrive l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale – è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla".

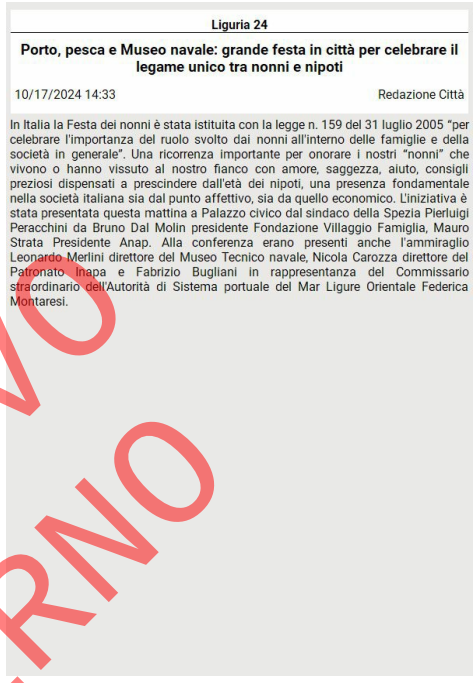
Genova . L'Autorità portuale di Genova " consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti" dopo la sentenza del Consiglio di Stato che annulla la concessione al Gruppo Spinelli per il Genoa Port Terminal in seguito al ricorso della società che gestisce il Sech. "La recentissima sentenza - scrive l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale - è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Liguria 24

Fonti Web

Porto, pesca e Museo navale: grande festa in città per celebrare il legame unico tra nonni e nipoti


Liguria 24

Porto, pesca e Museo navale: grande festa in città per celebrare il legame unico tra nonni e nipoti

10/17/2024 14:33 Redazione Città

In Italia la Festa dei nonni è stata istituita con la legge n. 159 del 31 luglio 2005 "per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale". Una ricorrenza importante per onorare i nostri "nonni" che vivono o hanno vissuto al nostro fianco con amore, saggezza, aiuto, consigli preziosi dispensati a prescindere dall'età dei nipoti, una presenza fondamentale nella società italiana sia dal punto affettivo, sia da quello economico. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo civico dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini da Bruno Dal Molin presidente Fondazione Villaggio Famiglia, Mauro Strata Presidente Anap. Alla conferenza erano presenti anche l'ammiraglio Leonardo Merlini direttore del Museo Tecnico navale, Nicola Carozza direttore del Patronato Inapa e Fabrizio Bugliani in rappresentanza del Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi.

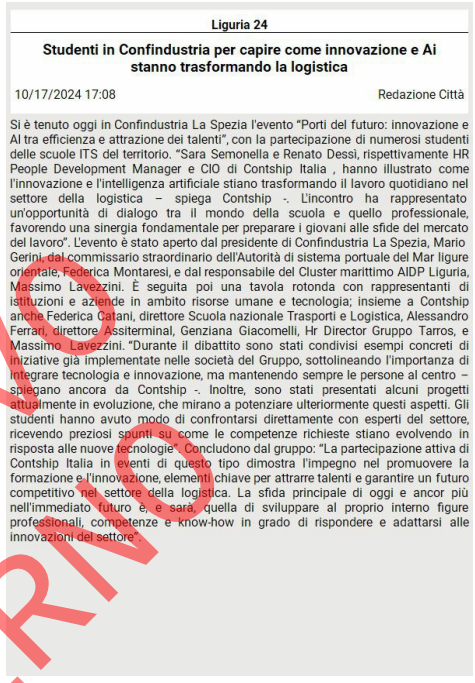
In Italia la Festa dei nonni è stata istituita con la legge n. 159 del 31 luglio 2005 "per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale". Una ricorrenza importante per onorare i nostri "nonni" che vivono o hanno vissuto al nostro fianco con amore, saggezza, aiuto, consigli preziosi dispensati a prescindere dall'età dei nipoti, una presenza fondamentale nella società italiana sia dal punto affettivo, sia da quello economico. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo civico dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini da Bruno Dal Molin presidente Fondazione Villaggio Famiglia, Mauro Strata Presidente Anap. Alla conferenza erano presenti anche l'ammiraglio Leonardo Merlini direttore del Museo Tecnico navale, Nicola Carozza direttore del Patronato Inapa e Fabrizio Bugliani in rappresentanza del Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Liguria 24

Fonti Web

Studenti in Confindustria per capire come innovazione e Ai stanno trasformando la logistica



Liguria 24

Studenti in Confindustria per capire come innovazione e Ai stanno trasformando la logistica

10/17/2024 17:08 Redazione Città

Si è tenuto oggi in Confindustria La Spezia l'evento "Porti del futuro: innovazione e AI tra efficienza e attrazione dei talenti", con la partecipazione di numerosi studenti delle scuole ITS del territorio. "Sara Semonella e Renato Dessì, rispettivamente HR People Development Manager e CIO di Contship Italia , hanno illustrato come l'innovazione e l'intelligenza artificiale stiano trasformando il lavoro quotidiano nel settore della logistica – spiega Contship -. L'incontro ha rappresentato un'opportunità di dialogo tra il mondo della scuola e quello professionale, favorendo una sinergia fondamentale per preparare i giovani alle sfide del mercato del lavoro". L'evento è stato aperto dal presidente di Confindustria La Spezia, Mario Gerini, dal commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, Federica Montaresi, e dal responsabile del Cluster marittimo AIDP Liguria, Massimo Lavezzini. È seguita poi una tavola rotonda con rappresentanti di istituzioni e aziende in ambito risorse umane e tecnologia; insieme a Contship anche Federica Catani, direttore Scuola nazionale Trasporti e Logistica, Alessandro Ferrari, direttore Assiterminal, Genziana Giacomelli, Hr Director Gruppo Tarros, e Massimo Lavezzini. "Durante il dibattito sono stati condivisi esempi concreti di iniziative già implementate nelle società del Gruppo, sottolineando l'importanza di integrare tecnologia e innovazione, ma mantenendo sempre le persone al centro – spiegano ancora da Contship -. Inoltre, sono stati presentati alcuni progetti attualmente in evoluzione, che mirano a potenziare ulteriormente questi aspetti. Gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con esperti del settore, ricevendo preziosi spunti su come le competenze richieste stiano evolvendo in risposta alle nuove tecnologie". Concludono dal gruppo: "La partecipazione attiva di Contship Italia in eventi di questo tipo dimostra l'impegno nel promuovere la formazione e l'innovazione, elementi chiave per attrarre talenti e garantire un futuro competitivo nel settore della logistica. La sfida principale di oggi e ancor più nell'immediato futuro è, e sarà, quella di sviluppare al proprio interno figure professionali, competenze e know-how in grado di rispondere e adattarsi alle innovazioni del settore".

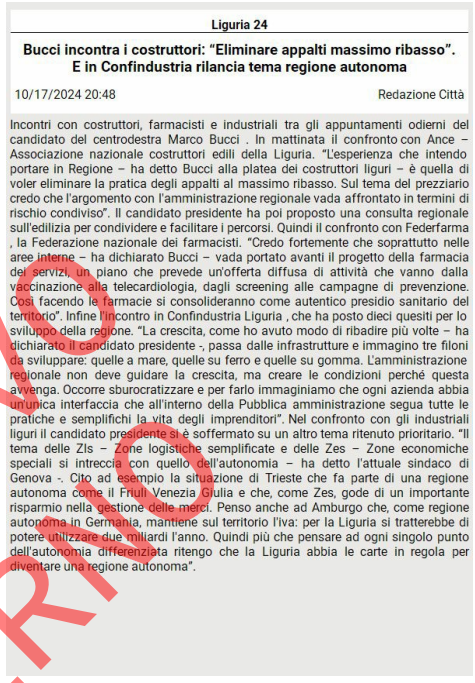
Si è tenuto oggi in Confindustria La Spezia l'evento "Porti del futuro: innovazione e AI tra efficienza e attrazione dei talenti", con la partecipazione di numerosi studenti delle scuole ITS del territorio. "Sara Semonella e Renato Dessì, rispettivamente HR People Development Manager e CIO di Contship Italia , hanno illustrato come l'innovazione e l'intelligenza artificiale stiano trasformando il lavoro quotidiano nel settore della logistica - spiega Contship -. L'incontro ha rappresentato un'opportunità di dialogo tra il mondo della scuola e quello professionale, favorendo una sinergia fondamentale per preparare i giovani alle sfide del mercato del lavoro". L'evento è stato aperto dal presidente di Confindustria La Spezia, Mario Gerini, dal commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, Federica Montaresi, e dal responsabile del Cluster marittimo AIDP Liguria, Massimo Lavezzini. È seguita poi una tavola rotonda con rappresentanti di istituzioni e aziende in ambito risorse umane e tecnologia; insieme a Contship anche Federica Catani, direttore Scuola nazionale Trasporti e Logistica, Alessandro Ferrari, direttore Assiterminal, Genziana Giacomelli, Hr Director Gruppo Tarros, e Massimo Lavezzini. "Durante il dibattito sono stati condivisi esempi concreti di iniziative già implementate nelle società del Gruppo, sottolineando l'importanza di integrare tecnologia e innovazione, ma mantenendo sempre le persone al centro - spiegano ancora da Contship -. Inoltre, sono stati presentati alcuni progetti attualmente in evoluzione, che mirano a potenziare ulteriormente questi aspetti. Gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con esperti del settore, ricevendo preziosi spunti su come le competenze richieste stiano evolvendo in risposta alle nuove tecnologie". Concludono dal gruppo: "La partecipazione attiva di Contship Italia in eventi di questo tipo dimostra l'impegno nel promuovere la formazione e l'innovazione, elementi chiave per attrarre talenti e garantire un futuro competitivo nel settore della logistica. La sfida principale di oggi e ancor più nell'immediato futuro è, e sarà, quella di sviluppare al proprio interno figure professionali, competenze e know-how in grado di rispondere e adattarsi alle innovazioni del settore".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Liguria 24

Fonti Web

Bucci incontra i costruttori: "Eliminare appalti massimo ribasso". E in Confindustria rilancia tema regione autonoma



Liguria 24

Bucci incontra i costruttori: "Eliminare appalti massimo ribasso". E in Confindustria rilancia tema regione autonoma

10/17/2024 20:48 Redazione Città

Incontri con costruttori, farmacisti e industriali tra gli appuntamenti odierni del candidato del centrodestra Marco Bucci . In mattinata il confronto con Ance – Associazione nazionale costruttori edili della Liguria. "L'esperienza che intendo portare in Regione – ha detto Bucci alla platea dei costruttori liguri – è quella di voler eliminare la pratica degli appalti al massimo ribasso. Sul tema del prezziario credo che l'argomento con l'amministrazione regionale vada affrontato in termini di rischio condiviso". Il candidato presidente ha poi proposto una consulta regionale sull'edilizia per condividere e facilitare i percorsi. Quindi il confronto con Federfarma , la Federazione nazionale dei farmacisti. "Credo fortemente che soprattutto nelle aree interne – ha dichiarato Bucci – vada portato avanti il progetto della farmacia dei servizi, un piano che prevede un'offerta diffusa di attività che vanno dalla vaccinazione alla telecardiologia, dagli screening alle campagne di prevenzione. Così facendo le farmacie si consolideranno come autentico presidio sanitario del territorio". Infine l'incontro in Confindustria Liguria , che ha posto dieci quesiti per lo sviluppo della regione. "La crescita, come ho avuto modo di ribadire più volte – ha dichiarato il candidato presidente -, passa dalle infrastrutture e immagino tre filoni da sviluppare: quelle a mare, quelle su ferro e quelle su gomma. L'amministrazione regionale non deve guidare la crescita, ma creare le condizioni perché questa avvenga. Occorre sburocratizzare e per farlo immaginiamo che ogni azienda abbia un'unica interfaccia che all'interno della Pubblica amministrazione segua tutte le pratiche e semplifichi la vita degli imprenditori". Nel confronto con gli industriali liguri il candidato presidente si è soffermato su un altro tema ritenuto prioritario. "Il tema delle Zls – Zone logistiche semplificate e delle Zes – Zone economiche speciali si intreccia con quello dell'autonomia – ha detto l'attuale sindaco di Genova -. Cito ad esempio la situazione di Trieste che fa parte di una regione autonoma come il Friuli Venezia Giulia e che, come Zes, gode di un importante risparmio nella gestione delle merci. Penso anche ad Amburgo che, come regione autonoma in Germania, mantiene sul territorio l'iva: per la Liguria si tratterebbe di potere utilizzare due miliardi l'anno. Quindi più che pensare ad ogni singolo punto dell'autonomia differenziata ritengo che la Liguria abbia le carte in regola per diventare una regione autonoma".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Messaggero Marittimo

Fonti Web

Venezia: sciopero dei lavoratori, scontro con l'AdSp

VENEZIA - Vanno avanti in maniera decisamente tesa i rapporti tra i sindacati confederali dei lavoratori portuali e l' Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale a seguito del bando per la gara relativa all'individuazione del prossimo fornitore di lavoro portuale temporaneo , come previsto dall'art. 17 della legge 84/1994. Nonostante un recente incontro da remoto (tipologia di confronto a distanza che non contribuisce certo al massimo chiarimento...) tra le parti, durante il quale il presidente dell'AdSp, Fulvio Lino Di Blasio , ha cercato di rassicurare i sindacati e fornire chiarimenti: un tentativo vano, che non ha avuto l'effetto sperato. I rappresentanti sindacali infatti, insoddisfatti delle risposte ricevute, hanno deciso di proseguire la protesta,.


Messaggero Marittimo

Venezia: sciopero dei lavoratori, scontro con l'AdSp

10/17/2024 11:48 Andrea Puccini

VENEZIA - Vanno avanti in maniera decisamente tesa i rapporti tra i sindacati confederali dei lavoratori portuali e l' Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale a seguito del bando per la gara relativa all'individuazione del prossimo fornitore di lavoro portuale temporaneo , come previsto dall'art. 17 della legge 84/1994. Nonostante un recente incontro da remoto (tipologia di confronto a distanza che non contribuisce certo al massimo chiarimento...) tra le parti, durante il quale il presidente dell'AdSp, Fulvio Lino Di Blasio , ha cercato di rassicurare i sindacati e fornire chiarimenti: un tentativo vano, che non ha avuto l'effetto sperato. I rappresentanti sindacali infatti, insoddisfatti delle risposte ricevute, hanno deciso di proseguire la protesta,.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Messaggero Marittimo

Fonti Web

Concessione Spinelli: l'AdSp analizza e approfondisce le conseguenze

GENOVA - Dopo la sentenza del Consiglio di Stato sulla revoca della concessione al Gruppo Spinelli Srl, interviene anche l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale con analisi e approfondimenti da parte del Commissario straordinario Massimo Seno e il Commissario aggiunto Alberto Maria Benedetti. "La recentissima sentenza del Consiglio di Stato, al momento non ancora formalmente notificata all'AdSp del mar Ligure occidentale, con la quale -si legge nella nota dell'Authority- è stata annullata la concessione deliberata dal Comitato portuale della allora Autorità portuale di Genova in data.


Messaggero Marittimo

Concessione Spinelli: l'AdSp analizza e approfondisce le conseguenze

10/17/2024 11:13

GENOVA - Dopo la sentenza del Consiglio di Stato sulla revoca della concessione al Gruppo Spinelli Srl, interviene anche l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale con analisi e approfondimenti da parte del Commissario straordinario Massimo Seno e il Commissario aggiunto Alberto Maria Benedetti. "La recentissima sentenza del Consiglio di Stato, al momento non ancora formalmente notificata all'AdSp del mar Ligure occidentale, con la quale -si legge nella nota dell'Authority- è stata annullata la concessione deliberata dal Comitato portuale della allora Autorità portuale di Genova in data.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

milanofinanza.it

Fonti Web

Italian hydrogen summit, l'idrogeno vettore essenziale per la filiera


milanofinanza.it

Italian hydrogen summit, l'idrogeno vettore essenziale per la filiera

10/17/2024 10:54 Andrea Claudio Costa

Secondo Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica intervenuto all'evento:"Tra un mese presentazione del piano strategico nazionale per l'idrogeno" Promuovere il progresso delle tecnologie e dei sistemi per la produzione e l'utilizzo dell'idrogeno alla luce della nuova strategia nazionale per l'idrogeno annunciata dal ministro Gilberto Pichetto Fratin (nella foto) in occasione dell'evento Italian hydrogen summit, che si è svolto alla camera dei deputati, organizzato dall'Associazione italiana per l'idrogeno e celle a combustibile - H2it, costituitasi nell'anno 2005, un'associazione autonoma volta a promuovere il progresso delle conoscenze e lo studio delle discipline attinenti le tecnologie e i sistemi per la produzione e l'utilizzazione dell'idrogeno. È stato questo il focus del convegno che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, aziende, esperti e stakeholder del settore che si sono confrontati fra loro con l'obiettivo di analizzare i benefici dell'idrogeno nel mix energetico fra le fonti verdi disponibili, quale vettore indispensabile per favorire la decarbonizzazione e per garantire sicurezza energetica all'Italia e all'Europa. La strategia per l'idrogeno permetterà di delineare un contesto chiaro per realizzare gli investimenti e una vision di lungo termine che accompagni gli investitori e gli utilizzatori nello sviluppo dei progetti volti a sostenere la creazione del complesso ecosistema di produzione, distribuzione, utilizzo e tecnologie. L'obiettivo è favorire la diffusione dell'idrogeno nei principali settori 'hard to abate' dell'industria e dei trasporti, contribuendo alla de-carbonizzazione e alla sicurezza energetica. Al tempo stesso, concorrerà allo sviluppo delle competenze e della competitività del comparto, affinché l'Italia possa sfruttare appieno il suo potenziale e diventare leader europeo nella transizione energetica. Per Gilberto Pichetto Fratin "L'idrogeno è un veicolo fondamentale per la decarbonizzazione e rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese. Stiamo lavorando su importanti infrastrutture e su investimenti sia nazionali che internazionali. Puntiamo a produrre e importare idrogeno, il che implica una trasformazione del sistema industriale italiano con un ammodernamento rilevante. È una sfida che intendiamo cogliere per far diventare l'Italia un hub sia per la produzione che per il trasporto del vettore verso l'Europa. Il piano nazionale per l'idrogeno prevede miglioramenti significativi; abbiamo già una prima stesura in valutazione con scenari a medio e lungo termine che prevediamo di presentare ufficialmente entro un mese. Siamo in fase di definizione. Oggi possiamo dire che l'Italia sul fronte dell'idrogeno è al passo con l'Europa e con gli obiettivi che dobbiamo raggiungere". Dalla relazione del cavalier Alberto Dossi, presidente di H2it, è emerso che "Viviamo una svolta molto importante per la transizione verde del nostro Paese, nel lungo e impegnativo percorso verso l'ambizioso obiettivo europeo di ridurre di almeno il 55% le emissioni

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

nette di gas a effetto serra entro il 2030 e di raggiungere la neutralità climatica del sistema energetico e dell'economia entro il 2050, in linea con il Green deal europeo e il piano RePowerEU. Inoltre, ci troviamo in una fase estremamente delicata per la messa a punto dei primi progetti industriali sull'idrogeno, finanziati tramite i fondi dedicati all'idrogeno (Pnrr e Ipcei), che rappresentano l'avvio dell'implementazione su larga scala della filiera dell'idrogeno italiana. Fondi importantissimi che hanno dato la prima spinta concreta per la diffusione delle tecnologie dell'idrogeno su scala industriale. Ma il quadro non è ancora completo. Anche l'Italia si doterà di una strategia per l'idrogeno, una pietra miliare per la filiera dell'idrogeno, identificato come uno dei vettori energetici essenziali per la decarbonizzazione e la sicurezza energetica del nostro Paese e dell'Europa. Ora è fondamentale fare sistema, come Associazione italiana per l'idrogeno diamo la nostra piena e completa disponibilità a supportare il governo in questo percorso, mettendo a disposizione il network e le competenze dei nostri oltre 165 associati". Per Francesco Battistoni, segretario di presidenza della Camera e vicepresidente della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici: "Oggi con il via libera al piano strategico nazionale per l'idrogeno, l'Italia prosegue negli investimenti strategici sulle fonti rinnovabili quali vettori indispensabili per la decarbonizzazione e per garantire la nostra sicurezza energetica. Dopo l'approvazione del Dl rigassificatori, del Dl energia, delle comunità energetiche rinnovabili, del testo unico sulle fonti rinnovabili e Dl ambiente, il governo aggiunge un ulteriore tassello propedeutico a raggiungere una transizione ambientale ed energetica con una visione pragmatica e non ideologica. A tal proposito, ringrazio il ministro Pichetto Fratin per aver impresso una svolta epocale nella strategia dell'approvvigionamento energetico, coinvolgendo in questo processo tutti i protagonisti della filiera come H2it azienda leader nel settore dell'idrogeno che, sono certo, aiuterà l'Italia a raggiungere gli obiettivi dell'agenda europea 2030". L'onorevole Paolo Barelli, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, ha sottolineato che "Stiamo vivendo difficoltà a livello globale e anche il settore energetico non è esente. La prospettiva che abbiamo è quella di perseguire caparbiamente in investimenti su energie alternative che ci consentono di crescere. L'idrogeno fa parte di questo mix energetico ed è indispensabile per arrivare all'autonomia energetica nel nostro Paese, ma anche per l'Europa. È chiaro che dobbiamo proseguire sulle fonti alternative anche per garantire la sostenibilità ambientale e il progresso sociale e, in tal senso, le nostre scelte energetiche sono fondamentali per il progresso della società e rappresentano una necessità per tutti i cittadini". Secondo Federico Boschi, capo dipartimento energia ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: "La strategia nazionale per l'idrogeno è stata sviluppata con un approccio evolutivo, con il fine di comprendere come questo vettore possa contribuire efficacemente alla decarbonizzazione. Il successo di questa transizione dipende dall'evoluzione delle tecnologie in termini di costo, efficacia e modalità di produzione. È fondamentale monitorare tali aspetti, considerando anche un aumento del contributo delle importazioni. Solo attraverso un adattamento continuo e innovativo potremo garantire un futuro energetico sostenibile per il nostro Paese". Per l'avvocato Amedeo Teti,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

capo dipartimento per le politiche per le imprese e capo dipartimento mercato e tutela del ministero delle imprese e del made in Italy, intervenuto in sostituzione del ministro Adolfo Urso: "L'idrogeno è un tema centrale per il ministero. L'Europa mira all'autonomia industriale ed è cruciale per l'Italia essere allo stesso passo. C'è un forte interesse nella ricerca per rendere l'Italia più competitiva. Pertanto, l'idrogeno rappresenta un'opportunità unica, anche a livello industriale. Lo consideriamo fondamentale per la mobilità del futuro. In tal senso, è essenziale capire come superare gli ostacoli tecnologici e ridurre i costi per la sua realizzazione". Aurelio Regina, delegato per l'energia e per la transizione energetica di Confindustria ha spiegato che "Per definire una politica energetica bisogna tenere presente tre priorità: competitività, sicurezza attraverso l'indipendenza energetica e decarbonizzazione. L'errore dell'Ue consumato negli ultimi anni è stato quello di perseguire il terzo punto, ma si è dimenticata dei primi due. Il nostro sistema produttivo non compete più solo con i mercati extra Ue, ma adesso inizia a competere anche con gli Stati Ue. Oggi i differenziali di prezzo energetici sono diventati incompatibili per l'industria italiana rispetto ad altri competitor Ue. A tal proposito, dobbiamo agire sul mercato unico delle energie, per raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione richiesto dall'Ue senza sacrificare le nostre industrie, il tessuto produttivo e occupazionale dell'Italia". Secondo Jorgo Chatzimarkakis, ceo di Hydrogen Europe: "Dobbiamo intraprendere un percorso impegnativo per rafforzare la competitività dell'Europa. L'Italia svolge un ruolo cruciale nell'attuazione del piano strategico sull'idrogeno".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

milanofinanza.it

Fonti Web

Aumento dei costi per trasporti e riscaldamenti nel 2025

L'ETS2, che entrerà in vigore nel 2025, colpirà il trasporto su gomma e i riscaldamenti, aumentando i costi per i consumatori. Si prevede un significativo rincaro dei prezzi dei combustibili, con impatti diretti sulle tasche degli utenti. Mostra tutto 13 minuti fa 15 min Trading Room | Mercati.

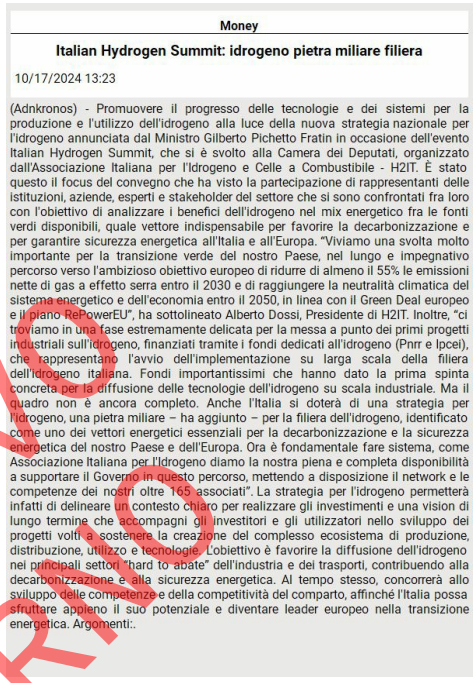


AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Money

Fonti Web

Italian Hydrogen Summit: idrogeno pietra miliare filiera


Money

Italian Hydrogen Summit: idrogeno pietra miliare filiera

10/17/2024 13:23

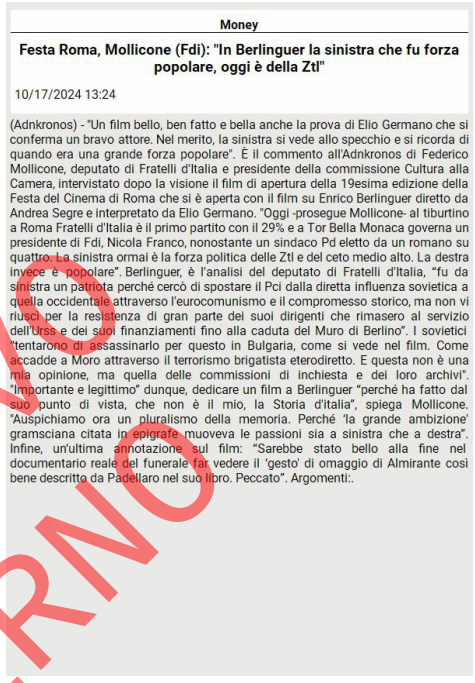
(Adnkronos) - Promuovere il progresso delle tecnologie e dei sistemi per la produzione e l'utilizzo dell'idrogeno alla luce della nuova strategia nazionale per l'idrogeno annunciata dal Ministro Gilberto Pichetto Fratin in occasione dell'evento Italian Hydrogen Summit, che si è svolto alla Camera dei Deputati, organizzato dall'Associazione Italiana per l'Idrogeno e Celle a Combustibile - H2IT. È stato questo il focus del convegno che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, aziende, esperti e stakeholder del settore che si sono confrontati fra loro con l'obiettivo di analizzare i benefici dell'idrogeno nel mix energetico fra le fonti verdi disponibili, quale vettore indispensabile per favorire la decarbonizzazione e per garantire sicurezza energetica all'Italia e all'Europa. "Viviamo una svolta molto importante per la transizione verde del nostro Paese, nel lungo e impegnativo percorso verso l'ambizioso obiettivo europeo di ridurre di almeno il 55% le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2030 e di raggiungere la neutralità climatica del sistema energetico e dell'economia entro il 2050, in linea con il Green Deal europeo e il piano RePowerEU", ha sottolineato Alberto Dossi, Presidente di H2IT. Inoltre, "ci troviamo in una fase estremamente delicata per la messa a punto dei primi progetti industriali sull'idrogeno, finanziati tramite i fondi dedicati all'idrogeno (Pnrr e Ipcei), che rappresentano l'avvio dell'implementazione su larga scala della filiera dell'idrogeno italiana. Fondi importantissimi che hanno dato la prima spinta concreta per la diffusione delle tecnologie dell'idrogeno su scala industriale. Ma il quadro non è ancora completo. Anche l'Italia si doterà di una strategia per l'idrogeno, una pietra miliare - ha aggiunto - per la filiera dell'idrogeno, identificato come uno dei vettori energetici essenziali per la decarbonizzazione e la sicurezza energetica del nostro Paese e dell'Europa. Ora è fondamentale fare sistema, come Associazione Italiana per l'Idrogeno diamo la nostra piena e completa disponibilità a supportare il Governo in questo percorso, mettendo a disposizione il network e le competenze dei nostri oltre 165 associati". La strategia per l'idrogeno permetterà infatti di delineare un contesto chiaro per realizzare gli investimenti e una vision di lungo termine che accompagni gli investitori e gli utilizzatori nello sviluppo dei progetti volti a sostenere la creazione del complesso ecosistema di produzione, distribuzione, utilizzo e tecnologie. L'obiettivo è favorire la diffusione dell'idrogeno nei principali settori "hard to abate" dell'industria e dei trasporti, contribuendo alla decarbonizzazione e alla sicurezza energetica. Al tempo stesso, concorrerà allo sviluppo delle competenze e della competitività del comparto, affinché l'Italia possa sfruttare appieno il suo potenziale e diventare leader europeo nella transizione energetica. Argomenti:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Money

Fonti Web

Festa Roma, Mollicone (Fdi): "In Berlinguer la sinistra che fu forza popolare, oggi è della Ztl"


Money

Festa Roma, Mollicone (Fdi): "In Berlinguer la sinistra che fu forza popolare, oggi è della Ztl"

10/17/2024 13:24

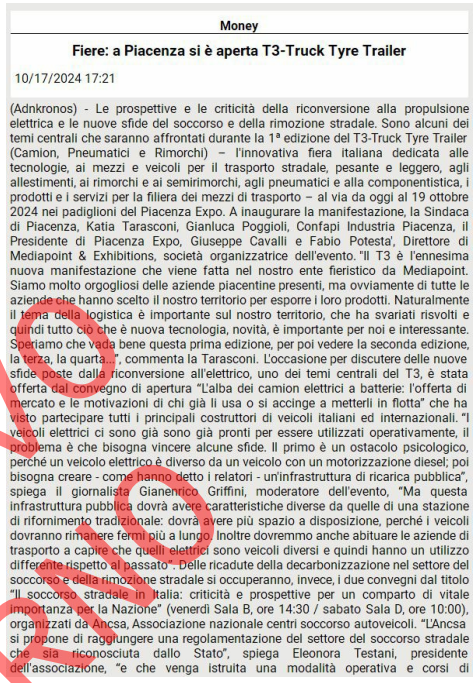
(Adnkronos) - "Un film bello, ben fatto e bella anche la prova di Elio Germano che si conferma un bravo attore. Nel merito, la sinistra si vede allo specchio e si ricorda di quando era una grande forza popolare". È il commento all'Adnkronos di Federico Mollicone, deputato di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Cultura alla Camera, intervistato dopo la visione il film di apertura della 19esima edizione della Festa del Cinema di Roma che si è aperta con il film su Enrico Berlinguer diretto da Andrea Segre e interpretato da Elio Germano. "Oggi -prosegue Mollicone- al tiburtino a Roma Fratelli d'Italia è il primo partito con il 29% e a Tor Bella Monaca governa un presidente di Fdi, Nicola Franco, nonostante un sindaco Pd eletto da un romano su quattro. La sinistra ormai è la forza politica delle Ztl e del ceto medio alto. La destra invece è popolare". Berlinguer, è l'analisi del deputato di Fratelli d'Italia, "fu da sinistra un patriota perché cercò di spostare il Pci dalla diretta influenza sovietica a quella occidentale attraverso l'eurocomunismo e il compromesso storico, ma non vi riuscì per la resistenza di gran parte dei suoi dirigenti che rimasero al servizio dell'Urss e dei suoi finanziamenti fino alla caduta del Muro di Berlino". I sovietici "tentarono di assassinarlo per questo in Bulgaria, come si vede nel film. Come accadde a Moro attraverso il terrorismo brigatista eterodiretto. E questa non è una mia opinione, ma quella delle commissioni di inchiesta e dei loro archivi". "Importante e legittimo" dunque, dedicare un film a Berlinguer "perché ha fatto dal suo punto di vista, che non è il mio, la Storia d'italia", spiega Mollicone. "Auspichiamo ora un pluralismo della memoria. Perché 'la grande ambizione' gramsciana citata in epigrafe muoveva le passioni sia a sinistra che a destra". Infine, un'ultima annotazione sul film: "Sarebbe stato bello alla fine nel documentario reale del funerale far vedere il 'gesto' di omaggio di Almirante così bene descritto da Padellaro nel suo libro. Peccato". Argomenti:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Money

Fonti Web

Fiere: a Piacenza si è aperta T3-Truck Tyre Trailer


Money

Fiere: a Piacenza si è aperta T3-Truck Tyre Trailer

10/17/2024 17:21

(Adnkronos) - Le prospettive e le criticità della riconversione alla propulsione elettrica e le nuove sfide del soccorso e della rimozione stradale. Sono alcuni dei temi centrali che saranno affrontati durante la 1ª edizione del T3-Truck Tyre Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi) – l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, i prodotti e i servizi per la filiera dei mezzi di trasporto – al via da oggi al 19 ottobre 2024 nei padiglioni del Piacenza Expo. A inaugurare la manifestazione, la Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, Gianluca Poggioli, Confapi Industria Piacenza, il Presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli e Fabio Potesta', Direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice dell'evento. "Il T3 è l'ennesima nuova manifestazione che viene fatta nel nostro ente fieristico da Mediapoint. Siamo molto orgogliosi delle aziende piacentine presenti, ma ovviamente di tutte le aziende che hanno scelto il nostro territorio per esporre i loro prodotti. Naturalmente il tema della logistica è importante sul nostro territorio, che ha svariati risvolti e quindi tutto ciò che è nuova tecnologia, novità, è importante per noi e interessante. Speriamo che vada bene questa prima edizione, per poi vedere la seconda edizione, la terza, la quarta...", commenta la Tarasconi. L'occasione per discutere delle nuove sfide poste dalla riconversione all'elettrico, uno dei temi centrali del T3, è stata offerta dal convegno di apertura "L'alba dei camion elettrici a batterie: l'offerta di mercato e le motivazioni di chi già li usa o si accinge a metterli in flotta" che ha visto partecipare tutti i principali costruttori di veicoli italiani ed internazionali. "I veicoli elettrici ci sono già sono già pronti per essere utilizzati operativamente, il problema è che bisogna vincere alcune sfide. Il primo è un ostacolo psicologico, perché un veicolo elettrico è diverso da un veicolo con un motorizzazione diesel; poi bisogna creare - come hanno detto i relatori - un'infrastruttura di ricarica pubblica", spiega il giornalista Gianenrico Griffini, moderatore dell'evento, "Ma questa infrastruttura pubblica dovrà avere caratteristiche diverse da quelle di una stazione di rifornimento tradizionale: dovrà avere più spazio a disposizione, perché i veicoli dovranno rimanere fermi più a lungo. Inoltre dovremmo anche abituare le aziende di trasporto a capire che quelli elettrici sono veicoli diversi e quindi hanno un utilizzo differente rispetto al passato". Delle ricadute della decarbonizzazione nel settore del soccorso e della rimozione stradale si occuperanno, invece, i due convegni dal titolo "Il soccorso stradale in Italia: criticità e prospettive per un comparto di vitale importanza per la Nazione" (venerdì Sala B, ore 14:30 / sabato Sala D, ore 10:00), organizzati da Ancsa, Associazione nazionale centri soccorso autoveicoli. "L'Ancsa si propone di raggiungere una regolamentazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

del settore del soccorso stradale che sia riconosciuta dallo Stato", spiega Eleonora Testani, presidente dell'associazione, "e che venga istruita una modalità operativa e corsi di formazione specifici per gli operatori che affrontano il pericolo del recupero di un veicolo elettrico incidentato", conclude. A presentare la nuova fiera, ultima nata in casa Mediapoint & Exhibitions, il direttore Potesta': "Il Tcube-Truck Tyre Trailer è una manifestazione che, contrariamente al nostro modus operandi, non è una novità nell'ambito merceologico. Qui andiamo infatti in un segmento dove Piacenza gioca un ruolo molto importante, essendo un centro nevralgico dell'autotrasporto e della logistica. Il T3 segue comunque il format tipico delle manifestazioni Mediapoint, ovvero fiere di breve durata e alta qualità per quanto riguarda i servizi offerti, a costi contenuti. E credo che tutto ciò sia evidente già in questa prima edizione, dove abbiamo oltre 10mila metri quadri occupati dagli espositori, con una cospicua quantità di macchine e attrezzature, sia nel padiglione principale, che nelle aree esterne. Abbiamo inoltre dedicato un'area espositiva ai più importanti costruttori italiani ed europei di macchine per i veicoli per il soccorso stradale". Circa il ricco programma di workshop e convegni che accompagna la manifestazione, Potestà aggiunge: "Abbiamo deciso di dare ampio spazio ai temi dell'elettrificazione, della sostenibilità e della ecocompatibilità dei mezzi di trasporto, in un palinsesto di convegni che raccoglie relatori di assoluto livello: in pratica tutti i più importanti costruttori italiani e internazionali di camion". Domani Venerdì 18 Ottobre si svolgerà la presentazione della 10ª edizione del Gis - Le Giornate italiane del sollevamento - in programma dal 25 al 27 Settembre 2025. A seguire il "T3 by Night", l'apertura serale del quartiere fieristico, con degustazioni e intrattenimenti a sorpresa. L'evento, dedicato agli espositori e ai loro ospiti, è stato concepito da Mediapoint & Exhibitions per offrire ai presenti concrete possibilità di networking e scambio, in un clima rilassato. Argomenti:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

nuovavenezia.it

Fonti Web

Autonomia: Veneto chiede porti, sanità, autostrade, energia

Cuore del dossier tutto in materie che attendono definizione Lep VENEZIA, 17 OTT - Sono le competenze regionali su porti, sanità, autostrade, sovrintendenze, energia il vero obiettivo a cui punta il Veneto con la richiesta di autonomia differenziata in 23 materie. Nel dossier messo a punto da Zaia e dai tecnici della Regione - riferiscono i quotidiani locali - al di la' delle prime 9 materie non Lep per cui è già iniziata la trattativa, sono le altre 14 a definire il bersaglio grosso dell'autonomia chiesta da Venezia: "le grandi reti di trasporto e navigazione", la gestione dell'organizzazione della scuola, la gestione dell'ambiente, produzione e distribuzione di energia e la gestione della sanità con la possibilità "di deroga ai limiti di spesa previsti a livello nazionale". (ANSA). Condividi Commenta con i lettori I commenti dei lettori Video del giorno.


nuovavenezia.it

Autonomia: Veneto chiede porti, sanità, autostrade, energia

10/17/2024 13:38

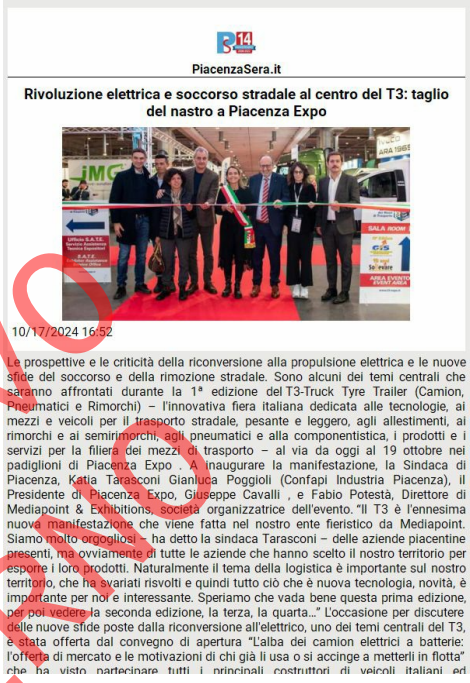
Cuore del dossier tutto in materie che attendono definizione Lep VENEZIA, 17 OTT - Sono le competenze regionali su porti, sanità, autostrade, sovrintendenze, energia il vero obiettivo a cui punta il Veneto con la richiesta di autonomia differenziata in 23 materie. Nel dossier messo a punto da Zaia e dai tecnici della Regione - riferiscono i quotidiani locali - al di la' delle prime 9 materie non Lep per cui è già iniziata la trattativa, sono le altre 14 a definire il bersaglio grosso dell'autonomia chiesta da Venezia: "le grandi reti di trasporto e navigazione", la gestione dell'organizzazione della scuola, la gestione dell'ambiente, produzione e distribuzione di energia e la gestione della sanità con la possibilità "di deroga ai limiti di spesa previsti a livello nazionale". (ANSA). Condividi Commenta con i lettori I commenti dei lettori Video del giorno.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

PiacenzaSera.it

Fonti Web

Rivoluzione elettrica e soccorso stradale al centro del T3: taglio del nastro a Piacenza Expo


PiacenzaSera.it

Rivoluzione elettrica e soccorso stradale al centro del T3: taglio del nastro a Piacenza Expo

10/17/2024 16:52

Le prospettive e le criticità della riconversione alla propulsione elettrica e le nuove sfide del soccorso e della rimozione stradale. Sono alcuni dei temi centrali che saranno affrontati durante la 1ª edizione del T3-Truck Tyre Trailer (Camion, Pneumatici e Rimorchi) – l'innovativa fiera italiana dedicata alle tecnologie, ai mezzi e veicoli per il trasporto stradale, pesante e leggero, agli allestimenti, ai rimorchi e ai semirimorchi, agli pneumatici e alla componentistica, i prodotti e i servizi per la filiera dei mezzi di trasporto – al via da oggi al 19 ottobre nei padiglioni di Piacenza Expo . A inaugurare la manifestazione, la Sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi Gianluca Poggioli (Confapi Industria Piacenza), il Presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli , e Fabio Potestà, Direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice dell'evento. "Il T3 è l'ennesima nuova manifestazione che viene fatta nel nostro ente fieristico da Mediapoint. Siamo molto orgogliosi – ha detto la sindaca Tarasconi – delle aziende piacentine presenti, ma ovviamente di tutte le aziende che hanno scelto il nostro territorio per esporre i loro prodotti. Naturalmente il tema della logistica è importante sul nostro territorio, che ha svariati risvolti e quindi tutto ciò che è nuova tecnologia, novità, è importante per noi e interessante. Speriamo che vada bene questa prima edizione, per poi vedere la seconda edizione, la terza, la quarta..." L'occasione per discutere delle nuove sfide poste dalla riconversione all'elettrico, uno dei temi centrali del T3, è stata offerta dal convegno di apertura "L'alba dei camion elettrici a batterie: l'offerta di mercato e le motivazioni di chi già li usa o si accinge a metterli in flotta" che ha visto partecipare tutti i principali costruttori di veicoli italiani ed internazionali. "I veicoli elettrici ci sono e sono già pronti per essere utilizzati operativamente, il problema è che bisogna vincere alcune sfide. Il primo è un ostacolo psicologico, perché un veicolo elettrico è diverso da un veicolo con un motorizzazione diesel; poi bisogna creare - come hanno detto i relatori - un'infrastruttura di ricarica pubblica -, spiega il giornalista Gianenrico Griffini, moderatore dell'evento -. Ma questa infrastruttura pubblica dovrà avere caratteristiche diverse da quelle di una stazione di rifornimento tradizionale: dovrà avere più spazio a disposizione, perché i veicoli dovranno rimanere fermi più a lungo. Inoltre dovremmo anche abituare le aziende di trasporto a capire che quelli elettrici sono veicoli diversi e quindi hanno un utilizzo differente rispetto al passato". Delle ricadute della decarbonizzazione nel settore del soccorso e della rimozione stradale si occuperanno, invece, i due convegni dal titolo " Il soccorso stradale in Italia: criticità e prospettive per un comparto di vitale importanza per la Nazione " (18-10-2024, Sala B, ore 14:30 / 19-10-2024, Sala D, ore 10), organizzati da Ancsa Associazione nazionale centri soccorso autoveicoli . "L'Ancsa si propone di raggiungere una regolamentazione del

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

settore del soccorso stradale che sia riconosciuta dallo Stato", spiega Eleonora Testani , presidente dell'associazione, "e che venga istruita una modalità operativa e corsi di formazione specifici per gli operatori che affrontano il pericolo del recupero di un veicolo elettrico incidentato", conclude. A presentare la nuova fiera, ultima nata in casa Mediapoint & Exhibitions, il direttore Fabio Potestà: "E' una manifestazione che, contrariamente al nostro modus operandi, non è una novità nell'ambito merceologico. Qui andiamo infatti in un segmento dove Piacenza gioca un ruolo molto importante, essendo un centro nevralgico dell'autotrasporto e della logistica. Il T3 segue comunque il format tipico delle manifestazioni Mediapoint, ovvero fiere di breve durata e alta qualità per quanto riguarda i servizi offerti, a costi contenuti. E credo che tutto ciò sia evidente già in questa prima edizione, dove abbiamo oltre 10mila metri quadri occupati dagli espositori, con una cospicua quantità di macchine e attrezzature, sia nel padiglione principale, che nelle aree esterne. Abbiamo inoltre dedicato un'area espositiva ai più importanti costruttori italiani ed europei di macchine per i veicoli per il soccorso stradale". Circa il ricco programma di workshop e convegni che accompagna la manifestazione, Potestà aggiunge: "Abbiamo deciso di dare ampio spazio ai temi dell'elettrificazione, della sostenibilità e della ecocompatibilità dei mezzi di trasporto, in un palinsesto di convegni che raccoglie relatori di assoluto livello: in pratica tutti i più importanti costruttori italiani e internazionali di camion". Venerdì 18 ottobre è inoltre in programma la presentazione della 10ª edizione del GIS - Le Giornate Italiane del Sollevamento - in calendario dal 25 al 27 Settembre 2025 . A seguire il " T3 by Night ", l'apertura serale del quartiere fieristico, con degustazioni e intrattenimenti a sorpresa. L'evento, dedicato agli espositori e ai loro ospiti, è stato concepito da Mediapoint & Exhibitions per offrire ai presenti concrete possibilità di networking e scambio, in un clima rilassato.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

PrimoCanale.it

Fonti Web

Spinelli, Adsp valuta se impugnare la sentenza


PrimoCanale.it

Spinelli, Adsp valuta se impugnare la sentenza

10/17/2024 11:54

GENOVA - Autorità Portuale sta valutando se impugnare la sentenza del Consiglio di Stato che ha stabilito che il gruppo non potrà accogliere navi portacontenitori sul terminal multipurpose di Genova. Prima di decidere, però, Adsp "consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio". Prima di assumere l'eventuale decisione, però, serve un controllo attento: "La sentenza è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla". "Suscitano, infatti - continua la nota stampa di Autorità Portuale - notevoli preoccupazioni da un lato i possibili impatti della Decisione sui livelli occupazionali che AdSP, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della Sentenza stessa che possono incidere sulla "pianificazione" portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo. Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della Decisione, AdSP consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio".

GENOVA - Autorità Portuale sta valutando se impugnare la sentenza del Consiglio di Stato che ha stabilito che il gruppo non potrà accogliere navi portacontenitori sul terminal multipurpose di Genova. Prima di decidere, però, Adsp "consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio". Prima di assumere l'eventuale decisione, però, serve un controllo attento: "La sentenza è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla". "Suscitano, infatti - continua la nota stampa di Autorità Portuale - notevoli preoccupazioni da un lato i possibili impatti della Decisione sui livelli occupazionali che AdSP, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della Sentenza stessa che possono incidere sulla "pianificazione" portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo. Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della Decisione, AdSP consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quattroruote

Fonti Web

Carburanti Giorgetti: "Sulle accise deciderà il Parlamento"

Ascolta: Stellantis Si fermano anche Pomigliano, Pratola Serra e Termoli Il governo italiano ha deciso di procedere con una riforma delle accise , senza, però, toccare quelle su benzina e diesel. Tuttavia, un intervento in futuro è praticamente certo, anche se Palazzo Chigi ha preferito passare la palla al Parlamento: "Sulle accise ci sarà un allineamento", conferma il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dopo il via libera alla manovra di bilancio. "Presumo che ci saranno una riduzione della benzina e un aumento del gasolio al netto degli autotrasportatori che hanno una loro normativa, ma vedremo. Abbiamo demandato la questione al Parlamento". La battuta sul "centesimo". "Io la macchina ce l'ho a gasolio, pagherò un centesimo in più al litro, una stangata da cui non mi riprenderò più", ha proseguito il ministro in vena di battute, sottolineando che la questione "non è contenuta nella legge di bilancio" e che quindi, a sua detta, non c'è "nessuna stangata: è un impegno europeo e sarà gestito in Parlamento".


Quattroruote

Carburanti Giorgetti: "Sulle accise deciderà il Parlamento"

10/17/2024 11:07 Rosario Murgida

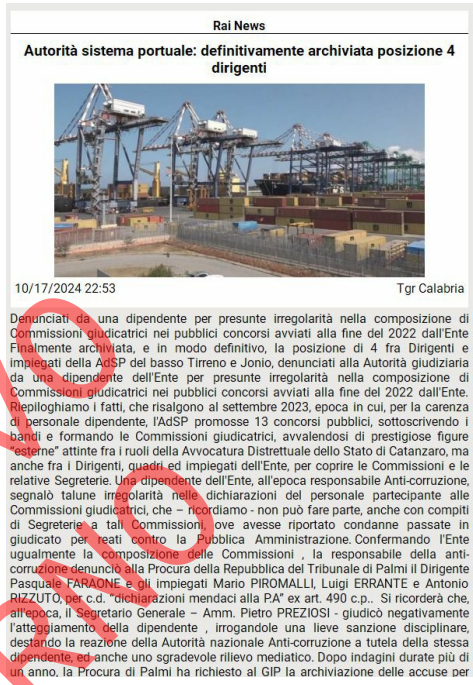
Ascolta: Stellantis Si fermano anche Pomigliano, Pratola Serra e Termoli Il governo italiano ha deciso di procedere con una riforma delle accise , senza, però, toccare quelle su benzina e diesel. Tuttavia, un intervento in futuro è praticamente certo, anche se Palazzo Chigi ha preferito passare la palla al Parlamento: "Sulle accise ci sarà un allineamento", conferma il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dopo il via libera alla manovra di bilancio. "Presumo che ci saranno una riduzione della benzina e un aumento del gasolio al netto degli autotrasportatori che hanno una loro normativa, ma vedremo. Abbiamo demandato la questione al Parlamento". La battuta sul "centesimo". "Io la macchina ce l'ho a gasolio, pagherò un centesimo in più al litro, una stangata da cui non mi riprenderò più", ha proseguito il ministro in vena di battute, sottolineando che la questione "non è contenuta nella legge di bilancio" e che quindi, a sua detta, non c'è "nessuna stangata: è un impegno europeo e sarà gestito in Parlamento".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rai News

Fonti Web

Autorità sistema portuale: definitivamente archiviata posizione 4 dirigenti


Rai News

Autorità sistema portuale: definitivamente archiviata posizione 4 dirigenti

10/17/2024 22:53 Tgr Calabria

Denunciati da una dipendente per presunte irregolarità nella composizione di Commissioni giudicatrici nei pubblici concorsi avviati alla fine del 2022 dall'Ente Finalmente archiviata, e in modo definitivo, la posizione di 4 fra Dirigenti e impiegati della AdSP del basso Tirreno e Jonio, denunciati alla Autorità giudiziaria da una dipendente dell'Ente per presunte irregolarità nella composizione di Commissioni giudicatrici nei pubblici concorsi avviati alla fine del 2022 dall'Ente. Riepiloghiamo i fatti, che risalgono al settembre 2023, epoca in cui, per la carenza di personale dipendente, l'AdSP promosse 13 concorsi pubblici, sottoscrivendo i bandi e formando le Commissioni giudicatrici, avvalendosi di prestigiose figure "esterne" attinte fra i ruoli della Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro, ma anche fra i Dirigenti, quadri ed impiegati dell'Ente, per coprire le Commissioni e le relative Segreterie. Una dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile Anti-corruzione, segnalò talune irregolarità nelle dichiarazioni del personale partecipante alle Commissioni giudicatrici, che – ricordiamo - non può fare parte, anche con compiti di Segreterie a tali Commissioni, ove avesse riportato condanne passate in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione. Confermando l'Ente ugualmente la composizione delle Commissioni , la responsabile della anti-corruzione denunciò alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palmi il Dirigente Pasquale FARAONE e gli impiegati Mario PIROMALLI, Luigi ERRANTE e Antonio RIZZUTO, per c.d. "dichiarazioni mendaci alla P.A" ex art. 490 c.p.. Si ricorderà che, all'epoca, il Segretario Generale – Amm. Pietro PREZIOSI - giudicò negativamente l'atteggiamento della dipendente , irrogandole una lieve sanzione disciplinare, destando la reazione della Autorità nazionale Anti-corruzione a tutela della stessa dipendente, ed anche uno sgradevole rilievo mediatico. Dopo indagini durate più di un anno, la Procura di Palmi ha richiesto al GIP la archiviazione delle accuse per tutti i dipendenti per la completa "insussistenza del fatto". A fronte di tale richiesta la denunciante si oppose, con una mera rivisitazione in chiave critica delle conclusioni del PM e senza richiesta di integrazione probatoria. Infine, con Ordinanza di archiviazione dell'aprile scorso, il GIP del Tribunale di palmi ha definitivamente archiviato tutte le accuse, in primis per la inammissibilità della opposizione della denunciante, e per la impossibilità di sostenere in giudizio una qualsivoglia accusa, avendo i denunciati correttamente dichiarato di non essere mai stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la PA. Né si poteva ipotizzare alcuna forma di risvolto penale per il Segretario Generale Amm. PREZIOSI, per non aver vigilato o chiesto chiarimenti di sorta. " Esprimo le più vive soddisfazioni per questa archiviazione, non avendo mai nutrito il minimo dubbio sull'operato e sulla veridicità delle dichiarazioni dei miei più stretti collaboratori, e anche del Segretario Generale, sulle cui decisioni

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ci fu piena sintonia, a cui solo oggi si rende piena giustizia e avendo scelto di non farlo nella immediatezza del fatto per motivi estranei alla volontà del'Ente".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

RedazioneNews

Fonti Web

Autorità Portuale valuta sentenza Consiglio di Stato su concessione Spinelli Srl


RedazioneNews

Autorità Portuale valuta sentenza Consiglio di Stato su concessione Spinelli Srl

10/17/2024 15:52

Spread the love Preoccupazioni sui livelli occupazionali Genova porto – Giornate di serrate analisi e approfondimenti da parte del commissario straordinario Amm. Seno e il commissario aggiunto Benedetti a seguito della sentenza del Consiglio di Stato sulla concessione Spinelli Srl. <<La recentissima sentenza del Consiglio di Stato – spiegano dall' Autority – al momento non ancora formalmente notificata all'AdSP del Mar Ligure Occidentale, con la quale è stata annullata la concessione deliberata dal Comitato portuale della allora Autorità portuale di Genova in data 5.09.2016, successivamente confermata dal Comitato di gestione della AdSP in data 8.5.2017 e, infine, formalmente rilasciata nell'anno in data 12.3.2018 alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo del porto di Genova, è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla. Suscitano, infatti, notevoli preoccupazioni – prosegue – da un lato i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che AdSP, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla "pianificazione" portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo. Per tali ragioni – concludono dall' Autority –, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, AdSP consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio>>. G. D.

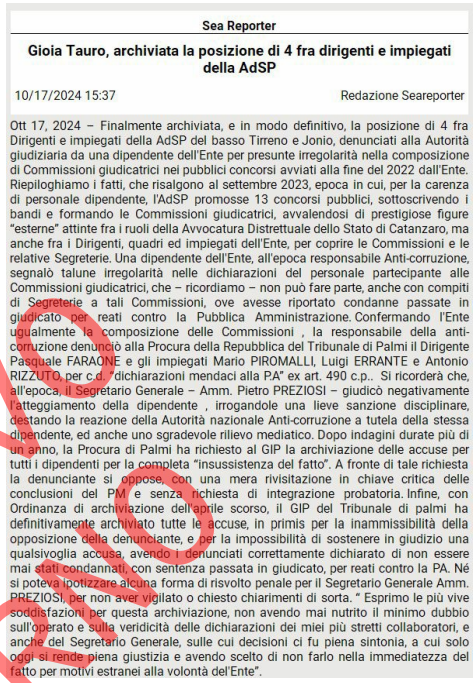
Spread the love Preoccupazioni sui livelli occupazionali Genova porto - Giornate di serrate analisi e approfondimenti da parte del commissario straordinario Amm. Seno e il commissario aggiunto Benedetti a seguito della sentenza del Consiglio di Stato sulla concessione Spinelli Srl. <AdSP del Mar Ligure Occidentale, con la quale è stata annullata la concessione deliberata dal Comitato portuale della allora Autorità portuale di Genova in data 5.09.2016, successivamente confermata dal Comitato di gestione della AdSP in data 8.5.2017 e, infine, formalmente rilasciata nell'anno in data 12.3.2018 alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo del porto di Genova, è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla. Suscitano, infatti, notevoli preoccupazioni - prosegue - da un lato i possibili impatti della decisione sui livelli occupazionali che AdSP, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della sentenza stessa che possono incidere sulla "pianificazione" portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo. Per tali ragioni - concludono dall'Autority -, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della decisione, AdSP consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio>>. G. D.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sea Reporter

Fonti Web

Gioia Tauro, archiviata la posizione di 4 fra dirigenti e impiegati della AdSP



Sea Reporter

Gioia Tauro, archiviata la posizione di 4 fra dirigenti e impiegati della AdSP

10/17/2024 15:37 Redazione Seareporter

Ott 17, 2024 – Finalmente archiviata, e in modo definitivo, la posizione di 4 fra Dirigenti e impiegati della AdSP del basso Tirreno e Jonio, denunciati alla Autorità giudiziaria da una dipendente dell'Ente per presunte irregolarità nella composizione di Commissioni giudicatrici nei pubblici concorsi avviati alla fine del 2022 dall'Ente. Riepiloghiamo i fatti, che risalgono al settembre 2023, epoca in cui, per la carenza di personale dipendente, l'AdSP promosse 13 concorsi pubblici, sottoscrivendo i bandi e formando le Commissioni giudicatrici, avvalendosi di prestigiose figure "esterne" attinte fra i ruoli della Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro, ma anche fra i Dirigenti, quadri ed impiegati dell'Ente, per coprire le Commissioni e le relative Segreterie. Una dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile Anti-corruzione, segnalò talune irregolarità nelle dichiarazioni del personale partecipante alle Commissioni giudicatrici, che – ricordiamo – non può fare parte, anche con compiti di Segreterie a tali Commissioni, ove avesse riportato condanne passate in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione. Confermando l'Ente ugualmente la composizione delle Commissioni , la responsabile della anti-corruzione denunciò alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palmi il Dirigente Pasquale FARAONE e gli impiegati Mario PIROMALLI, Luigi ERRANTE e Antonio RIZZUTO, per c.d. "dichiarazioni mendaci alla P.A" ex art. 490 c.p.. Si ricorderà che, all'epoca, il Segretario Generale – Amm. Pietro PREZIOSI – giudicò negativamente l'atteggiamento della dipendente , irrogandole una lieve sanzione disciplinare, destando la reazione della Autorità nazionale Anti-corruzione a tutela della stessa dipendente, ed anche uno sgradevole rilievo mediatico. Dopo indagini durate più di un anno, la Procura di Palmi ha richiesto al GIP la archiviazione delle accuse per tutti i dipendenti per la completa "insussistenza del fatto". A fronte di tale richiesta la denunciante si oppose, con una mera rivisitazione in chiave critica delle conclusioni del PM e senza richiesta di integrazione probatoria. Infine, con Ordinanza di archiviazione dell'aprile scorso, il GIP del Tribunale di palmi ha definitivamente archiviato tutte le accuse, in primis per la inammissibilità della opposizione della denunciante, e per la impossibilità di sostenere in giudizio una qualsivoglia accusa, avendo i denunciati correttamente dichiarato di non essere mai stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la PA. Né si poteva ipotizzare alcuna forma di risvolto penale per il Segretario Generale Amm. PREZIOSI, per non aver vigilato o chiesto chiarimenti di sorta. " Esprimo le più vive soddisfazioni per questa archiviazione, non avendo mai nutrito il minimo dubbio sull'operato e sulla veridicità delle dichiarazioni dei miei più stretti collaboratori, e anche del Segretario Generale, sulle cui decisioni ci fu piena sintonia, a cui solo oggi si rende piena giustizia e avendo scelto di non farlo nella immediatezza del

Ott 17, 2024 - Finalmente archiviata, e in modo definitivo, la posizione di 4 fra Dirigenti e impiegati della AdSP del basso Tirreno e Jonio, denunciati alla Autorità giudiziaria da una dipendente dell'Ente per presunte irregolarità nella composizione di Commissioni giudicatrici nei pubblici concorsi avviati alla fine del 2022 dall'Ente. Riepiloghiamo i fatti, che risalgono al settembre 2023, epoca in cui, per la carenza di personale dipendente, l'AdSP promosse 13 concorsi pubblici, sottoscrivendo i bandi e formando le Commissioni giudicatrici, avvalendosi di prestigiose figure "esterne" attinte fra i ruoli della Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro, ma anche fra i Dirigenti, quadri ed impiegati dell'Ente, per coprire le Commissioni e le relative Segreterie. Una dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile Anti-corruzione, segnalò talune irregolarità nelle dichiarazioni del personale partecipante alle Commissioni giudicatrici, che - ricordiamo - non può fare parte, anche con compiti di Segreterie a tali Commissioni, ove avesse riportato condanne passate in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione. Confermando l'Ente ugualmente la composizione delle Commissioni , la responsabile della anti-corruzione denunciò alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palmi il Dirigente Pasquale FARAONE e gli impiegati Mario PIROMALLI, Luigi ERRANTE e Antonio RIZZUTO, per c.d. "dichiarazioni mendaci alla P.A" ex art. 490 c.p.. Si ricorderà che, all'epoca, il Segretario Generale - Amm. Pietro PREZIOSI - giudicò negativamente l'atteggiamento della dipendente , irrogandole una lieve sanzione disciplinare, destando la reazione della Autorità nazionale Anti-corruzione a tutela della stessa dipendente, ed anche uno sgradevole rilievo mediatico. Dopo indagini durate più di un anno, la Procura di Palmi ha richiesto al GIP la archiviazione delle accuse per tutti i dipendenti per la completa "insussistenza del fatto". A fronte di tale richiesta la denunciante si oppose, con una mera rivisitazione in chiave critica delle conclusioni del PM e senza richiesta di integrazione probatoria. Infine, con Ordinanza di archiviazione dell'aprile scorso, il GIP del Tribunale di palmi ha definitivamente archiviato tutte le accuse, in primis per la inammissibilità della opposizione della denunciante, e per la impossibilità di sostenere in giudizio una qualsivoglia accusa, avendo i denunciati correttamente dichiarato di non essere mai stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la PA. Né si poteva ipotizzare alcuna forma di risvolto penale per il Segretario Generale Amm. PREZIOSI, per non aver vigilato o chiesto chiarimenti di sorta. " Esprimo le più vive soddisfazioni per questa archiviazione, non avendo mai nutrito il minimo dubbio sull'operato e sulla veridicità delle dichiarazioni dei miei più stretti collaboratori, e anche del Segretario Generale, sulle cui decisioni ci fu piena sintonia, a cui solo oggi si rende piena giustizia e avendo scelto di non farlo nella immediatezza del

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

fatto per motivi estranei alla volontà del'Ente".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Circle partner del progetto Semas-Emswe per modernizzare le infrastrutture europee


Shipping Italy

Circle partner del progetto Semas-Emswe per modernizzare le infrastrutture europee

10/17/2024 16:12 Nicola Capuzzo

Porti Il progetto, supportato da stakeolder pubblici e privati, va verso l'armonizzazione digitale nel settore marittimo e la sua implementazione in tutta l'Ue di REDAZIONE SHIPPING ITALY Circle Spa, azienda a capo dell'omonimo gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, oltre che nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, annuncia di essere stata selezionata come partner per il progetto Progetto Semas-Emswe. Con un finanziamento assegnato di 245.000 euro, Circle Group contribuirà a modernizzare le infrastrutture di trasporto marittimo dell'Europa semplificando e armonizzando la reportistica digitale in sette Stati membri dell'Ue. Semas-Emswe è un ambizioso progetto di 32 mesi, coordinato dalla Fundación Valenciaport, che riunisce le autorità marittime di Italia, Finlandia, Portogallo, Paesi Bassi, Slovenia, Spagna e Svezia. Il progetto punta a supportare l'applicazione del Regolamento (Ue) 2019/1239, European Maritime Single Window Environment (Emswe) volto ad armonizzare a livello europeo le modalità di invio delle formalità marittime verso i porti europei. Il progetto sostiene la Strategia Europea per una Mobilità Sostenibile e Intelligente e il Green Deal Europeo, garantendo un futuro più verde e connesso per il trasporto marittimo. Alexio Picco, amministratore delegato di Circle Group, ha dichiarato: "In Circle Group, siamo orgogliosi di svolgere un ruolo centrale nel Semas-Emswe. Questo sforzo collaborativo non solo migliora l'efficienza nei sistemi marittimi europei, ma accelera anche la transizione verso soluzioni di trasporto più intelligenti e sostenibili. Il progetto rappresenta un passo significativo verso l'armonizzazione digitale nel settore marittimo, in linea con il piano Connect 4 Agile Growth." L'iniziativa Semas-Emswe gode di un forte supporto da parte di stakeholder pubblici e privati, assicurando la sua riuscita

Porti Il progetto, supportato da stakeolder pubblici e privati, va verso l'armonizzazione digitale nel settore marittimo e la sua implementazione in tutta l'Ue di REDAZIONE SHIPPING ITALY Circle Spa, azienda a capo dell'omonimo gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, oltre che nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, annuncia di essere stata selezionata come partner per il progetto Progetto Semas-Emswe. Con un finanziamento assegnato di 245.000 euro, Circle Group contribuirà a modernizzare le infrastrutture di trasporto marittimo dell'Europa semplificando e armonizzando la reportistica digitale in sette Stati membri dell'Ue. Semas-Emswe è un ambizioso progetto di 32 mesi, coordinato dalla Fundación Valenciaport, che riunisce le autorità marittime di Italia, Finlandia, Portogallo, Paesi Bassi, Slovenia, Spagna e Svezia. Il progetto punta a supportare l'applicazione del Regolamento (Ue) 2019/1239, European Maritime Single Window Environment (Emswe) volto ad armonizzare a livello europeo le modalità di invio delle formalità marittime verso i porti europei. Il progetto sostiene la Strategia Europea per una Mobilità Sostenibile e Intelligente e il Green Deal Europeo, garantendo un futuro più verde e connesso per il trasporto marittimo. Alexio Picco, amministratore delegato di Circle Group, ha dichiarato: "In Circle Group, siamo orgogliosi di svolgere un ruolo centrale nel Semas-Emswe. Questo sforzo collaborativo non solo migliora l'efficienza nei sistemi marittimi europei, ma accelera anche la transizione verso soluzioni di trasporto più intelligenti e sostenibili. Il progetto rappresenta un passo significativo verso l'armonizzazione digitale nel settore marittimo, in linea con il piano Connect 4 Agile Growth." L'iniziativa Semas-Emswe gode di un forte supporto da parte di stakeholder pubblici e privati, assicurando la sua riuscita implementazione in tutta l'Ue. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Anche l'Adsp di Genova valuta l'impugnazione della sentenza Spinelli

Nicola Capuzzo


Shipping Italy

Anche l'Adsp di Genova valuta l'impugnazione della sentenza Spinelli

10/17/2024 16:13 Nicola Capuzzo

Porti Palazzo San Giorgio preoccupato dalle ricadute occupazionali e pianificatorie dell'annullamento della concessione di Genoa Port Terminal di REDAZIONE SHIPPING ITALY Oltre a Spinelli, che ha già annunciato l'intenzione di impugnare la sentenza del Consiglio di Stato che ha decretato l'annullamento della più importante delle concessioni detenute nel porto di Genova, anche l'Autorità di sistema portuale dello scalo, controparte primaria della ricorrente Sech-Psa, sta valutando la prosecuzione del contenzioso. Lo ha spiegato una nota dell'ente: "La recentissima Sentenza del Consiglio di Stato – al momento non ancora formalmente notificata all'AdSP del Mar Ligure Occidentale – con la quale è stata annullata la concessione deliberata dal Comitato portuale della allora Autorità portuale di Genova in data 05.09.2016, successivamente confermata dal Comitato di gestione della AdSP in data 08.05.2017 e, infine, formalmente rilasciata nell'anno in data 12.03.2018 alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo del porto di Genova, è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla". Diverse, come è scontato , le preoccupazioni di Palazzo San Giorgio: "Suscitano, infatti, notevoli preoccupazioni da un lato i possibili impatti della Decisione sui livelli occupazionali che AdSP, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della Sentenza stessa che possono incidere sulla pianificazione portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo. Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della Decisione, AdSP consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio".

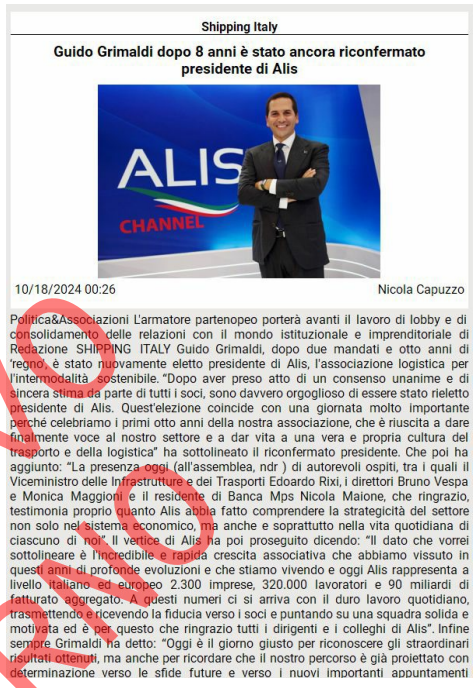
Porti Palazzo San Giorgio preoccupato dalle ricadute occupazionali e pianificatorie dell'annullamento della concessione di Genoa Port Terminal di REDAZIONE SHIPPING ITALY Oltre a Spinelli, che ha già annunciato l'intenzione di impugnare la sentenza del Consiglio di Stato che ha decretato l'annullamento della più importante delle concessioni detenute nel porto di Genova, anche l'Autorità di sistema portuale dello scalo, controparte primaria della ricorrente Sech-Psa, sta valutando la prosecuzione del contenzioso. Lo ha spiegato una nota dell'ente: "La recentissima Sentenza del Consiglio di Stato – al momento non ancora formalmente notificata all'AdSP del Mar Ligure Occidentale – con la quale è stata annullata la concessione deliberata dal Comitato portuale della allora Autorità portuale di Genova in data 05.09.2016, successivamente confermata dal Comitato di gestione della AdSP in data 08.05.2017 e, infine, formalmente rilasciata nell'anno in data 12.03.2018 alla società Spinelli Srl per l'esercizio del terminal portuale ubicato a calata Massaua, ponte Etiopia, calata Inglese e Ponte ex-Idroscalo del porto di Genova, è già oggetto di mirata ed approfondita analisi da parte dell'Ente che sarà incaricato di eseguirla". Diverse, come è scontato , le preoccupazioni di Palazzo San Giorgio: "Suscitano, infatti, notevoli preoccupazioni da un lato i possibili impatti della Decisione sui livelli occupazionali che AdSP, in sintonia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende doverosamente salvaguardare, dall'altro rilevanti profili della Sentenza stessa che possono incidere sulla pianificazione portuale, non del tutto indifferenti, peraltro, alla sua fedele esecuzione ed alla gestione di quell'ambito operativo. Per tali ragioni, non potendosi escludere, allo stato, neppure l'impugnazione della Decisione, AdSP consulterà nel più breve tempo possibile l'Avvocatura di Stato per gli urgenti approfondimenti inerenti anche alla gestione dell'altrettanto aspetto rilevante del transitorio". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Guido Grimaldi dopo 8 anni è stato ancora riconfermato presidente di Alis


Shipping Italy

Guido Grimaldi dopo 8 anni è stato ancora riconfermato presidente di Alis

10/18/2024 00:26 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni L'armatore partenopeo porterà avanti il lavoro di lobby e di consolidamento delle relazioni con il mondo istituzionale e imprenditoriale di Redazione SHIPPING ITALY Guido Grimaldi, dopo due mandati e otto anni di 'regno', è stato nuovamente eletto presidente di Alis, l'associazione logistica per l'intermodalità sostenibile. "Dopo aver preso atto di un consenso unanime e di sincera stima da parte di tutti i soci, sono davvero orgoglioso di essere stato rieletto presidente di Alis. Quest'elezione coincide con una giornata molto importante perché celebriamo i primi otto anni della nostra associazione, che è riuscita a dare finalmente voce al nostro settore e a dar vita a una vera e propria cultura del trasporto e della logistica" ha sottolineato il riconfermato presidente. Che poi ha aggiunto: "La presenza oggi (all'assemblea, ndr) di autorevoli ospiti, tra i quali il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, i direttori Bruno Vespa e Monica Maggioni e il residente di Banca Mps Nicola Maione, che ringrazio, testimonia proprio quanto Alis abbia fatto comprendere la strategicità del settore non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi". Il vertice di Alis ha poi proseguito dicendo: "Il dato che vorrei sottolineare è l'incredibile e rapida crescita associativa che abbiamo vissuto in questi anni di profonde evoluzioni e che stiamo vivendo e oggi Alis rappresenta a livello italiano ed europeo 2.300 imprese, 320.000 lavoratori e 90 miliardi di fatturato aggregato. A questi numeri ci si arriva con il duro lavoro quotidiano, trasmettendo e ricevendo la fiducia verso i soci e puntando su una squadra solida e motivata ed è per questo che ringrazio tutti i dirigenti e i colleghi di Alis". Infine sempre Grimaldi ha detto: "Oggi è il giorno giusto per riconoscere gli straordinari risultati ottenuti, ma anche per ricordare che il nostro percorso è già proiettato con determinazione verso le sfide future e verso i nuovi importanti appuntamenti pubblici dei prossimi mesi, per consolidare le relazioni con il mondo istituzionale e imprenditoriale, guardando sempre all'innovazione e alla sostenibilità". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Staffetta Quotidiana

Fonti Web

Carburanti, diesel in ribasso


Staffetta Quotidiana

Carburanti, diesel in ribasso

10/17/2024 09:32

Nuove diminuzioni del diesel si segnalano sulla rete carburanti, grazie ai forti ribassi messi a segno dal mercato dei prodotti petroliferi del Mediterraneo che hanno annullato di fatto i rialzi degli ultimi 15 giorni. Stando alla consueta rilevazione di Staffetta Quotidiana, Q8 e Tamoil hanno ridotto di un centesimo al litro i prezzi consigliati del gasolio. Per la compagnia libica è il secondo calo consecutivo. Queste sono le medie dei prezzi praticati comunicati dai gestori all'Osservatorio prezzi del ministero delle Imprese e del made in Italy ed elaborati dalla Staffetta, rilevati alle 8 di ieri mattina su circa 18mila impianti: benzina self service a 1,769 euro/litro (invariato, compagnie 1,776, pompe bianche 1,754), diesel self service a 1,654 euro/litro (invariato, compagnie 1,661, pompe bianche 1,638). Benzina servito a 1,911 euro/litro (+3, compagnie 1,956, pompe bianche 1,822), diesel servito a 1,797 euro/litro (+1, compagnie 1,842, pompe bianche 1,708). Gpl servito a 0,721 euro/litro (invariato, compagnie 0,731, pompe bianche 0,710), metano servito a 1,357 euro/kg (+1, compagnie 1,367, pompe bianche 1,349), Gnl 1,264 euro/kg (invariato, compagnie 1,273 euro/kg, pompe bianche 1,257 euro/kg). Questi sono i prezzi sulle autostrade: benzina self service 1,870 euro/litro (servito 2,135), gasolio self service 1,766 euro/litro (servito 2,036), Gpl 0,861 euro/litro, metano 1,473 euro/kg, Gnl 1,334 euro/kg. Queste le quotazioni dei prodotti raffinati in Mediterraneo alla chiusura di ieri: benzina a 517 euro per mille litri (+2 valore arrotondato), diesel a 517 euro per mille litri (-2 valore arrotondato). Questi i valori comprensivi di accisa: benzina a 1245,44 euro per mille litri, diesel a 1134,43 euro per mille litri. In allegato le tabelle con tutti i prezzi.

Nuove diminuzioni del diesel si segnalano sulla rete carburanti, grazie ai forti ribassi messi a segno dal mercato dei prodotti petroliferi del Mediterraneo che hanno annullato di fatto i rialzi degli ultimi 15 giorni. Stando alla consueta rilevazione di Staffetta Quotidiana, Q8 e Tamoil hanno ridotto di un centesimo al litro i prezzi consigliati del gasolio. Per la compagnia libica è il secondo calo consecutivo. Queste sono le medie dei prezzi praticati comunicati dai gestori all'Osservatorio prezzi del ministero delle Imprese e del made in Italy ed elaborati dalla Staffetta, rilevati alle 8 di ieri mattina su circa 18mila impianti: benzina self service a 1,769 euro/litro (invariato, compagnie 1,776, pompe bianche 1,754), diesel self service a 1,654 euro/litro (invariato, compagnie 1,661, pompe bianche 1,638). Benzina servito a 1,911 euro/litro (+3, compagnie 1,956, pompe bianche 1,822), diesel servito a 1,797 euro/litro (+1, compagnie 1,842, pompe bianche 1,708). Gpl servito a 0,721 euro/litro (invariato, compagnie 0,731, pompe bianche 0,710), metano servito a 1,357 euro/kg (+1, compagnie 1,367, pompe bianche 1,349), Gnl 1,264 euro/kg (invariato, compagnie 1,273 euro/kg, pompe bianche 1,257 euro/kg). Questi sono i prezzi sulle autostrade: benzina self service 1,870 euro/litro (servito 2,135), gasolio self service 1,766 euro/litro (servito 2,036), Gpl 0,861 euro/litro, metano 1,473 euro/kg, Gnl 1,334 euro/kg. Queste le quotazioni dei prodotti raffinati in Mediterraneo alla chiusura di ieri: benzina a 517 euro per mille litri (+2 valore arrotondato), diesel a 517 euro per mille litri (-2 valore arrotondato). Questi i valori comprensivi di accisa: benzina a 1245,44 euro per mille litri, diesel a 1134,43 euro per mille litri. In allegato le tabelle con tutti i prezzi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Stampalibera.it

Fonti Web

Waterfront Messina, un'arena ed una ciclovia nel nuovo affaccio a mare - Stampalibera.it


Stampalibera.it

Waterfront Messina, un'arena ed una ciclovia nel nuovo affaccio a mare – Stampalibera.it

10/17/2024 17:10

Il concorso di progettazione per la riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale dell'area demaniale marittima tra i torrenti Boccetta e Annunziata nella città di Messina , indetto dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, è stato aggiudicato ieri 16 ottobre al raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da Guendalina Salimei TStudio(capogruppo) e Ai Engineering s.r.l., Ai Studio - Associazione Professionale, Akkad Società di Ingegneria srl, Urban Future Organization s.r.l., Dott. Geol. Fabio Nicita, AG&P greenscape S.r.l. e Studio Associato "Miceli Ingegneri Associati". Il secondo posto è stato assegnato alla RTP PROGER AQUA – CONSORZIO STABILE (capogruppo/mandataria), PROGER s.p.a., Dinamica s.r.l., DHI s.r.l., Arch. Giovanni Vaccarini, GO-Mobility s.r.l. eP'ARCNOUVEAU; al terzo posto si è classificata la RTP con capogruppo Studio Transit s.r.l. , composta da Studio Faraone s.r.l.s., Aronica Ingegneria e Associati s.r.l., Sigma Ingegneria s.r.l., Dott. Geol. Sergio Dolfin, Arch. Giulia Pentella; Park Associati s.r.l. (capogruppo), FOA Studio Architetti Associati, Studio Colonna s.r.l., F&M Ingegneria s.p.a e NCE s.r.l.hanno guadagnato il quarto posto mentre al quinto si è posizionato il raggruppamento guidato da Ipostudio architetti srl, con PROAP – Estudos e Projectos de Arquitectura paisagista Lda, Arch. Luigi Piazza, Arch. Carmelo Scolaro, Arch. Fabio Vella, AEI Progetti srl, Musa-Epsus srl, Ing. Giovanni De Domenico, Studio Associato Caniparoli Geologia e Ambiente dei Dott. Caniparoli, Ing. Carmelo Francesco Oliva, Prof. Arch. Vincenzo Melluso (consulente) e Prof. Dott. Francesco Vermiglio (consulente). La procedura concorsuale è stata indetta nel mese di agosto 2023 utilizzando la piattaforma telematica del Consiglio Nazionale degli Architetti e si è stabilito di applicare una procedura a due gradi in considerazione della complessità della prestazione oggetto dell'affidamento e del fatto che la progettazione avrebbe riguardato opere di tipologie diverse e di elevata rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, storico-artistico, nonché di valore sociale e culturale. La Commissione, composta dal Prof. Arch. Paolo Desideri, dalla Prof.ssa Arch. Marina Arena, dall'Ing. Giuseppe Rando, dall'Arch. Gaetano Montalto e dal Dott. Salvo Puccio, ha dovuto pertanto valutare in una prima fase le inziali 39 proposte ideative pervenute. La partecipazione al 2° grado è stata invece riservata agli autori delle migliori 5 proposte, che - sviluppate nel rispetto dei costi, degli atti del concorso e delle prestazioni richieste - sono state esaminate dai commissari ai fini della predisposizione della graduatoria finale. Il bando ha richiesto ai candidati di sviluppare la propria proposta per questa porzione di waterfront cittadino, guardando a tre ambiti tematici con il fine di generare effetti benefici e significativi sull'intera città di Messina: 1) qualità, benessere, sostenibilità; 2) attrattività, creatività e inclusività; 3) tutela, valorizzazione, uso sostenibile

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

del patrimonio naturale, culturale e architettonico. La proposta progettuale che si è aggiudicata il primo premio del concorso di idee rappresenta il Masterplan per la riqualificazione delle aree in discussione. Il vincitore del Concorso, entro 60 giorni dalla proclamazione, dovrà completare gli elaborati concorsuali, redigendo per la parte di pianificazione il Piano di Inquadramento Operativo, con gli elaborati necessari per le successive fasi approvative, e per la parte di progettazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica. A breve l'Autorità di Sistema Portuale organizzerà un evento pubblico in occasione del quale saranno premiate le 5 proposte ideative classificatesi e saranno presentati gli elaborati grafici e i rendering per consentire alla cittadinanza di poter finalmente "immaginare" quale possa essere il futuro del fronte mare di Messina.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

StraNotizie

Fonti Web

Nel Berlinguer la sinistra che fu forza popolare, oggi è della Ztl


StraNotizie

Nel Berlinguer la sinistra che fu forza popolare, oggi è della Ztl

10/17/2024 22:41 Meta Time

Un film di grande valore, sia per la realizzazione che per l'interpretazione di Elio Germano, che si conferma un attore di talento. Così Federico Mollicone, deputato di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Cultura alla Camera, commenta il film di apertura della 19esima edizione della Festa del Cinema di Roma, dedicato a Enrico Berlinguer e diretto da Andrea Segre. Mollicone sottolinea come la sinistra italiana sia in questo momento un'ombra di ciò che era, mentre Fratelli d'Italia sta ottenendo consensi crescenti, diventando il primo partito con il 29% dei voti. Nella sua analisi, il deputato osserva che la sinistra è diventata una forza politica che rappresenta principalmente gli interessi delle zone a traffico limitato e del ceto medio-alto, mentre la destra si identifica come la forza popolare. Mollicone descrive Berlinguer come un patriota che cercò di allontanare il Partito Comunista Italiano dalla dipendenza sovietica, aspirando a un eurocomunismo e a un compromesso storico. Tuttavia, questa transizione non ebbe successo a causa della resistenza di molti dirigenti del partito, fedeli all'Urss e ai suoi finanziamenti fino al crollo del Muro di Berlino. Riferendosi a tentativi di assassinio contro Berlinguer, inclusi quelli attribuiti a influenze sovietiche, Mollicone sostiene che tali affermazioni sono supportate da inchieste ufficiali. Sotto la sua prospettiva, rendere omaggio a Berlinguer con un film è non solo importante ma legittimo, poiché quest'ultimo ha contribuito in modo significativo alla storia italiana, pur non condividendo necessariamente le sue posizioni. Mollicone auspica un pluralismo della memoria, evidenziando come l'ambizione di Gramsci abbia influenzato passioni sia a sinistra che a destra. In conclusione, l'unico rammarico di Mollicone riguarda un episodio dimenticato nel film, ovvero il gesto di omaggio di Almirante durante il funerale di Berlinguer, un gesto che avrebbe meritato di essere incluso nel documentario secondo le sue parole. La celebrazione di una figura storica complessa come Berlinguer offre spunti di riflessione sul passato e sul presente della politica

Un film di grande valore, sia per la realizzazione che per l'interpretazione di Elio Germano, che si conferma un attore di talento. Così Federico Mollicone, deputato di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Cultura alla Camera, commenta il film di apertura della 19esima edizione della Festa del Cinema di Roma, dedicato a Enrico Berlinguer e diretto da Andrea Segre. Mollicone sottolinea come la sinistra italiana sia in questo momento un'ombra di ciò che era, mentre Fratelli d'Italia sta ottenendo consensi crescenti, diventando il primo partito con il 29% dei voti. Nella sua analisi, il deputato osserva che la sinistra è diventata una forza politica che rappresenta principalmente gli interessi delle zone a traffico limitato e del ceto medio-alto, mentre la destra si identifica come la forza popolare. Mollicone descrive Berlinguer come un patriota che cercò di allontanare il Partito Comunista Italiano dalla dipendenza sovietica, aspirando a un eurocomunismo e a un compromesso storico. Tuttavia, questa transizione non ebbe successo a causa della resistenza di molti dirigenti del partito, fedeli all'Urss e ai suoi finanziamenti fino al crollo del Muro di Berlino. Riferendosi a tentativi di assassinio contro Berlinguer, inclusi quelli attribuiti a influenze sovietiche, Mollicone sostiene che tali affermazioni sono supportate da inchieste ufficiali. Sotto la sua prospettiva, rendere omaggio a Berlinguer con un film è non solo importante ma legittimo, poiché quest'ultimo ha contribuito in modo significativo alla storia italiana, pur non condividendo necessariamente le sue posizioni. Mollicone auspica un pluralismo della memoria, evidenziando come l'ambizione di Gramsci abbia influenzato passioni sia a sinistra che a destra. In conclusione, l'unico rammarico di Mollicone riguarda un episodio dimenticato nel film, ovvero il gesto di omaggio di Almirante durante il funerale di Berlinguer, un gesto che avrebbe meritato di essere incluso nel documentario secondo le sue parole. La celebrazione di una figura storica complessa come Berlinguer offre spunti di riflessione sul passato e sul presente della politica italiana.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Taranto Buonasera

Fonti Web

Ctp, si insedia il nuovo Cda


Taranto Buonasera

Ctp, si insedia il nuovo Cda

10/17/2024 09:14

Il presidente Tacente: "Ora al lavoro verso traguardi ambiziosi" Parte il nuovo corso al Ctp. Angelo Brisci e Carmen Galluzzo Motolese hanno accettato l'incarico di far parte del consiglio di amministrazione ricevuto, lo scorso 1 ottobre, dall'assemblea dei soci dell'azienda. Brisci, ispettore portuale e dipendente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio (Adsp) e Galluzzo, insegnante in pensione e presidente del comitato "Club per l'Unesco Taranto", hanno firmato la loro accettazione davanti al presidente, il riconfermato Francesco Tacente e al direttore di Ctp Taranto, Giuseppe Murgolo «La neoconsigliera Galluzzo , inoltre - spiegano dall'azienda - in assoluto rispetto della legge che non prevede alcuna indennità per le persone in quiescenza che fanno parte di cda, non percepirà alcun compenso per ricoprire questo ruolo» «Ringrazio Rinaldo Melucci, presidente della Provincia di Taranto e socio di maggioranza dell'azienda, e gli altri 23 soci - afferma il presidente Tacente - per aver rinnovato la loro fiducia nei miei confronti e ringrazio anche per la collaborazione avuta in questi anni e per il sostegno che sicuramente mi daranno ancora la direzione della società, tutti i dipendenti e le organizzazioni sindacali. Un "grazie" da parte mia va reso al consiglio di amministrazione uscente per aver contribuito - ricorda l'avvocato Tacente - al raggiungimento di diversi obiettivi». Il presidente dell'azienda di trasporto pubblico locale, che opera prevalentemente nella provincia ionica, getta oltre il suo sguardo e dichiara: «L'assemblea dei soci, su proposta del presidente Melucci, ha snellito il nostro consiglio di amministrazione riducendolo da 5 a 3 componenti non solo per allinearlo agli altri cda delle aziende partecipate comunali ma soprattutto per tagliare, bene e rapidamente, altri importanti traguardi. Tra questi, solo per citarne uno, il Ctp darà il suo contributo alla configurazione di una nuova forma societaria che lo renderà sempre più competitivo sul mercato così come peraltro indicato dalla stessa Amministrazione provinciale». Commenti.

Il presidente Tacente: "Ora al lavoro verso traguardi ambiziosi" Parte il nuovo corso al Ctp. Angelo Brisci e Carmen Galluzzo Motolese hanno accettato l'incarico di far parte del consiglio di amministrazione ricevuto, lo scorso 1 ottobre, dall'assemblea dei soci dell'azienda. Brisci, ispettore portuale e dipendente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio (Adsp) e Galluzzo, insegnante in pensione e presidente del comitato "Club per l'Unesco Taranto", hanno firmato la loro accettazione davanti al presidente, il riconfermato Francesco Tacente e al direttore di Ctp Taranto, Giuseppe Murgolo «La neoconsigliera Galluzzo , inoltre - spiegano dall'azienda - in assoluto rispetto della legge che non prevede alcuna indennità per le persone in quiescenza che fanno parte di cda, non percepirà alcun compenso per ricoprire questo ruolo» «Ringrazio Rinaldo Melucci, presidente della Provincia di Taranto e socio di maggioranza dell'azienda, e gli altri 23 soci - afferma il presidente Tacente - per aver rinnovato la loro fiducia nei miei confronti e ringrazio anche per la collaborazione avuta in questi anni e per il sostegno che sicuramente mi daranno ancora la direzione della società, tutti i dipendenti e le organizzazioni sindacali. Un "grazie" da parte mia va reso al consiglio di amministrazione uscente per aver contribuito - ricorda l'avvocato Tacente - al raggiungimento di diversi obiettivi». Il presidente dell'azienda di trasporto pubblico locale, che opera prevalentemente nella provincia ionica, getta oltre il suo sguardo e dichiara: «L'assemblea dei soci, su proposta del presidente Melucci, ha snellito il nostro consiglio di amministrazione riducendolo da 5 a 3 componenti non solo per allinearlo agli altri cda delle aziende partecipate comunali ma soprattutto per tagliare, bene e rapidamente, altri importanti traguardi. Tra questi, solo per citarne uno, il Ctp darà il suo contributo alla configurazione di una nuova forma societaria che lo renderà sempre più competitivo sul mercato così come peraltro indicato dalla stessa Amministrazione provinciale». Commenti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Transport Online

Fonti Web

Assemblea Alsea con focus sulla logistica urbana a Milano


Transport Online

Assemblea Alsea con focus sulla logistica urbana a Milano

10/17/2024 17:37

Cresce la componente elettrica dei veicoli nelle flotte delle principali società che gestiscono la distribuzione delle merci a Milano: oggi sono infatti ben 219, contro i 27 del 2019, che rappresentano una percentuale del 13% sul totale della flotta dei veicoli utilizzati per le consegne. I numeri emergono da una analisi effettuata da Alsea - Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori – su un campione che ha coinvolto le principali cinque società di logistica che operano in Italia e a Milano . Il dato milanese è significativo anche per indicare un trend a livello nazionale, considerando che un decimo del parco mezzi a livello nazionale delle aziende coinvolte nella ricerca è operativo su Milano (4.910 il parco complessivo, 516 i mezzi utilizzati a Milano I dati sono stati presentati nel corso dell'assemblea annuale di Alsea, che si è tenuta questa mattina a Milano presso l'Hotel Excelsior Gallia. Nel corso dell'incontro, il cui tema centrale è stato "Per una distribuzione urbana delle merci inclusiva, sostenibile e responsabile", si è cercato di analizzare il tema della distribuzione delle merci nella città metropolitana di Milano attraverso un confronto tra tecnici, rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore, con l'obiettivo di fotografare lo stato dell'arte della logistica urbana a Milano, individuando sia i punti forti da preservare per garantire un sistema di consegna efficiente delle merci sia ai privati che ai commercianti, sia le criticità su cui lavorare, sempre conciliando l'efficienza del sistema con l'attenzione alla sostenibilità ambientale. Durante la mattinata è stato anche presentato il manifesto di Alsea per Milano , in cui l'associazione delinea sfide e obiettivi a cui deve puntare le gestione della logistica cittadina. "Occorre lavorare sulla distribuzione urbana delle merci in città attraverso un dialogo costruttivo tra pubblico, privato e associazioni di categoria ha dichiarato Betty Schiavoni, vicepresidente ALSEA Solo con questa premessa è possibile ottimizzare il sistema logistico cittadino secondo le due direttrici che tutti riteniamo essenziali: l'innovazione e l'attenzione

Cresce la componente elettrica dei veicoli nelle flotte delle principali società che gestiscono la distribuzione delle merci a Milano: oggi sono infatti ben 219, contro i 27 del 2019, che rappresentano una percentuale del 13% sul totale della flotta dei veicoli utilizzati per le consegne. I numeri emergono da una analisi effettuata da Alsea - Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori - su un campione che ha coinvolto le principali cinque società di logistica che operano in Italia e a Milano . Il dato milanese è significativo anche per indicare un trend a livello nazionale, considerando che un decimo del parco mezzi a livello nazionale delle aziende coinvolte nella ricerca è operativo su Milano (4.910 il parco complessivo, 516 i mezzi utilizzati a Milano I dati sono stati presentati nel corso dell'assemblea annuale di Alsea, che si è tenuta questa mattina a Milano presso l'Hotel Excelsior Gallia. Nel corso dell'incontro, il cui tema centrale è stato "Per una distribuzione urbana delle merci inclusiva, sostenibile e responsabile", si è cercato di analizzare il tema della distribuzione delle merci nella città metropolitana di Milano attraverso un confronto tra tecnici, rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore, con l'obiettivo di fotografare lo stato dell'arte della logistica urbana a Milano, individuando sia i punti forti da preservare per garantire un sistema di consegna efficiente delle merci sia ai privati che ai commercianti, sia le criticità su cui lavorare, sempre conciliando l'efficienza del sistema con l'attenzione alla sostenibilità ambientale. Durante la mattinata è stato anche presentato il manifesto di Alsea per Milano , in cui l'associazione delinea sfide e obiettivi a cui deve puntare le gestione della logistica cittadina. "Occorre lavorare sulla distribuzione urbana delle merci in città attraverso un dialogo costruttivo tra pubblico, privato e associazioni di categoria ha dichiarato Betty Schiavoni, vicepresidente ALSEA Solo con questa premessa è possibile ottimizzare il sistema logistico cittadino secondo le due direttrici che tutti riteniamo essenziali: l'innovazione e l'attenzione all'ambiente". Nel corso dell'assemblea è stata inoltre esposta una ricerca degli Osservatori del Politecnico di Milano che ha approfondito lo scenario della distribuzione metropolitana delle merci, da cui è emerso ogni giorno a Milano vengono gestite 210 mila spedizioni. Di queste 150 mila sono B2C (destinate quindi ai privati) - 25 mila delle quali sono riconducibili a spedizioni di beni alimentari e 125 mila non alimentari - per un totale di 900 tonnellate di beni, mentre 60 mila sono le spedizioni B2B (esclusi ambulanti e rifiuti) per un totale di 11.200 tonnellate. Per quanto riguarda la dimensione geografica, le aree con maggior numero di spedizioni (B2B + B2C) sono il centro storico Brera, Sant'Ambrogio, l'area della Stazione Centrale, Washington e Dateo; la somma delle spedizioni relative a queste aree pesa più del 25% sul totale di quelle effettuate in città. All'assemblea sono intervenuti Betty Schiavoni (vicepresidente ALSEA), Veronica Bellonzi

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(direttore area smart mobility Comune di Milano), Arianna Seghezzi (assistant professor del Politecnico di Milano), Andrea Cappa, (segretario generale Alsea), Alfredo D'Ascoli (segretario generale Fedit), Carlo de Ruvo (presidente Confetra), Arianna Censi (assessore alla Mobilità del Comune di Milano), Marco Griguolo (consigliere delegato alla Mobilità Città Metropolitana di Milano) e Carlo Fidanza (parlamentare europeo Commissione Trasporti e Turismo). Manifesto di ALSEA per Milano: E lementi essenziali 1. Governance inclusiva e multilivello: coinvolgimento di tutte le parti interessate (pubblico e privato). 2. Favorire il trasporto conto terzi: riduzione mezzi in circolazione e inquinamento. 3. Formazione e sensibilizzazione: campagne di educazione per comportamenti più responsabili. Progetti futuri e innovativi 4. Nuovi quartieri e poli logistici: progettazione di spazi multifunzionali che integrano logistica sostenibile. 5. Parcel lockers e hub di prossimità: ottimizzazione delle consegne e riduzione dei chilometri percorsi. 6. Tecnologie smart: utilizzo di sensori, intelligenza artificiale e infrastrutture digitali. Una nuova concezione della mobilità 7. Creazione di zone a traffico esclusivo per mezzi motorizzati e mobilità dolce. 8. Collaborazione tra pubblico e privato per studiare soluzioni innovative. Fonte: EUROMERCI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Transport Online

Fonti Web

L'innovazione tecnologica cambierà l'autotrasporto


Transport Online

L'innovazione tecnologica cambierà l'autotrasporto

10/17/2024 18:07

Si è svolta mercoledì 16 ottobre al museo Mille Miglia di Brescia la prima edizione di innovationT, la giornata informativa ideata da evenT per stimolare il dibattito sull'innovazione tecnologica nell'autotrasporto. Aziende, professionisti e stakeholder hanno potuto confrontarsi sui profondi cambiamenti che stanno interessando il settore nel corso della giornata, resa possibile grazie al supporto degli sponsor DAF, Daimler Truck Italia, Transpobank e Volvo Trucks Italia . Ad accogliere i partecipanti nell'area esterna dello storico complesso del monastero di Santa Eufemia della Fonte, tre camion che ben rappresentano la trasformazione in atto nel mondo del trasporto: un trattore DAF XG+ 480 FT celebrativo del 75° anniversario della Casa olandese, un camion elettrico Mercedes eActros 300 in configurazione carro e un trattore stradale Volvo FH Electric. LA TAVOLA ROTONDA Una trasformazione che è stata sviscerata nel corso della tavola rotonda svoltasi nel pomeriggio, moderata da Luca Barassi, direttore di Trasportare Oggi , e da Fabrizio Dalle Nogare di Vado e Torno , e introdotta dalla presentazione dello studio "L'elettrificazione del trasporto merci" condotto da Motus-E. La ricerca, presentata da Francesco Serrao , è partita dall'analisi del frammentato panorama delle aziende di autotrasporto operanti in Italia. Sulla scorta dei noti obiettivi europei in termini sia di decarbonizzazione del trasporto, sia di installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, Motus-E ha calcolato che nel 2035 potrebbero circolare in Italia tra gli 840mila e il milione di veicoli commerciali leggeri elettrici e tra i 43mila e i 63mila veicoli medi e pesanti. La segmentazione del mercato per classi di percorrenza ha permesso di calcolare che il 96% dei veicoli adibiti al trasporto merci in Italia oggi percorre meno di 300 chilometri, rendendo meno complessa l'elettrificazione delle flotte soprattutto se c'è la possibilità di ricaricare i veicoli in deposito. Permangono, comunque, questioni legate al TCO complessivo dei veicoli stessi, agli incentivi all'acquisto e alla disponibilità di punti di ricarica pubblici,

Si è svolta mercoledì 16 ottobre al museo Mille Miglia di Brescia la prima edizione di innovationT, la giornata informativa ideata da evenT per stimolare il dibattito sull'innovazione tecnologica nell'autotrasporto. Aziende, professionisti e stakeholder hanno potuto confrontarsi sui profondi cambiamenti che stanno interessando il settore nel corso della giornata, resa possibile grazie al supporto degli sponsor DAF, Daimler Truck Italia, Transpobank e Volvo Trucks Italia . Ad accogliere i partecipanti nell'area esterna dello storico complesso del monastero di Santa Eufemia della Fonte, tre camion che ben rappresentano la trasformazione in atto nel mondo del trasporto: un trattore DAF XG+ 480 FT celebrativo del 75° anniversario della Casa olandese, un camion elettrico Mercedes eActros 300 in configurazione carro e un trattore stradale Volvo FH Electric. LA TAVOLA ROTONDA Una trasformazione che è stata sviscerata nel corso della tavola rotonda svoltasi nel pomeriggio, moderata da Luca Barassi, direttore di Trasportare Oggi , e da Fabrizio Dalle Nogare di Vado e Torno , e introdotta dalla presentazione dello studio "L'elettrificazione del trasporto merci" condotto da Motus-E. La ricerca, presentata da Francesco Serrao , è partita dall'analisi del frammentato panorama delle aziende di autotrasporto operanti in Italia. Sulla scorta dei noti obiettivi europei in termini sia di decarbonizzazione del trasporto, sia di installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, Motus-E ha calcolato che nel 2035 potrebbero circolare in Italia tra gli 840mila e il milione di veicoli commerciali leggeri elettrici e tra i 43mila e i 63mila veicoli medi e pesanti. La segmentazione del mercato per classi di percorrenza ha permesso di calcolare che il 96% dei veicoli adibiti al trasporto merci in Italia oggi percorre meno di 300 chilometri, rendendo meno complessa l'elettrificazione delle flotte soprattutto se c'è la possibilità di ricaricare i veicoli in deposito. Permangono, comunque, questioni legate al TCO complessivo dei veicoli stessi, agli incentivi all'acquisto e alla disponibilità di punti di ricarica pubblici, fondamentali per alcune tipologie di trasporto. I dati di mercato e i trend più recenti indicano però che la strada verso l'elettrificazione è tutt'altro che segnata. Tra le questioni più calde ci sono, appunto, infrastrutture e incentivi. In entrambi i casi, è fondamentale il dialogo con i decisori politici a tutti i livelli. "Le case si stanno sostituendo alle istituzioni negli investimenti in infrastrutture", dice Giovanni Dattoli , AD di Volvo Trucks Italia. "Gli incentivi possono coprire una parte dei costi, ma penso che ci voglia un po' di coraggio da parte di tutti, trasportatori compresi". "Se prima erano le innovazioni che spingevano le scelte politiche, oggi sono le scelte politiche che influenzano la scelta di una tecnologia sull'altra: mi sembra che oggi l'innovazione arrivi al contrario", sintetizza Matteo De Campo , CEO del gruppo Maganetti, azienda di trasporti di Tirano (SO). "L'infrastruttura è un grosso problema perché

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

deve esserci. Anche gli incentivi, però, sono un problema perché sono fatti male". "L'Europa rischia di non essere più competitiva se i costi del trasporto continueranno a restare così alti. E in Italia, anche per via del fatto che lo scenario associativo nell'autotrasporto è troppo frammentato, il confronto con le istituzioni è debole", ammonisce la presidente di NGV Italy, Maria Rosa Baroni , che continua a battersi perché a livello europeo venga riconosciuto il ruolo di biodiesel, biogas ed e-fuel nel percorso di decarbonizzazione. "Abbiamo bisogno di risposte sicure dall'Europa". Anche Gabriele Vargiu , Public Affairs Italy di Iveco Group, è convinto che tutte le alimentazioni alternative dovrebbero essere tenute in considerazione, diversamente da quanto accade oggi. E sugli incentivi: "una soluzione potrebbe essere stanziare un fondo nazionale che mantenga un approccio multitecnologico. Le emissioni inquinanti, quindi l'ossido di azoto, possono essere ridotte anche dai motori termici di ultima generazione". "L'intermodalità aiuta a ridurre le emissioni. Bisogna spingere in questa direzione, è una delle soluzioni possibili e aiuta a garantire i pilastri della sostenibilità economica e sociale. Il trasporto su strada ci sarà ancora ma andrà a integrare il trasporto intermodale e quello dell'ultimo miglio", aggiunge Nicolò Berghinz, responsabile Sviluppo, Relazioni Esterne e Public Affairs di ALIS, associazione che da sempre opera in questo senso. "La logistica è parte della soluzione perché per sua natura cerca di trovare la soluzione più economica per trasportare quanta più merce possibile al minor costo possibile. Oggi la tecnologia può dare una grossa mano", è la chiosa di Matteo De Campo, supportato da Dattoli, convinto che dal punto di vista tecnologico più soluzioni conviveranno nel prossimo futuro. innovationT AWARD Al termine della tavola rotonda, un vivace dibattito è stato innescato dalle domande del pubblico presente in sala: tra dubbi sulla sostenibilità economica della transizione e curiosità sulle prestazioni e la gestione dei truck elettrici che si stanno affacciando sul mercato. Quindi, il coordinatore didattico di evenT, Paolo Volta, ha consegnato il primo innovationT Award all'azienda di trasporti che più si è distinta nella promozione di attività innovative e sostenibili. A contribuire all'assegnazione dei riconoscimenti da parte della giuria non è stato soltanto l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale, ma anche l'adozione di pratiche orientate alla sostenibilità a livello aziendale. La campana Casilli Enterprise si è aggiudicata l'innovationT Award, con l'AD Francesco Casilli a ritirare il premio. WORKSHOP TEMATICI E LECTIO MAGISTRALIS Nel corso della mattina si sono svolti i workshop tematici, a cura di DAF, Daimler Truck Italia e Transpobank. Raffaele Campus di DAF ha illustrato le strategie della Casa olandese per il prossimo futuro, con i veicoli elettrici ad affiancare la gamma diesel (quest'ultima rinnovata dal recente lancio del Model Year 2025) e lo sviluppo dell'idrogeno. Nel corso dello stesso workshop, Ettore Gualandi di Gruber Logistics, importante operatore altoatesino molto attivo nell'ambito delle nuove tecnologie, ha raccontato la collaborazione con DAF nell'ambito di un progetto europeo sui truck a guida autonoma. Domenico Andreoli di Daimler Truck Italia ha quindi presentato il percorso del gruppo verso la decarbonizzazione, in gran parte fondato sullo sviluppo dei camion nativi elettrici, come l'eActros 300/400 per la distribuzione regionale e l'eActros 600 per percorrenze

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

più lunghe, fino a oltre 500 chilometri con una ricarica. E nel futuro, prima della fine del decennio, anche Mercedes punta alla produzione dei camion a celle a combustibile alimentate a idrogeno. Di innovazione ha parlato anche Antonio Nadali , R&D Manager di Transpobank, attiva nei servizi alle aziende di trasporti. Tanti gli sviluppi concreti che la tecnologia mette a disposizione per ottimizzare flussi e risorse e ridurre la complessità. Tra queste il 'gemello digitale' per una gestione smart dei (troppi) dati che le aziende si trovano a processare, blockchain e intelligenza artificiale, le cui ricadute sono perfino difficili da immaginare oggi. In chiusura della mattinata, Gabriele Tempesta , Ricercatore e Responsabile Operativo del LeNSlab POLIMI Politecnico di Milano - Dip. di Designo, ha tenuto una interessante lectio magistralis incentrata sul concetto di ecodesign, una modalità innovativa per riprogettare i veicoli con l'obiettivo di ridurre l'impatto sul ciclo di vita. Un sistema che presuppone un cambiamento radicale e un modello di business in grado di creare valore senza aumentare l'impatto ambientale. Qualche esempio inizia a esserci anche nella logistica. Diversi i momenti di networking nel corso della giornata, dal welcome coffee al pranzo, fino al cocktail finale. E per i partecipanti anche la visita guidata alla collezione del museo Mille Miglia che ripercorre la storia della celebre corsa automobilistica.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Voce Apuana

Fonti Web

«La Spezia o Livorno? Che barba, che noia. Qui la priorità è portare a casa il nuovo piano regolatore del porto»


Voce Apuana

«La Spezia o Livorno? Che barba, che noia. Qui la priorità è portare a casa il nuovo piano regolatore del porto»

10/17/2024 16:10

Figaia (Cisl): «Il personale della sede marinella è stato ridotto ai minimi termini, con funzioni e competenze spostate anno dopo anno a La Spezia, e ruoli scippati a favore del personale spezzino, non per funzionalità, ma per gratificare qualche dipendente con un aumento salariale o per permettergli di accumulare incarichi, creandosi così un "salvagente" in vista di futuri assetti di governance» Ascolta questo articolo ora... Voice by MARINA DI CARRARA – Riceviamo da Andrea Figaia, segretario della Cisl di Massa-Carrara, e pubblichiamo. «La Spezia o Livorno, che barba e che noia! Una piccola cittadina, attratta da forze ben superiori, a destra e a sinistra, incapace di rimanere unita, si sfalda e si divide poco dignitosamente (almeno fino ad oggi). C'è chi va di qua e chi va di là. Il porto, argomento da sempre divisivo, continua (e meno male) a operare con un tonnellaggio movimentato almeno triplo rispetto ai suoi minimi storici, quando si era "Port Authority" da soli. Certo, i dati vanno comunque letti attentamente, poiché il triplicare delle merci trasportate non si è tradotto in altrettanta forza lavoro, considerato che l'aumento del tonnellaggio è dovuto soprattutto a Grendi con i suoi container; Grendi è una società titolare di una concessione dell'epoca Messineo. La politica, tuttavia, è divisa; il grande silenzio, al momento, è quello labronico. Per la Regione Toscana è intervenuto Giani con una voce a favore del passaggio in Toscana del porto marinello. Sembra quasi che la risposta del nostro presidente, pronto a (ri)entrare in campagna elettorale, sia stata un po' d'impeto, un impulso per non rimanere indietro rispetto all'intraprendente leghista Barabotti. Giani è rappresentante ed erede di quella politica che nel 2016 ha preferito esiliarci anziché gestirci. Per non parlare delle Aree di Crisi Complessa concesse a Livorno e Piombino (che sperava di soffiarci B&H), mentre a Massa-Carrara arrivano solo i resti, concretizzatisi in Area di Crisi Semplice. Non ultime le organizzazioni di area vasta toscane, come Asl, rifiuti, acqua, ecc., dove Pisa e Livorno fanno la voce grossa. Per la Liguria è intervenuto l'intraprendente vice ministro Rixi, con delega ai "porti", ma non è stato più chiaro: a La Spezia parla di salvaguardare l'attuale assetto, mentre a Genova ipotizza la "piccola Rotterdam della Liguria." Il Pd spezzino ipotizza, invece, l'ingresso della Spezia, con Marina, in Toscana. Campagna elettorale, sì, ma poi le parole hanno un loro significato. Tra tutte queste incertezze, una certezza c'è: il personale locale marinello dell'AdSP ('Sp' non è 'Spezia' ma 'Sistema Portuale') è stato trattato molto male dai vicini d'oltre regione. A La Spezia potevano evitare di comportarsi da "padroni pigliatutto", atteggiamento privo di senso che ha evidenziato solo grande immaturità e arroganza sia nei confronti del personale della sede AdSP di Marina sia rispetto alla posta in gioco. Davvero uno sbaglio grossolano. Il personale della sede marinella è stato ridotto ai minimi termini, con funzioni e competenze spostate

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

anno dopo anno a La Spezia, e ruoli scippati a favore del personale spezzino, non per funzionalità, ma per gratificare qualche dipendente con un aumento salariale o per permettergli di accumulare incarichi, creandosi così un "salvagente" in vista di futuri assetti di governance. Sarebbe interessante conoscere il parere di esponenti politici della Lunigiana, considerato che il possibile e sperato sviluppo (raddoppio) della Pontremolese è l'antidoto alla marginalizzazione impostaci dalle logiche Genova-Milano, ma anche Bologna-Firenze-Roma, con appendice "veloce" su Pisa e Livorno, hub logistici concorrenti (anche con i titolari degli slot marinelli). Sembra a molti strano che, nell'imminenza della definitiva valutazione del Ministero, che prevede - dopo anni, anzi quarantatré anni (il vecchio piano risale al 1981) - ormai solo alcuni mesi di istruttoria finale, nasca e si sviluppi questo polverone. Un classico! Concludendo, restiamo in attesa di verificare se la politica e le istituzioni nazionali saranno in grado di decidere sulla riorganizzazione nazionale e/o regionale dei porti, tenendo presente quanto detto, senza voli pindarici e fermandosi realisticamente sullo stato delle cose, cioè dove si è e cosa si può fare. Nel frattempo, in attesa di un'eventuale legge necessaria per superare i complessi adempimenti che possano portare a una diversa AdSP, rimane prioritario portare a casa il Piano Regolatore Portuale. Ci sono dei momenti in cui le cose vanno dette e scritte nell'interesse della comunità che si propone di rappresentare e, come Cisl, crediamo che il dilemma non sia rimanere con La Spezia o andare con la Toscana, ma sia il poter "contare qualcosa", essere rappresentati nella governance ed essere rappresentativi, avere voce in capitolo e saper gestire le sfide a favore dei lavoratori e dell'economia del territorio. Purtroppo, però, l'esperienza con La Spezia sull'AdSP, così come quella nelle aree vaste della Toscana, ha evidenziato fino ad ora tutto il contrario! Si torna sempre lì: cosa ha seminato e cosa sta seminando la politica locale?».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Wall Street Italia

Fonti Web

Fondo For.Te, un prezioso alleato per la formazione aziendale


Wall Street Italia

Fondo For.Te, un prezioso alleato per la formazione aziendale

10/17/2024 09:13 Redazione Wall Street Italia

Oggi le aziende che decidono di puntare sulla formazione continua dei loro dipendenti possono contare sui Fondi interprofessionali come Fondo For.Te., uno dei principali fondi interprofessionali in Italia dedicato alla formazione continua dei dipendenti , focalizzato sui settori del terziario: commercio, turismo, servizi, logistica, spedizioni e trasporti. For.Te., un attore chiave nel miglioramento delle competenze professionali dei lavoratori, è riuscito negli anni a distinguersi per la sua capacità di rispondere in maniera flessibile e tempestiva ai bisogni formativi delle imprese, sostenendo lo sviluppo delle competenze del personale e, di conseguenza, la capacità delle aziende. Le imprese che scelgono di affidarsi a For.Te. possono contare su una vasta e diversificata gamma di opportunità per finanziare specifici piani formativi, calibrati sulle esigenze del mercato e del contesto lavorativo. Attraverso avvisi pubblici, le aziende possono presentare progetti di formazione personalizzati volti a migliorare le competenze tecniche, gestionali e trasversali dei dipendenti. Questo approccio flessibile consente alle imprese di adattare la formazione agli obiettivi strategici e operativi, garantendo un impatto diretto e misurabile sulle performance aziendali. Uno dei punti di forza del Fondo, infatti, risiede nella sua capacità di supportare i settori strategici dell'economia del nostro Paese, particolarmente soggetti a cambiamenti rapidi e a esigenze di aggiornamento continuo. Viviamo in un mondo sempre più digitalizzato e la formazione sulle competenze tecnologiche e digitali, come l'e-commerce o la gestione dei dati, è diventata essenziale per restare competitivi, come abbiamo visto durante il periodo della pandemia. Fondo For.Te. risponde a queste sfide finanziando programmi formativi in grado di favorire l'innovazione e l'adattamento

Oggi le aziende che decidono di puntare sulla formazione continua dei loro dipendenti possono contare sui Fondi interprofessionali come Fondo For.Te., uno dei principali fondi interprofessionali in Italia dedicato alla formazione continua dei dipendenti , focalizzato sui settori del terziario: commercio, turismo, servizi, logistica, spedizioni e trasporti. For.Te., un attore chiave nel miglioramento delle competenze professionali dei lavoratori, è riuscito negli anni a distinguersi per la sua capacità di rispondere in maniera flessibile e tempestiva ai bisogni formativi delle imprese, sostenendo lo sviluppo delle competenze del personale e, di conseguenza, la capacità delle aziende. Le imprese che scelgono di affidarsi a For.Te. possono contare su una vasta e diversificata gamma di opportunità per finanziare specifici piani formativi, calibrati sulle esigenze del mercato e del contesto lavorativo. Attraverso avvisi pubblici, le aziende possono presentare progetti di formazione personalizzati volti a migliorare le competenze tecniche, gestionali e trasversali dei dipendenti. Questo approccio flessibile consente alle imprese di adattare la formazione agli obiettivi strategici e operativi, garantendo un impatto diretto e misurabile sulle performance aziendali. Uno dei punti di forza del Fondo, infatti, risiede nella sua capacità di supportare i settori strategici dell'economia del nostro Paese, particolarmente soggetti a cambiamenti rapidi e a esigenze di aggiornamento continuo. Viviamo in un mondo sempre più digitalizzato e la formazione sulle competenze tecnologiche e digitali, come l'e-commerce o la gestione dei dati, è diventata essenziale per restare competitivi, come abbiamo visto durante il periodo della pandemia. Fondo For.Te. risponde a queste sfide finanziando programmi formativi in grado di favorire l'innovazione e l'adattamento ai nuovi contesti di mercato. Il Fondo si distingue inoltre per un'offerta formativa ampia e flessibile, pensata per tutte le imprese, a prescindere dalla loro dimensioni. Non si limita infatti a grandi o medie aziende, ma si rivolge anche alle piccole e micro imprese, che rappresentano una parte significativa del tessuto economico italiano. Spesso queste realtà non dispongono delle risorse necessarie per gestire autonomamente piani formativi strutturati, ed è qui che For.Te. interviene, fornendo strumenti operativi che permettono loro di accedere a percorsi di formazione di alta qualità, contribuendo così le competenze dei loro dipendenti. Grazie alla sua capacità di sostenere la formazione continua in maniera adattabile, accessibile e orientata ai risultati, Fondo For.Te. promuove da sempre la cultura della formazione, rivelandosi un partner strategico per le aziende italiane che vogliono rafforzare la loro competitività e la loro capacità di innovazione nei propri settori chiave di appartenenza. Cos'è Fondo For.Te. For.Te. (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario) è una associazione avente personalità giuridica, costituita e riconosciuta con Decreto

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Wall Street Italia

Fonti Web

del Ministero del Lavoro del 31 ottobre 2002, secondo quanto previsto dall'articolo 118 della legge n° 388 del 23 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni. Sono soci fondatori Confcommercio, Confetra, CGIL, CISL e UIL. Nel 2015 il Consiglio di Stato, in apposita sentenza, ha qualificato i Fondi, Organismi di diritto pubblico, in ordine alla tipologia di risorse gestite. La missione di For.Te., individuata dalla legge e dallo Statuto, è quella di promuovere e finanziare, secondo le modalità fissate dall'articolo 118 della citata legge 388 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni, la formazione professionale dei lavoratori delle aziende aderenti al Fondo Con oltre 135mila aziende aderenti e 1,6 milioni di lavoratori, For.Te. si colloca ai primi posti nel panorama nazionale dei fondi interprofessionali per la formazione continua ed è oggi il Fondo di riferimento delle aziende che operano nel settore terziario, anche se viene scelto da molte aziende che operano in settori diversi, dall'industria all'agricoltura, all'artigianato. Le Opportunità di For.Te. L'adesione a For.Te. costituisce una preziosa opportunità per le aziende di finanziare la formazione dei propri dipendenti, senza aggravio di costi. Possono aderire tutte le aziende con almeno un dipendente, che sono tenute a versare all'INPS la quota dello 0,30% per i propri collaboratori. For.Te. promuove e finanzia Piani e Progetti formativi attraverso linee di finanziamento dedicate ai diversi contesti aziendali delle imprese aderenti, quali i Conti Individuali Aziendali e di Gruppo (CIA/CdG) , la programmazione degli Avvisi generalisti e speciali e il catalogo nazionale dei Voucher L'attivazione del Conto individuale Aziendale (CIA) è dedicato alle imprese di medie, grandi e grandissime dimensioni e alle Imprese Uniche, ed è automatica per le aziende iscritte al Fondo con almeno 250 dipendenti. Le aziende aderenti con un organico tra i 150 e 249 dipendenti possono altresì richiedere l'attivazione del Conto Individuale Aziendale (CIA) entro il 31 gennaio di ogni anno. I conti possono essere attivati anche da Gruppi di Impresa (CdG) e da Consorzi. Dal 2022 Fondo For.Te. consente alle aziende aderenti di accumulare fino al 90% dell'importo trasferito dall'INPS a For.Te. in relazione ai versamenti effettuati dall'azienda stessa. Le risorse accumulate nei conti sono destinate alla formazione dei dipendenti e utilizzabili per piani formativi individuali aziendali e nel caso di conti di gruppo o di raggruppamento per piani di formazione interaziendali. Le aziende che non sono titolari di Conti, possono partecipare agli Avvisi emanati dal Fondo, sulla base di requisiti fissati dal Regolamento di For.Te. L'offerta si compone attualmente di Avvisi generalisti e di settore , con scadenze stabilite, per la realizzazione di piani aziendali, settoriali e territoriali, dedicati in particolare ai diversi comparti del Terziario di For.Te., ai quali si aggiungono gli Avvisi previsti per Altri Settori Economici (ASE) (industria, artigianato, pesca). Inoltre, per i piani territoriali, settoriali e nazionali, il Fondo offre un ulteriore vantaggio alle aziende che non hanno avuto la possibilità di presentare singolarmente proposte di formazione entro la scadenza, di inserirsi all'interno dei Piani finanziati, anche durante la fase di realizzazione, laddove ne condivida gli obiettivi e i fabbisogni formativi. Agli Avvisi Generalisti, quelli che il Fondo definisce "abiti su misura" si affiancano gli Avvisi speciali strumenti che consentono alle imprese aderenti di usufruire di finanziamenti

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

per piani formativi specifici. Rientrano negli Avvisi speciali , l'Avviso dedicato al Settore socio sanitario e l'Avviso finalizzato a sostenere le misure previste dal Fondo Nuove Competenze. Infine l'Avviso dedicato alle Politiche Attive, per l'inserimento di disoccupati e inoccupati nel mondo del lavoro, costituisce uno strumento prezioso per la formazione dei lavoratori neoassunti e per i lavoratori stagionali. Sempre nell'ottica di promuovere lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale, offrendo a tutti i lavoratori l'opportunità di accedere a percorsi formativi, nello specifico per le micro e piccole imprese, il Fondo propone un Catalogo Nazionale dei Voucher Formativi , composto da 466 iniziative di formazione continua progettate da oltre 106 Enti formativi. Uno strumento versatile pensato per velocizzare l'erogazione della formazione e lo snellimento delle procedure, molto apprezzato per la facilità di accesso e fruizione, consultabile direttamente online sul sito del Fondo. Trovi tutti gli Avvisi e le iniziative promosse dal Fondo For.Te. visitando il sito web ufficiale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO